Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 62 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733263; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086. Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 15 MARZO 2000

A Piazza Affari e Wall Street pesante caduta dei titoli del gruppo con picchi negativi andati anche oltre il 15%

Fiat-Gm, la Borsa boccia l'intesa

Gianni Agnelli: «Non siamo stati capiti: è una strategia a lungo termine»

ANALISI

Ma la «nuova economia» va oltre la concertazione

di Giuliano Cazzola

Anche gli «spiriti animali» del capitalismo, a volte, soffrono di agorafobia. Solo così si spiega il tonfo delle azioni Fiat, all'indomani del D Day.

L'innovazione dà sempre un senso di vertigine, perchè si tratta di un processo trasversale che si irradia a 360 gradi e si riproduce a grande velocità. Il caso Gm-Fiat è là a dare testimonianza degli effetti del cambiamento e dell'ineluttabilità delle sue conseguenze.

Nel «miracolo a Torino» si sono incrociati e intrecciati diversi aspetti. La globalizzazione dell'economia viene spinta e condizionata dalle nuove tecnologie immateriali che cambiano il modo di produrre e il prodotto dell'industria tipica del XX secolo.

Nel medesimo tempo, l'esigenza di competere sui mercati internazionali determina la ricerca di adeguati assetti societari idonei non solo a raccogliere le sfide della concorrenza, ma in grado anche di dislocare e posizionare l'attività produttiva secondo le effettive dimensioni (tendenzialmente planetarie) dei mercati stessi. Tali mutamenti incidono profondamente sia sulla qualità del management, sia sull'assetto delle relazioni istituzionali e sindacali, nonchè sulla struttura sociale e culturale delle città e delle nazioni in cui sono operanti gli stabilimenti. In pochi giorni, alla Fiat (a Torino, in Italia) niente è più come prima. Il gruppo-patriarca dell'industria manifatturiera, il glorioso stendardo del capitalismo delle grandi famiglie, oggi è, a tutti gli effetti, una società italo-americana e potrebbe tra pochi anni passare interamente la mano.

● Segue a pagina 3

MILANO I mercati non hanno gradito l'intesa Fiat-General Motors. I titoli della scuderia Agnelli ieri in Borsa hanno registrato pesanti flessioni e sospensioni per eccesso di ribasso. Le Fiat ordinarie hanno perso il 10,61%, le privilegiate il 16,48% e le risparmio il 9,45%). Stesso discorso per le Ifil priv. (-12,93%) e per le Ifil (-6,54%). A metà seduta, situazione ancorpiù pesante a Wall Street con i titoli di Torino in negativo oltre il 15%.

«Mi sembra che la Borsa non abbia capito il valore di questa alleanza, ma lo capirà presto e, quindi, reagirà di conseguenza - spiega Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria ed ex manager Fiat -. I due grandi costruttori hanno dato vita ad un'alleanza che si basa su soglie di sinergia sulle grandi componenti che conducono alla riduzione di costi per entrambi».

«La Borsa avrebbe preferito che si vendesse la Fiat Auto e che parte dei soldi ricavati venisse ridistribuita in qualche modo agli azionisti. La nostra invece è una visione di strategia industriale a lungo termine e ci fa ritenere che anche per gli azionisti sia meglio quello che abbiamo fatto»: Agnelli e Fresco non si fanno impressionare dalla pioggia di vendite dei titoli Fiat in Borsa e difendono l'intesa. «Ci hanno bocciato gli speculatori», affermano.

Il presidente Paolo Fresco, assieme a Cantarella, ha cercato poi di spiegare l'accordo ieri pomeriggio a Londra angli analisti della City, che comunque sono rimasti divisi nel valutare la positività dell'operazione.

● A pagina 3

I giornali Usa: l'accordo è preludio alla vendita totale

NEW YORK Per il New York Times l'accordo fra Fiat e Gm prelude ad un completo assorbimento della Fiat da parte della General Motors; riportando una vasta panoramica di opinioni di analisti, dalle pagine del quotidiano newyorkese emerge la tendenza a considerare l'operazione appena conclusa come un primo passo verso la totale acquisizione dell' industria italiana. Secondo gli esperti si tratta di un accordo che costituisce «un preludio all' acquisizione del segmento auto della Fiat da parte di Gm. Il quotidiano Usa scrive che l'accordo «ha senso solo se inteso come un primo passo verso un completo assorbimento della Fiat all'interno del colosso di Detroit».

L' annuncio è stato accolto dal Los Angeles Times «come una pietra miliare nel declino della famiglia Agnelli, un tempo la prima potenza economica italiana e come l'inizio della completa dismissione di Fiat auto».

● A pagina 3

Il generale Clark ha chiesto aiuti

Kosovo, risale la tensione I marò del San Marco ritorneranno a Mitrovica

BRUXELLES Desta sempre maggiore preoccupazione la recrudescenza degli scontri etnici in Kosovo, in particolare nella zona di Mitrovica, e l'Italia ha messo a disposizione truppe aggiuntive per rispondere alla richiesta di rafforzamento della forza di pace della Nato da parte del generale Wesley Clark. Le truppe interessate allo spiegamento sono costituite da 300 marò del San Marco, circa metà battaglione. Con questo contributo, l'Italia diventerà il Paese Nato con il contingente più numeroso nella Kfor (oltre 6.300 uomini).

I tempi dello schieramento saranno molto rapidi (10-15 giorni). Il contingente aggiuntivo si tratterà a Mitrovica per il tempo che sarà ritenuto necessario. Inoltre, nei prossimi mesi l'Aeronautica militare italiana subentrerà nel controllo dello spazio aereo del Kosovo. Gli inglesi cedereanno agli italiani l'aeroporto di Pristina.

● A pagina 8

Inchiesta milanese: coinvolti anche nomi di Trieste, Gorizia e Pordenone

Nord-Est, forniture alle caserme: tre ufficiali in arresto per truffa

ALL'INTERNO

OSPEDALI
È lo scontro tra la Bindi e i medici
● A pagina 4

BRINDISI
I finanzieri uccisi: colpevoli agli arresti
● A pagina 5

POLEMICHE
Terremoto alla Figc: Abete si dimette
● In Sport

IN CRONACA

SANITA'
Rivoluzione con pagelle e bollini blu

DUINO
Troppi morti: «blindato» il sentiero Rilke

PORTO
Gru in panne, Molo Settimo in ginocchio

MILANO Nuova ondata di arresti nell'inchiesta sulle forniture alimentari e di altro genere per le strutture pubbliche del Nord Italia. Questa volta l'indagine riguarda le forniture per le caserme dell' esercito nel Nord-Est. Sono state arrestate 15 persone, tra cui alcuni ufficiali dell' Esercito. Tra le persone coinvolte vi sono alcuni imprenditori che in passato erano stati arrestati per altri filoni di inchiesta, sempre sugli appalti. I tre ufficiali arrestati sono il colonnello Vincenzo Fasano, di Abano Terme, e i generali di brigata in pensione Raffaele Galdi, di Roma, e Elio Sgalambro, di Verona. Tra gli arrestati come mediatori o imprenditori ci sono Livio Bartoli, di Trieste; Bruna Battistella, di Porcia (Pordenone); Fabio Bertotto di Ronchi dei Legionari (Gorizia); Pietro Cereser, di Porcia (Pordenone); Franco Mazzucchin, di Ronchi dei Legionari (Gorizia); Alessandro Pulz, di Romans di Isonzo (Gorizia). Per tutti le accuse sono di corruzione e truffa.

● A pagina 5

Slitta ancora l'adozione delle misure volte a contrastare il caro-benzina e i cartelli assicurativo e creditizio

Anti-inflazione, il pacchetto può attendere

E l'Ue lancia un monito sulla necessità di intervenire con urgenza

DOMANI CON IL PICCOLO

Come costruirsi un sito Web: mini-corso in casa e in classe

Volete costruirvi da soli un sito Web tutto vostro? Ogni giovedì, a settimane alterne, «Il Piccolo» proporrà un mini-corso per realizzare una home page personale. Al liceo scientifico «Oberdan» di Trieste, con il quotidiano, in classe entreranno anche gli informatici Insiel. Per una lezione su Internet e dintorni.

● A pagina 22

ROMA Pacchetto anti-inflazione: avanti adagio. Contro il caro-prezzi il Governo, dopo una lunga riunione interministeriale ha mosso i primi passi mettendo sul tavolo il pacchetto di misure anti-inflazione e strategie di raffreddamento dopo settimane infuocate. Ma si è trattato solo di esaminare la bozza di provvedimenti su alcuni punti ritenuti fondamentali: come frenare il prezzo del petrolio e come intervenire contro la presenza dei cartelli, soprattutto nei settori assicurativo e creditizio.

Da Bruxelles l'ennesimo invito ad affrontare i nodi delle pensioni, dei conti pubblici, del mercato del lavoro

Si è trattato dunque di un primo giro di tavolo che rallenta i tempi d'intervento: il provvedimento sarà infatti portato all'esame del Consiglio dei ministri dopo un incontro con le parti sociali. E proprio la mancanza di immediati provvedimenti rendono ancora più dure le posizioni dei sindacati che ieri avevano chiesto al Governo di agire in fretta. «Non sappiamo quando saremo convocati. Ogni giorno che passa è perduto» ha sottolineato il segretario generale della Cisl, D'Antoni.

Ma intanto, sui conti pubblici e sulle riforme arriva un altro monito all'Italia dall'Ue, che in particolare sull'inflazione avverte: nel 2000 sarà più del 2%. Bruxelles lancia anche l'ennesimo invito ad avviare subito la verifica sulle pensioni. Tra i nodi assolutamente da affrontare, quelli del mercato del lavoro e della produzione industriale ancora zoppicante. Sono queste le principali critiche della Commissione europea nel rapporto sulle linee guida '99.

● A pagina 2

Savoia: il rientro in Italia divide l'Europarlamento

STRASBURGO Il rientro dei Savoia in Italia divide l'Europa. Domani l'Europarlamento infatti voterà l'emendamento che considera una violazione dei diritti umani l'esilio degli eredi dei Savoia e degli Asburgo: ma i Popolari sono favorevoli al rientro, mentre per gli eurosocialisti il capogruppo Baron Crespo dice: «La questione non è di competenza Ue».

Comunque, l'Europarlamento non ha il potere di imporre le modifiche costituzionali necessarie a Roma e a Vienna, ma se verrà approvato l'emendamento (presentato da 180 eurodeputati di vario colore politico) il voto sarà di per sé un monito forte ai Parlamenti nazionali.

● A pagina 5

VENDITA TOTALE
C14053

6 programmi braccio libero
L. 399.000

FERRO da STIRO a vapore
Caldaia acciaio inox
Regolazione vapore
L. 329.000

TAGLIACUCI 684
2 aghi, 4 fili, differenziale
L. 859.000

MACCHINA PER CUCIRE
14 programmi, occhiello automatico, 4 punti elastici, braccio libero
L. 499.000

NECCHI
VIA PASCOLI 29
TEL. 040/635936

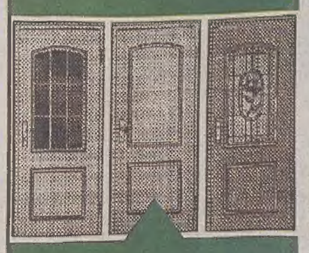
Clonati dalla stessa società britannica. E tra poco in Giappone anche un gatto

Dopo Dolly, cinque maialini

LONDRA La società britannica PPL Therapeutics, dopo aver creato la pecora Dolly, è riuscita a clonare per la prima volta una cucciolata di maiali. Millie, Christa, Alexis, Carrel e Dotcom, clonati da cellule di animale adulto, sono nati il 5 marzo. I maialini sono stati clonati in Virginia. Un successo che «apre la porta alla creazione di maiali modificati con cellule e organi che potranno essere trapiantati nell'uomo», rileva la compagnia. E intanto dovrebbe nascere in Giappone a giugno il primo gatto clonato del mondo.

● A pagina 4

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!



Provate il sistema di rinnovo PORTAS

Basta levigare, stuccare, verniciare.
PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate.

PORTAS
C13803

Telefonateci o visitateci!

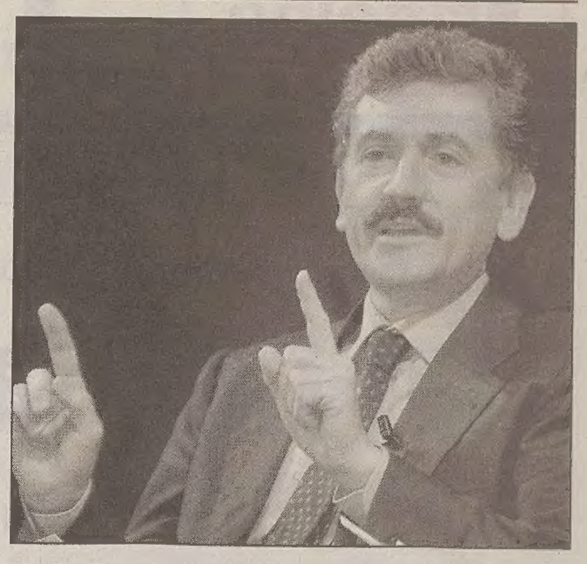
«ARREDO PORTE»
TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
Tel. 040-771649

PORTE BLINDATE

Dopo il Consiglio dei ministri i tempi del «pacchetto» si allungano e questo fatto preoccupa le parti sociali

Inflazione, voce grossa dei sindacati

Il segretario generale della Cisl D'Antoni: «Ogni giorno che passa è perduto»



Polizze «bonus malus», raffreddamento del prezzo della benzina (listini invariati anche oggi) e monitoraggio dei costi tra le strategie da adottare

ROMA Avanti adagio. Contro il caro-prezzi il governo, dopo una lunga riunione interministeriale programmata al termine del Consiglio dei Ministri, ha mosso ieri i primi passi mettendo sul tavolo il pacchetto di misure anti-inflazione e strategie di raffreddamento dopo settimane infuocate. Si è trattato solo di esaminare la bozza di provvedimenti su alcuni punti ritenuti fondamentali: come frenare il prezzo del petrolio e come intervenire contro la presenza dei cartelli, soprattutto nei settori assicurativo e creditizio.

Si è trattato dunque di un primo giro di tavolo che rallenta i tempi d'intervento: il provvedimento sarà infatti portato all'esame del Consiglio dei Ministri dopo un incontro con le parti sociali. E proprio la mancanza di immediati provvedimenti rendono ancora più dure le posizioni dei sindacati che ieri avevano chiesto al governo di agire in fretta. «Non sappiamo quando saremo convocati. Ogni giorno che passa è perduto» ha sottolineato il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni.

Ieri nel corso dell'incontro interministeriale presieduto dal premier Massimo D'Alema, il ministro dell'Industria Enrico Letta ha presentato il piano per ridurre le tariffe dell'assicurazione. Il cardine del progetto è infatti il «bonus malus» secondo cui si premiano gli automobilisti prudenti mentre chi ha causato molti incidenti pagherà polizze molto più pesanti. L'altra iniziativa è sul commercio: ovvero una campagna di monitoraggio sui prezzi a livello locale e nazionale.

Sull'ulteriore sconto sulle accise, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco sarebbe contrario anche se un intervento non è ancora escluso del tutto. In attesa del «varo» del governo il prezzo della benzina continua a tenere duro: listini invariati anche oggi. Le nuovi voci su un aumento della produzione petrolifera da parte dell'Opec hanno fatto rallentare ieri la corsa del petrolio che all'apertura delle contrattazioni sulla piazza di New York ha perso l'1,31% a 31,60 dollari al barile. Nonostante le buone indicazioni però l'Unione petrolifera prefigura altre giornate ad alta infiammabilità per l'automobilista.

«Non sono in vista riduzioni del prezzo anzi, il costo dei carburanti potrebbe salire ancora» ha sostenuto il presidente Pasquale De Vita, ascoltato ieri dalla commissione Industria del Senato. La spiegazione è tecnica: «I prezzi interni, quando seguono l'andamento in ascesa delle quotazioni internazionali procedono al recupero per piccoli passi e con tempi comunque ritardati».

Intanto il presidente dell'Authority per l'energia, Pippo Ranci, ha sottolineato come i prezzi regolati dall'autorità sono cresciuti meno dell'insieme delle tariffe pubbliche e dei prezzi al consumo. Secondo Ranci infatti il sistema di indicizzazione delle tariffe elettriche e del gas ha permesso di lasciare «quasi stabili le bollette mentre il prezzo del greggio dal novembre '98 è aumentato del 170%».

Niente detrazioni e il riccometro diventa più semplice

ROMA Semplificazione, omogeneizzazione e razionalizzazione. Questi i tre principi a cui si è richiamato il Consiglio dei Ministri che ha varato ieri una riforma dell'indicatore della situazione economica equivalente, meglio noto come riccometro. Fra le novità introdotte dal provvedimento che porta la firma del ministro degli Affari Sociali Livia Turco (da ieri autosospesa per la campagna elettorale in Piemonte) la dichiarazione sostitutiva unica è una di quelle che saranno più apprezzate. La dichiarazione avrà valore annuale e permetterà a chi richiede prestazioni e ai membri del suo nucleo familiare, di non ripeterla ogni volta. Viene poi istituita una banca dati, gestita dall'Inps, a cui faranno capo tutte le dichiarazioni sostitutive e a cui gli enti che erogano servizi potranno attingere informazioni. Nasce anche il nucleo familiare standard «risolvendo - dice una nota del ministero - i problemi di duplicità di collocazione dei coniugi, dei figli minori e dei soggetti a carico a fini Irpef». Viene poi unificato il coefficiente di valutazione del patrimonio, prima variava dallo 0 al 20%, a secondo dell'ente erogatore del servizio. Ora è del 20% per tutti. Cambia anche il sistema delle detrazioni. Si passa dal regime forfettario a quello effettivo. È stato anche stabilito che sul passaporto non servirà la marca da bollo all'interno dell'Ue.

L'Italia raccoglie gratificazioni su fisco e Borsa

BRUXELLES Brava ma dovrebbe applicarsi con maggiore impegno e dedizione nelle «materie» dove continua a zoppicare, soprattutto nell'inflazione che nel 2000 è destinata a rimanere su livelli più alti rispetto agli altri Paesi europei. Suona più o meno così il giudizio che i «professori» di Bruxelles hanno dato all'Italia nel rapporto sull'attuazione dei grandi orientamenti di politica economica per il 1999 adottato ieri a Strasburgo.

La commissione Ue ha tracciato una «pagella» italiana «media» dalla quale emergono alcune lacune strutturali che la politica economica italiana non riesce ancora a colmare: alto tasso di disoccupazione (in particolare tra i giovani e il Mezzogiorno), riforme avviate ma ancora incomplete ed insufficienti nel settore della Pubblica amministrazione, del mercato del lavoro, della produzione e delle pensioni. Su quest' ultimo punto la commissione, ricalcando le conclusioni dell'Ecofin sul programma di stabilità, ha insistito con durezza: «Non è stata finora presa nessuna decisione».

Secondo la Ue l'Italia deve iniziare il prima possibile i lavori di preparazione per la riconsiderazione dei parametri del sistema pensionistico che dovrebbero «permettere un'ampia revisione del welfare italiano necessaria per migliorare la propria efficienza ed equità».

Sul mercato del lavoro e della produzione la Ue sottolinea che l'Italia è meno integrata rispetto agli altri Paesi, che il volume degli aiuti di stato alle imprese resta ancora tra i più elevati, che le spese di ricerca e sviluppo sono basse malgrado le misure per promuovere l'imprenditoralità.

Ma l'Italia è riuscita anche a raccogliere gratificazioni che rendono l'insieme sostanzialmente positivo: un progresso nel risanamento delle finanze pubbliche, un massiccio programma di privatizzazione, passi in avanti nella liberalizzazione delle telecomunicazioni, della distribuzione, dell'energia e dei trasporti.

All'Italia si riconosce di aver portato il deficit pubblico nel 1999 all'1,9% del pil contro il 2% previsto e di aver confermato l'1,5% per il 2000. La Ue ritiene però che l'aumento dell'inflazione registrato nel 1999 e nei primi mesi dell'anno renda «improbabile che il tasso medio annuale possa scendere sotto il 2%».

L'esecutivo europeo prevede che i prezzi si manterranno a questo livello anche nell'ipotesi di un andamento favorevole dei prezzi del petrolio e di una moderazione delle richieste salariali.

Il voto più alto l'Italia l'ha preso nella riforma fiscale. Per la Ue alcune misure si sono rivelate molto efficaci: revisione della deducibilità Iva, studi di settore per la determinazione del reddito dei lavoratori autonomi, l'unificazione delle scadenze di pagamento e l'accorpamento delle dichiarazioni dei redditi personali, d'impresa dell'Iva e dei contributi sociali.

Anche sulla crescita italiana della Borsa (nel '98-'99 la capitalizzzazione delle imprese quotate è cresciuta del 50%) l'Europa è soddisfatta: «L'intesa campagna di privatizzazioni ha contribuito a questo risultato».

La Commissione ha tracciato una pagella italiana «media» dalla quale emergono alcune lacune strutturali

Monito Ue su conti pubblici e pensioni

Il centrosinistra riconosce il problema posto dal Ppi di un «vuoto» al Comune di Napoli e si impegna a risolverlo con una legge

Verso l'accordo su Bassolino alla Regione Campania

Veltroni e la Jervolino ottimisti, ma restano le perplessità dell'Udeur e dei Verdi

ROMA Il centrosinistra a un passo dall'accordo sul caso Bassolino. Dopo una giornata di frenetici vertici campani dei partiti, e di continui contatti con quelli romani- soprattutto con Piazza del Gesù- si è arrivati a una bozza d'intesa che rimette in gioco il sindaco di Napoli come candidato dell'intera coalizione.

Il «rivale» Gerardo Bianco è partito ieri sera per Napoli, ed è entrato nella decisiva riunione notturna della direzione regionale del suo partito ancora incerto sulla possibilità di una ricomposizione dell'alleanza, denunciando «dubbi, incertezze e ambiguità». «Vogliamo fatti, non proposte», ha detto pur riconoscendo i passi avanti fatti.

Ma la svolta nei rapporti del Ppi con i diessini c'è stata. I popolari giudicano sostanzialmente soddisfacenti le risposte avute sui due problemi posti. E cioè le preoccupazioni di lasciare Napoli senza governo con la candidatura di Bassolino alla Regione, e la richiesta di anticipare le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale; la «qualità» dei rapporti fra gli alleati.

I segretari regionali delle forze di centrosinistra sono arrivati a un documento dove viene riconosciuta la validità delle questioni poste dal Ppi.

Verrà forse accantonato, anche per motivi «tecnici» e per le perplessità sollevate, l'emendamento Elia per votare già a ottobre al Comune di Napoli, ma i gruppi parlamentari della maggioranza verranno comunque sollecitati ad approvare una norma che permetta di «accelerare le elezioni». L'intesa comporterebbe anche la nomina di un vicesindaco, che potrebbe essere il popolare Pasquale Losa, per governare la città quando il mandato di Bassolino, eletto alla Regione, decadrebbe per incompatibilità. Ma i popolari smentiscono la possibilità di questa sorta di «reggenza» per il Comune.

Comunque il presidente dei senatori ds Gavino Angius ha garantito l'impegno ad affrontare «concretamente e rapidamente» il problema di anticipare le elezioni, o attraverso l'emendamento Elia, o con un'altra iniziativa di legge.

Segnali di ottimismo sul caso Campania vengono dai vertici nazionali. Il segretario ds Walter Veltroni ritiene infatti che si siano determinatele condizioni di un accordo che è vitale per il centrosinistra.

«L'accordo che si prospetta è un passo importante per ritrovare il massimo di coesione nella coalizione», ha affermato il presidente dei deputati del Ppi Antonello Soro, giudicando significativo che tutte le componenti del centrosinistra riconoscano la fondatezza delle questioni sollevate dai popolari. Dello stesso parere la popolare Rosa Russo Jervolino, convinta che ci siano le premesse per «sbloccare in senso positivo una situazione di stallo dannosa per la Regione».

Più scontenti sembrano invece gli altri alleati perchè il segretario dell'Udeur Clemente Mastella si dichiara contrario a qualsiasi legge che anticipi il voto per il sindaco di Napoli: «Non si può giocare con le istituzioni». Questo «prezzo politico» non si può pagare nemmeno per il verde Alfonso Pecoraro Scanio, ci può essere disponibilità dei parlamentari a discutere il problema in termini generali, non solo per Napoli, nè accogliere «il principio che sia delegittimato il consiglio comunale solo perchè decade il sindaco».

I rapporti conflittuali Ds-Ppi mettono a disagio Mancino

PARIGI Il presidente del Senato, Nicola Mancino, si dice preoccupato per i rapporti conflittuali tra popolari e Ds. Mancino ha risposto a una domanda dei giornalisti su questo tema al termine dell'incontro con i Senati del mondo, che si è svolta a Parigi. «Questa situazione - ha detto Mancino - mi crea disagio, rammarico e anche preoccupazione. Di più non dico».

Il conflitto di interessi è una questione esclusivamente istituzionale e non politica anzi «farla diventare una questione politica è come dire non fate la legge perchè perdete le elezioni. Non credo che questo sia un argomento», ha aggiunto il presidente del Senato, interpellato sulle dichiarazioni rilasciate dal leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. «Il conflitto di interessi - ha sottolineato Mancino - è questione istituzionale. Il primo a presentare un disegno di legge in Parlamento è stato Silvio Berlusconi. È una questione istituzionale che va affrontata con la moderazione necessaria separando la posizione di governo dalle posizioni che possono confliggere con l'interesse generale».

«Il bicameralismo appare il sistema più adatto al governo di una società complessa, non solo perchè dà spazio ad una rappresentanza in grado di esprimere diverse componenti del Paese reale, ma anche e soprattutto perchè garantisce una adeguata riflessione sulle norme di carattere generale valide per tutta la collettività» ha osservato Mancino, nel suo intervento alla conferenza dei Senati nel mondo.

Grandi manovre sulla legge elettorale

Il fronte proporzionalista presenta la sua proposta: ricalca il modello tedesco

ROMA Ultime battute per la definizione della proposta di legge dei «proporzionalisti» volta ad una riforma del sistema elettorale di tipo tedesco, proprio mentre sul versante maggioritario sta per riunirsi il tavolo di discussione per una proposta unitaria della maggioranza. Già da oggi il testo potrebbe essere pronto per essere sottoposto alle firme dei parlamentari dei vari gruppi prima della presentazione ufficiale al Parlamento. All'incontro conclusivo, che si svolgerà «a porte chiuse» nello studio privato del senatore Ortensio Zecchino, parteciperanno i rappresentanti delle forze interessate e cioè Rifondazione comunista (Alfono Gianni), Sdi (Giovanni Crema), Pri (Giorgio La Malfa), il diessino Diego Novelli, Mario Adinolfi e lo stesso Zecchino in rappresentanza di una parte del Ppi. Inoltre, Lega (Balocchi), Forza Italia (Giuliano Urbani), Ccd (D'Onofrio), Cdu e probabilmente anche Teodoro Buontempo e Alessandra Mussolini in rappresentanza di alcuni settori di An. Non è da escludere anche la presenza di un esponente «cossighiano», anche se ufficialmente, al di là di un «sì» pronunciato da Angelo Sanza, il movimento non ha preso posizione.

«Se troveremo una intesa - ha dichiarato il coordinatore del provvedimento, il popolare Mario Adinolfi - passeremo subito al passo successivo che è la presentazione in Parlamento della proposta dopo una sottoscrizione aperta a tutti i parlamentari. Attraverso il vasto schieramento che si prefigura, si potrà inoltre dar vita ad una iniziativa propositiva per rendere sostanzialmente inutile il referendum, restituendo al Parlamento la piena sovranità».

Come è noto, la proposta ricalca il modello tedesco fondato sulla garanzia di stabilità e rappresentanza. Circa la prima, sono previste norme anti ribaltone, come la perdita del diritto al finanziamento pubblico per i partiti che danno vita a maggioranze di governi diversi da quelli scelti dagli elettori; circa la seconda, è prevista una soglia di sbarramento.

Il leader di Forza Italia precisa che per ora non si ritira dallo scenario politico nazionale

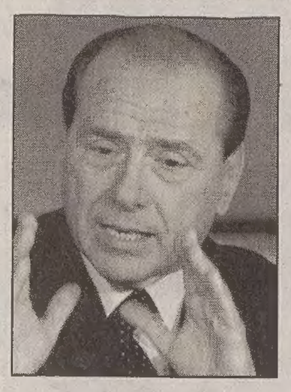
Berlusconi: il candidato premier sono io

ROMA Berlusconi precisa che è ancora assai lontano il tempo in cui lascerà la politica. «Il candidato premier sono io», dichiara nella seconda giornata della visita ad Israele. Rinuncerebbe solo per eventi al di fuori della sua volontà. «Se mi cadesse un fulmine in testa o se si facesse una legge sull'ineleggibilità», puntualizza, attaccando la maggioranza per la legge sul conflitto d'interessi. Ma convinto che, se sarà approvata, «il centrodestra vincerebbe con un margine sconfinato, sarebbe una violenza nei confronti dell'opposizione che toccherebbe il senso di giustizia, il senso democratico che c'è in tutti».

La messa a punto del leader del Polo sull'intenzione di restare al suo posto per conquistare presto Palazzo Chigi serve a correggere alcune interpretazione delle dichiarazioni dell'altro giorno, a proposito del suo ritiro dalla politica. Per esempio, quando, brindando con gli imprenditori italiani a Gerusalemme, aveva detto che il futuro governo da lui guidato «sarà amico d'Israele. Se non io, certo la mia parte politica avrà questo onore».

Con la comunità italiana ha anche auspicato un maggior impegno della Confindustria per sviluppare l'iterscambio tra i due Paesi. Pensa di coinvolgere il neo presidente Antonio D'Amato, «il primo presidente di Confindustria non eletto da quelli che da noi vengono chiamati i poteri forti e che il mio amico Antonio Martino definisce i tirannosauri».

Berlusconi, invece, è sempre più convinto di vincere le prossime elezioni politiche ed ha grande fiducia nella tenuta dell'accordo con la Lega. Comunque, sostiene che, anche senza Bossi, «l'alleanza è al 52%, al 58% con lui, e conserva un tale distacco nei confronti della maggioranza che non si potrà colmare». Una «follia», quindi, pensare ad un altro candidato premier, «anche considerati i sondaggi ed il favore popolare nei miei confronti».



Ai giornalisti che gli chiedono di spiegare gli accenni ai nuovi progetti del gruppo Fininvest il leader del Polo risponde che potrebbe anche essere quotata in Borsa. Dai manager dell'azienda, però, avrebbe saputo che sono in cantiere progetti per investire in nuove tecnologie.

Potrebbero costringerlo a lasciare solo eventi fuori della sua volontà

Il viaggio in Israele ha indotto Berlusconi, molto scosso dalla visita al Museo dell'Olocausto, a ripensare la sua presa di posizione, inizialmente cauta su Haider: «Devo dire che credevo fossero fibrillazioni eccessive quelle sorte su Haider. Ma ora io riparto con una maggiore comprensione, non bisogna assolutamente che sia tolta dalla memoria una tragedia così grande come lo sterminio di milioni e milioni di esseri umani».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Erné, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione a data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 14 marzo 2000 è stata di 54.300 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

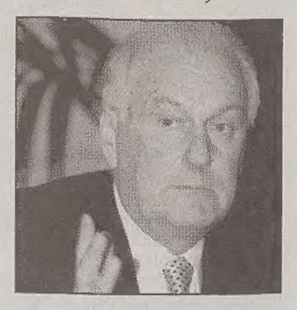
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Tonfi pesanti a Piazza Affari dopo l'annuncio dell'operazione con General Motors per i titoli della scuderia del Lingotto con perdite in media vicine al 10 per cento

Martedì nero per la Fiat: la Borsa boccia l'accordo

Callieri (Confindustria): «Il mercato non ha ancora capito il valore dell'alleanza» - Male anche a Wall Street

MILANO Piazza Affari non ha gradito l'intesa Fiat-General motors. I titoli della scuderia Agnelli ieri in Borsa hanno registrato pesanti flessioni e sospensioni per eccesso di ribasso. In un mercato molto selettivo (-0,13%) Piazza Affari è sembrata interessata solo alle disavventure della galassia Fiat tanto che il ritorno dei bancari, dei media e del Nuovo Mercato è passato quasi inosservato. Il mercato ha volto per un momento l' attenzione al rialzo del Nasdaq e ha recuperato il suo svantaggio ma si è poi subito distratto, facendo tornare il Mibtel, che ha chiuso in calo dello 0,13%, in terreno negativo. Fortissima la pressione sui titoli Fiat. Pioggia di sospensioni sulla scuderia Agnelli. Le Fiat ordinarie hanno perso il 10,61%, le privilegiate il 16,48% e le risparmio il 9,45%. Le Ifi (-12,93%) non hanno fatto meglio, le Ifil hanno ceduto il 6,54% e le risparmio l' 8,56% le Magneti Marelli del 4,71% e le risparmio del 9,18%, le Toro dell'1,64% e le privilegiate del 4,74%.



Paolo Fresco

Il mercato americano, hanno commentato gli operatori, con le stesse informazioni a disposizione ieri aveva premiato con un rialzo i titoli che invece Piazza Affari ha penalizzato. Ma ieri sera i titoli Fiat sono stati penalizati anche a Wall Street (-13% dopo più di tre ore di contrattazioni), diversamente da General Motors, in leggero rialzo (+0,08%).

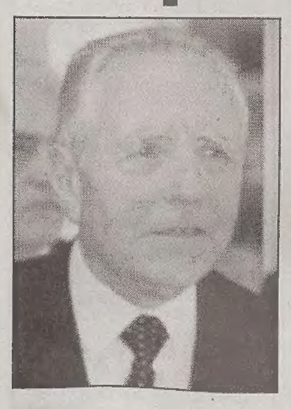
«Mi sembra che la Borsa non abbia capito il valore di questa alleanza, ma lo capirà presto e, quindi, reagirà di conseguenza - spiega Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria ed ex manager Fiat -. I due grandi costruttori hanno dato vita ad un'alleanza che si basa su soglie di sinergia sulle grandi componenti che conducono alla riduzione di costi per entrambi». Sulla stessa linea l'economista Mario Deaglio: «La Borsa è stata presa in contropiede dal tipo di operazione fatta, forse si aspettava un'Opa o, comunque, qualcosa che monetizzasse, mentre si è trattato di uno scambio azionario. La Borsa si trova su una lunghezza d'onda diversa, non ha giudicato il progetto industriale ma l'operazione finanziaria».

Una Borsa delusa dunque. «Se il mercato si attendeva una operazione di natura finanziaria, questa non c'è stata. Non è girato denaro e il mercato ha avuto questa reazione immediata - ha detto Valentino Romeri, analista del settore auto di Rasfin sim -. Ma se andiamo a leggere l'accordo sotto un profilo di natura industriale è unico in positivo: innanzitutto per lo standing del partner, poi per l'opportunità di Fiat di diventare il secondo azionista di Gm e primo azionista industriale». Le prospettive industriali sono quindi rosee per il gruppo piemontese. Eppure Piazza Affari si aspettava qualcosa di più soprattutto sul fronte della «new economy». «Il mercato sognava che la Fiat diventasse un'altra cosa, cioè che uscisse dall'auto e investisse nei settori della nuova economia - ha commentato un analista che preferisce non essere citato -. Invece l'operazione si è rivelata come un timido e molto graduale passo sulla strada dell'uscita dal settore auto. Però, fatto in questi termini, lento e senza avere subito contanti da investire in attività nuove, può trasformarsi in un boomerang. La gente scommetteva sul titolo solo ed unicamente per questa prospettiva di accordo».

v.d.a.

Il Presidente a Varsavia - Positive valutazioni del governo - Sindacati divisi - Rc all'attacco

Ciampi: «Una buona intesa»



Carlo Azeglio Ciampi

ROMA Malgrado lo scivolone in Borsa, testimonianza della grande prudenza con cui analisti e operatori stanno valutando l'accordo tra Fiat e Gm, dal fronte politico e sindacale le reazioni restano orientate verso l'ottimismo. Il governo ancora ieri ha ribadito la soddisfazione per l'intesa raggiunta mentre i sindacati cercano di decifrare le future ricadute sull'occupazione. Considerando comunque sufficienti le rassicurazioni fin qui arrivate.

Intanto da Varsavia arriva una dichiarazione del presidente Ciampi: «Sembra un'intesa che lascia alla Fiat piena autonomia di gestione e di iniziativa, realizzata per raggiungere grosse economie di scala, e fa vedere l'importanza della concorrenza mondiale nel settore automobilistico».

A ribadire per conto del governo che l'accordo «è un fatto sicuramente positivo» è stato il ministro dell'Industria Enrico Letta: «La validità di un'intesa di questa portata si valuta nell'arco degli anni e non certo sulla base di emozioni di pochi giorni o poche settimane». Resta quindi «un'opzione che da grandi opportunità anche se tutto dipenderà da come si deciderà di coglierle».Che resta il problema che maggiormente preoccupa i sindacati. Per ora si preferisce guardare, come fa il segretario della Cgil Sergio Cofferati, alle potenzialità di sviluppo innescate specie nel Mezzogiorno. O, come spiegano le segreterie dei metalmeccanici, al fatto che comunque il patrimonio Fiat resta sotto il controllo del gruppo. «Ora però ci sarà da battersi con decisione per evitare effetti negativi sull'occupazione». Non del tutto d'accordo il segretario della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi per il quale «l'accordo di fatto prefigura il progressivo scorporo del settore auto dal resto del gruppo». Anche Sergio D'Antoni, leader della Cisl, è cauto. «Diciamo che l'accordo ci deve andare bene per forza... Per ora, per quel che se ne sa il gruppo di comando resta in Italia e questo va bene. Il problema è non sappiamo quali sono i fini e gli obiettivi, quale sarà il piano occupazionale, quale quello industriale, in sostanza non conosciamo le prospettive». Dura anche la reazione di Fausto Bertinotti che accusa il governo di latitanza «lasciando totalmente fare alla Fiat».

DALLA PRIMA PAGINA

È sincero l'Avvocato se racconta che - quando vestiva alla marinara - non avrebbe mai creduto di diventare, un giorno, socio della General Motors. Di converso, gli yankee sono arrivati a Torino, la città ex sabauda, che non sa fare a meno di un monarca, che non si è ancora rassegnata ad un futuro di profonda ristrutturazione di quel settore automobilistico che appartiene al dna di intere generazioni.

La vicenda della Fiat spiega, in modo postumo, anche l'improvviso «ribaltone» che ha portato in Confindustria Antonio D'Amato. Il mondo imprenditoriale italiano ha capito che è giunto il momento di fare da sè e di sottrarsi alla paterna tutela della «dinastia regnante», proprio quando essa decide di varcare l'Atlantico.

Resta da considerare la sorte di quella prassi di concertazione che tanto sta a cuore - in presenza delle clamorose novità di queste ore - al Governo e alle confederazioni sindacali. A tal proposito, vi sono state reazioni di tutti i tipi: alcune abili e prudenti, altre rozze e arroganti. Si direbbe, però, che questi interlocutori non abbiano compreso appieno quanto è accaduto.

I processi in movimento non possono essere afferrati per la coda ed imprigionati in schemi di regole vecchie e inadeguate. La «nuova economia» ha bisogno di dispiegarsi liberamente nella grandi praterie dei mercati mondiali, come di radicarsi diffusamente nelle realtà territoriali, a due passi da casa.

La cultura della concertazione (sperimentata fino ad oggi) è costituita, invece, da procedure negoziali centralizzate e autoritarie, rivolte ad affermare, in un solo paese, il potere dei soggetti collettivi sulle loro strutture periferiche, ma incapaci di «sparigliare» un metodo di relazioni che deve divenire così flessibile da agire tanto sui mercati internazionali quanto su quelli locali.

Ecco perchè le pretese del ministro Salvi e dei leader sindacali - a fronte delle «cinque giornate» che sconvolsero l'industria italiana (e non solo) - ricordano il processo a Galileo Galilei. L'accusa di eresia si basava su di una frase contenuta nelle Sacre Scritture.

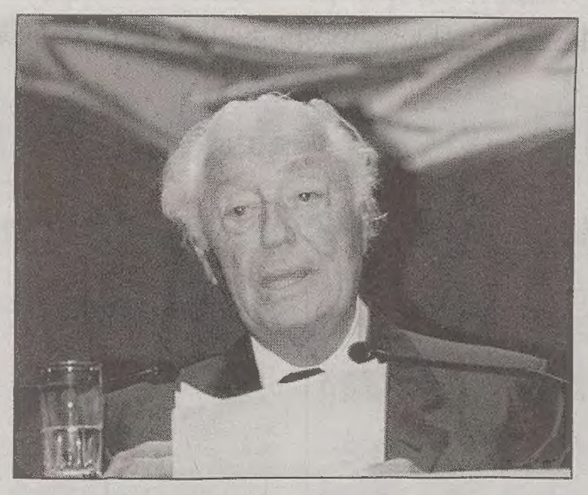
Poichè Giosuè aveva ordinato al sole di fermarsi, sembrava evidente che toccasse all'astro girare intorno alla terra. Per sventura dei sindacalisti e dei governanti, i «patti sociali» sono scritti solamente sull'acqua.

Giuliano Cazzola

Il presidente del colosso di Torino, di fronte agli analisti della City di Londra, commenta la reazione negativa dei mercati

Fresco: «Tutta colpa della speculazione»

Agnelli: «Avrebbero preferito che vendessimo, ma sono rimasti delusi»



ROMA La pioggia di vendite che ha accompagnato la sigla dell'accordo tra Fiat e General Motors non impressiona i vertici del gruppo torinese. Che ieri sono tornati a difendere la bontà dell' operazione. Lo hanno fatto il presidente onorario **Gianni Agnelli** in un'intervista televisiva e il presidente **Paolo Fresco** di fronte agli analisti della City di Londra. Che sono comunque divisi, così come i loro collegi americani e i principali osservatori internazionali, sul giudizio da dare all'intera operazione.

Per l'Avvocato Agnelli non c'è nulla di strano in quello che è accaduto ieri sulle piazze finanziarie. «La Borsa - ha spiegato ieri sera a Enzo Biagi - avrebbe preferito che si vendesse la Fiat e che parte dei soldi ricavati venisse redistribuita agli azionisti. Questa è la visione della Borsa: la nostra è diversa ed è una strategia industriale a lungo termine che riteniamo possa essere migliore anche per gli azionisti».

Concetti analoghi sono stati espressi da Fresco a Londra. «Quella della Borsa è stata una reazione dettata dalla speculazione, ma questa operazione non è stata fatta per soddisfare gli speculatori. ma piuttosto per porre le basi e per dare un futuro solido e di profitto alla Fiat di cui anche gli azionisti fruiranno». Per Fresco comunque quello con Gm «non è stato un accordo a metà: forse loro si aspettavano che vendessimo tutto, ma non è questo il nostro obiettivo. Nego che questo possa essere come scrivono alcuni giornali stranieri il primo passo verso l'acquisizione del gruppo da parte degli americani».

L'ingresso di General Motors nell' orbita Fiat (con un accordo nell'auto che almeno per ora si profila molto industriale e poco finanziario) è riuscito a spazzar via dai mercati, in poche ore, la più tenace delle speculazioni, quella aggrappata, ormai da mesi, all' idea di una uscita tout court del gruppo Agnelli dal settore automobilistico. Ma per quanto ampia potesse essere la delusione di fronte a una mancata fusione o un mancato take over, nessuno in Piazza Affari si aspettava un tonfo di tale portata della scuderia del Lingotto.

Ottimismo invece a Londra dove si sottolinea invece le buone prospettive che si potranno aprire sia per Fiat che per Gm nelle singole strategie aziendali. Anche Merryl Linch parla di «ottimo affare destinato a cambiare il mercato dell'auto». Non la pensa così Deutsche Bank convinta invece «che ben pochi vantaggi potranno derivare da un accordo a metà».

L'Avvocato chiarisce: una strategia «a lungo termine» che alla fine si rivelerà «la scelta migliore per costruire un futuro solido»

Intanto nelle future strategie Fiat si apre un nuovo fronte. Ieri la Commissione concorrenza della Ue guidata da **Mario Monti** ha bocciato la fusione in corso tra Volvo e Scania per realizzare una società nel settore dei camion e degli autobus. Uno stop che potrebbe rilanciare le possibilità di Iveco da tempo interessata ad un accordo con Volvo. Una conferma in questo senso è arrivata già ieri sera dal vertice della casa di Stoccolma. «Se riceveremo una buona offerta dall'Italia la valuteremo seriamente». E Fresco ha fatto capire che l'interesse è forte. «Un accordo nel settore dei veicoli commerciali completerebbe il profilo strategico delle nostre attività».

LE REAZIONI SULLA STAMPA USA

New York Times e Wall Street Journal: l'accordo potrebbe portare ad un completo assorbimento del gigante di Torino

«Per Detroit è solo un primo passo»

NEW YORK L'intesa Fiat-General Motors è stata al centro dei commenti sulla stampa Usa. Per il *New York Times* l'accordo fra Fiat e Gm prelude ad un completo assorbimento della Fiat da parte della General Motors; riportando una vasta panoramica di opinioni di analisti, dalle pagine del quotidiano newyorkese emerge la tendenza a considerare l' operazione appena conclusa come un primo passo verso la totale acquisizione dell' industria italiana. Secondo gli esperti interpellati dal corrispondente dall' Italia John Tagliabue, si tratta di un accordo che costituisce «un preludio all' acquisizione del segmento auto della Fiat da parte di General Motors».

Il quotidiano statunitense scrive che l' accordo «ha senso solo se inteso come un primo passo verso un completo assorbimento della Fiat all' interno del colosso di Detroit - e prosegue definendo l' intesa - come un fidanzamento che presto o tardi finirà in un matrimonio».

L' annuncio è stato accolto dal *Los Angeles Times* «come una pietra miliare nel declino della famiglia Agnelli, un tempo la prima potenza economica italiana e come l' inizio della completa dismissione di Fiat Auto». Lo stesso scenario viene delineato dal *Wall Street Journal*, che scrive: «Sebbene i manager della Fiat dicano di essere intenzionati a mantenere il settore auto indipendente, hanno negoziato una clausola nell' accordo che permette loro di vendere il restante 80% della proprietà alla General Motors nell' arco di un periodo di 5 anni e mezzo». Come a dire che la sostanza dell' affare non deve essere cercata esclusivamente nelle dichiarazioni, ma tra le righe dei documenti firmati.

Il Wall Street Journal ricorda anche che «la Ford aveva a lungo discusso della possibilità di un accordo con la Fiat» ma era tutto finito nel nulla perchè «non era semplicemente la giusta controparte».

Il *Washington Post* riporta i dettagli del patto fra Fiat e Gm e osserva che l'opzione verrà esercitata «solo se la Fiat verrà messa in vendita» e conclude citando una dichiarazione di Richard Wagoner, presidente della Gm: le due società «sommeranno i loro punti di forza, ma continueranno a operare autonomamente e a competere in maniera aggressiva sui mercati internazionali».

Usa Today definisce l' accordo «un' alleanza inusuale che permetterà a Fiat e Gm di risparmiare 2 miliardi di dollari all' anno in costi di progettazione e di acquisti e che lascia prevedere un' acquisizione della Fiat da parte della Gm».

Il gigante tedesco-americano Daimler Chrysler punterebbe sulla giapponese Mitsubishi Motor

E il risiko delle auto riparte dall'Asia

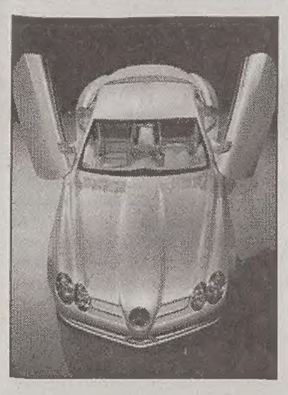
ROMA L'accordo raggiunto tra la Fiat e la General Motors potrebbe accelerare la chiusura di alcune trattative in corso ed allontanarne altre. L'aria «calda» nel mercato dell'auto, adesso, torna spirare da Oriente e, precisamente dalla Corea del Sud e dal Giappone.

Per partire dal paese del Sol Levante, l'alleanza tra il numero uno italiano e il numero uno americano rende ancora più probabile la formalizzazione di un'intesa entro il mese tra la Daimler Chrysler e la Mitsubishi Motor. Il gigante tedesco-americano, secondo quanto diffuso dalla stampa giapponese nei giorni scorsi infatti, vorrebbe assicurarsi il 34% del pacchetto azionario di Mitsubishi, società in serie difficoltà finanziarie che vorrebbe però vendere a Daimler Chrysler solo il 20% per non essere costretta a cederle il controllo gestionale della società. Ipotesi inaccettabile per il gruppo di Stoccarda che proprio per la sua fermezza su questo punto ha visto sfumare l'accordo con Fiat che molti già davano per concluso.

L'urgente bisogno di un alleato e di liquidità però avrebbe convinto anche la Mitsubishi Motor ad accelerare la trattativa e quindi ad accogliere con maggior favore le richieste della Daimler Chrysler. Questa da parte sua oltre a puntare sulla società nipponica come testa di ponte per estendere in tutta l'Asia la sua presenza vuole assolutamente rafforzarsi nel segmento delle utilitarie.

Dopo l'intesa Fiat-Gm e dopo che Honda ha rifiutato di aprire le porte, a Daimler Chrysler resterebbero poche possibilità, tranne Mitsubishi o eventualmente Peugeot. Ma se l'intesa Fiat-Gm potrebbe far guadagnare alla Mitsubishi un nuovo socio, potrebbe anche farle perdere un partner commerciale. Dopo l'accordo con Gm infatti, l'amministratore delegato di Fiat Auto Roberto Testore non ha escluso la possibilità che l'intesa raggiunta con la Mitsubishi per la realizzazione di un fuoristrada entro il 2001 possa essere rimessa in discussione.

Rimanendo in Asia, passiamo alla Corea del Sud dove al centro delle mire delle principali case automobilistiche c'è la Daewoo. Qui, dopo l'alleanza annunciata ieri, potrebbe profilarsi anche la possibilità di un accordo tra Fiat e Gm per concorrere nella gara Daewoo. I due gruppi, infatti, partecipano entrambi all' asta indetta per la cessione della società coreana, insieme a Daimler Chrysler, Ford e Hyundai. Finora il testa a testa tra i pretendenti si era verificato soprattutto fra i due colossi di Detroit: Gm e Ford.



In Corea al centro delle mire c'è l'asta indetta per la Daewoo

Altro capitolo che potrebbe riaprirsi è quello del matrimonio nel comparto dei veicoli pesanti ed autobus tra le svedesi Volvo e Scania. Dopo la bocciatura arrivata ieri dalla Commissione europea ed in particolare dal commissario europeo alla concorrenza Mario Monti, infatti, potrebbe riaffacciarsi l'interesse della Fiat, ed in particolare dell'Iveco.

In Senato posizioni divergenti anche nell'ambito degli stessi gruppi parlamentari con il rischio che il disegno di legge non venga approvato in questa legislatura

Fecondazione assistita, le regole in alto mare

La sinistra chiede emendamenti mentre il Polo insiste per la versione già varata da Montecitorio

ROMA Posizioni polverizzate, a Palazzo Madama, dove da ieri l'aula discute il disegno di legge sulla procreazione assistita. Bocciata una richiesta di sospensione che sarebbe servita a far tornare il provvedimento in commissione Sanità, l'assemblea generale del Senato ha infatti deciso (come accadde per l'approvazione del provvedimento sulla «par condicio») di esercitare le proprie prerogative e di affrontare la discussione generale del provvedimento senza un relatore e nello stesso identico testo che nel maggio scorso fu licenziato - non senza spaccature - dalla Camera dei deputati.

La sinistra insiste sulla necessità di emendare una legge ritenuta contraddittoria, lacunosa, eccessivamente restrittiva e dai toni più etici che democratici. Il Polo - supportato da Ppi e Udeur - vuole invece che il Senato voti la versione uscita da Montecitorio. Anche perchè, in caso contrario, la legge tornerebbe all'esame dell'altro ramo parlamentare e certamente non potrebbe essere promulgata entro il termine (dieci mesi) dell'attuale legislatura. Ma nessuno schieramento - nemmeno quello trasversale - conta su una maggioranza.

Il capogruppo dei Ds Angius è del parere che un confronto durato più di tre mesi sia già sufficiente

E'in questo clima che nell'aula del Senato si è aperta ieri pomeriggio la discussione generale del ddl sulla fecondazione assistita. Aprendo i lavori, la diessina Ersilia Salvato aveva infatti chiesto una sospensiva di qualche settimana per riportare il provvedimento in commissione Sanità e tentare di riprendere «in un altro clima» il confronto tra i gruppi sul merito degli articoli (vista tra l'altro l'assenza dei pareri dovuti dalle Commissioni giustizia e affari costituzionali). Ma tolta Rifondazione comunista (e tolta la senatrice dissenziente di Forza Italia Francesca Scopelliti) tutti i gruppi hanno votato contro ritenendo esaurite le possibilità di confrontarsi in maniera costruttiva nella precedente sede.

Per superare la paralisi di commissione, alle cinque di ieri sera, e con cinquanta senatori iscritti a parlare, la discussione in aula ha quindi preso il via; e solo al suo termine (forse già oggi) l'aula deciderà se emendare o votare il testo così com'è. Le posizioni in materia, come detto, sono però profondamente diverse tanto che ciascuno sarà chiamato a votare secondo coscienza. «Divergenti e talvolta persino contrapposte anche al nostro stesso interno», ha spiegato il capogruppo dei Ds Gavino Angius che sperando «in un dibattito sereno» aggiunge: «Tre mesi di confronto in commissione sono abbastanza e a questo punto è meglio così. Ma restiamo convinti che per trovare una buona soluzione legislativa sia necessario fermare chi tenta di imporre ideologie che poco hanno a che fare con uno Stato laico».

«Finora incompiuta la riforma Berlinguer» dicono i dirigenti che chiedono più soldi

Presidi e direttori in sciopero

ROMA Scendono in piazza i presidi e i direttori didattici. Chiedono un contratto dirigenziale, separato dal comparto scuola, coerente con il nuovo status anche sul versante retributivo. Sottolineano che, sì, il ministro Berlinguer ha portato al varo della legge sull'autonomia e sulla dirigenza ma che questa ora va riempita di contenuti. «Il ministro non riesce a portare a termine il disegno riformatore che nelle sue linee essenziali era chiaro ma che, se lasciato così com'è, rischia di restare una grande incompiuta», spiega Giorgio Rembado, numero uno dell'Associazione nazionale presidi e direttori didattici.

Rembado, le ragioni della protesta di oggi.

«Chiediamo l'immediata apertura della trattativa contrattuale visto che dal primo settembre del Duemila avremo l'attribuzione della qualifica dirigenziale. La preoccupazione è di sistema, prima ancora che di categoria: se non ci fosse la disciplina del contratto in un sistema privatistico verrebbe meno una delle due gambe che sostengono l'organizzazione del sistema nel suo insieme».

A parte la questione ideologica e organizzativa chiedete più soldi...

«La categoria degli attuali capi d'istituto - ovvero dei futuri dirigenti scolastici - assume, ha già assunto e ancor più assumerà tutta una serie di responsabilità e di carichi di lavoro che non sono mai stati riconosciuti. A diritto chiede un contratto pienamente dirigenziale, anche per il trattamento economico che deve essere equiparato a quello dei profili dirigenziali dei pubblici servizi».

E le rappresentanze sindacali?

«Il sistema delle relazioni sindacali attuali ha fatto sì che sino a oggi il contratto dei capi d'istituto lo discutessero organizzazioni sindacali estranee. Solo con un contratto separato le rappresentanze effettive della dirigenza scolastica potranno sedere al tavolo della trattativa».

Il ministro Berlinguer che fa, tace?

«Guardi, ci ha fatto generiche dichiarazioni di buona volontà. Ma non bastano. Ci vuole l'acquisizione da parte del governo delle risorse finanziarie a copertura del contratto. In più è necessaria la volontà di dare attuazione al contratto separato della dirigenza dal comparto scuola con un indirizzo all'Aran, l'agenzia negoziale, che sia assolutamente inequivoco».

Il dietrofront sul concorso di merito da parte del ministro. Che ne pensa?

«Noi ci siamo sempre espressi a favore dell'istituzione di un sistema premiante e da questo punto di vista guardiamo con preoccupazione gli ondeggiamenti: a volte sembra che si voglia andare avanti e che si sia risoluti sul principio, altre volte si sente che l'anzianità fa premio, il giorno dopo che l'anzianità è un demerito. In questi ondeggiamenti non vediamo più una linea di coerenza che si possa sposare con il disegno autonomistico».

L'Istituto Reslin di Edimburgo, dopo il successo di Dolly, pecora in fotocopia, apre la strada all'applicazione degli xenotrapianti

I maialini clonati saranno una «banca di organi»

LONDR I trapianti di organi suini nel genere umano potranno essere realizzati su vasta scala entro sei anni: questo sensazionale annuncio è stato diffuso ieri da un portavoce dell'Istituto Reslin di Edimburgo, che ha già eseguito con successo la clonazione della pecora Dolly. La sezione commerciale dell'Istituto Reslin, «PPL Therapeutics», ha portato a termine nei suoi laboratori della Virgina le clonazioni di cinque porcellini che sono stati esibiti per la prima volta alla stampa internazionale. I maialetti che hanno ricevuto i nomi di Millie, Christa, Alexis, Carrel e Dotcom, godono ottima salute e potranno essere adoperati nella fase pionieristica degli esperimenti di xenotrapianti tra animali ed esseri umani. La «PPL Therapeutics», il cui titolo ieri è schizzato in borsa, ha finora investito cinque milioni di sterline (più di quindici miliardi di lire) nelle sue ricerche e gli stanziamenti conclusivi saliranno a quasi cinquanta miliardi di lire.

Ma il mercato di xeonotrapianti potrà raggiungere rapidamente - secondo le previsioni degli esperti britannici - un valore complessivo di circa 4 miliardi di sterline, pari ad oltre 12.000 miliardi di lire. Questo ingente volume di affari appare più che giustificato considerando gli enormi benefici che il genere umano potrà ricavare dai trapianti di organi suini. Basti pensare alla possibilità di debellare il diabete immettendo nell'organismo cellule produttrici di insulina ricavate da un maiale geneticamente modificato. Sul piano legislativo, i xenotrapianti sono attualmente vietati dal governo britannico per il timore di una trasmissione di virus dagli animali alle persone.

Documento

Clinton e Blair dichiarano guerra ai monopolisti dei segreti del Dna

NEW YORK Con un inatteso comunicato congiunto, Bill Clinton e Tony Blair hanno aperto ieri mattina la battaglia per la proprietà della più importante e più ambiziosa ricerca scientifica degli ultimi anni. Nel testo, poi seguito da una conferenza stampa di Clinton nel pomeriggio, i due leader si sono impegnati a rendere pubblici per gli scienziati e i ricercatori di tutto il mondo i risultati delle ricerche sul genoma umano. Il progetto internazionale, in cui gli Stati Uniti hanno già investito quasi tre miliardi di dollari, sta cercando di decifrare l'intera mappa dei geni che costituiscono il patrimonio genetico umano. Come dire la sofisticata fotografia del Dna che ci fa crescere con gli occhi azzurri o con i capelli ricci, suscettibili all'ipertensione o resistenti ai virus più temibili. E che potrà un giorno permettere ai medici di prevenire un gran numero di malattie e di disegnare una cura personalizzata per ogni paziente. Secondo i piani, la mappa completa dovrebbe essere pronta nel 2003, ma già alla fine di quest'anno dovrebbe essere pronta una prima bozza. «Per realizzare in pieno le premesse della ricerca», ha spiegato il comunicato, «i dati fondamentali sul genoma umano, compresa la sequenza del DNA e le sue variazioni, dovranno essere messi a disposizione degli scienziati ovunque».

«Chiediamo anche agli altri scienziati di seguire questa strada», hanno aggiunto Clinton e Blair. Proprio in queste ultime parole, in realtà, è nascosto l'intero senso dell'inattesa mossa. Da un paio d'anni, infatti, uno degli iniziatori del progetto, Craig Venter, si e' staccato dalla ricerca di Clinton ed ha creato una sua società, il Celera Genomic Group, per sfruttare commercialmente i risultati di una ricerca piena di promesse.

Adesso, Venter rischia di battere sul tempo i ricercatori di Bill Clinton ed ha già completato gran parte della mappa. La Celera, sostenuta da ricchi finanziamenti privati, ha però finora riservato i suoi risultati riservati a un gruppo di sottoscrittori paganti. E poco meno di un mese fa ha rifiutato un tentativo di unificare i due progetti. Adesso, ben sicuri di avere dalla loro parte tutta la comunità scientifica internazionale e molte grandi aziende farmaceutiche spaventate dalla concorrenza, Clinton e Blair hanno deciso di mettere Venter con le spalle al muro.

Dalle file degli accademici le maggiori resistenze all'obbligo di scelta tra libera professione e attività ospedaliera

Bindi intransigente con i camici bianchi

Un errore della Gazzetta ufficiale corretto con una rettifica e un comunicato

ROMA Sanità, è acceso lo scontro tra il ministro Bindi e i camici bianchi. Le resistenze maggiori all'obbligo di scelta tra la libera professione e l'attività ospedaliera arrivano soprattutto dalle file degli accademici che, forti delle sentenze di sospensiva emesse dai Tar, ancora fino a ieri sera minacciavano di non tener conto della circolare ministeriale che imponeva una decisione definitiva entro la mezzanotte. La posizione intransigente, quasi una sfida, non ha però scomposto Rosy Bindi la quale, per niente intimorita, non solo ha fatto sapere che niente e nessuno avrebbe potuto farle cambiare idea, ma ha anche ribadito, sempre più a chiare lettere, che chi sperava in un'ulteriore proroga si sbagliava.

L'eventualità che potesse esserci un'altra proroga era stata ventilata a causa di un errore contenuto nel decreto legislativo pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 10 marzo. Un errore che poteva essere strumentalizzato e che ha messo in allarme non soltanto il ministro, ma anche il presidente del Consiglio, D'Alema, intervenuti a correggere lo sbaglio con un rettifica e un successivo comunicato in cui hanno confermato la data di scadenza prevista. «La legge sull'incompatibilità - ha detto la Bindi - non si lascia fermare da circolari dei rettori o da ordinanze dei Tar, né io intendo fare passi indietro. I medici devono scegliere se esercitare l'attività libero-professionale dentro le strutture pubbliche o nelle cliniche e negli studi privati. Chi si rifiuterà di decidere risulterà di fatto a rapporto esclusivo». Una sorta di silenzio-assenso, dunque, previsto dalla legge a favore dell'esclusività di rapporto. E, giusto per fugare i dubbi di chi finora ha pensato che i contrari alla riforma sarebbero stati troppi per non essere ascoltati, il ministro ha sottolineato che su trecentomila medici italiani dipendenti o convenzionati a vario titolo con il servizio sanitario nazionale, «sono appena duemila le persone insofferenti». In altre parole, troppo pochi per avere voce in capitolo al punto da riuscire a impedire l'applicazione della legge.

Anche l'Associazione aiuti e assistenti e l'Ordine dei medici conferma che l'80% ha scelto di esercitare nelle strutture pubbliche

Oltre che dal ministero i dati sono confermati sia dall'Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri, sia dall'Ordine dei medici sia dalla segreteria generale della funzione pubblica Cgil, tutti scesi in campo a dare manforte al ministro. «Già l'80% dei medici ha scelto di esercitare la professione all'interno delle strutture pubbliche - conferma Enrico Bollero, responsabile dell'Anaao - e, stando a un primo monitoraggio, credo che la percentuale sia destinata a salire. Comunque - avverte cauto - ci vorrà qualche giorno prima di riuscire ad avere un quadro complessivo della situazione».

Monica Giunchiglia

IL CASO

Nel 1941 Bonino guadagnava 1750 lire al giorno

Il cantante di «Non passa più» chiede un sussidio al Comune e l'applicazione della Bacchelli

MILANO *Nel 1941 guadagnava 1750 lire al giorno, una fortuna per quei tempi. Oggi Ernesto Bonino, 78 anni, nato a Torino, divo della canzone melodica negli anni Quaranta e Cinquanta, vive con una pensione di un milione e mezzo ed è costretto a chiedere un sussidio al Comune di Milano e, allo Stato, l'applicazione della Legge Bacchelli.*

«Un anno e mezzo fa ho fatto la richiesta al primo ministro - ha spiegato Bonino - ma ancora non ho visto nessun soldo. L'assessore di Milano, Girolamo Sirchia, mi ha assicurato che il sussidio mensile del Comune arriverà: sono in attesa». Bonino è un vecchietto arzillo che non dimostra la sua età: dopo aver avuto successo in Italia e in tutto il mondo, in Sud America, Cuba, Stati Uniti e Canada, ora vive in una casa modesta in viale Papiniano assieme alla compagna Liliana, affettuosamente soprannominata "la donna cannone", «perchè è una cannonata di donna. Tredici anni fa - racconta - mi hanno operato alle corde vocali per una leucoplachia. Da allora non canto più, e anche a parlare faccio un po' di fatica: non ho più la voce sensuale di un tempo. Comunque è certo: se avessi potuto continuare a cantare, non avrei chiesto aiuto a nessuno. Vivo con la stessa pensione di 10 anni fa, e per giunta l'Inps mi ha ingiunto di restituire 40 milioni che non mi spettavano. Sono in causa, ma sono sicuro di vincerla«. Con la sua musica Bonino aveva guadagnato un patrimonio.

«Errori ne ho fatti - confessa l'artista -. Avevo la passione del gioco, poi mi sono buttato in affari poco vantaggiosi. Nel '58 ho divorziato dalla mia prima moglie americana (con lei ho avuto un figlio che ha 43 anni, canta e vive in Usa), che mi chiedeva 500 dollari al mese di alimenti. Tornassi indietro, rifarei tutto. Sono stato tanto all'estero: forse avrei dovuto tornare più spesso in Italia. Quando all'inzio degli anni '60 emersero gli urlatori, noi non riuscivamo più a riempire i locali».

I ricordi di Ernesto Bonino, che cantava «Non passa più», «Macariolita», «Mani di velluto», «Se io fossi miliardario», sono tanti, molti felici, qualcuno un po' amaro. «Nel '41 in tre mesi ho spaccato tutto - spiega -. Quando sono passato dalla musica melodica allo swing, un quotidiano italiano titolò "Bonino traditore": non mi perdonarono di aver scelto il sound americano». Bonino, che parla cinque lingue, non è stato solo un cantante, ma uno showman completo. «Mi scritturarono anche Garinei e Giovannini per una rivista con Wanda Osiris - dice - e quando facevo i concerti a Cuba raccontavo anche barzellette. Purtroppo ho avuto la sfortuna di nascere troppo presto. Oggi, con quel nome, sarei diventato miliardario». E conclude: «Non chiedo il cielo, ma solo di vivere dignitosamente e di non essere costretto a giocarmi i pochi soldi che ho risparmiato. Comunque, mi ritengo fortunato: alla mia età non sono solo».

Stress da dieta, studentessa si spara in testa

MACERATA Più che la delusione per un amore non corrisposto e le difficoltà incontrate negli studi sarebbe stato lo stress indotto da una cura dimagrante la molla che ha spinto una ragazza di 23 anni a comprare una pistola e a spararsi un colpo alla tempia, morendo sul colpo.

È successo nelle campagne di San Severino Marche (Macerata), dove la ragazza, figlia di un imprenditore, è stata trovata cadavere a bordo della sua Fiat Panda.

Sembra che la giovane, studentessa universitaria di veterinaria a Matelica, avessa confidato già un mese fa al suo diario l'intenzione di farla finita con un'esistenza che sembrava riservarle solo disillusioni.

Nessuno però, come è naturale, ha letto quel quaderno segreto, e i suoi familiari (compreso un fratello più giovane) non sapevano neppure che la ragazza avesse comprato di nascosto, con i propri soldi, una pistola Beretta cal. 22.

Prima di spararsi la studentessa ha anche tentato di tagliarsi le vene dei polsi con un fondo di bottiglia.

Napoli: incidente mortale in un cantiere per la realizzazione di alcuni posti macchina

Travolti due operai abusivi

NAPOLI Abusivismo edilizio mortale, alla periferia di Napoli: schiacciati da decine di metri cubi di un costone che avevano avuto l'ordine di sbancare per realizzare un garage dietro una palazzina, sono morti Massimo Angelino, 28 anni, disoccupato di Marcianise (in provincia di Caserta) e l'albanese Jlli Farrakacu 23 anni di Lushnje. Quando il terrapieno è venuto giù, altri due operai sono fuggiti; lievemente ferito il proprietario. Vicenzo Buono, di 70 anni, ricoverato per una grave contusione al ginocchio; è stato denunciato per omicidio colposo plurimo. Non fa altro che ripetere «è tutto condonato», ma per quei lavori non solo non aveva chiesto alcun permesso, ma non aveva chiamato alcun tecnico nè predisposto impalcature, sostegni, contrasti, il minimo di sicurezza in un cantiere. E quei due poveri ragazzi presi per fame - pagati in nero con un'elemosina di 50 mila lire al giorno o poco più - ci hanno rimesso la vita.

È accaduto ieri mattina in via Carlo De Marco, nella zona Est; la palazzina presenta una grande terrazza poggiata su un terrapieno tagliato a metà dalle scale (cui si accede da un cancello) che portano a casa del proprietario. Questi voleva semplicemente eliminare il terrapieno e realizzare posti auto. Il permesso con ogni probabilità lo avrebbe anche avuto, ma lui non voleva perdere tempo nè pagare un geometra; per ingannare i vigili urbani aveva fatto perfino una parete metallica appoggiata al muro del terrapieno in modo da far credere che il garage esistesse già.

Tre anni fa l'anziano proprietario aveva chiesto e ottenuto il permesso di realizzare quattro posti auto: ma lui intendeva ottenerne di più, almeno il doppio, e soprattutto non voleva spendere una sola lira per le più elementari norme di sicurezza.

Viene recuperato il corpo senza vita dell'operaio albanese.

I vigili del fuoco e la polizia urbana hanno constatato infatti che lo scavo veniva fatto senza porre alcun sostegno alle pareti e alla parte superiore del terrapieno: i quattro operai erano al lavoro da alcuni giorni con sulla testa é ai lati una massa enorme di terriccio al quale costantemente sottraevano appoggio asportandone le quantità giornaliere.

I vigili del fuoco hanno lavorato a tutta velocità estraendo subito il corpo di Massimo Angelino, che è stato portato in ospedale per un estremo tentativo di rianimazione, purtroppo vano; ci sono volute due ore per ritrovare il corpo senza vita dell'albanese, che risulta residente nei pressi di Marcianise ma non si sa quando è arrivato in Italia.

Ferito il proprietario denunciato per omicidio colposo plurimo

Gli altri due operai sono stati identificati e rintracciati dalla polizia perchè sono fuggiti senza prendere l'auto di uno di loro, parcheggiata nei pressi. Anche loro sono di Marcianise, e hanno raccontato di essere stati ingaggiati tramite un intermediario e mandati a lavorare in nero.

Tangenti: le indagini sulle forniture militari si sono estese al Nord Est e il gip milanese ha firmato una quindicina di ordinanze di custodia cautelare

Tre alti ufficiali foraggiati dalle bustarelle sul rancio

Sequestrata una quarantina di hard disk dai computer di aziende private e di enti pubblici

Le indagini sulle mense procedono da molto tempo e già nei mesi scorsi erano stati arrestati alcuni imprenditori

MILANO Nuovo colpo di scena nell'inchiesta sulle mense condotta dalla procura di Milano. Da mesi gli inquirenti del capoluogo lombardo indagano sulle forniture alimentari. E ogni volta si trovano davanti a nuovi filoni da approfondire. Ieri altri arresti che aprono un nuovo capitolo della maxi-inchiesta.

I pm Gittardi, Ichino e Napoleone hanno infatti allargato il tiro al Nord Est e in particolare alle forniture per le caserme dell'Esercito. Sono così scattate le manette per quindici persone.

Tra di loro ci sono anche tre alti ufficiali: il colonnello Vincenzo Fasano, di Abano Terme, capo dell'ufficio contratti del Commissariato militare di Padova, e i generali di brigata in pensione Raffaele Galdi, di Roma, ed Elio Sgalambro, di Verona, ex direttori del Commissariato. Gli altri sono imprenditori e uno di loro è stato posto agli arresti domiciliari per la sua età avanzata.

Le accuse sono corruzione e truffa e i reati sono stati commessi negli anni che vanno dal 1994 ai primi mesi del '99. Tra le persone coinvolte, alcuni imprenditori ortofrutticoli che erano già stati arrestati per altri filoni della stessa indagine. Proprio alcuni di questi avrebbero raccontato di tangenti pagate per forniture alle mense dell'Esercito di caserme del Nord Est.

Alcune tra le ditte coinvolte nell'inchiesta si trovano nelle città di Belluno, Gorizia, Padova, Pordenone e Treviso. Le tangenti contestate sarebbero di un centinaio di milioni l'anno per ciascun appalto, in quasi tutti i casi per forniture ortofrutticole.

Le ordinanze di custodia cautelare sono state eseguite dai carabinieri del nucleo operativo di Milano, che hanno svolto in questi mesi indagini su un vasto giro di corruzione e di irregolarità nelle gare di appalto al Nord.

L'ordinanza, come le precedenti, è stata firmata dal gip Cristina Mannocci su richiesta dei tre pm milanesi che conducono l'inchiesta.

Le indagini sulle mense vanno avanti da molto tempo e già nei mesi scorsi sono stati arrestati altri imprenditori. I magistrati, nell'ambito degli altri filoni dell'inchiesta, hanno anche sequestrato una quarantina di hard disk appartenenti ad altrettanti computer prelevati da aziende private ed enti pubblici.

Quello degli inquirenti è stato un lavoro lungo e faticoso per esaminare l'enorme mole di documenti requisiti.

IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Ordinanze di custodia per corruzione e truffa

Frutta e verdura con mazzette in alcune caserme regionali In carcere a Verona 6 grossisti

PORDENONE Sono cinque le ditte di residenti in regione coinvolte a maggior o minor titolo nella maxi-inchiesta sulle forniture alimentari per le strutture pubbliche del Nord Italia. Un'indagine condotta dalla procura di Milano concentratasi proprio in queste ultime ore nell'area triveneta, dove sono stati eseguiti complessivamente 15 arresti. Le ordinanze di custodia cautelare, per i reati di corruzione e truffa in concorso, riguardano i pordenonesi Pietro Cereser – pensionato da circa un anno e fino a quel momento commerciante di prodotti ortofrutticoli a Porcia –, la moglie Bruna Battistella, sua collaboratrice, Livio Bartoli, commerciante triestino, Fabio Bertotto e Franco Mazzucchin, entrambi residenti a Ronchi dei Legionari e Alessandro Pulz, di Romans d'Isonzo. Bertotto è un monfalconese da molti anni grossista ortofrutticolo; Mazzuchin fino a poco più di un anno fa gestiva un supermarket di ortofrutta a Monfalcone; Pulz è contitolare, con i fratelli, di un magazzino ortofrutticolo a Mariano del Friuli. Tutti, secondo quanto si è potuto apprendere da ambienti inquirenti, sono stati arrestati ieri mattina e poi trasferiti in carcere, per lo più a Verona.

Nell'indagine, come si diceva, sono rimaste coinvolte altre 13 persone, tra cui 3 ufficiali dell'esercito. Assoluto il riserbo da parte della magistratura in ordine alle singole posizioni. La natura assai restrittiva dei provvedimenti cautelari, comunque, sottolinea da parte dell'autorità giudiziaria un temuto inquinamento delle prove o, in alternativa, il pericolo di fuga o la reiterazione del reato.

Indicazioni più precise saranno evidentemente disponibili nel corso del primo interrogatorio col gip, che ha 5 giorni di tempo per sentire gli imprenditori. Nel mirino dei pm meneghini, sempre secondo le indicazioni filtrate da palazzo di giustizia, vi sarebbero tangenti per circa 100 milioni l'anno (dal '94 al '99) che sarebbero state versate agli ufficiali dell'esercito per l'ottenimento e la successiva spartizione degli appalti di fornitura alimentare.

Non è escluso che in questi mesi l'indagine milanese abbia incrociato più volte quella condotta originariamente dalla procura militare di Padova che, un anno e mezzo fa circa, l'avviò per supposte truffe e, guarda caso, in ambito alimentare.

Allora il procuratore Maurizio Block investigò su alcune aste truccate, indette per l'assegnazione di forniture di pane. La merce era destinata ad alcune caserme di Pordenone, Udine, Trieste, Gorizia e Treviso.

ma. bo.

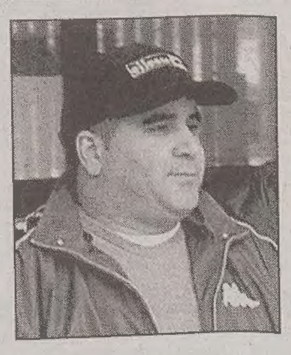
E tutto s'è iniziato da un'agenda dimenticata da un imprenditore in un ufficio comunale

MILANO Quando mesi fa la procura di Milano cominciò a raccogliere le dichiarazioni di Colombo Lupano - un imprenditore che aveva disgraziatamente dimenticato la sua agenda in una stanza del Comune - i pm forse nemmeno immaginavano che l'inchiesta si sarebbe estesa così. I primi arresti portarono ad altri e, come nella migliore tradizione di Mani pulite, ad altri ancora, in una progressione geometrica tra frutta, verdura, pesce, carne, prosciutto e persino cancelleria forniti a Comune, ospedali ed enti vari. I pm arrivarono a Gianfranco Casadei Coccia e scoprirono che faceva da mediatore tra i pubblici ufficiali corrotti e le ditte corruttrici. Interrogato, il suo racconto è stato un fiume in piena. Un'organizzazione a due stadi: prima le ditte, sempre la stessa decina, si accordavano spartendosi gli appalti dei vari enti o pagando i concorrenti perchè si ritirassero dalla gara; poi le mazzette ai pubblici ufficiali, corrotti a suon di milioni, facevano il resto, e cioè che quegli appalti si concludessero con il minor ribasso possibile oppure che i controlli non si «accorgessero» che le merci erano di qualità scadente o di peso inferiore a quello previsto. E Casadei Coccia era il legame che univa anche 11 ditte, tutte del Triveneto, ai militari.

Brindisi: tutti in cella i dieci componenti del commando che il 24 febbraio schiacciò la Punto delle Fiamme gialle

Finanzieri uccisi: «dentro» il capobanda

Il ministro Bianco: in soli 17 giorni arrestate 92 persone



Bruno Rillo

BARI L'operazione Primavera continuerà a oltranza fino a quando ci saranno risultati. Il ministro dell'Interno Enzo Bianco a Bari traccia un bilancio dei primi 17 giorni delle «pulizie di Pasqua». Un bilancio che l'intelligence dislocata nel tacco d'Italia dal 28 febbraio gli ha fatto aggiornare all'alba per via dell'arresto di tutti i componenti dell'autocolonna della quale faceva parte il blindato killer che schiacciò la Punto di servizio della Guardia di finanza e che provocò la morte di due finanzieri e il ferimento di altri due militari. Sono sette persone (esclusi i due contrabbandieri fermati qualche ora dopo il brutale schianto alla periferia di Brindisi) che sono state raggiunte in cella dal capo della banda, Bruno Rillo, costituitosi alle 12.30 ieri alla polizia. Un motivo in più, quindi, per Bianco per definire il bilancio dell'operazione Primavera, «assolutamente positivo, da molti definito straordinario». «È un importante risultato - ha detto - ma quelli più importanti vengono dalle azioni di rastrellamento senza precedenti in particolare nelle province di Brindisi e Bari, che hanno consentito la scoperta di bunker dotati di tecnologie particolarmente raffinate al cui interno sono nascosti mezzi blindati offensivi, armi da guerra e rilevanti quantità di tabacchi».

Il dispiegamento di 1900 uomini per contrastare l'emergenza legata ai traffici del contrabbando di sigarette, ma anche di armi e stupefacenti, sta dando i suoi frutti. In 17 giorni sono state arrestate 92 persone. Tra queste anche il boss della camorra napoletana Cuomo, catturato in Olanda. Sono 135 le persone denunciate. Sono stati sequestrati 8187 chilogrammi di sigarette, 44 fuoristrada blindati, di cui cinque già distrutti a Bari per evitare che i contrabbandieri ne tornassero in possesso, 500 chilogrammi di esplosivo e 18 tra vetture, autocarri e natanti utilizzati per i traffici illegali. Nel corso dell'operazione «Primavera», il personale impegnato ha inoltre sequestrato 886 chilogrammi di hashish e marijuana, 1055 grammi di eroina e 700 di cocaina, «a conferma - secondo il ministro - della polifunzionalità del canale del contrabbando per l'importazione di tutto ciò che è business». Sono state sequestrate inoltre armi corte e lughe, munizioni, giubbotti antiproiettile e apparati ricetrasmittenti particolarmente pericolosi.

Quella impegnata nell'operazione «Primavera», ha rilevato il ministro dell'Interno, è «una task force con caratteristiche sperimentali di grande interesse, flessibile, che può essere utilizzata anche fuori dalla Puglia nelle regioni "a rischio", Campania, Calabria, Veneto, ove si presentassero esigenze straordinarie». Al termine dell'operazione in Puglia sarà realizzato nella regione un apparato tecnologico, finanziato con i fondi del progetto Sicurezza nel Mezzogiorno, dotato di tre impianti radar.

Una parte dei rinforzi inviati in Puglia, ha proseguito Bianco, sarà destinata a restarvi stabilmente per la creazione di una piccola task force regionale. I risultati ci sono anche sul fronte internazionale, in particolare nel Montenegro. Con quel Paese - ha detto - è stata avviata una collaborazione «anche se non si è giunti ancora a livelli soddisfacenti», e la conferma viene dai 27 latitanti italiani arrestati in Montenegro e dalla notevole diminuzione nel porto di Bari del numero dei mezzi utilizzati per il contrabbando.

Roma: arrestati dopo un rocambolesco inseguimento quattro giovani laziali che intendevano catturare un quarantenne della zona

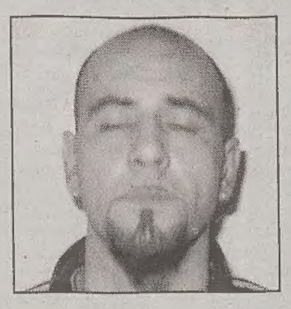
Fallito sequestro di un grossista di generi alimentari

Nell'auto (rubata) dei malviventi una catena con lucchetto e nastro d'imballaggio

ROMA Quatto giovani che avevano organizzato il sequestro di un imprenditore sono stati arrestati l'altra sera dai carabinieri a Fiano Romano, a Nord della capitale. In carcere sono finiti Ivano Anzuinelli, 28 anni, e Maurizio Bianchi, 34, entrambi di Guidonia; Stefano Campoli, 24 anni, di Tivoli, e la sua fidanzata, Fabiana Francucci, 19 anni, di Ariccia. I carabinieri li hanno bloccati dopo un rocambolesco inseguimento.

I quattro, che viaggiavano a bordo di una 164 rubata, sono stati notati mentre attendevano per strada l'imprenditore. Sull'auto i carabinieri hanno trovato una catena con un lucchetto e il nastro di imballaggio che, secondo i primi accertamenti, sarebbe servito per portare a termine il sequestro.

Gli investigatori hanno istituito un posto di blocco lungo la strada Fiano-Nazzano e quando la 164 si è avvicinata hanno intimato l'alt. La vettura non si è fermata e ha proseguito a tutta velocità verso Fiano inseguita dai carabinieri. Durante l'inseguimento, da un finestrino della 164 è stata lanciata fuori una pistola. L'arma, una automatica calibro 22, è stata sequestrata.



I sequestratori mancati: in alto Ivano Anzuinelli e Fabiana Francucci; qui sopra Maurizio Bianchi e Stefano Campoli.

Era un grossista di generi alimentari, di 42 anni, che ha un'azienda e abita in una villa nella zona della Tiberina, l'obiettivo del sequestro lampo. Un imprenditore conosciuto nella zona, ma, a quanto si è appreso, non in condizioni tali da essere a rischio di rapimento. Anche per questo gli investigatori ipotizzano che più che un sequestro lampo i quattro abbiano tentato una rapina nonostante molti elementi possano ricondurre all'idea di un rapimento. Sapevano che il grossista andava personalmente nell'agenzia della Banca di Roma di Torrita Tiberina a depositare l'incasso della sua attività.

Lunedì i quattro immaginavano che l'uomo avrebbe avuto con sè l'incasso del fine settimana, ma, secondo quanto si è saputo, a causa di un guasto alla sua automobile il grossista aveva incaricato una persona di fiducia di versare il denaro. Nell'attesa di vedere l'imprenditore, i quattro sono rimasti in auto. L'atteggiamento e la lunga sosta davanti a una banca hanno insospettito una pattuglia di carabinieri in servizio antirapina. Quando l'auto si è allontanata, i carabinieri li hanno seguiti. I quattro se ne sono accorti, sono fuggiti verso Fiano e, a circa 150 chilometri orari, hanno forzato il posto di blocco. Contromano hanno imboccato una via e sono entrati in autostrada.

IN BREVE

Borrelli è l'unico candidato a procuratore di Cassazione

ROMA Francesco Saverio Borrelli ha accolto l'invito del Csm e si è candidato per concorrere alla poltrona di procuratore generale della Cassazione. La sua è l'unica domanda arrivata sinora a Palazzo dei Marescialli, anche se il termine per la presentazione delle richieste non è ancora scaduto, visto che è stato fissato per domenica. Con Borrelli sono nove i magistrati che possono presentare domanda per l'assegnazione del posto lasciato libero da Antonio La Torre, che è andato in pensione agli inizi del mese per raggiunti limiti d'età: li ha individuati nei giorni scorsi la Commissione per gli incarichi direttivi con la procedura dell'interpello.

Utilitaria urta un'altra vettura che si capovolge Quasi illesi gli investitori, due ragazzini undicenni

NAPOLI Una Fiat Uno non si ferma allo stop e, ad un incrocio, investe un'altra vettura, una Y10, che si capovolge. Un incidente stradale come ne capitano tanti in un giorno qualunque a Napoli e senza gravi conseguenze per gli occupanti. Ma con un piccolo particolare in più: dalla Fiat escono due bambini, uno di 10 e l'altro di 11 anni: erano i soli occupanti della vettura, un'auto risultata rubata. Così, la donna di 26 anni che è uscita praticamente indenne dall'incidente, trova come interlocutori i due bambini, uno dei quali, Pasquale di 10 anni, è ferito anche se in modo lieve.

Aveva appena detto «sì» in Comune alla sua bella I carabinieri, invece di congratularsi, lo ammanettano

TORINO Un giovane di 26 anni, Davide Sorrenti, cui era stata appena sospesa la misura alternativa di affidamento in prova ai servizi sociali e, ricercato dai carabinieri per aver compiuto reati contro il patrimonio, è stato «scovato» e arrestato a Torino, pochi minuti dopo la celebrazione in Comune del suo matrimonio. I militari hanno assistito alla cerimonia e solo dopo la sua conclusione hanno proceduto all'arresto del giovane. Nel momento delle strette di mano per le congratulazioni e gli auguri agli sposi, Davide Sorrenti si è ritrovato con le manette ai polsi.

Omicidio Gucci: malore in aula per Patrizia Reggiani I soccorsi arrivano appena dopo una ventina di minuti

MILANO Prima si è accasciata sulla spalla di uno degli avvocati che la difendono, poi è svenuta: ieri pomeriggio Patrizia Reggiani, durante il processo che la vede imputata dell'omicidio dell'ex marito, ha accusato un malore che le ha fatto perdere i sensi per qualche attimo e che le ha anche provocato alcune convulsioni. I primi a soccorrerla sono stati la madre, Silvana Barbieri, gli avvocati e gli agenti di polizia carceraria. I soccorsi sono arrivati più di 20 minuti dopo la chiamata, provocando l'ira e l'incredulità degli avvocati dell'imputata.

VIP NEL MIRINO

Nella villa di un imprenditore faentino

Il custode-guardia del corpo fa andare a monte l'assalto di quattro banditi armati

RAVENNA Squadra mobile di Ravenna e commissariato di Faenza sono al lavoro per tentare di individuare gli autori della fallita irruzione dei malviventi in una villa sulle colline faentine, dove vive la famiglia della sorella di Rodolfo Errani, proprietario della Cisa, una delle più note fabbriche di serrature a livello internazionale.

La sera di venerdì, alle 19.30 - ma la notizia si è diffusa ieri, riportata dai quotidiani del gruppo Riffeser - alcuni uomini armati di revolver hanno cercato di penetrare a villa Belvedere, dove abita la famiglia di Susanna Errani, moglie di un altro imprenditore, Bruno Celotti. In quel momento in casa con Susanna Errani c'erano i tre figli, Maria Sole, di 10 anni, Violante di 15 e Rodolfo di 20, il custode-guardia del corpo, Paolo Agostini, e sua moglie.

I malviventi hanno disattivato l'erogazione dell'energia elettrica azionando l'interruttore generale posto in una nicchia esterna alla villa. Il custode è uscito per raggiungere il contatore, presupponendo un guasto, ma si è imbattuto in una persona che ha sparato; il proiettile si è conficcato in un muro della casa, a oltre trenta metri di distanza. Agostini ha reagito al fuoco e il bandito è fuggito. Poi il custode ha sparato ancora, verso altre due-tre persone che stavano cercando di entrare da un ingresso secondario. Anche queste sono riuscite a fuggire. L'allarme è stato dato alla polizia.

Gli inquirenti non escludono il tentativo di rapina, ma ipotizzano anche che i banditi volessero compiere un sequestro-lampo, chiedendo e cercando di ottenere poi nelle ore successive un riscatto. I mezzi usati per fuggire sarebbero una Bmw e un fuoristrada.

Nel dicembre scorso Rodolfo Errani, proprietario del 50% di Fincisa, finanziaria di controllo del gruppo, aveva acquistato per 316 miliardi l'altro 50% dai cugini Massimo e Carlo Bucci. La Cisa (2478 dipendenti) nel '99 ha fatturato 330 miliardi.

Quello fallito sulle colline di Faenza è il quarto colpo in meno di tre mesi che ha avuto per obiettivi ville vip dell'Emilia-Romagna.

Sarà paragonato a una violazione dei diritti umani il divieto agli ex regnanti di rientrare in Italia

Caso Savoia, l'Europarlamento al voto

Scettico Vittorio Emanuele: «Ho avuto troppe promesse, non giurerò alla Repubblica»

STRASBURGO Sarà l'Europa a risolvere per l'Italia il «caso Savoia»? Forse sì. In attesa del voto di domani, i primi pareri raccolti nell'europarlamento sembrano abbastanza favorevoli al rientro in patria degli eredi maschi delle ex-case regnanti di Italia e Austria. Le norme costituzionali che lo vietano saranno probabilmente equiparate dai parlamentari europei a una violazione dei diritti umani.

Tecnicamente, il dibattito cominciato ieri a Strasburgo riguarda un emendamento alla relazione annuale sui diritti umani nella Ue. Un documento nel quale l'Assemblea giudica tutti gli stati membri sulla delicata materia dei diritti civili e del rispetto della persona umana. L'emendamento prende in considerazione proprio quel caso particolare che riguarda i Savoia e gli Asburgo.

Cittadini europei, gli eredi di maschi di queste due casate si vedono negare l'ingresso rispettivamente in Italia e in Austria, per due precise norme costituzionali. Che però, alla luce del diritto di libera circolazione delle persone nei confini dell'Unione, diventano violazioni dei Trattati Ue. L'Europarlamento non ha il potere di imporre le modifiche costituzionali necessarie a Roma e a Vienna, ma se verrà approvato l'emendamento (presentato da 180 eurodeputati di vario colore politico) il voto sarà di per sè un monito forte ai parlamenti nazionali. A favore del «sì» all'emendamento si è schierato ieri il capogruppo del Partito popolare europeo, il tedesco Hans Gert Poettering: «Sono per il rispetto dei diritti della persona, e del principio della libera circolazione nella Ue, poco importa se sono ex-reali o semplici cittadini: i diritti umani devo applicarsi a tutti». Il Ppe, che è il primo partito a Strasburgo con 230 deputati su 626, si pronuncerà probabilmente a favore, anche se non mancano perplessità tra le forze al suo interno. Più difficile la situazione nel secondo grande partito europeo, quello socialista. La posizione assunta dal capogruppo, Enrique Baron Crespo, è di equidistanza, anche se Crespo ha annunciato che «a titolo personale» «non voterà a favore». Secondo Crespo, la questione degli ex-reali riguarda direttamente l'Italia e l'Austria, non l'Unione europea: «La Ue deve parlare solo delle cose che le competono». All'interno del Pse, però, molti deputati credono che sia da sostenere l'emendamento che richiama i diritti «di tutti i cittadini Ue senza distinzioni».

Le probabilità che alla fine prevalga il «sì» sembravano ieri notevoli. Vittorio Emanuele di Savoia non mostra entusiasmi prematuri. Anzi. «Dopo tante promesse non mantenute, ho preso la decisione di non contare più su chi è al potere in Italia», dice in una intervista: «Se l'esilio finirà non dovrò certo dire grazie al governo». Per quanto riguarda il tante volte richiesto giuramento di fedeltà alla Repubblica, l'erede Savoia rinnova il suo rifiuto: «Non giurerò, per il semplice fatto che i privati cittadini non giurano. E io voglio tornare in Italia da privato cittadino».

Luca Rondanini

BORSA

33854 -0,133%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	70,240	72,820	Marengo Belga	57,330	59,390
Sterlina (n.C.)	71,790	75,920	Marengo Austriaco	56,810	59,390
Sterlina (post.74)	70,750	74,370	20 Marchi	68,170	73,850
Marengo Italiano	58,880	63,520	Krugerrand	301,610	322,790
Marengo Svizzero	57,840	60,430	Oro Fino (per Gr.)	9,690	9,770
Marengo Francese	57,330	59,390	Argento (per Kg.)	169,400	174,560

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	4542,65	0	Londra Eurotop 300	1604,37	0,445
Francoforte Dax Xetra	7650,05	-0,569	New York (prov.)	9974,43	-0,019
Lisbona	6345,58	0,561	Stoccolma (omx)	1466,87	0,02
Londra	8487,1	0,312	Tokio	19141,8	-0,251
Londra Eurotop 100	3744,08	0,079	Vienna Atx	1093,45	1,192

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9620	2012,755	Corona Norvegese	8,1210	238,428
Yen Giapponese	100,9300	19,184	Corona Danese	7,4501	259,899
Sterlina Inglese	0,6123	3162,29	Dracma Greca	333,5800	5,805
Franco Svizzero	1,6114	1201,607	Dollaro Canadese	1,4054	1377,736
Corona Svedese	8,3980	230,563	Dollaro Australiano	1,5631	1238,737

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,988%	-1,271%	0,062%	0,02%
0,9620	100,930	202,684	7,7368

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	47148	24,35	25,22	-3,45	13,143	25,22
Acq De Ferrari	12888	6,656	6,661	-0,08	6,314	7,456
Acq De Ferrari Rnc	4496	2,322	2,329	-0,30	2,210	2,486
Acq Nicolay	5222	2,697	2,690	0,26	2,484	2,967
Acqua Marcia	555	0,2868	0,2866	0,07	0,2421	0,3249
Acque Pot To	15089	7,793	8,067	-3,40	6,130	8,627
Acsm	14739	7,612	7,714	-1,32	4,841	8,188
Aedes	136952	70,73	59,01	19,86	12,322	70,73
Aedes Rnc	129653	66,96	53,92	24,18	10,295	66,96
Aem	15289	7,896	7,843	0,68	3,553	7,896
Aeroporti Roma	13560	7,003	6,970	0,47	6,210	7,396
Alitalia	4411	2,278	2,224	2,43	1,945	2,426
Alleanza	18975	9,800	9,815	-0,15	9,435	11,856
Alleanza Rnc	10665	5,508	5,480	0,51	5,332	6,927
Allianz Subal.	18011	9,302	9,283	0,20	8,932	9,969
Amga	5425	2,802	2,816	-0,50	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2182	1,127	1,129	-0,18	1,115	1,293
Arquati	1732	0,8945	0,9100	-1,70	0,8766	0,9951
Assitalia	11387	5,881	5,891	-0,17	5,811	5,894
Assitalia Opa	11463	5,920	5,920	0,00	5,920	5,920
Autogrill	21187	10,942	11,055	-1,02	10,596	12,665
Autostr To-mi	29724	15,351	15,244	0,70	11,251	16,373
Autostrade	16478	8,510	8,677	-1,92	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	28785	14,866	14,930	-0,43	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	6597	3,407	3,411	-0,12	3,269	3,908
B Napoli	2242	1,158	1,161	-0,26	1,142	1,248
B Napoli Rnc	1853	0,9572	0,9634	-0,64	0,8806	1,050
B Pop Di Intra	26465	13,668	13,660	0,06	12,614	14,541
B Pop Di Lodi	27698	14,305	14,499	-1,34	10,916	16,846
B Pop Di Novara	12200	6,301	6,268	0,53	6,006	7,460
B Pop Etruria E Lazio	27909	14,414	14,536	-0,84	13,961	15,791
B Pop Milano	14512	7,495	7,527	-0,43	7,279	9,005
B Pop Novara 2001 W	1355	0,6999	0,6900	1,43	0,6351	0,8883
B Pop Spoleto	16543	8,544	8,480	0,75	8,480	9,220
B Pop Verona-sgsp	21644	11,178	11,255	-0,68	10,960	13,133
B Profilo	35039	18,096	18,054	0,23	3,192	20,33
B Santander C.H.	21580	11,145	10,997	1,35	10,100	11,526
B.Agr.Mantovana	16321	8,429	8,499	-0,82	7,991	9,907
B.Agr.Mantovana W	955	0,4930	0,5198	-5,16	0,4412	0,6864
B.P.Berg. Cv	40429	20,88	21,56	-3,15	18,611	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1904	0,9831	1,036	-5,11	0,8326	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1381	0,7134	0,7355	-3,00	0,6088	0,8965
B.P.C.Ind.1/7/99	66879	34,54	34,76	-0,63	28,12	36,47
B.P.C.Ind.99/04 W	1002	0,5177	0,5206	-0,56	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	68486	35,37	35,33	0,11	29,35	38,47
B.P.Cremona	22517	11,629	11,728	-0,84	11,183	14,440
Banca Di Legnano	9451	4,881	4,910	-0,59	4,778	5,962
Banca Di Roma	2418	1,249	1,212	3,05	1,110	1,428
Banca Lombarda	19103	9,866	9,970	-1,04	9,363	11,462
Banca Toscana	5931	3,063	3,114	-1,64	2,872	3,689
Banco Chiavari	6016	3,107	3,056	1,67	2,682	3,362
Basicnet	5935	3,065	3,082	-0,55	2,975	3,739
Bassetti	11230	5,800	6,000	-3,33	5,410	6,785
Bastogi	680	0,3510	0,3761	-6,67	0,1454	0,4586
Bayer	80839	41,75	40,96	1,93	40,19	46,81
Bayerische Vita	12597	6,506	6,600	-1,42	6,193	7,601
Bca Carige	18670	9,642	9,669	-0,28	8,514	10,198
Bca Fideuram	32750	16,914	16,791	0,73	9,957	17,926
Bca Intesa	7660	3,956	4,030	-1,84	3,287	4,463
Bca Intesa Bci W	4533	2,341	2,300	1,78	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	4506	2,327	2,358	-1,31	1,730	2,624
Bca Intesa W 02	1549	0,7998	0,8165	-2,05	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	910	0,4701	0,4711	-0,21	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3301	1,705	1,766	-3,45	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7362	3,802	3,841	-1,02	3,070	4,116
Bco Sardegna R	35685	18,430	18,568	-0,74	18,430	21,73
Beghelli	4885	2,523	2,565	-1,64	1,719	3,054
Benetton	3929	2,029	2,014	0,74	1,891	2,425
Beni Stabili	974	0,5031	0,5059	-0,55	0,3245	0,5528
Bim	40391	20,86	20,45	2,00	6,942	22,00
Bim W	17262	8,915	8,653	3,03	2,451	9,538
Bipop-carire	240156	124,03	121,26	2,28	77,23	124,03
Bna	5613	2,899	2,907	-0,28	2,549	2,931
Bna P	2782	1,437	1,450	-0,90	1,236	1,450
Bna Rnc	1981	1,023	1,011	1,19	0,8302	1,056
Bnl	7211	3,724	3,792	-1,79	3,056	4,058
Bnl Rnc	5784	2,987	2,975	0,40	2,528	3,195
Boero	19169	9,900	9,900	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19634	10,140	10,250	-1,07	9,736	10,806
Bonaparte	735	0,3798	0,3867	-1,78	0,2966	0,4155
Bonaparte Rnc	674	0,3483	0,3515	-0,91	0,2325	0,3846
Brembo	23322	12,045	12,033	0,10	9,679	12,225
Brioschi	893	0,4612	0,5108	-9,71	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	244	0,1258	0,1281	-1,80	0,0621	0,1891
Buffetti	62483	32,27	32,74	-1,44	14,226	36,89
Bulgari	20950	10,820	10,325	4,79	8,367	10,820
Buzzi Unicem	15897	8,210	8,274	-0,77	8,210	11,028
Buzzi Unicem Rnc	7335	3,788	3,822	-0,89	3,738	4,837
Caffaro	2021	1,044	1,058	-1,32	0,9116	1,164
Caffaro R	2118	1,094	1,051	4,09	0,8900	1,154
Calcemento	1604	0,8283	0,8296	-0,16	0,7835	0,9264
Calp	5780	2,985	2,980	0,17	2,895	3,170
Caltagirone	7143	3,689	3,722	-0,89	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6196	3,200	3,226	-0,81	1,350	3,247
Camfin	4943	2,553	2,574	-0,82	1,846	2,624
Carraro	6024	3,111	3,146	-1,11	3,000	3,745
Cart.Burgo	12245	6,324	6,341	-0,27	5,444	6,656
Cart.Burgo Priv	15781	8,150	8,150	0,00	7,350	8,200
Cart.Burgo Rnc	13496	6,970	6,970	0,00	6,056	7,200
Castelgarden	10088	5,210	5,210	0,00	4,368	5,390
Cem Augusta	3600	1,859	1,850	0,49	1,728	2,000
Cem Barletta	8297	4,285	4,285	0,00	3,850	4,490
Cem Barletta Rnc	5906	3,050	3,050	0,00	2,845	3,390
Cembre	5480	2,830	2,816	0,50	2,742	3,101
Cementir	2537	1,310	1,353	-3,18	1,225	1,577
Cent & Zinelli	3557	1,837	1,872	-1,87	1,760	2,313
Cir	12665	6,541	6,573	-0,49	2,165	6,573
Cir Rnc	7968	4,115	4,192	-1,84	1,967	4,428
Cirio	925	0,4778	0,4738	0,84	0,4608	0,5401
Cirio W	196	0,1013	0,0999	1,40	0,0880	0,1298
Class Editori	33939	17,528	17,559	-0,18	13,653	20,71
Cmi	3328	1,719	1,693	1,54	1,565	1,971
Cofide	6851	3,538	3,420	3,45	1,033	3,625
Cofide Rnc	3375	1,743	1,756	-0,74	0,7838	1,820
Comit	9130	4,715	4,798	-1,73	4,230	5,537
Comit Rnc	9180	4,741	4,787	-0,96	4,158	5,384
Compart	2571	1,328	1,326	0,15	1,053	1,381
Compart Rnc	2223	1,148	1,156	-0,69	0,8053	1,156
Cr. Bergamasco	34045	17,583	17,640	-0,32	16,850	18,247
Cr.Fondiario Ind.	1963	1,014	1,023	-0,88	0,9202	2,433
Cr.Valtellinese	18245	9,423	9,429	-0,06	8,742	9,965
Cred. Valt. 2000 W	5667	2,927	3,009	-2,73	2,246	3,931
Cred. Valt. 2001 W	7366	3,804	3,802	0,05	3,018	4,163
Credem	5886	3,040	2,988	1,74	2,459	3,412
Credito Artigiano	6268	3,237	3,259	-0,68	3,003	3,462
Cremonini	4604	2,378	2,240	6,16	1,897	2,412
Crespi	2612	1,349	1,376	-1,96	1,264	1,465
Csp International	9432	4,871	4,900	-0,59	4,531	5,929
Cucirini	2490	1,286	1,251	2,80	0,6760	1,806
Dalmine	591	0,3050	0,3056	-0,20	0,1824	0,3281
Danieli & C	9925	5,126	5,230	-1,99	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	5385	2,781	2,868	-3,03	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	847	0,4376	0,4519	-3,16	0,4290	0,4958
Deroma	13023	6,726	6,750	-0,36	6,300	6,750
Ducati Motor H	6173	3,188	2,960	7,70	2,496	3,188
Edison	18348	9,476	9,320	1,67	7,631	9,738
Emak	4035	2,084	2,108	-1,14	1,660	2,398
Enel	8239	4,255	4,176	1,89	3,783	4,350
Eni	9598	4,957	4,977	-0,40	4,798	5,611
Erg	5061	2,614	2,673	-2,21	2,471	2,830
Ericsson	113814	58,78	59,62	-1,41	52,66	68,41
Esaote	8614	4,449	4,432	0,38	1,821	5,484
Falck	13997	7,229	7,400	-2,31	6,948	7,941
Falck R	13951	7,205	7,205	0,00	6,900	7,720
Fiar	6912	3,570	3,490	2,29	3,430	3,600
Fiar Opa	6971	3,600	3,600	0,00	3,600	3,600
Fiat	63239	32,66	35,41	-7,77	28,21	35,41
Fiat P	36427	18,813	21,57	-12,78	12,525	21,57
Fiat Rnc	31027	16,024	17,178	-6,72	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	4204	2,171	2,181	-0,46	1,824	2,642
Fin. Part	3774	1,949	1,875	3,95	0,9218	2,071
Fin. Part P	3563	1,840	1,743	5,57	0,6250	1,991
Fin. Part Rnc	3580	1,849	1,755	5,36	0,6351	1,886
Fin. Part W	938	0,4843	0,4336	11,69	0,1347	0,4843
Finarte Asle	10032	5,181	5,110	1,39	3,507	5,341
Fincasa 44	756	0,3905	0,3944	-0,99	0,2823	0,4139
Finmatica	294584	152,14	158,92	-4,27	27,85	175,89
Finmeccanica	3590	1,854	1,852	0,11	1,196	1,902
Finmeccanica W 98-00	275	0,1421	0,1416	0,35	0,0479	0,1501
Gabetti Holding	3545	1,831	1,898	-3,53	1,693	2,032
Garboli-conicos	2420	1,250	1,250	0,00	1,120	1,260
Gefran	7898	4,079	4,150	-1,71	2,929	4,629
Gemina	1396	0,7211	0,7288	-1,06	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1961	1,013	1,039	-2,50	0,5824	1,261
Generali	55803	28,82	28,90	-0,28	28,02	32,36
Generali 01 W	63510	32,80	32,81	-0,03	32,18	37,58
Gewiss	15413	7,960	7,981	-0,26	5,572	8,659
Gildemeister	8709	4,498	4,519	-0,46	3,582	4,812
Gim	2225	1,149	1,187	-3,20	0,8630	1,199
Gim Rnc	2343	1,210	1,212	-0,17	1,043	1,226
Gr.L'espresso	45231	23,36	22,69	2,95	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5805	2,998	3,022	-0,79	2,678	3,449
Gruppo Coin	21355	11,029	11,233	-1,82	10,865	13,426
HdP	3328	1,719	1,758	-2,22	0,8336	2,273
HdP Rnc	2982	1,540	1,553	-0,84	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2461	1,271	1,273	-0,16	1,271	1,462
Idra Presse	5083	2,625	2,512	4,50	2,220	2,784
Ifi Priv	61728	31,88	33,41	-4,58	24,00	33,41
Ifil	21427	11,066	12,091	-8,48	7,849	12,792
Ifil Rnc	9879	5,102	5,523	-7,62	3,642	5,574
Ima	13883	7,170	7,338	-2,29	7,170	8,375
Imm. Lombarda	734	0,3792	0,3985	-4,84	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	141	0,0728	0,0751	-3,06	0,0508	0,0850
Imm. Metanopoli	4872	2,516	2,726	-7,70	1,459	2,726
Immsi	4686	2,420	2,301	5,17	0,6000	2,707
Impregilo	1217	0,6285	0,6350	-1,02	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	441	0,2280	0,2315	-1,51	0,1964	0,2738
Impregilo Rnc	1320	0,6819	0,7012	-2,75	0,6158	0,8365
Ina	4242	2,191	2,201	-0,45	2,130	2,610
Interbanca	28287	14,609	14,669	-0,41	13,195	15,477
Interpump	9708	5,014	4,926	1,79	4,597	5,198
Inv. Imm. Lombardi	13533	6,989	6,989	0,00	3,590	6,989
Ipi	6372	3,291	3,367	-2,26	2,947	3,533
Irce	6777	3,500	3,546	-1,30	3,154	3,958
Italcementi	16427	8,484	8,417	0,80	8,417	12,291
Italcementi Rnc	6432	3,322	3,302	0,61	3,277	4,271
Italdesign Giugiaro	20991	10,841	11,034	-1,75	8,347	11,876
Italfondiario	11424	5,900	5,960	-1,01	5,395	6,300
Italgas	10127	5,230	5,271	-0,78	3,560	5,635
Italmobiliare	42927	22,17	22,16	0,05	21,61	24,21
Italmobiliare Rnc	26645	13,761	13,643	0,86	12,714	14,401
Ittierre Holding	8026	4,145	4,089	1,37	3,223	4,728
Jolly Hotel	12594	6,504	6,728	-3,33	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	12160	6,280	6,280	0,00	5,250	6,280
La Doria	4843	2,501	2,519	-0,71	2,485	2,693
La Fondiaria	9153	4,727	4,621	2,29	4,430	5,151
La Fondiaria Rnc	6591	3,404	3,392	0,35	3,245	3,772
La Gaiana	8351	4,313	4,360	-1,08	3,896	5,279
Lazio	10086	5,209	5,050	3,15	5,050	6,555
Linificio	2529	1,306	1,261	3,57	1,191	1,463
Linificio Rnc	2196	1,134	1,125	0,80	1,063	1,198
Locat	1956	1,010	1,018	-0,79	0,7738	1,083
Maffei	2273	1,174	1,177	-0,25	1,153	1,241
Magneti Marelli	7294	3,767	3,934	-4,25	3,231	4,458
Magneti Marelli Rnc	5547	2,865	3,013	-4,91	2,439	3,013
Mannesmann	690455	356,59	354,54	0,58	213,98	373,70
Manuli Rubber	3416	1,764	1,758	0,34	1,723	2,100
Marangoni	5712	2,950	2,972	-0,74	2,800	3,061
Marcolin	3762	1,943	1,968	-1,27	1,560	1,984
Marzotto	16938	8,748	8,715	0,38	7,029	8,978
Marzotto R	17742	9,163	8,750	4,72	7,300	9,163
Marzotto Rnc	8824	4,557	4,524	0,73	4,280	4,830
Mediaset	46896	24,22	24,71	-1,98	13,164	26,25
Mediobanca	17359	8,965	9,061	-1,06	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	2184	1,128	1,138	-0,88	1,016	1,529
Mediolanum	35074	18,114	17,971	0,80	10,726	19,512
Merloni	11480	5,929	5,585	6,16	4,044	5,929
Merloni Rnc	5801	2,996	2,570	16,58	1,604	2,996
Milano Ass	5638	2,912	2,882	1,04	2,315	3,124
Milano Ass Rnc	4138	2,137	2,167	-1,38	2,020	2,211
Milano Ass W 2002	515	0,2661	0,2704	-1,59	0,2503	0,3125
Mirato	10857	5,607	5,585	0,39	5,036	6,285
Mittel	3793	1,959	1,863	5,15	1,476	2,156
Mondadori	68331	35,29	34,35	2,74	25,14	43,95
Mondadori Risp Conv	84538	43,66	43,66	0,00	24,25	45,89
Monrif	6037	3,118	3,085	1,07	2,201	3,235
Montedison	3555	1,836	1,836	0,00	1,450	1,836
Montedison R	3518	1,817	1,824	-0,38	1,714	2,077
Montedison Rnc	2105	1,087	1,090	-0,28	0,8273	1,090
Montefibre	1057	0,5457	0,5580	-2,20	0,5045	0,5839
Montefibre Rnc	976	0,5040	0,5057	-0,34	0,4822	0,5432
Navigazione Montanari	2314	1,195	1,186	0,76	1,101	1,366
Necchi	982	0,5071	0,5321	-4,70	0,2570	0,5559
Necchi Rnc	2324	1,200	1,200	0,00	0,8300	1,200
Olcese	1311	0,6770	0,6911	-2,04	0,6770	0,8718
Olidata	21924	11,323	10,920	3,69	5,434	11,611
Olivetti	9373	4,841	4,775	1,38	2,422	4,841
Olivetti P	9226	4,765	4,675	1,93	2,145	4,765
Olivetti Rnc	9548	4,931	4,889	0,86	2,125	4,931
Olivetti W	8324	4,299	4,236	1,49	2,088	4,299
Pagnossin	7689	3,971	3,947	0,61	3,179	3,971
Parmalat	2229	1,151	1,159	-0,69	1,106	1,275
Parmalat W 2003	1376	0,7104	0,7072	0,45	0,6330	0,8338
Perlier	747	0,3860	0,3689	4,64	0,2533	0,4015
Permasteelisa	24490	12,648	12,191	3,75	8,212	13,937
Pininfarina	32771	16,925	17,905	-5,47	15,387	24,00
Pininfarina R	51311	26,50	26,50	0,00	24,98	26,50
Pirelli	5323	2,749	2,752	-0,11	2,406	2,832
Pirelli E C.	4372	2,258	2,285	-1,18	2,187	2,436
Pirelli E C. Rnc	4101	2,118	2,120	-0,09	1,613	2,120
Pirelli Rnc	4250	2,195	2,196	-0,05	1,732	2,204
Poligrafici	11716	6,051	6,000	0,85	3,300	6,323
Premafin	1049	0,5420	0,5372	0,89	0,5047	0,6386
Premuda	1552	0,8013	0,8095	-1,01	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3942	2,036	2,036	0,00	0,0737	2,036
Ras	17597	9,088	9,143	-0,60	8,455	9,777
Ras Rnc	14133	7,299	7,334	-0,48	6,885	8,036
Ratti	3857	1,992	2,022	-1,48	1,832	2,351
Recordati	22680	11,713	11,298	3,67	7,625	11,713
Recordati Rnc	10330	5,335	5,281	1,02	4,271	5,544
Reno De Medici	4529	2,339	2,414	-3,11	2,221	2,753
Reno De Medici R	4666	2,410	2,410	0,00	2,183	2,550
Reno De Medici Rnc	4734	2,445	2,450	-0,20	2,400	2,600
Ricchetti	2310	1,193	1,186	0,59	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	322	0,1662	0,1679	-1,01	0,1578	0,2060
Richard Ginori 1735	2149	1,110	1,126	-1,42	1,055	1,166
Rinascente	10469	5,407	5,535	-2,31	4,979	6,394
Rinascente P	7420	3,832	3,875	-1,11	3,442	4,309
Rinascente Rnc	7156	3,696	3,771	-1,99	3,213	3,838
Risanamento Na	43469	22,45	22,45	0,00	21,04	23,50
Risanamento Na Rnc	23429	12,100	12,100	0,00	11,900	12,736
Roland Europe	4378	2,261	2,293	-1,40	2,026	2,515
Rolo Banca	32837	16,959	16,989	-0,18	15,310	18,995
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5549	2,866	2,868	-0,07	2,346	3,076
Rotondi Evolution	4310	2,226	2,270	-1,94	2,112	2,686
Sabaf	20567	10,622	10,596	0,25	8,412	10,686
Sadi	3828	1,977	1,908	3,62	1,617	1,977
Saes Getters	30144	15,568	14,901	4,48	12,371	15,727
Saes Getters P	26324	13,595	12,827	5,99	11,829	14,746
Saes Getters R	12472	6,441	6,264	2,83	5,026	6,441
Safilo	16245	8,390	8,683	-3,37	6,646	9,240
Sai	16336	8,437	8,559	-1,43	8,187	10,816
Sai Rnc	7784	4,020	4,038	-0,45	3,883	4,804
Saiag	11225	5,797	5,919	-2,06	4,811	6,435
Saiag Rnc	6016	3,107	3,139	-1,02	2,852	3,370
Saipem	8858	4,575	4,635	-1,29	3,209	4,898
Saipem Rnc	8702	4,494	4,494	0,00	3,305	4,790
Sanpaolo-imi	28914	14,933	14,552	2,62	11,658	16,209
Savino D. Bene	6277	3,242	3,097	4,68	1,404	3,242
Schiapparelli	391	0,2020	0,1997	1,15	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	11693	6,039	6,115	-1,24	2,745	6,744
Seat Pagine Gialle Rnc	8202	4,236	4,267	-0,73	1,754	4,619
Simint	12191	6,296	6,121	2,86	5,651	7,972
Sirti	4591	2,371	2,366	0,21	2,157	3,687
Smi Metalli	1451	0,7493	0,7634	-1,85	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1168	0,6034	0,6184	-2,43	0,5194	0,6330
Smurfit Sisa	1298	0,6703	0,7038	-4,76	0,6517	0,7245
Snai	57004	29,44	30,49	-3,44	10,021	32,29
Snia	2142	1,106	1,109	-0,27	0,9928	1,281
Snia R	2401	1,240	1,260	-1,59	0,9880	1,453
Snia Risp.Conv.	1702	0,8789	0,8922	-1,49	0,7799	0,9778
Sogefi	5209	2,690	2,661	1,09	2,188	3,006
Sol	3818	1,972	1,953	0,97	1,605	2,199
Sondel	6649	3,434	3,478	-1,27	2,965	4,076
Sopaf	2331	1,204	1,227	-1,87	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1384	0,7149	0,7257	-1,49	0,5296	0,7938
Sorin Biomedica	6986	3,608	3,564	1,23	2,869	4,772
Stayer	1606	0,8293	0,8352	-0,71	0,8125	0,9348
Stefanel	3828	1,977	2,013	-1,79	1,439	2,229
Stefanel R	4289	2,215	2,349	-5,70	1,560	2,735
Stmicroelectronics	413529	213,57	212,87	0,33	125,56	224,98
Targetti Sankey	9039	4,668	4,704	-0,77	3,808	5,423
Tecnost	9358	4,833	4,753	1,68	2,899	4,833
Teknecomp	2281	1,178	1,249	-5,68	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1387	0,7164	0,7719	-7,19	0,4551	0,7719
Telecom It Risp Opa	12586	6,500	6,500	0,00	6,500	6,500
Telecom Italia	34419	17,776	18,033	-1,43	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	16422	8,481	8,582	-1,18	5,694	8,858
Terme Acqui	1588	0,8200	0,8226	-0,32	0,7935	0,9304
Terme Acqui Rn	1181	0,6100	0,6321	-3,50	0,6015	0,7125
Tim	24021	12,406	12,790	-3,00	9,455	14,641
Tim Rnc	11143	5,755	6,000	-4,08	4,082	6,244
Toro	21928	11,325	11,757	-3,67	10,646	12,346
Toro Priv	15779	8,149	8,602	-5,27	7,688	8,805
Toro Rnc	15906	8,216	8,288	-0,87	7,531	8,739
Toro W	7236	3,737	3,947	-5,32	3,264	5,012
Trevi	8593	4,438	4,074	8,93	2,208	4,438
Unicredito	7464	3,855	3,925	-1,78	3,586	4,846
Unicredito Rnc	6318	3,263	3,229	1,05	2,876	3,457
Unim	916	0,4729	0,4722	0,15	0,4548	0,4905
Unipol	7615	3,933	3,955	-0,56	3,868	4,041
Unipol Priv	3871	1,999	2,003	-0,20	1,825	2,123
Vemer Elettronica	13808	7,131	7,222	-1,26	2,456	7,424
Vianini Ind	3722	1,922	1,937	-0,77	0,7398	2,076
Vianini Lavori	5507	2,844	2,886	-1,46	1,497	2,886
Vittoria Ass	8489	4,384	4,365	0,44	4,365	5,241
Volkswagen	82078	42,39	41,25	2,76	40,68	55,88
Zignago	20220	10,443	10,636	-1,81	8,428	12,539
Zucchi	10617	5,483	5,490	-0,13	5,186	6,403
Zucchi Rnc	7763	4,009	3,946	1,60	3,700	4,320

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Gandalf	341345	176,29	172,87	1,98	135,19	184,41
Opengate	737835	381,06	352,48	8,11	86,81	408,36
Poligrafica S.Faustino	381039	196,79	180,50	9,02	116,82	204,47
Prima Industrie	301671	155,80	144,53	7,80	66,30	164,64
Tecnodiffusione Italia	470030	242,75	204,94	18,45	77,35	242,75
Tiscali	2007970	1037,03	1033,02	0,39	362,10	1163,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,127	19609	-2,22
Alboino Re	14,436	27952	0,24
Alpi Az	12,150	23526	-0,97
Apulia Az.	16,507	31962	-1,52
Arca Az It.	27,765	53761	-1,95
Aureo Previdenza	27,248	52759	-2,01
Azimut Crescita It	32,231	62408	-1,29
Bim Az. It	8,991	17409	-1,54
Blue Cis	14,030	27166	-2,32
Bn Azioni It.	17,968	34791	-2,21
Bpb Tiziano	21,798	42207	-1,97
Capitalgest Equity Emerg	15,385	29790	-2,06
Capitalgest It.	24,640	47710	-2,06
Carif Az It	14,528	28132	-2,29
Centrale Capital	36,279	70246	-2,19
Centrale It.	22,021	42639	-2,31
Cisalpino Indice	22,835	44215	-1,62
Cliam Azioni It.	15,608	30221	-0,67
Comit Az.	22,614	43787	-1,7
Consultinvest Az.	14,147	27392	-2,86
Cr Suisse Az. It	17,179	33263	-2,09
Ducato Az It.	21,129	40911	-2,33
Effe Az. It.	8,965	17359	-1,79
Epta Azioni It.	20,526	39744	-1,82
Eurom Az It.	29,553	57223	-2,23
F&f Gest It.	29,166	56473	-2,03
F&f Lagest Azioni Eur.	34,731	67249	-2,06
F&f Select It.	17,361	33616	-1,14
Fondersel It.	24,819	48056	-1,45
Fondersel P M I	15,057	29154	-1,33
Fondicri Selez It.	33,523	64910	-1,89
Fondinvest Pza Affari	27,327	52912	-1,56
Fonditalia Eq It.	15,777	30549	-1,94
G4 Az. It	11,028	21353	-1,62
G4 Blue Chips It	7,032	13616	-0,47
G4 Small Caps	11,191	21669	-1,55
Galileo	24,580	47594	-1,57
Genercomit Azioni It	15,791	30576	-1,11
Genercomit Capital	17,672	34218	-2,
Gepocapital	22,752	44054	-1,67
Gesfimi It	20,854	40379	-1,48
Gesticredit Borsitalia	23,269	45055	-1,55
Gesticredit Crescita	19,254	37281	-1,55
Gestielle A	22,925	44389	-2,67
Gestifondi Az It.	21,582	41789	-1,99
Gestnord P Affari	15,660	30322	-1,65
Grifoglobal	15,050	29141	-1,77
Imi It.	28,169	54543	-1,73
Ing Az.	32,483	62896	-1,61
Interf Equity It.	12,212	23646	-1,9
Investire Az.	26,852	51993	-1,55
Italfortune Cat A	142,910	276712	-
Italy Stock Manag	19,068	36921	-2,4
Mediceo Indice It.	12,334	23882	-1,48
Mida Az.	31,303	60611	-2,44
Oasi Az. It	16,432	31817	-1,98
Oasi Crescita Azion	20,779	40234	-3,1
Oasi Ital Eq Risk	25,757	49873	-1,54
Oltremare Azion	20,769	40214	-1,75
Optima Azion	8,138	15757	-1,54
Padano Indice It.	18,030	34911	-2,38
Prime It.	30,052	58189	-2,07
Primecapital	81,461	157730	-2,
Primeclub Az It.	29,210	56558	-2,04
Quadrif Blue Chips	8,854	17144	-1,53
Ras Capital	29,024	56198	-1,38
Ras Piazza Affari	11,905	23051	-1,14
Risp It Crescita	19,848	38431	-2,
Roloitaly	16,677	32291	-1,62
Rom It.N Index	18,762	36328	-2,46
Romagest Az. It.	45,704	88495	-2,
Rsa Small Cap	19,183	37143	-1,27
Sanpaolo Azioni It	40,982	79352	-2,14
Sanpaolo Soluz 6	29,854	57805	-2,49
Sanpaolo Soluz 7	13,618	26368	-2,32
Symphonia C Az It.	16,250	31464	-2,09
Venetoblue	23,160	44844	-1,46
Venetoventure	16,168	31306	-1,52
Zecchino	18,282	35399	-2,03
Zenit Az.	17,379	33650	-1,77
Zeta Az.	26,757	51809	-1,3
AZ. AREA EURO			
Alto Az.	17,289	33476	-1,67
Aureo E.M.U	17,216	33335	-2,35
Cisalpino Az.	33,827	65498	-1,96
Cliam Sestante	15,803	30599	-3,53
Comit Plus	17,044	33002	-2,41
Fonditalia Eq Eur.	14,348	27782	-2,3
G4 Eurostoxx	6,451	12491	-1,72
Geode Euro Equity	6,887	13335	-3,15
Gesticredit Privatiz	13,394	25934	-3,15
Interf Eq Eur.	9,680	18743	-2,31
Mida Az. Euro	9,064	17550	-2,9
Rom Brit Index Gbp	8,200	-	-1,56
Rom Fr Index	892,828	1728756	-2,87
Rom German Index	715,330	1385072	0,4
Rsa Az.	19,698	38141	-2,24
Sanpaolo Euro	29,870	57836	-3,15
AZ. EUROPA			
Arca Az Eur.	14,895	28841	-2,06
Astese Euroazioni	7,239	14017	-1,84
Azimut Eur.	19,164	37107	-1,6
Bn Azioni Eur.	12,880	24939	-2,43
Capitalgest Eur.	9,814	19003	-2,27
Carif Az Eur.	10,037	19434	-2,33
Centrale Em Eur.	10,216	19781	-2,42
Centrale Eur.	33,121	64131	-2,25
Centrale Pmi Eur.	13,464	26070	-1,55
Ducato Az Eur.	14,096	27294	-2,71
Epta Selez Eur.	8,307	16085	-2,82
Euro Az.	10,014	19390	-2,95
Eurom Eur. E F	23,370	45251	-2,54
Europa 2000	26,380	51079	-2,37
F&f Potenziale Eur.	14,377	27838	-3,4
F&f Select Eur.	31,036	60094	-3,34
F&f Select Top 50 Eur.	5,440	10533	-2,02
Fondersel Eur.	20,098	38915	-2,47
Fondicri Selez Eur.	9,997	19357	-2,86
Fondinvest Eur.	22,286	43152	-2,81
Fondinvest Svil Eur.	10,682	20683	-2,39
Fonditalia Eq Britain	11,282	21845	-1,22
Genercomit Eur.	28,255	54709	-2,43
Genercomit Euro Top	6,107	11825	-2,49
Gesfimi Eur.	18,900	36596	-2,05
Gesticredit Euroaz	23,210	44941	-2,8
Gestielle Eur.	21,348	41335	-2,79
Gestnord Eur.	13,812	26744	-2,66
Imi Eur.	23,923	46321	-2,03
Ing Eur.	23,830	46141	-2,19
Interf Equity Britain	6,833	13231	-1,21
Investire Eur.	18,580	35976	-2,32
Mc Eu Az Eur.	7,317	14168	-2,23
Mediceo Medit.	17,238	33377	-1,69
Mediceo Nord Eur.	8,696	16838	-1,5
Optima Eur.	5,000	9681	-
Phenixfund Top	17,738	34346	-2,67
Prime Merrill Eur.	23,368	45247	-0,66
Putnam Eur. Equity	12,002	23239	-2,57
Quadrif Azion	19,906	38543	-2,52
Ras Eur. F.	23,487	45477	-2,39
Ras Lux Equity Eur.	62,330	120688	-2,52
Roloeuropa	13,744	26612	-2,79
Rom British Index	13,342	25834	-2,38
Rom Swiss Index	13,925	26963	-2,49
Rom Swiss Index Chf	22,430	-	-2,31
Romagest Az. Eur.	20,079	38878	-2,83
Sanpaolo Eur.	16,920	32762	-3,34
Zeta Eurostock	6,571	12723	-1,31
Zetaswiss	23,930	46335	-2,37
AZ. AMERICA			
America 2000	17,049	33011	-1,02
Arca Az Amer.	27,542	53329	-1,67
Aureo Americhe	5,120	9914	-1,52
Azimut Amer.	15,090	29218	-1,64
Bn Azioni Amer.	11,288	21857	-2,57
Capitalgest Amer.	12,968	25110	-2,
Carif Az Amer.	9,102	17624	-1,29
Centrale Amer. Dlr	19,980	-	-0,22
Centrale Amer. Lit	20,564	39817	-1,28
Centrale Em Amer	10,770	20854	-3,72
Ducato Az Amer.	8,184	15846	-1,66
Epta Selez Amer.	7,751	15008	-1,42
Eurom Amer. E F	22,807	44161	-1,58
F&f Select Amer.	19,915	38561	-2,1
Fondersel Amer.	17,435	33759	-2,09
Fondicri Selez Amer.	8,857	17150	-1,5
Fondinv Wall Street	8,158	15796	-2,25
Fonditalia Eq Usa B C	15,344	29710	-0,79
Fondoalto Amer. Az	7,458	14441	-0,81
Genercom N Amer.	29,795	57691	-1,69
Geode N Amer. Eq	6,193	11991	-2,09
Gesfimi Americhe	12,997	25166	-1,55
Gesticredit Amer.	12,931	25038	-2,26
Gestielle Amer.	18,019	34890	-1,63
Gestnord Amer.	23,376	45262	-1,98
Gestnord Amer. $	22,712	-	-0,93
Imi West	26,476	51265	-1,39
Ing Amer.	22,896	44333	-1,69
Interf Eq Usa Blue C	9,010	17446	-0,81
Interf Eq Usa Small Cap	9,654	18693	-1,33
Investire Amer.	27,830	53886	-2,19
Mediceo Amer.	12,199	23621	-1,29
Optima Americhe	6,295	12189	-1,52
Phenixfund	18,181	35203	-2,25
Prime Merrill Amer.	21,288	41219	-1,13
Putnam Usa Eq Dlr	10,567	-	-1,24
Putnam Usa Equity	10,876	21059	-2,29
Putnam Usa Opport	14,257	27605	-3,97
Putnam Usa Opport $	13,852	-	-2,94
Ras Amer. F.	23,243	45005	-1,86
Roloamerica	15,942	30868	-2,15
Rom N Am Index	28,067	54345	-1,96
Rom N Am Index Dus	27,270	-	-0,91
Romagest Az. N. Am.	21,969	42538	-2,04
Sanpaolo Amer.	15,262	29551	-3,13
AZ. PACIFICO			
Arca Az Far East	8,402	16269	-3,85
Aureo Pacif.	4,962	9608	-3,35
Azimut Pacif.	8,639	16727	-5,36
Bn Azioni Asia	12,285	23787	-4,64
Capitalgest Pacif.	7,120	13786	-6,5
Carif Az Asia	5,415	10485	-3,39
Centrale Em Asia	7,979	15449	-4,14
Centrale Em Asia Dlr	7,752	-	-3,12
Centrale Giap.	8,063	11740	-3,09
Centrale Giap. Yen	619,820	-	-3,12
Cliam Fenice	9,956	19278	-4,54
Ducato Az Asia	5,481	10613	-2,46
Ducato Az Giap.	6,017	11651	-5,21
Epta Selez Pacif.	12,113	23454	-5,46
Eurom Tiger Far East	12,024	23282	-3,34
F&f Select Pacif.	10,842	20993	-4,94
F&f Select Top 50 Orient	4,884	9457	-5,37
Fondersel Oriente	7,065	13680	-5,24
Fondicri Selez Or	6,792	13151	-4,77
Fondinvest Pacif.	8,845	17126	-5,29
Fondinvest Sol Lev	9,378	18158	-4,94
Fonditalia Eq Jap.	5,121	9916	-2,75
Fondoalto Pacif. Az	7,173	13889	-3,24
Genercomit Pacif.	7,989	15469	-3,94
Geode Pacific Equity	7,603	14721	-4,8
Gepopacifico	6,260	12121	-4,25
Gesfimi Pacif.	6,706	12985	-4,88
Gesticredit Far East	6,800	13167	-4,95
Gestielle Far East	8,378	16222	-4,7
Gestnord Far East	10,178	19707	-4,83
Gestnord Far East Yen	1040,497	-	-4,86
Imi East	8,831	17099	-3,12
Ing Asia	6,435	12460	-4,54
Interf Eq Jap.	5,859	11345	-2,84
Investire Pacif.	9,989	19341	-4,67
Mediceo Asia	4,777	9250	-4,52
Mediceo Giap.	7,201	13943	-4,66
Optima Far East	5,000	9681	-
Oriente 2000	10,996	21291	-3,21
Prime Merrill Pacif.	22,193	42972	-5,
Putnam Pacific Eq $	7,427	-	-4,96
Putnam Pacific Equity	7,644	14801	-5,98
Ras Far East F.	8,308	16087	-3,73
Rolooriente	8,166	15812	-5,02
Rom Pacific Index	0,900	1743	-4,15
Rom Pacific Index Yen	92,000	-	-4,17
Romagest Az. Pac.	7,061	13672	-3,71
Sanpaolo Pacific	8,770	16981	-5,27
AZ. PAESI EMERGENTI			
Aureo Mercati Emerg.	5,040	9759	-4,71
Azimut Emerging	6,321	12239	-4,17
Carif Paesi Emerg	6,778	13124	-4,43
Ducato Az P Emerg.	5,371	10400	-4,75
Epta Merc Emerg	10,627	20577	-4,36
Eurom Emerg Mk E F	6,352	12299	-3,48
F&f Select Nuovi Mercati	8,517	16491	-5,92
Fondicri Alto Pot	13,219	25596	-3,62
Fondinvest Amer. Lat	8,794	17028	-4,35
Fondinvest Paesi Emer	10,815	20941	-5,6
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,983	7712	-4,
Geode P Emerg.	7,520	14561	-3,86
Gesticredit Merc Em	6,915	13389	-3,82
Gestielle Em Mkt	10,602	20528	-5,67
Gestnord P Emerg.	8,290	16052	-4,8
Ing Emerg M Equity	7,084	13717	-4,36
Interf Eq Em Markets Asi	5,628	10897	-4,04
Investire Paesi Emerg.	7,336	14204	-4,44
Mediceo Amer. Latina	7,296	14127	-2,73
Prime Emerging Mk	10,011	19384	-4,68
Putnam Em Market	6,379	12351	-4,53
Putnam Em Market $	6,198	-	-3,5
Ras Em. Mkts Equity	7,060	13670	-4,41
Roloemergenti	8,798	17035	-3,96
Rsa Em Mkt	8,440	16342	-5,26
Sanpaolo Ec Emerg.	8,238	15951	-5,29
AZ. INTERNAZIONALI			
Apulia Int.	10,476	20284	-2,09
Arca 27	19,138	37056	-2,27
Aureo Global	14,484	28045	-2,02
Azimut Borse Int.	16,285	31532	-2,1
Bim Az. Glob	7,892	15281	-3,87
Bn Azioni Int.	16,056	31089	-2,21
Bpb Rubens	12,166	23557	-2,32
Carif Ariete	17,167	33240	-2,12
Carif Carige Az	9,728	18836	-2,23
Carif M Graecia Az	8,637	16724	-1,97
Centrale G8 Blue Chips	15,052	29145	-2,08
Centrale Global	21,860	42327	-1,96
Cliam Sirio	15,280	29586	-3,06
Cr Suisse Az Int	11,235	21754	-2,68
Ducato Az Imm Attivo	5,619	10880	-1,46
Ducato Az Int.	37,613	72829	-3,02
Eptainternational	19,438	37637	-2,27
Eurom Blue Chips	18,416	35658	-2,17
Eurom Growth E F	9,964	19293	-0,1
F&f Gest Int.	23,634	45762	-2,5
F&f Lag Az Int	20,609	39905	-2,58
F&f Top50 Int	8,684	16815	-2,7
Fideuram Az.	18,305	35443	-1,92
Fondicri Int.	25,367	49117	-1,95
Fondinvest World	18,455	35734	-2,66
Fonditalia Global	131,536	254689	-1,09
Fondo Trading	14,728	28517	-1,64
Fondoalto Int. Az	6,599	12777	-1,05
Galileo Int.	16,454	31859	-2,33
Genercomit Int.	23,117	44761	-1,97
Geode	16,873	32671	-2,43
Gepobluechips	8,360	16187	-1,74
Gesfimi Glob.	29,265	56665	-2,06
Gesticredit Az.	21,027	40714	-2,5
Gestielle B	21,129	40911	-3,13
Gestielle I	18,778	36359	-3,43
Gestifondi Az Int	18,704	36216	-2,43
Gestnord International E	5,000	9681	-
Grifoglobal Int	9,792	18960	-1,96
Ing Indice Glob.	18,886	36568	-2,01
Intern Stock Manag	20,898	40464	-2,53
International Securities	110,184	213346	-1,45
Investire Int.	15,882	30752	-2,76
Italfortune Cat B	37,630	72862	-
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	8,693	16832	-2,33
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,023	9726	-1,14
Mc Sw Az Sett. Servizi	6,738	13047	-2,52
Oltremare Stock	13,395	25936	-2,14
Optima Int.	8,091	15666	-2,65
Padano Eq Intern	6,310	12218	-1,85
Perf Consumer Goods	15,077	29193	-1,77
Prime Global	23,907	46290	-2,85
Primeclub Az Int	12,083	23396	-2,83
Putnam Global Eq Dlr	13,962	-	-2,4
Putnam Global Equity	14,370	27824	-3,44
Ras Blue Chips	5,218	10103	-2,9
Ras Global Fund	19,577	37906	-2,63
Risp Az. Top 100	18,976	36743	-2,28
Risp It Borse Int	25,500	49375	-2,08
Rolotrend	14,872	28796	-2,56
Rom Univ Index	58,877	114002	-2,3
Romagest Az. Inter.	14,872	28796	-2,61
Romagest Pr. Dinamico	6,961	13478	-2,45
Rsa Equity	8,468	16396	-2,73
Sanpaolo International	21,677	41973	-3,05
Sofid Sim Blue Chips	8,759	16960	-2,04
Spazio Az Glob.	5,800	11230	-1,89
Symphonia C Az Glob	11,135	21560	-1,84
Tallero	14,031	27168	-3,78
Zetastock	20,510	39713	-2,12
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	11,004	21307	-3,87
Aureo Multiazioni	11,922	23084	-2,18
Azimut Consumer	4,867	9424	-1,16
Azimut Energy	4,876	9441	-0,49
Azimut Generation	5,144	9960	-1,44
Azimut Multi Media	9,426	18251	-3,19
Azimut Real Estate	4,642	8988	-1,55
Bn Commodities	9,601	18590	-1,68
Bn Energy & Utilities	10,269	19884	-1,22
Bn Fashion	10,399	20135	0,37
Bn Food	8,464	16389	-1,17
Bn Iniziativa Sud	13,939	26990	-1,77
Bn New Listing	16,149	31269	-3,19
Bn Property Stocks	9,280	17969	-1,44
Capital It.	90,760	175736	-2,21
Capitalgest Small Cap	8,130	15742	-2,12
Carif Atlante	23,261	45040	-3,46
Carif Benessere	6,230	12063	-1,91
Carif Beni Di Consumo	11,482	22232	-1,47
Carif Delta	34,666	67123	-2,11
Carif Energ Mat Prime	7,356	14243	-1,71
Carif Finanza	7,189	13920	-2,06
Carif Tecnol Avanzate	12,103	23435	-2,59
Centrale Az Imm Int	4,987	9656	-
Cristof Colombo	22,584	43729	-2,87
Eurom Green E F	11,896	23034	-1,79
Eurom Hi-tech E F	36,347	70378	-2,93
Eurom Risk Fund	41,712	80766	-2,25
F&f Select Germ.	16,302	31565	-2,13
F&f Select High Tech Eur	5,157	9985	-2,03
Ferdin Magellano	7,902	15300	-5,29
Fondinvest Servizi	19,430	37622	-2,95
Geode Ris Naturali	4,411	8541	-1,41
Gepoalimentari Farmac	4,805	9304	-1,27
Gepobancario Assicur	4,599	8905	-1,48
Gepoenergia	5,339	10338	-1,04
Gesfimi Innovaz	18,721	36249	-3,07
Gesticredit Pharm	13,513	26165	-3,07
Gestielle World Comm	18,070	34988	-3,38
Gestnord Ambiente	7,801	15105	-1,3
Gestnord Banking	10,390	20118	-1,09
Gestnord Tecnologia	5,000	9681	-
Gestnord Tempo Libero	6,431	12452	-2,43
Ing Global Brand Names	5,864	11354	-0,63
Ing I T Fund	19,810	38358	-3,68
Ing Iniziativa	34,851	67481	-2,6
Ing Internet	16,068	31112	-4,21
Ing Olanda	16,918	32758	-2,51
Ing Qualita' Della Vita	5,102	9879	-1,92
Italfortune Cat F	8,450	16361	-
Oasi Francoforte	17,188	33281	-2,78
Oasi Londra	8,006	15502	-2,22
Oasi New York	14,009	27125	-1,62
Oasi Paniere Borse	10,116	19587	-2,32
Oasi Parigi	19,532	37819	-3,72
Oasi Tokyo	8,052	15591	-5,5
Prime Special	28,279	54756	-3,92
Putnam Int Opport	9,642	18670	-4,64
Putnam Int Opport ($)	9,368	-	-3,62
Ras Advanced Services	6,338	12272	-3,09
Ras Cons Goods	6,564	12710	-1,32
Ras Energy	6,721	13014	-1,64
Ras Financial Serv.	5,054	9786	-1,94
Ras High Tech	7,059	13668	-2,49
Ras Indiv Care	7,493	14508	-2,49
Ras Luxury	6,470	12528	-2,85
Ras Multimedia	14,141	27381	-2,4
Ras Research	5,350	10359	-2,32
Sanpaolo Az Int Etico	14,250	27592	-3,47
Sanpaolo Finance	24,054	46575	-1,26
Sanpaolo High Tech	16,812	32553	-3,61
Sanpaolo Industrial	21,701	42019	-3,25
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,363	31683	-2,37
Spazio Euro.Nm	10,304	19951	-3,72
Zeta Medium Cap	7,645	14803	-1,04
BILANCIATI			
Alto Bil.	14,848	28750	-1,61
Arca Bb	33,361	64596	-1,38
Arca Te	15,584	30175	-0,81
Armonia	12,969	25111	-1,19
Aureo	27,465	53180	-1,11
Azimut Bil.	21,746	42106	-0,68
Azimut Bil. Int	6,938	13434	-1,1
Bim Bilanciato	25,774	49905	-2,03
Bn Bil.	10,142	19638	-1,13
Capitalcredit	16,448	31848	-1,08
Capitalgest Bil	23,489	45481	-1,37
Carif Glob.	10,406	20149	-1,02
Carif Libra	37,057	71752	-1,33
Cisalpino Bil.	27,348	52953	-0,98
Ducato Bil Gobale	5,979	11577	-1,55
Ducato Crescita Glob	6,492	12570	-2,16
Ducato Redd. Glob	5,737	11108	-1,04
Eptacapital	17,606	34090	-1,75
Eurom Capitalfit	33,257	64395	-1,32
F&f Eurorisparmio	22,712	43977	-1,27
F&f Prof.	68,568	132766	-1,97
Fideuram Performance	13,923	26959	-0,87
Fondersel	48,557	94019	-1,43
Fondersel Trend	10,469	20271	-1,57
Fondicri Bil	14,761	28581	-1,25
Fondinvest Futuro	24,288	47028	-1,15
Fondo Centrale	21,011	40683	-1,13
Genercomit	32,485	62900	-0,94
Genercomit Espans	8,062	15610	-1,73
Geporeinvest	17,865	34591	-1,12
Gepoworld	12,255	23729	-1,23
Gesfimi Int.	13,665	26459	-1,39
Gesticredit Finanza	17,161	33228	-1,17
Grifocapital	19,470	37699	-1,37
Imi Capital	32,976	63850	-1,07
Imindustria	15,295	29615	-1,42
Ing Portfolio	39,365	76221	-1,28
Interf Global	67,402	130508	-1,21
Investire Bil.	16,495	31939	-1,13
Nagracapital	22,281	43142	-1,21
Nordcapital	15,838	30667	-1,44
Nordmix	14,565	28202	-1,07
Oasi Fin Pers 15	5,518	10684	-0,43
Oasi Fin Pers 25	5,795	11221	-0,86
Oasi Finanza Personale 3	5,487	10624	-1,3
Padano Equilibrio	5,463	10578	-0,65
Primerend	32,233	62412	-1,55
Putnam Global Balance	5,024	9728	-0,77
Putnam Global Balance $	4,881	-	0,29
Quadrif Int	11,331	21940	-2,22
Ras Bil.	28,775	55716	-1,35
Ras Multi F.	13,875	26866	-1,51
Rolointernational	14,404	27890	-1,12
Rolomix	14,034	27174	-1,11
Romagest Pr. Moderato	11,105	21502	-0,87
Romagest Profilo Attivo	6,307	12212	-1,47
Sanpaolo Soluz 3	6,326	12249	-0,41
Sanpaolo Soluz 4	6,103	11817	-0,91
Sanpaolo Soluz 5	27,022	52322	-1,64
Spazio Bil It	6,458	12504	-0,87
Symphonia C Patr Glob	6,013	11643	-1,36
Venetocapital	15,706	30411	-1,12
Visconteo	29,010	56171	-0,75
Zeta Bil.	20,375	39452	-1,14
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,665	10969	0,02
Alto Obbl.	6,484	12555	0,02
Arca Obbl Eur.	6,385	12363	-0,2
Azimut Solidity	6,398	12388	0,2
Bn Previdenza	12,873	24926	-0,45
Bpb Tiepolo	6,715	13002	-0,25
Carif Equilibrio	7,394	14317	-0,52
Cisalpino Impiego	5,319	10299	-0,02
Cliam Regolo	7,122	13790	-0,17
Cooperroma Obbl	5,409	10473	0,02
Cr Trieste Obbl	6,067	11747	-
Ducato Redd. It.	18,260	35356	-0,3
Euro Obbl.	6,453	12495	-0,03
Fondicri Roma C Mundi	8,816	17070	-1,15
Fondimpiego	15,821	30634	-0,5
Genercomit Rend.	6,576	12733	-0,08
Genercomit Risparmio	5,102	9879	-0,16
Geode Global Bond	5,060	9798	-0,28
Gepobondeuro	5,152	9976	-0,35
Gestielle M	9,144	17705	-0,48
Ginevra Obbl	7,598	14712	-0,14
Grifobond	6,384	12361	-0,65
Griforeddito	7,496	14514	-0,29
Investire Obbl.	18,973	36737	-0,35
Liradoro	8,244	15963	-0,04
Mediceo Redd.	7,597	14710	-0,14
Nagrarend	8,273	16019	-0,31
Nordfondo Etico	5,275	10214	-0,38
Primecash	5,738	11110	-0,42
Quadrif Conv Bond	8,391	16247	-0,42
Ras Long Term Bond	5,238	10142	-0,27
Rendicredit	7,102	13751	-0,32
Rologest	14,961	28969	-0,35
Romagest Pr. Prudente	5,269	10202	-0,36
Rsa 80/20	9,228	17868	-0,27
Sanpaolo Soluz 2	5,863	11352	-0,19
Sforzesco	7,519	14559	-0,2
Spazio Obblig	5,394	10444	-0,06
Symphonia C P. Gl Redd	5,643	10926	-0,16
Venetorend	13,036	25241	-0,29
Zenit Obblig	6,417	12425	-0,19
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,677	10992	0,02
Arca Bt	7,025	13602	-
Arca Mm	11,039	21374	-
Astese Mon.	5,245	10156	0,04
Aureo Mon.	5,456	10564	0,06
Bim Obblig Br Term	5,063	9803	0,02
Bn Euromon.	9,729	18838	0,01
Bn Redd.	6,085	11782	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	8,179	15837	0,01
Carif Carige Mon	9,000	17426	0,02
Carif Euro Piu'	12,086	23402	0,02
Carif M Graecia Mon	7,577	14671	0,01
Centrale Cash Euro	7,011	13575	0,01
Centrale Tasso Var	5,632	10905	0,02
Cisalpino Cash	7,153	13850	0,01
Cliam Liquidita'	6,756	13081	-
Comit Redd.	6,207	12018	-
Cr Cento Valore	5,365	10388	0,06
Cr Suisse Mon It	6,296	12191	0,02
Epta Tv	5,636	10913	-
Eurom Liquidita'	5,753	11139	0,03
Eurom Rendifit	6,585	12750	0,05
F&f Bond Eur.	7,382	14294	-
F&f Lag Mon Euro	6,591	12762	-0,02
F&f Moneta	5,652	10944	-0,02
F&f Riserva Euro	6,658	12892	-0,02
Fideuram Security	7,936	15366	0,03
Fondersel Redd.	10,935	21173	0,01
Fondicri Ind Plus	7,810	15122	0,06
Fondicri Mon.	11,462	22194	0,04
Fonditalia Euro Crncy	6,419	12429	0,02
Genercom Br Termine	6,028	11672	-
Genercomit Monet	10,584	20493	-0,01
Gepocash	5,818	11265	-
Gesfimi Mon.	9,447	18292	0,01
Gesfimi Tesoreria	5,252	10169	-
Gesticredit Monete	11,072	21438	0,03
Gestielle Bt Euro	5,952	11525	-0,02
Gestifondi Mon.	8,029	15546	0,01
Grifocash	5,797	11225	-0,05
Imi 2000	14,060	27224	-
Ing Eurobond	7,131	13808	0,03
Interf Bond Uk	5,323	10307	-0,13
Interf Euro Crncy	5,418	10491	0,02
Investire Euro Bt	5,694	11025	0,02
Italfortune Cat E	6,320	12237	-
Laurin	5,489	10628	0,05
Marengo	6,869	13300	0,03
Mc Eb Obbl Breve Term	5,060	9798	-
Mediceo Mon Eur.	5,997	11612	0,02
Mediceo Mon.	6,870	13302	-0,03
Nordfondo Cash	7,152	13848	0,01
Oasi Famiglia	6,013	11643	-0,02
Oasi Mon. It	7,621	14756	0,03
Oltremare Mon.	6,402	12396	0,02
Optima Money	5,002	9685	0,02
Optima Redd.	5,200	10069	0,02
Padano Mon	5,733	11101	0,03
Passadore Mon	5,525	10698	-
Perf High Tech	5,370	10398	-
Perf Risk	8,415	16294	0,01
Perseo Rend.	5,481	10613	0,04
Personal Cedola	5,182	10034	0,02
Personalfondo Mon	11,301	21882	0,02
Phenixfund 2	13,304	25760	-0,01
Prime Mon. Euro	12,990	25152	0,03
Quadrif Mon	5,478	10607	-
Ras Cash	5,524	10696	0,02
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,040	106572	-
Ras Mon.	12,510	24223	0,02
Risp It Corrente	10,782	20877	0,02
Rolomoney	8,812	17062	0,02
Rom Euro Short T	200,733	388673	0,03
Rom Fr Short T	179,785	348112	0,03
Rom German Bonds	126,775	245471	-0,01
Rom German Sh Term	177,606	343893	-0,02
Romagest Mon.	10,563	20453	0,02
Rsa Mon.	5,994	11606	-
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,964	11548	0,07
Sanpaolo Soluz 1	5,124	9921	0,06
Sanpaolo Soluz Cash	7,665	14842	0,08
Sicilfondo Mon	7,277	14090	0,01
Soleil Cis	5,680	10998	0,02
Spazio Mon.	5,404	10464	0,02
Teodorico Monet	5,705	11046	-
Venetocash	10,272	19889	0,01
Zenit Mon.	5,994	11606	-
Zeta Mon.	6,653	12882	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,279	10222	0,02
Apulia Obbl.	5,860	11347	0,14
Arca Rr	6,837	13238	0,07
Astese Obblig	5,052	9782	0,14
Azimut Fixed Rate	7,309	14152	0,15
Bn Euroblig	5,633	10907	0,11
Brianza Redd.	5,415	10485	0,02
Capitalgest B Euro	7,810	15122	0,12
Capitalgest Bond Eur.	7,728	14963	0,14
Carif Ala	7,687	14884	0,08
Carif Carige Obbl	7,996	15482	0,08
Carif Euro Obblig.	5,345	10349	0,11
Centrale Bond Euro	5,861	11348	0,12
Centrale Long Bond Euro	6,469	12526	0,17
Centrale Redd.	16,038	31054	0,07
Centrale Tasso Fisso	6,431	12452	-0,02
Cisalpino Cedola	5,365	10388	0,06
Cliam Obbl It.	5,571	10787	0,04
Comit It.N Corp B	5,014	9708	0,08
Consultinvest Redd.	6,320	12237	-0,09
Cr Suiss Obbl It	6,395	12382	-
Ducato Ob Euro 2000	5,664	10967	0,11
Effe Obbl Euro M/L Termi	5,564	10773	0,16
Epta Lt	6,151	11910	0,18
Epta Mt	5,778	11188	0,1
Eptabond	16,521	31989	0,07
Eurom N Eur Bond	5,917	11457	0,1
Eurom Redd.	11,219	21723	0,1
F&f Corporate Eurobond	5,851	11329	0,1
F&f Euroreddito	10,059	19477	0,03
F&f Lag Obbl Euro	14,280	27650	0,05
Fondersel Euro	5,595	10833	0,13
Fonditalia Euro B L T	4,569	8847	0,35
Fonditalia Euro B Short	5,933	11488	0,05
Fonditalia Euro Bond M.T	7,429	14385	0,23
G4 Obbl. It	5,148	9968	-
Garden Cis	5,619	10880	-0,02
Genercomit Redd Fisso	5,038	9755	0,06
Geode Euro Bond	4,863	9416	0,14
Geporend	5,626	10893	0,02
Gesfimi Govt Bond Eur	5,126	9925	-
Gesticredit Cedole	5,871	11368	0,1
Imi Rend	8,394	16253	0,07
Ing Redd.	13,861	26839	0,12
Interf Euro B S T	5,230	10127	0,06
Interf Euro Bond L T	5,185	10040	0,35
Interf Euro Bond M T	5,583	10810	0,23
Investire Euro Bond	5,026	9732	0,16
Italfortune Cat D	12,060	23351	-
Italmoney	6,597	12774	0,11
Italy Bond Manag	6,663	12901	0,15
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,180	10030	-0,12
Mc Om Obbl Medio Term	5,100	9875	-0,02
Mida Obbl.	13,285	25723	0,07
Mida Obbl. Euro Rating	4,891	9470	0,06
Nordfondo	12,728	24645	0,1
Oasi Btp Risk	9,715	18811	0,03
Oasi Obbl It.	10,430	20195	0,01
Oasi Obbl. Eur	5,268	10200	0,1
Oltremare Obbl	6,705	12983	0,07
Optima Obblig	5,086	9848	0,08
Padano Obbl	7,375	14280	0,1
Personal Euro	9,187	17789	0,1
Personal It.	7,073	13695	0,08
Pitagora	9,336	18077	0,03
Prime Bond Euro	7,046	13643	0,13
Primeclub Obbl Euro	13,681	26490	0,13
Quadrif Risparmio	5,460	10572	0,17
Ras Cedola	6,274	12148	0,06
Ras Obbl.	22,755	44060	0,13
Rolorendita	5,094	9863	0,08
Rom Euro Bonds	11,402	22077	0,21
Romagest Euro Bond	6,877	13316	0,15
Rsa Obbl.	11,771	22792	0,03
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,422	18244	0,2
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,395	10446	0,32
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,813	11256	0,12
Zeta Obbl.	13,374	25896	0,01
Zeta Redd.	5,887	11399	-
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,034	29110	0,18
Azimut Redd. Euro	11,505	22277	0,08
Cisalpino Redd.	11,407	22087	-0,06
Cliam Orione	5,526	10700	-0,04
Cliam Pegaso	5,473	10597	0,02
Epta Eur.	5,420	10495	0,02
Euromoney	6,915	13389	0,01
Fondicri 1	6,298	12195	0,06
Genercomit Eurobond	6,177	11960	-0,06
Gestielle Liquidita'	10,832	20974	-
Nordfondo Eur.	6,451	12491	0,11
Personal Convergenza	6,360	12315	0,06
Putnam Eur Sh Term	5,374	10406	-0,07
Quadrif Obbl	12,763	24713	0,16
Ras Lux Bond Eur.	42,500	82291	-
Rom British Bond Gbp	12,340	-	0,08
Rom British Bonds	20,078	38876	-0,75
Rom British Short T	38,155	73878	-0,79
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,405	12402	0,13
Venetopay	5,360	10378	0,07
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,424	14375	-0,72
Aureo Dollaro	5,249	10163	-0,66
Azimut Redd Usa	5,331	10322	-0,71
Capitalgest B Dlr	6,465	12499	-0,63
Carif Dlr Obbl	7,546	14611	-0,84
Carif Dlr Obbl Usd	7,332	-	0,23
Centrale B Amer. $	12,483	-	0,2
Centrale Cash Dlr	12,331	-	0,2
Columbus Int B	8,181	15841	-0,87
Columbus Int B Dlr	7,949	-	0,19
Ducato Obbl Dlr	6,660	12896	-0,86
Eurom N Am Bond	7,687	14884	-0,9
F&f Ris Dol $	6,275	-	0,16
F&f Ris Doll.	6,459	12506	-0,91
Fondersel Dollaro	7,796	15095	-0,76
Fonditalia Bond Usa	7,391	14311	-0,11
Genercomit Am Bond	7,200	13941	-0,84
Genercomit Am Dlr	6,996	-	0,23
Geode N Amer. Bond	5,249	10163	-0,76
Gepobond Dlr	6,387	12367	-0,79
Gepobond Dlr $	6,206	-	0,27
Gestielle Cash Dol	5,872	11370	-0,88
Interf Bond Usa	6,396	12384	-0,12
Investire N.Amer. Bond	5,416	10487	-0,75
Mediceo Mon Amer.	6,971	13498	-0,66
Nordfondo Area Doll	12,613	24422	-0,79
Nordfondo Area Doll $	12,255	-	0,27
Oasi Doll.	6,716	13004	-0,83
Personaldollaro $	12,622	-	0,37
Prime Bond Doll.	5,942	11505	-0,85
Putnam Usa Bond	5,788	11207	-0,77
Putnam Usa Bond $	5,624	-	0,3
Ras Us Bond F.	5,432	10518	-0,89
Rom N Am B Dus	22,720	-	-
Rom N Am Bonds	23,384	45278	-1,06
Rom N Am S T	59,541	115287	-1,01
Rom N Am S T Dus	57,850	-	0,05
Sanpaolo Bonds Doll.	6,203	12011	-0,96
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,173	10016	0,06
Capitalgest Bond Yen	6,101	11813	0,03
Eurom Yen Bond	10,512	20354	0,03
Fonditalia B Jap.	4,971	9625	0,63
Interf Bond Jap.	6,480	12547	0,64
Investire Pacific Bond	5,424	10502	0,07
Oasi Yen	5,367	10392	0,07
Personal Yen	951,250	-	0,
Rom Pacific Bonds	2,005	3882	0,05
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-	-
Rom Pacific S T	4,529	8769	0,04
Rom Pacific S T Y	463,000	-	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,792	13151	-0,03
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,704	12981	-0,83
Aureo Alto Rendimento	5,277	10218	-0,81
Capitalgest B Em Mkt	6,224	12051	-0,42
Carif High Yield	6,850	13263	-0,72
Centrale Em Bond	5,977	11573	-0,15
Ducato Obbl P Emerg	7,142	13829	-1,19
Epta High Yield	5,822	11273	-1,22
F&f Em Markt Bond	6,279	12158	-0,52
Fondicri Bond Plus	5,414	10483	-0,22
Geode Bond Eme Mk	5,956	11532	-0,62
Gepobond Paesi Em	5,694	11025	-0,75
Gestielle Bt Emer Mkt	6,404	12400	-0,99
Ing Emerg Market	11,885	23013	-1,27
Investire Emerg Bond	12,867	24914	-0,92
Nordfondo Emerg Bond	5,595	10833	-0,89
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,265	19876	-0,27
Aureo Bond	6,966	13488	-0,37
Azimut Rend. Int.	7,321	14175	-0,26
Bim Obbl Glob.	5,073	9823	-0,24
Bn Obbl Int.	7,060	13670	0,2
Bpb Rembrandt	6,977	13509	-0,27
Carif Bond	7,308	14150	-0,25
Carif M Graecia Obbl	5,748	11130	-0,09
Carif Obbl Imprese	7,047	13645	-0,25
Centrale Money	12,134	23495	-0,26
Cliam Obbl Est.	7,797	15097	-0,31
Comit Corporate Bond	5,013	9707	0,06
Comit Obbl Est	6,269	12138	-0,33
Cr Suisse Obbl Int	6,816	13198	-0,26
Ducato Redd. Int	7,585	14687	-0,3
Epta 92	10,440	20215	-0,15
Eurom Intern Bond	7,870	15238	-0,27
F&f Lag Obbl Int	9,984	19332	-0,33
F&f Redd Int.	6,657	12890	-0,37
Fondersel Int.	11,424	22120	-0,32
Fondicri Primary B	9,571	18532	-0,14
Fondoalto Int. Obbl	5,353	10365	-0,09
Genercomit Obbl Est	6,373	12340	-0,33
Gepobond	7,171	13885	-0,32
Gesfimi Pianeta	6,918	13395	-0,26
Gesticredit Glob Rend	10,077	19512	-0,23
Gestielle Bond	9,124	17667	-0,27
Gestielle Bt Ocse	6,312	12222	-0,32
Gestifondi Obbl Int	7,465	14454	-0,27
Imi Bond	12,983	25139	-0,35
Ing Bond	13,401	25948	-0,2
Intermoney	7,386	14301	-0,28
Intern Bond Manag	6,550	12683	-0,21
Investire Global Bond	7,920	15335	-0,24
Italfortune Cat C	12,850	24881	-
Mida Obbl Int.	10,288	19920	-0,29
Nordfondo Global	11,237	21758	-0,19
Oasi Bond Risk	8,665	16778	-0,33
Oasi Obbl Intern	10,040	19440	-0,37
Oltremare Bond	6,775	13118	-0,16
Optima Ob H Yield	5,035	9749	0,08
Padano Bond	7,806	15115	-0,23
Perf Global Bond	7,983	15457	-0,14
Personal Bond	6,730	13031	-0,22
Pitagora Int	7,287	14110	-0,18
Primebond	12,286	23789	-0,2
Primeclub Obbl Int	6,677	12928	-0,22
Putnam Global Bond	7,128	13802	-0,27
Putnam Global Bond $	6,926	-	0,82
Ras Bond F.	13,510	26159	-0,33
Rolobonds	8,032	15552	-0,26
Romagest Obbl. Inter.	12,253	23725	-0,26
Rsa Bond	7,171	13885	-0,24
Sanpaolo Bonds	6,483	12553	-0,29
Scudo	6,535	12654	0,03
Sofid Sim Bonds	5,936	11494	-0,24
Spazio Obbl Glob	5,185	10040	-0,4
Zenit Bond	6,031	11678	-0,36
Zetabond	13,099	25363	-0,21
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,389	25925	-0,07
Aureo Gestiob	8,487	16433	-0,08
Azimut Float Rate	6,298	12195	0,02
Azimut Protezione	6,168	11943	-0,1
Azimut Trend Tassi	6,586	12752	0,09
Bn Obblig Alti Rend	10,139	19632	0,11
Bn Valuta Forte	11,767	-	0,32
Capitalgest Bond Corp	5,045	9768	0,12
Cooperroma Mon	5,291	10245	0,02
Ducato Redd. Impresa	5,225	10117	-0,19
Gesfimi Corp Bond Eur	5,119	9912	0,08
Gesfimi Risparmio	6,506	12597	0,02
Gestielle Global Conv	6,398	12388	-2,1
Gestielle High Risk Bond	5,513	10675	-0,51
Nordfondo Corporate Bond	5,000	9681	-
Oasi 3 Mesi	5,964	11548	0,02
Oasi Az. Euro	6,601	12781	-
Oasi Finanza Personale C	6,599	12777	-
Oasi Fr Svizzeri	4,538	8787	-0,18
Oasi Obbl. Eur	10,897	21100	-0,02
Personal Franco	9,789	-	-0,03
Personal High Yield	11,255	-	0,35
Putnam Gl. High Yield	4,981	9645	-0,36
Putnam Gl. High Yield $	4,840	-	0,71
Ras Lux Sh.T. Dollar	117,860	-	0,03
Ras Spread F.	5,088	9852	0,14
Risp It. Redd.	13,776	26674	-0,22
Rom Brit Short T Gbp	23,450	-	0,04
Rom Em Mkts Bonds	11,126	21543	-1,43
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,810	-	-0,37
Rom Euro Corp Bonds	5,007	9695	0,12
Rom Fr Bonds	94,095	182193	0,12
Rom N.Am Corp Bonds	5,105	9885	-0,85
Rom N.Am Corp Bonds Usd	4,960	-	0,2
Romagest Pr. Conservativ	5,010	9701	-0,04
Sanpaolo Bond H Yield	5,562	10770	-0,18
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,091	9858	-0,14
Sanpaolo Ob Est Etico	5,713	11062	-0,31
Sanpaolo Ob Etico	5,230	10127	0,21
Sanpaolo Vega Coupon	6,111	11833	0,1
Spazio Corp. Bond	5,090	9856	0,04
Symphonia C Mon.	5,769	11170	0,03
Vasco De Gama	10,801	20914	-0,07
LIQ. AREA EURO			
Azimut Garanzia	10,159	19671	0,02
Bn Liquidita'	5,657	10953	0,02
Bnl Cash	17,985	34824	0,02
Bnl Mon.	8,253	15980	-
Capitalgest Liquidita'	5,796	11223	-
Carif Tesoreria	6,132	11873	-
Cash Romagest	5,041	9761	-
Centrale C Corrente	8,147	15775	0,02
Cliam Cash Imprese	5,677	10992	0,02
Ducato Mon.	6,891	13343	0,01
Effe Liquidita' Area Eur	5,475	10601	0,05
Eptamoney	11,262	21806	0,02
Euganeo	5,979	11577	0,02
Eurom Contovivo	9,776	18929	0,02
Eurom Tesoreria	9,077	17576	0,02
Fideuram Moneta	12,013	23260	0,01
Fondersel Cash	7,285	14106	0,04
Fondoforte	8,881	17196	0,01
Genercomit Tesoreria	5,076	9829	-
Gesticredit Cash M	6,734	13039	0,03
Ginevra Mon.	6,468	12524	0,02
Ing Eurocash	5,371	10400	0,02
Mida Mon.	9,965	19295	0,01
Mida Obbl Imprese	5,094	9863	-0,02
Nordfondo Moneta	5,000	9681	-
Oasi Crescita Risp	6,694	12961	-
Oasi Tesor Imprese	6,604	12787	0,02
Perseo Mon.	5,977	11573	0,02
Personal Liquid	5,334	10328	0,02
Prime Liquidita'	5,266	10196	0,02
Risparmio It Mon	5,389	10435	0,02
Rolocash	6,775	13118	0,01
Sanpaolo Liquidita'	5,989	11596	-0,02
FONDI FLESSIBILI			
Azimut Trend	16,745	32423	-0,79
Azimut Trend It.	22,113	42817	-1,06
Bn Opportunita'	9,389	18180	-1,81
Bnl Trend	30,564	59180	-1,62
Carif Trend	5,723	11081	-2,19
Cisalpino Attivo	5,596	10835	8,53
Ducato Secupac	14,861	28775	-1,63
F&f Lag Portfolio	6,250	12102	-0,51
F&f Lag Portfolio 2	6,816	13198	-2,04
F&f Lag Portfolio 3	7,856	15211	-2,17
Fondattivo	14,188	27472	-1,25
Fondinvest Opport	6,073	11759	-1,51
Formula 1 Balanced	5,780	11192	0,09
Formula 1 Conservative	5,510	10669	-0,04
Formula 1 High Risk	6,235	12073	-0,49
Formula 1 Low Risk	5,495	10640	-0,02
Formula 1 Risk	5,963	11546	0,62
Gestnord Trading	7,319	14172	-1,61
Investilibero	7,187	13916	-0,8
Oasi High Risk	13,775	26672	-2,84
Perf Redd Piu'	5,848	11323	-0,1
Quadrif Bil	22,772	44093	-2,4
Ras Opportunities	6,028	11672	-1,94
Rsa Free	11,323	21924	-1,62
Sanpaolo High Risk	10,005	19372	-2,1
Spazio Az.	8,111	15705	-1,4
Zenit Target	12,542	24285	-2,66
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6514,745	-	-
Ina Valute Est.	2293,642	-	-0,97
Ing Ins Balanced	12412,837	-	-1,05
Ing Ins Eur.An Equ.	14104,831	-	0,9
Ing Ins Global Bond	9833,582	-	0,
Ing Ins Global Equity	15260,498	-	-1,92
Nuovo F. Ina Val Att	11868,109	-	-
Reale Cap Eur	10,596	20517	0,46
Reale Impr Emerg	16,069	31114	-0,84
Reale Impr It	17,657	34189	0,9
Reale Impr Mondo	17,733	34336	-0,87
Sai Libera Scelta A98	6,730	13031	0,42
Sai Libera Scelta O98	5,582	10808	0,11
Sai Quota	15,264	29555	-0,13
Serena Blue Emerg Mkt	19,994	38714	-
Serena Green Glob Eq	19,853	38441	-
Serena Red Italia Eq	19,661	38069	-
Serena Y Eur. B	10,177	19705	-
Uln Far East	8,655	16758	-
Uln Int Bond	5,389	10436	-
Uln Int Equities	10,397	20131	-
Uln Midex	6,413	12417	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	34,95	37,00
B P Adriatico	8,950	8,900
Bca Pop Siracusa	14,650	14,650
Bca Pop Crema	94,00	94,60
B.P.Emilia Rom. 01/00	43,10	43,50
Bca Pop .Emilia	43,75	45,00
Bca Pop Luino-Va	6,700	6,550
Bca Pop Sondrio	15,800	15,800
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5500	0,5500
Borgosesia Rnc	0,0700	0,0700
Elios Holding Milano	4,000	4,950
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,400	2,400
Frette	7,200	7,200
Ifis Priv	1,890	1,860
Italiana Ass.	7,950	7,780
Sicc	1,290	1,280

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5'	152,077	0,50
B P Intra 98-03 3%	114,694	-0,39
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	136,168	-0,28
B Intesa 98/03 Tv	220	-0,54
B Intesa Rnc 98/03 Tv	195	-3,55
B P Bergamo 95/00 Tv	162,824	-0,54
B P Bergamo 97/04 Tv	129,837	-3,16
Bipop-carire 03 7% Cs	2450	2,08
B P Comm Ind 95/01	331,617	-1,67
B P Lodi 98-03 4,375%	109,923	-0,53
B P Milano 98-08 Pc	104,417	-0,45
B P Novara 06 1,5%	109,239	-0,53
B P Verona-sg E Sp 99/	94,2385	0,35
Cr Valtellin 99/04 2%	108,048	-0,52
B P Emilia 02 6,5%	280	-1,10
Cr Artigiano 99/04 Tv	105,811	-1,15
Cr Fondiario 94-01 6,5	100,052	0,08
Olivetti 98/02 Tv	923,394	2,20
Pirelli & C 2,5% 03	104,539	0,70
9.25 Saffa 01	103,357	0,61
Sopaf 94/00 5%	99,6	0,50
Medio-sai R 95/02 6%	110,525	0,10
Imi Cirio 95/00 10%	104,5	-0,45

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.4.2000 10,5%	99,940	99,970
BTP 15.5.2000 6%	100,350	100,360
BTP 15.7.2000 10,5%	102,010	102,010
BTP 15.9.2000 5,5%	100,720	100,720
BTP 1.11.2000 10,5%	103,810	103,810
BTP 15.1.2001 5%	100,620	100,640
BTP 1.2.2001 9,5%	104,450	104,490
BTP 1.3.2001 12,5%	107,060	107,060
BTP 15.4.2001 4,5%	100,160	100,170
BTP 1.5.2001 9,5%	105,560	105,580
BTP 1.6.2001 12%	108,380	108,430
BTP 1.7.2001 4,5%	100,190	100,100
BTP 1.7.2001 8,25%	104,740	104,700
BTP 1.9.2001 12%	110,040	110,020
BTP 1.11.2001 3,5%	98,440	98,380
BTP 1.9.2001 4%	99,290	99,330
BTP 15.9.2001 7,75%	104,620	104,600
BTP 1.1.2002 12%	111,970	[illegible]
BTP 1.1.2002 6,25%	102,730	102,730
BTP 15.2.2002 3%	97,050	97,040
BTP 1.3.2002 6,25%	102,930	102,920
BTP 15.4.2002 3%	96,740	96,710
BTP 15.5.2002 6,25%	103,070	103,060
BTP 1.5.2002 12%	113,310	113,310
BTP 15.6.2002 3%	96,370	96,330
BTP 1.9.2002 12%	116,000	116,050
BTP 1.9.2002 3,75%	97,640	97,620
BTP 15.9.2002 5,75%	102,200	102,150
BTP 1.1.2003 12%	118,100	118,100
BTP 15.01.2003 4,5%	99,090	99,050
BTP 15.2.2003 5%	100,420	100,400
BTP 1.3.2003 11,5%	117,730	117,700
BTP 1.5.2003 4,75%	99,550	99,570
BTP 1.6.2003 11%	117,600	117,610
BTP 15.7.2003 4,5%	98,700	98,730
BTP 1.8.2003 10%	115,350	115,450
BTP 1.10.2003 9%	112,750	112,840
BTP 1.10.2003 4%	96,810	96,800
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	111,860	111,820
BTP 1.2.2004 3,25%	93,680	93,710
BTP 1.4.2004 8,5%	112,360	112,380
BTP 15.4.2004 3,25%	93,330	93,340
BTP 15.7.2004 4%	95,810	95,780
BTP 1.8.2004 8,5%	112,740	112,790
BTP 1.1.2005 9,5%	117,810	117,920
BTP 1.4.2005 10,5%	122,910	122,960
BTP 01.07.2005 4,75%	97,950	97,900
BTP 1.9.2005 10,5%	124,540	124,600
BTP 1.2.2006 9,5%	121,050	121,040
BTP 1.7.2006 8,75%	118,020	118,080
BTP 1.11.2006 7,75%	113,300	113,260
BTP 1.2.2007 6,75%	107,730	107,800
BTP 1.7.2007 6,75%	107,870	107,870
BTP 1.11.2007 6%	103,250	103,300
BTP 1.5.2008 5%	96,850	96,950
BTP 1.5.2009 4,5%	92,810	92,860
BTP 1.11.2009 4,25%	90,500	90,520
BTP 1.11.2023 9%	137,650	137,800
BTP 22.12.2023 8,5%	151,000	151,000
BTP 1.11.2026 7,25%	116,260	116,360
BTP 1.11.2027 6,5%	106,650	106,750
BTP 1.11.2029 5,25	90,200	90,220
CCT 1.5.2000 IND	99,850	99,860
CCT 1.6.2000 IND	100,060	100,070
CCT 1.8.2000 IND	100,250	100,260
CCT 1.10.2000 IND	100,270	100,300
CCT 1.9.2001 IND	100,990	100,760
CCT 1.1.2001 IND	100,360	100,370
CCT 1.4.2001 IND	100,450	100,460
CCT 1.8.2001 IND	100,550	100,600
CCT 1.10.2001 IND	100,640	100,620
CCT 1.12.2001 IND	100,550	100,530
CCT 1.2.2002 IND	100,610	100,610
CCT 1.4.2002 IND	100,650	100,640
CCT 1.6.2002 IND	100,780	100,770
CCT 1.8.2002 IND	100,880	100,890
CCT 1.10.2002 IND	100,950	100,940
CCT 1.11.2002 IND	101,010	101,000
CCT 1.12.2002 IND	101,010	101,020
CCT 1.1.2003 IND	100,900	100,950
CCT 1.2.2003 IND	101,100	101,110
CCT 1.4.2003 IND	101,150	101,150
CCT 1.5.2003 IND	101,200	101,220
CCT 1.7.2003 IND	101,220	101,230
CCT 1.9.2003 IND	101,380	101,380
CCT 1.11.2003 IND	100,400	100,400
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,510	100,510
CCT 1.1.2004 IND	100,410	100,420
CCT 1.5.2004 IND	100,510	100,510
CCT 1.5.2005	100,550	100,560
CCT 1.10.2005 IND	100,600	100,580
CCT 1.1.2006 IND	102,000	102,010
CCT 1.1.2006 2 IND	101,550	101,510
CCT 1.3.2006 IND	100,420	100,430
CCT 1.9.2004 IND	100,510	100,510
CCT 1.12.2006	100,420	100,410
CCT 1.7.2007	100,180	100,180
CTZ 28.4.2000	99,570	99,571
CTZ 31.5.2000	99,221	99,216
CTZ 31.7.2000 EM 99	98,595	98,580
CTZ 29.9.2000	97,950	97,910
CTZ 29.12.2000	96,840	96,850
CTZ 16.10.2000	97,700	97,700
CTZ 30.3.01	95,760	95,720
CTZ 15.6.2001	96,630	96,622
CTZ 26.2.2001	96,130	96,110
CTZ 15.5.2001	95,120	95,120
CTZ 13.7.2001	94,400	94,362
CTZ 31.8.2001	93,760	93,780
CTZ 15.10.2001	93,190	93,190

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti

C12051

CONSULENZA INVESTIMENTI

La risposta che aspettavate sulla gestione del risparmio

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa

Secondo il presidente Consob Luigi Spaventa rappresenta «un disincentivo alla crescita delle medie e piccole imprese italiane»

Statuto dei lavoratori, palla al piede

Ma la responsabile lavoro dei Ds spiega che il 95% delle aziende ne è svincolato

La radicale Bonino chiede, attraverso il referendum, l'aggiornamento della normativa obsoleta. Per Rc «si va verso un'idea di sviluppo da Sud Est asiatico»

ROMA «Lo Statuto dei lavoratori rappresenta un disincentivo alla crescita delle piccole e medie imprese italiane». Luigi Spaventa, presidente della Consob, nel 1994 avversario di Silvio Berlusconi nel collegio di Roma centro, sorprende tutti durante un'audizione alla Camera.

Non solo, il numero uno dell'istituzione che sovrintende alla regolarità del mercato azionario italiano, propone anche una moratoria per quelle imprese che non si quotano in Borsa per paura di mostrare i loro libri contabili. «Bisogna valutare _ dice _ se ad un certo punto non si possa dare un incentivo di sicurezza, per così dire, alle imprese che vogliono quotarsi ed emettere obbligazioni».

Concetti che non passano inosservati. Su Spaventa piovono subito critiche e apprezzamenti. Lo critica Gloria Buffo, responsabile Lavoro dei Ds: «Il 95% delle aziende italiane ha meno di 15 dipendenti, a dimostrazione che non è lo Statuto dei lavoratori l'ostacolo alla crescita».

Per Walter Cerfeda, segretario confederale Cgil, «Spaventa dice una sciocchezza. La verità è che le piccole imprese non hanno possibilità di allargare le loro fonti di finanziamento». D'accordo con Spaventa, invece, si dicono Emma Bonino («Parole importanti, lo Statuto, scritto 30 anni fa è un ostacolo per le imprese»), e Giancarlo Lombardi, Ppi, che ammette: «Legislazione da rivedere».

Emma Bonino, in particolare, sottolinea l'opportunità dei referendum del 21 maggio prossimo che, a suo parere, possono attenuare quei vincoli, in particolare le rigidità dello Statuto dei lavoratori. «Lo statuto - ha detto la Bonino - rappresenta un caso esemplare di eterogenesi dei fini: pensato quarant'anni fa e scritto trent'anni fa per la difesa del lavoro e dei lavoratori, così si disse, rappresenta oggi nei fatti un ostacolo alla crescita delle aziende e dell'occupazione regolare». La Bonino ha ricordato quindi come «una battaglia di modernità» il referendum del 21 maggio sull'abrogazione dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori. Dello stesso tenore il commento di Marco Taradash, deputato riformatore e referendario, secondo cui «la ripresa economica e la crescita dell'occupazione sono appese alla volontà degli elettori».

Per Natale D'Amico (Rinnovamento italiano), sottosegretario alle Finanze, che ha commentato ieri la questione ai microfoni di Radio Radicale, «il ragionamento di Spaventa va nella direzione giusta». «Certamente - ha detto D'Amico - un elemento decisivo per la crescita delle imprese è evitare che al raggiungimento di certe soglie scattino meccanismi che sono troppo costosi per le imprese e introducano troppe rigidità». Alcuni vincoli «sono riconducibili alla rigidità del mercato del lavoro - pensiamo al referendum sul reintegro - che ostacolano la crescita delle imprese nel momento in cui assumono altri lavoratori».

Appoggio a Spaventa è venuto anche da Giancarlo Lombardi (Ppi). «Le dichiarazioni di Spaventa sono sicuramente importanti, perchè vengono da una persona di cui è nota la riservatezza e la serietà, cioè che non parla senza averci pensato». Di tutt'altro tenore, invece, il commento di Nichi Vendola (Rifondazione comunista): «Se si ha un' idea da Sud-Est asiatico dello sviluppo economico, ha ragione Spaventa. Altrimenti ha torto. Ciò che impedisce lo sviluppo delle imprese è l'assenza di infrastrutture».

Berlusconi risponde così ai giornalisti all'indomani di una sua sibillina dichiarazione a margine della visita in Israele

La Fininvest in Borsa? «Può darsi»

GERUSALEMME «La quotazione in Borsa? Può darsi, può darsi». Silvio Berlusconi accompagna le parole con un largo sorriso e risponde così ai giornalisti che gli chiedono se gli accenni fatti lunedì a margini della visita in Israele circa nuovi progetti che metteranno il gruppo Fininvest in condizione di «avere una forte disponibilità da investire» si riferiscano alla quotazione in Borsa del gruppo del biscione. Berlusconi precisa di avere avuto anticipazioni dall' azienda «circa partecipazioni in altre attività».

Tutto parte dal breve discorso che ha chiuso la lunga giornata ufficiale, lunedì a Gerusalemme.

Davanti ad una rappresentanza della comunità italiana e degli imprenditori locali Berlusconi accenna prima all'aspetto degli scambi commerciali con Israele e dice: «mi impegno personalmente, come Fininvest, che ha già deliberato investimenti per l'alta tecnologia. Il nome di Israele è stato fatto al tavolo del Cda del gruppo, riunioni cui io comunque non ho partecipato».

C'è qualcosa di più dell' impegno a rilanciare il «made in Israel». Infatti Berlusconi prosegue descrivendo il boom che la borsa italiana va conoscendo con la new economy, una esplosione che lo sorprende ma che evidentemente rappresenta un'occasione da cogliere: «io quasi non credo a quello che stiamo vedendo, ma vediamo che la tecnologia sta spingendo la borsa e questa new economy e quindi credo che il progetto in corso dovrebbe portare il mio gruppo ad avere una forte disponibilità da investire».

E così si arriva a ieri mattinae ed è dopo la parte privata della visita del leader del Polo che i giornalisti tornano sul segnale lanciato lunedì. «Chiarisco subito - puntualizza Berlusconi - che il mio gruppo viaggia per suo conto. Dal gruppo ho avuto delle anticipazioni, mi è stato riferito di alcune volontà che dovrebbero metterli in grado di partecipare in altre attività, soprattutto nell'alta tecnologia».

Le reazioni all'ipotesi di un imminente passaggio in Borsa di Fininvest sono

state immediate. «Vende, non vende...fatti suoi: nessun bolscevico impone a Berlusconi alcunchè». Beppe Giulietti, responsabile comunicazione della Quercia, ha commentato così. «Siamo di fronte ad una telenovela. - afferma il deputato diessino - Berlusconi ogni tanto ci annuncia vendite, finte vendite, cessioni di quote. Ma si tratta di inutili proclami: evidentemente, la lingua batte dove il dente duole. Pensavo che un grande statista avesse ben altri temi da affrontare nella sua visita in Israele che il suo conflitto di interessi. Nessuno gli chiede di fare altro che rispettare le regole. Par condicio e conflitto di interessi sono leggi che si dovranno fare, a prescindere da Berlusconi. Che lui venda o meno, il principio di legalità si basa sul fatto che ci sono regole applicate a tutti».

Si parla di partecipazioni in società con un forte contenuto tecnologico

NOMINE

Clinton alla fine ha detto O.K.

Fmi, via libera a Köhler: ha vinto la linea-Schröder contro gli «appetiti Usa»

BERLINO Sembrava un fiasco annunciato ed è finita invece in un successo: il cancelliere Gerhard Schröder ha vinto la partita per la nomina di Horst Köhler alla carica di direttore generale del Fmi, dopo che il primo candidato tedesco, Caio Koch-Weser, era stato bocciato dagli Usa, mettendo a dura prova la solidarietà europea e creando il primo dissenso transatlantico con la Germania riunificata.

Dopo il consenso espresso l'altro ieri dai Quindici sulla candidatura di Köhler e il «sì» strappato al telefono di notte al presidente Bill Clinton, il cancelliere socialdemocratico può senza tema di essere smentito presentare come un suo merito ciò che aveva tutti i requisiti per diventare un debacle diplomatica tedesca.

Nonostante i passi falsi iniziali su Koch-Weser, giudicato debole dagli Usa, la cancelleria ha tenuto duro prendendo il rischio di incassare un secondo rifiuto di Washington e di esporre così l'Europa all'accusa di scarsa compattezza o di incapacità di scelte. L'Ue invece, sia pure con qualche tentennamento iniziale, è stata solidale e si è presentata a ranghi compatti al confronto con gli Usa, spuntandola. Qualche paese è stato più riluttante, per non deludere Washington (Londra) o perchè meditava un proprio candidato (Roma), ma alla fine, con quello che Berlino giudica l'aiuto determinante della presidenza portoghese, la battaglia è stata vinta.

La vittoria strappata ha anche consentito a Schröder di scoprire le carte americane e di poter dire ora che il problema non era tanto Koch-Weser, quanto la volontà degli Usa di ridisegnare su loro misura la strategia del Fmi. Con il rilancio con Köhler, Washington non se l'è sentita di raddoppiare lo sgarbo a Berlino e sfidare l'Europa.

Una sconfitta avrebbe aperto per Schröder anche sul piano interno grosse tensioni sia con l'opposizione - che sin dall' inizio aveva accusato la cancelleria di essersi mossa con la grazia di un elefante - sia con l'alleato Verde. Il ministro degli esteri Joschka Fischer era infatti irritato dalla vicenda, gestita in toto dalla cancelleria, e si è più o meno dato alla macchia per non doversi accollare lo scorno di un fallimento.

VALUTE

Massimo storico nel cambio con l'euro

Sorpresa, rispunta «superyen» È l'effetto degli investimenti sui mercati del Sol Levante

ROMA Dopo un periodo di relativa stabilità, determinato anche dagli interventi della Banca del Giappone, sui mercati dei cambi si è avuto ieri il ritorno di «superyen», vale a dire che la valuta giapponese ha ripreso a salire, registrando un massimo storico sull'euro (trattato a 100,85 yen). Anche nei confronti del dollaro l'ascesa dello yen è apparsa significativa; la valuta nipponica è stata scambiata fino a 104,75 (ieri 105,51), il livello più alto dal 28 gennaio scorso.

Il rialzo dello yen fa curiosamente seguito al forte calo di lunedì della borsa giapponese, a sua volta provocato dai dati relativi all'andamento del Pil nell'ultimo trimestre del '99, che sono risultati negativi al di là delle previsioni.

Ma a questo punto - stranezze degli analisti - proprio ieri è stato fatto rilevare che gli investimenti massicci operati negli ultimi mesi sui mercati finanziari giapponesi potrebbero risultare benefici ai fini della ripresa economica del Sol levante. Insomma, se il Pil è sceso, questo non significherebbe che siamo alle porte di una nuova, pericolosa, recessione, perchè gli investimenti esteri di portafoglio sono destinati a ripercuotersi positivamente sull'andamento congiunturale. Come conseguenza, è tornato appunto «superyen», anche se non è ancora chiaro se questo rialzo potrà consolidarsi, oppure si dovrà assistere ad un ridimensionamento dei corsi, magari pilotato dalla stessa Banca del Giappone.

La Banca centrale giapponese infatti negli ultimi tempi ha venduto yen, allo scopo di evitare eccessivi rialzi della valuta che potrebbero negativamente condizionare le sorti dell' economia. Peraltro, sulla dinamica del quadro congiunturale pesano appunto anche gli investimenti finanziari esteri, i quali - a loro volta - vengono ovviamente stimolati da una valuta giapponese forte. La conclusione è che, di fronte a questa situazione, si può arrivare a soluzioni diametralmente opposte. Si può cioè lasciare che lo yen si rafforzi, in quanto in questo caso i flussi di capitale continuerebbero a dirigersi più facilmente verso il Giappone.

Oppure - come finora ha fatto la Boj - si decide di vendere ancora yen sul mercato, allo scopo di arrestare la corsa della moneta, in quanto «superyen» penalizza l' export giapponese e quindi si ripercuote negativamente sulla crescita. Il dilemma non è da poco, e occorrerà verificare in futuro quale strada decideranno di imboccare le autorità giapponesi.

Detto dello yen, la giornata sui mercati dei cambi è stata caratterizzata da una sostanziale apatia dell' euro, sceso leggermente e attualmente poco sopra 0,96 dollari. Si resta in attesa di eventuali decisioni che potrebbero essere prese in materia di tassi giovedì prossimo dalla Bce, anche se per il momento sembra difficile ipotizzare un rialzo.

Il ministro alle Comunicazioni Cardinale ribadisce che il governo assegnerà soltanto cinque licenze ai gestori e non ammetterà subconcessioni

Umts, dai nuovi cellulari 4 mila miliardi allo Stato

Attorno ai mille miliardi di lire la somma che la società vincitrice dovrà versare per la licenza

ROMA Il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, torna a ribadire che le licenze che il governo assegnerà per l'Umts «sono e restano cinque» così come esprime forti perplessità sulla possibilità che gli operatori che non avranno la licenza Umts possano avviare ugualmente il servizio affittando la rete degli altri. «Io ho qualche dubbio sul fatto che chi non vince possa affittare la rete di Tim o di Omnitel. E come se qualcuno - ha affermato - affittasse la propria casa e poi l'inquilino la subaffitta guadagnandoci. Spetterà comunque all' Autorità pronunciarsi su questo aspetto».

Dovrebbe ammontare a circa 1.000 miliardi di lire la somma che le società vincitrici nella gara per i telefonini Umts dovranno versare al momento dell'ottenimento delle licenze. Una somma non molto più alta di quella (750 miliardi) che pagò 6 anni fa Omnitel quando vinse la seconda licenza Gsm. Sarebbe questa la decisione presa dal consiglio dell' Authority, al quale compete l'impegno di definire entro il 15 marzo i criteri generali per la partecipazione alla gara. Lo stesso ministro ieri ha quantificato il possibile introito per lo Stato in 3-4 mila miliardi, una cifra non molto distante dai mille miliardi per licenza. Resta il fatto che con un prezzo massimo fissato a mille miliardi, è molto probabile che tutti i contendenti offrano il massimo e che quindi i parametri per definire i vincitori diventeranno altri, (come investimenti e occupazione) come nelle intenzioni del governo.

Il consiglio starebbe discutendo in queste ore degli altri aspetti, a cominciare dalle cosiddette norme asimmetriche che dovranno garantire pari condizioni ai 5 gestori che vinceranno la gara, alcuni dei quali non avranno alle spalle un'esperienza già maturata nel Gsm. In particolare, a quanto si apprende, il consiglio starebbe valutando l'ipotesi che i gestori già operativi (e che quindi hanno strutture e mercato già avviati) garantiscano sulle proprie reti un roaming ai nuovi entranti per un periodo non minore ai 5 anni. Sarebbe poi possibile la realizzazione di un unico traliccio al quale farebbero capo più operatori.

L'ipotesi dell'operatore virtuale è fortemente osteggiata dai gestori già operativi, mentre sostengono questa ipotesi le società che hanno già dichiarato il proprio interesse alla gara ma che non hanno esperienze specifiche di gestori di telefonia mobile. Un'altra richiesta che il consiglio potrebbe fare ai candidati alla gara, infine, è la garanzia di copertura dei capoluoghi di provincia.

Banche: avanza la fusione Deutsche-Dresdner I due cda spingono per un'operazione rapida

BERLINO I consigli di sorveglianza di Deutsche Bank e di Dresdner Bank hanno dato il via libera alla fusione dei due istituti chiedendo di concludere l'operazione in tempi rapidi. L'integrazione delle due banche tedesche porterà alla costituzione del numero uno mondiale del settore per attività. «I preparativi per realizzare la fusione devono iniziare immediatamente» ha sottolineato la Dresdner in un comunicato. Di fatto, in base ai termini dell'operazione, Deutsche si avvia ad avere il controllo del nuovo gruppo. Il concambio porterà infatti «DB» ad avere tra il 60% e il 64% della nuova entità e Dresdner la restante quota. Il gruppo prenderà il nome di Deutsche Bank e avrà attivi per 1.254 miliardi di euro. Il progetto prevede 16mila esuberi, 14mila dei quali in germania, su un totale di 140mila dipendenti al mondo. Il piano ha suscitato inquietudine tra i sindacati che ieri hanno chiesto alle due banche di avviare trattative sull'attuazione dell'operazione.

Positivi consuntivi di gestione nel 1999 delle società assicurative del gruppo triestino Generali

Amb e Carnica, risultati in crescendo

BERLINO Un risultato molto positivo per il 1999 ha fatto registrare l'Amb (Aachener und Münchener Beteiligungs-AG), la terza società di assicurazioni in Germania che fa parte del gruppo Generali. Come ha riferito ieri a Aquisgrana (Aachen) un portavoce della società, lo scorso anno l'utile di esercizio al netto degli ammortamenti è cresciuto dell'11% fino a raggiungere i 512 milioni di marchi (512 miliardi di lire circa). Ciò ha consentito un aumento del dividendo di 30 pfennig (300 lire circa) a 2,30 marchi (2.300 mlire) per ogni azione Abm.

I premi assicurativi - hanno aggiunto le fonti assicurative da Aquisgrana - sono lievitati nel 1999 del 4,2% a 15,8 miliardi di marchi, con una crescita che è stata particolarmente sensibile nel settore assicurazioni-vita. In quello malattie, l'aumento è stato invece più moderato. Nuove quote di mercato sono state peraltro conquistate nei campi delle assicurazioni per danni e incidenti.

Del gruppo Abm - che si attende nuovi ulteriori incrementi per quest'anno - fanno parte gli altri istituti tedeschi, Thuringia, Cosmos, Central e Badenia.

È di 2,89 miliardi di lire, in crescita rispetto all'anno precedente (quando era stato di 330 milioni di lire), anche l'utile d'esercizio 1999 della Carnica Assicurazioni (gruppo Generali), il cui consiglio di amministrazione si è riunito ieri per l' esame del bilancio. I premi raccolti - sottolinea un comunicato della Carnica - hanno superato i 60 miliardi di lire, con un incremento del 13,2% rispetto al precedente esercizio. Gli investimenti effettuati, compresa la liquidità, sono ammontati a 71 miliardi di lire e le riserve tecniche hanno raggiunto i 75 miliardi.

All'assemblea degli azionisti, che si terrà a Udine in prima convocazione il prossimo 28 aprile, verrà proposto di distribuire un dividendo di 80 lire per azione, corrispondente a un' erogazione complessiva di 800 milioni di lire, in pagamento a partire dal 5 giugno. Successivamente alla chiusura dell' esercizio '99, le Assicurazioni Generali hanno comunicato di avere raggiunto con il gruppo assicurativo austriaco Uniqua un accordo per la cessione della partecipazione di controllo nella Carnica.

IN BREVE

Conferme dall'Authority: gas italiano troppo caro

ROMA Il gas costa in Italia il 7% in più che negli altri Paesi europei e il differenziale del prezzo con quello del resto d'Europa è ancora alto nonostante si sia ridotto. Il presidente dell'Authority per l'energia, Pippo Ranci, ha riferito che i calcoli effettuati sui primi sei mesi del '99 mostrano che, rispetto ad una media europea ponderata, il prezzo del gas ad uso civile è più caro di 40 lire al metro cubo, mentre quello industriale di 20 lire. Tale differenziale, ha aggiunto, non è però imputabile ai costi di trasporto che giustificano meno della metà della differenza di prezzo.

Ue: Monti blocca 43 milioni di euro destinati a una impresa di pannelli solari in Puglia

BRUXELLES È parso un po' eccessivo a Bruxelles il pacchetto di aiuti per 43.000.000 di Euro che l'Italia vuol dare alla Pmi pugliese Solar Tech per la costruzione di pannelli solari. Nel suo insieme il progetto d'investimento non supera infatti i 58.000.000 di euro. E così Mario Monti, Commissario europeo responsabile della concorrenza vuole ora vederci più chiaro, in particolare perché sospetta che la piccola società faccia in realtà parte del grande gruppo industriale attivo nel settore della costruzione, Permasteelisa.

Assitalia, bilancio '99 in perdita di 14,5 miliardi Ha inciso l'incremento della «riserva premi»

ROMA Assitalia (gruppo Ina) ha chiuso l'esercizio '99 con una perdita di 14,5 miliardi di lire, contro un utile di 114,5 mld dell'esercizio precedente. Lo ha reso noto in un comunicato la stessa compagnia, che ha tenuto ieri il Consiglio di amministrazione per approvare il progetto di bilancio. Sui risultati dell' esercizio, peraltro - precisa ancora la nota - hanno pesato alcuni fattori, fra cui l'aumento della riserva premi conseguente all'incremento della riserva rischi in corso per la maggiore sinistrosità di alcuni rami.

La Bmw è pronta a cedere la controllata Rover definita, per le perdite, il «paziente inglese»

FRANCOFORTE La casa automobilistica tedesca Bmw sarebbe intenzionata a cedere la britannica Rover, di cui detiene il controllo. Lo sostiene il quotidiano tedesco Süddeutsche Zeitung, in un articolo che verrà pubblicato oggi. Secondo il quotidiano, l'amministratore delegato della Bmw, Joachim Milberg, proporrà domani al consiglio dei supervisori la cessione della casa automobilistica britannica, fonte di forti perdite in questi anni per il gruppo tedesco e soprannominata ironicamente dai media tedeschi «il paziente inglese».

Con l'invio di circa 400 fucilieri di marina l'Italia schiererà il contingente più numeroso tra le forze della Nato

Kosovo, nuova sfida per il San Marco

Sarà inviato nella zona calda di Mitrovica - Arrivano anche rinforzi francesi

BRUXELLES Italia e Francia corrono in soccorso della Kfor, nella zona calda di Kosovska Mitrovica: Roma e Parigi hanno risposto all'appello del comandante delle forze Nato in Europa Wesley Clark, decidendo l'invio di truppe supplementari per sostenere l'azione del contingente di pace.

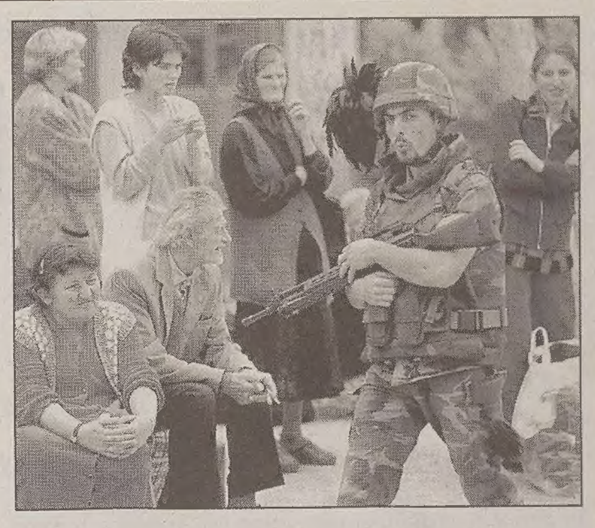
Saranno 360 lagunari del Battaglione San Marco a rafforzare in tempi rapidi (10-15 giorni) l'azione della Kfor in un'area caratterizzata da forti tensioni fra serbi ed albanesi ed in cui gli estremisti di entrambe le parti hanno messo di recente sotto forte pressione i militari Nato.

La missione del San Marco durerà presumibilmente alcuni mesi, il periodo che i comandanti alleati riterranno necessario per riportare la situazione sotto pieno controllo. In sostanza, si tratta di un contributo eccezionale e temporaneo, non permanente: al termine della missione, il battaglione rientrerà in patria. Ma con il suo invio sul teatro delle operazioni, l'Italia diventa il paese Nato con il contingente più numeroso all'interno della Kfor: in totale, oltre 6400 uomini (dei quali 1240 in Albania e 230 in Macedônia). Seguono nell'ordine Stati Uniti (6000 soldati), Germania (5.800) e Francia.

Il battaglione San Marco, proprio per il nuovo impegno operativo a Mitrovica, non prenderà parte all'esercitazione Nato «Risposta dinamica» prevista in Kosovo dal 19 marzo al 10 aprile.

Il 23 febbraio scorso, Clark aveva chiesto ai 19 paesi membri un rafforzamento della Kfor in senso quantitativo (2000 uomini) e qualitativo, con una maggior flessibilità nell'impiego dei reparti. Il generale che ha guidato la campagna aerea «Allied Force» contro la Jugoslavia è stato parzialmente accontentato: le offerte di Roma e Parigi, che invierà altri 700 uomini, sono state giudicate adeguate alle necessità dal Comitato Militare della Nato.

La questione di eventuali rinforzi alla Kfor è al centro del dibattito in seno all' Alleanza da alcune settimane: il 25 febbraio, al termine di una riunione del Consiglio degli ambasciatori, il segretario generale George Robertson aveva stimato sufficienti le truppe già schierate. In realtà, negli ultimi mesi gli effettivi della Kfor si sono ridotti dagli iniziali 42.000 a circa 37.200. Robertson aveva insistito sul concetto di una maggior flessibilità di impiego delle truppe, che i comandanti Kfor vorrebbero utilizzare per operazioni di ordine pubblico, di perquisizione e di sorveglianza delle frontiere del Kosovo in zone diverse da quelle assegnate a ciascun contingente. Molte capitali alleate, in virtù degli accordi con la Nato, fanno però resistenza ad ampliare il novero e le modalità dei compiti dei propri contingenti: solo italiani, francesi ed inglesi sono impegnati su tutto il territorio senza limitazioni.



Pec, un soldato italiano protegge un gruppo di serbi.

COMMENTO

L'impegno militare va supportato con una incisiva azione politica

Purché i mitra non restino soli

È sicuramente una partita difficile quella che l'Italia si sta giocando nei Balcani. Una scommessa in forte odore d'azzardo in una regione dove il futuro non è per nulla ipotecabile. Ma la cambiale che è stata staccata in queste ore con il rafforzamento del contingente tricolore in Kosovo potrebbe essere anche quella che, nell'ottica di una prossima riforma dell'Onu, ci potrebbe consegnare il tanto agognato seggio stabile al Consiglio di sicurezza. La presenza dei nostri soldati nell'area più «calda» d'Europa riconsegna all'esercito quella dignità che troppi episodi legati alla mai e mal compresa routine della naia hanno rischiato di offuscare. I nostri uomini con le stellete si muovono sul difficile terreno della missione di «peacekeeping» con professionalità e serietà, senza eccedere in un euforizzante, ma degradante sul piano dell'immagine, «rambismo». Tanto irritante, quanto inutile.

Lo stile italiano contribuisce sicuramente a rompere quel diaframma psicologico che automaticamente si interpone tra le forze di pace e i kosovari. Siano essi albanesi o serbi. Un'equidistanza che, nell'ottica etnocentrica, può sembrare, a seconda degli episodi, paradossalmente di parte, ma che ha permesso di sorreggere quei fragilissimi equilibri che hanno evitato, dopo la fine dei bombardamenti Nato, il riaccendersi della mattanza balcanica. A Pec o a Djakovica i nostri ufficiali stringono mani serbe e albanesi cercando di far ripartire il difficile meccanismo della convivenza. Le armi sono cariche, ma i mitra continuano a conservare il loro valore di deterrente, mentre le ruspe, così strane ai nostri occhi con i loro colori mimetici, costruiscono strade, sgomberano macerie ed edificano aeroporti.

L'impegno diventa adesso una cambiale da riscuotere in sede Onu. L'Italia mostri altrettanta determinazione nell'opera di ricostruzione

Ma, a questo punto, tutto ciò rischia di diventare inutile. Se alla fase di normalizzazione, ancora così piena di rischi, non si fa seguire una decisa fase di ricostruzione. È dunque necessario che alla «Ostpolitik» militare faccia seguito un' «Ostpolitik» diplomatica che sia in grado di far ripartire quei meccanismi indispensabili a riavviare il motore socio-istituzionale kosovaro. E anche qui l'Italia deve avere il coraggio di affrontare la prima linea. Per recuperare, questa volta a livello europeo, anche sul piano politico. La sensazione, infatti, è che i nostri soldati si sentano soli. Per cui casi come quello del gen. Mazzaroli restano sempre sospesi nella pesante aria che si respira da quelle parti.

Altrimenti il discusso e discutibile acritico appoggio fornito alla Nato nella sua azione di attacco (l'Alleanza è sorta unicamente per scopi difensivi) alla Jugoslavia altro non sarebbe che un supino piegarsi alla volontà di potenza statunitense. Nel rispetto delle alleanze, a cinquant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale e a dieci dalla caduta del muro di Berlino, è giunta l'ora di dimostrare che siamo in grado di camminare con le nostre gambe. Ma, soprattutto, di pensare con la nostra testa. Perchè il Kosovo non rimanga un'altra pagina della storia che parla solo il linguaggio dell'odio, del sangue, delle bombe e della distruzione.

Nei Balcani dobbiamo insegnare quella cultura europea elaborata da uomini come De Gasperi o Adenauer. Solo così riusciremo a cicatrizzare la ferita jugoslava ed eviteremo che il cancro dell'odio interetnico giunga a metastasi. Se abbiamo iniziato con i fucili abbiamo l'obbligo morale di finire con il dialogo.

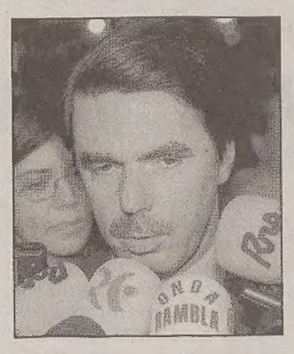
Mauro Manzin

Il premier spagnolo dopo il trionfo elettorale promette il dialogo con le forze sociali

Aznar ora punta sul centro

MADRID Josè Maria Aznar andrà avanti nella sua «rivoluzione conservatrice», ma dialogando con le forze sociali: sindacati, imprenditori ed anche opposizione. Lo ha annunciato lui stesso, fugando poi i timori del «rodillo», vale a dire di una governo «rullo compressore», forte com'è di una schiacciante maggioranza assoluta, da cui lo mette in guardia la stampa, memore di precedenti quali quelli del franchismo, ma anche del periodo socialista, in cui Parlamento ed opposizioni furono quasi travolte. «Governerò - ha detto il premier - con una politica di centro, riformista e di dialogo». «Che nessuno si sbagli - ha aggiunto nella prima riunione del Partito popolare (Pp) dopo il trionfo di domenica, ha conquistato 183 seggi dei 350 del Congresso - che nessuno si attenda un'altra cosa. Faremo ciò che abbiamo detto, continuando ad essere una garanzia dal punto di vista politico ed istituzionale. Il passato è chiuso, non si torna indietro». Anzi: il premier sembra voglia accelerare. Intende presentare il governo subito dopo Pasqua, ed il programma includerà il completamento della rivoluzione conservatrice lanciata negli ultimi quattro anni, con dichiarata volontà di diminuire le tasse, puntare a creazione di nuovi posti di lavoro, aumentare le pensioni e liberalizzare il mercato del lavoro. Ci sarà anche una riforma restrittiva della legge sugli stranieri, per bloccare l'immigrazione.

Quest'ultima opzione per il nuovo governo sarà un banco di prova durissimo: il Pp, seppur forte della sua maggioranza assoluta, si troverà solo contro tutti, il che è sempre politicamente delicato. Aperture, poi, sulle alleanze, anche se, a differenza della passata legislatura, Aznar non ne ha bisogno. Ma con una chiusura secca, quella nei confronti del partito nazionalista basco (Pnv), accusato di connivenza con l'Eta. Aznar si è impegnato infatti al dialogo coi moderati catalani di Convergenza e unione (15 seggi) e con quelli di Coalizione canaria (4 seggi), Ma ha categoricamente escluso ogni collaborazione con il Partito nazionalista basco (7 seggi). Il Pnv - che nei Paesi baschi è al governo con l'appoggio di Herri Batasuna, braccio politico dell'Eta - era uscito dal governo di Madrid nel 1999. Il premier, in ottima forma, ha anche scherzato sulla mancanza di carisma, unico difetto che la stampa mondiale gli attribuisce. «Continuerò a governare con lo stesso carisma di sempre», ha detto.



Il premier spagnolo Aznar.

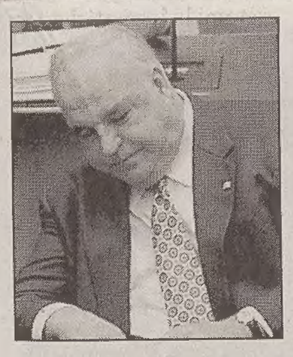
«Il passato è chiuso e non si torna indietro. Pronti al confronto»

Lo ha annunciato lo stesso ex cancelliere in una lunga intervista concessa a «Welt»

Kohl, tra 2 anni l'addio alla politica

Merkel è la candidata più accreditata a succedergli nella Cdu

BERLINO Nel giorno in cui Helmut Kohl ha annunciato il suo prossimo addio alla politica, Angela Merkel - che proprio all'ex cancelliere-patriarca deve gran parte della sua carriera di partito e di governo - fa un deciso balzo in avanti e diventa d'autorità il candidato numero uno ad assumere, prima donna, la presidenza della Cdu tedesca ancora scioccata e devastata dallo scandalo dei fondi neri. «Sono sulla via del ritiro, e desidero semplicemente essere trattato correttamente. Assolverò ancora il mio mandato di deputato per i prossimi due anni, dopodichè lascerò il Bundestag», ha detto Kohl in una intervista-fiume alla «Welt». Il mandato del parlamento federale, scaturito dalle elezioni-terremoto del settembre 1998, scade infatti nell' autunno del 2002. Ammettendo ancora una volta le sue responsabilità per gli errori che hanno affossato la Cdu, Kohl ha sottolineato tuttavia il danno eccessivo che a suo avviso sta subendo. «Sto pagando per tutto ciò un prezzo estremamente alto, del tutto sproporzionato all'effettiva entità dei fatti», ha detto l'ex cancelliere. E ancora: «Sono pronto a riconoscere i miei errori, ma quello che non accetto è di parlare dei nostri errori come se gli altri non ne avessero fatti». Allusione questa alle irregolarità emerse anche in seno alla Spd del cancelliere Gerhard Schröder.



L'ex cancelliere Kohl

E mentre Kohl prenota l'addio, si fanno sempre più concrete le possibilità che per la prima volta una donna guiderà la Cdu, la Democrazia Cristiana tedesca. Angela Merkel - ex pupilla di Kohl dal quale dopo lo scandalo è andata via via prendendo le distanze - sembra ormai non avere più rivali nella corsa per la presidenza del partito. Dopo il ritiro di Volker Ruehe - tra quelli che avrebbero potuto maggiormente insidiarla - la Merkel è stata infatti osannata dalla base cristiano-democratica ancora lunedì sera, alla penultima delle conferenze regionali organizzate dalla Cdu in vista del congresso di Essen del 9-11 aprile. Lo stesso era avvenuto ai precedenti raduni. Ai circa mille delegati riuniti a Neumuenster (nord) - l'ultima delle nove conferenze regionali è in programma il 18 marzo a Stoccarda - la Merkel ha lanciato fra l'altro un pressante appello alla base del partito affichè ci si assuma la «piena responsabilità nel fare in modo che non si ripeta quanto accaduto».

E anche Kurt Biedenkopf, il premier della Sassonia anch'egli nella rosa dei favoriti alla presidenza, ha fatto sapere di non volere avanzare alcuna candidatura.

Ammette le proprie responsabilità sui fondi neri, ma afferma di pagare un prezzo troppo elevato. «Anche gli altri però hanno commesso errori»

Grecia: sciolto anticipatamente il Parlamento Il Paese andrà al voto il prossimo 6 aprile

ATENE Il presidente della Grecia, Costis Stefanopulos, ha firmato ieri il decreto di scioglimento del parlamento in vista delle elezioni anticipate, fissate al 6 aprile. Il consiglio dei ministri si è riunito per l'ultima volta sotto la presidenza di Costas Simitis, come prevede la costituzione, prima dell'inizio del periodo preelettorale. Nei prossimi giorni, il capo del governo designerà i sostituti a interim dei ministri dell'interno, dell'informazione e della giustizia. Il voto è stato anticipato di cinque mesi rispetto alla scadenza naturale della legislatura perchè Simitis ritiene che la Grecia debba presentarsi con un governo forte alle discussioni con i partner europei per la sua partecipazione all'Unione Economica e Monetaria (Uem).

STATI UNITI

Mentre si vota per le primarie in altri sei Stati

Nella corsa alla Casa Bianca i sondaggi danno la vittoria al repubblicano Bush Jr.

NEW YORK Giochi fatti nelle primarie americane: si è votato nel corso della notte in sei stati del Sud e George W. Bush e Al Gore, candidati unici dei rispettivi partiti, hanno ormai in tasca la nomination. Se si votasse oggi per la Casa Bianca, il repubblicano Bush avrebbe probabilmente la meglio con il 49 per cento dei consensi contro il 43 per cento del democratico Gore, ha rivelato un sondaggio Gallup pubblicato ieri. Ma di qui al voto di novembre mancano otto mesi e i margini di incertezza del sondaggio (più o meno cinque per cento) rendono le prospettive estremamente fluide. Bush e Gore si sono di fatto conquistati l'investitura dei rispettivi partiti nel voto del Supermartedì la scorsa settimana quando hanno costretto i rivali John McCain e Bill Bradley a gettare la spugna. Da allora entrambi i candidati si sono concentrati sulle tattiche con cui vincere le elezioni di novembre al termine di quella che si annuncia una maratona senza esclusione di colpi. Il sondaggio ha mostrato che finora Bush ha avuto miglior partita nell'accaparrarsi gli orfani di McCain. Si sono schierati per lui l'80 per cento dei repubblicani che avevano sostenuto la corsa del senatore dell'Arizona e il 46 degli indipendenti, il 37 per cento dei quali è passato invece al campo di Gore.

Per formalizzare la nomination Bush deve ottenere il sì di 1.034 delegati alla convenzione repubblicana di fine agosto, mentre per Gore il numero magico è di 2.169 delegati. Dopo il trionfo della scorsa settimana e prima dei risultati in Texas, Florida, Louisiana, Mississippi, Tennesee e Oklahoma oltre 700 delegati erano entrati nelle scuderie di Bush mentre Gore aveva dalla sua 1900 impegni di voto. Bush e Gore hanno avuto l'opportunità di votare ciascuno nel loro stato di origine. Per il governatore repubblicano del Texas si sono recati alle urne a Houston i genitori, l'ex presidente Bush e la moglie Barbara.

DAL MONDO

La Cina minaccia Taiwan a pochi giorni dalle elezioni

PECHINO A quattro giorni dalle elezioni presidenziali a Taiwan, la Cina ha ribadito ieri che non resterà «seduta a guardare» se il risultato delle consultazioni dovesse portare verso un'indipendenza. Il portavoce del ministero degli esteri cinese Sun Yuxi non ha commentato sui candidati alla presidenza dell'isola nazionalista, considerata da Pechino una regione ribelle, ma ha affermato senza mezzi termini che le elezioni «non devono indirizzare Taiwan verso l'indipendenza». La Cina e il popolo cinese, ha aggiunto Sun, «non staranno seduti a guardare una situazione che conduca al separatismo o all'indipendenza di Taiwan». Lunedì la borsa di Taiwan ha subito il peggior crollo storico in punti, per il timore di una vittoria di Chen Shui-bian. Ieri il governo è intervenuto per sostenere il mercato.

Russia: il premier Putin in un libro intervista racconta di suo nonno cuoco di Lenin e di Stalin

MOSCA Un nonno virtuoso ai fornelli, visto che lavorò come cuoco prima per Lenin e poi per Stalin, il padre arruolato in un battaglione di sabotatori dell'Nkvd, l'antenato del Kgb. Sono particolari che emergono dalla biografia del presidente ad interim russo Vladimir Putin, appena pubblicata dalla editrice «Vagrius». Lunedì la commissione elettorale l'ha considerata materiale di propaganda e ne ha vietato la vendita fino a dopo le presidenziali del 26 marzo. Nella biografia il leader rievoca il cruciale soggiorno nella Germania orientale, a Dresda dal 1985 al 1989, come agente del Kgb. «Siamo arrivati dalla Russia dove bisognava fare la fila per acquistare qualsiasi cosa, invece in Germania c'era abbondanza di tutto - dice Putin agli intervistatori - per questo sono ingrassato di dodici chili e sono passato dalla taglia 46 alla 52».

Una ricerca scientifica in Inghilterra rivela la super intelligenza dei tassisti londinesi

LONDRA Sono famosi in tutto il mondo per la loro conoscenza enciclopedica della vie di Londra e perchè possono esprimere gratis opinioni su qualsiasi argomento: da oggi però i tassisti della capitale britannica possono vantarsi anche di avere un cervellone. A dirlo sono gli scienziati dello University College di Londra che, dopo lunghe analisi sui crani dei mitici conduttori dei taxi neri, sono giunti a una conclusione sensazionale: la parte posteriore del loro ippocampo, la sezione del cervello dove risisede il senso dell'orientamento, è sviluppata più della media. Ovviamente, una spiegazione di questo fenomeno risiede nell'allenamento al quale i «cabbies» sottopongono la loro memoria. Basti pensare che solo per ottenere la licenza devono mostrare in un test la conoscenza dell'intero stradario della metropoli.

In Polonia ucciso un veterinario mentre si cerca di catturare la fiera fuggita da un circo

Una tragica caccia alla tigre

VARSAVIA Un veterinario è stato ferito mortalmente ieri dagli agenti mentre partecipava alla caccia di una tigre fuggita da un circo.

Inizialmente si era creduto che fosse stata la fiera a colpirlo, ma poi sul corpo della vittima è stato riscontrato un foro di proiettile, oltre a una ferita al capo.

Si è trattato di un tragico errore: gli agenti hanno sparato alla tigre, che aveva aggredito il veterinario, ma evidentemente hanno sbagliato mira.

In mattinata dalla gabbia di un circo accampato alla periferia settentrionale di Varsavia erano fuggite tre tigri: due erano state catturate rapidamente dagli inservienti del circo mentre la terza, la più aggressiva, ha terrorizzato per due ore un quartiere cittadino.

Ad un certo punto il veterinario ha sparato una siringa piena di tranquillante e poi, incautamente, si è avvicinato all'animale, non ancora addormentato.

Gli agenti sparano e colpiscono per errore l'ufficiale sanitario

Il tragico epilogo della caccia si è svolto sotto gli occhi di una equipe della tv polacca; le immagi[illegible] hanno mostrato la tigr[illegible] nell'atto di avventarsi [illegible] dietro sulla preda uma[illegible] il rumore degli spari [illegible] bloccata.

Contemporaneamen[illegible] è visto l'uomo crollar[illegible] suolo, come se avess[illegible] ciampato in qualcosa

Prima di essere ab[illegible] ta, la tigre ha ferito [illegible] un addetto del circo, [illegible] natamente in m[illegible] non grave.

Privacy: accordo raggiunto tra gli Usa e l'Ue per la tutela dei dati personali su Internet

BRUXELLES L'Unione Europea e gli Stati Uniti hanno raggiunto ieri un accordo per la protezione dei dati personali nel commercio elettronico, che per divenire effettivo dovrà essere ratificato dall'amministrazione statunitense e dagli Stati membri dell'Ue. Il pacchetto di misure concordate non riguarda i servizi finanziari, settore per il quale l'Ue attende che gli Usa varino una legislazione specifica. Ancora da definire è la durata del periodo transitorio necessario per mettere a regime il nuovo sistema. Tra un anno sarà compiuto un primo bilancio delle iniziative avviate e si verificherà l'eventuale necessità di misure correttive. In Europa è in vigore dal '98 una severa direttiva comunitaria sulla protezione dei dati personali, mentre in Usa è lasciato ampio spazio all'autoregolamentazione.

IL PICCOLO mondo
Mercoledì 15 marzo 2000

Calciatori israeliani «assolti» dopo le notti brave in Spagna

TEL AVIV La Federazione israeliana calcio ha deciso di archiviare il caso dei giocatori beccati con un gruppo di prostitute (e qualcuno con la moglie o la fidanzata) alla vigilia della partita di classificazione all'Eurocoppa 2000 contro la Danimarca, conclusasi con un ignominioso zero a cinque. La Federazione ha stabilito che le prove raccolte dagli investigatori privati sulla «notte brava» dei calciatori non potevano essere usate in tribunale; peraltro il legale degli accusati (la cui identità non era stata divulgata) aveva minacciato una causa per diffamazione in caso di procedimento disciplinare. I giocatori hanno comunque accettato di sottoporsi ad «attività educative» che hanno come scopo la prevenzione di un analogo scandalo e di fare una congrua donazione in beneficenza. La Federazione ha deciso di accontentarsi di una lettera firmata da tutta la squadra nella quale si esprimeva pentimento.

Vietata nel Kuwait la raccolta delle ostriche La cerca delle perle va contro il Corano

KUWAIT Il comune di Kuwait City ha esortato le autorità nazionali a vietare il mercato delle ostriche perchè la ricerca delle perle nella conchiglie è assimilabile al gioco d'azzardo, proibito dall'Islam. La maggior parte di chi compra le ostriche, argomenta il comune della città, lo fa per cercare le perle e non per mangiare i molluschi. Tale comportamento per gli ambienti religiosi non è conforme agli insegnamento del Corano in materia di gioco d'azzardo. In particolare viene ricercata la «dana», un tipo di perla di una purezza e di una perfezione tale che può valere fino a 3.000 dinari (oltre 20 milioni di lire). Il Kuwait era un importante centro per la pesca delle perle, ma tale settore è andato declinando dopo che in Giappone negli anni '30 si sono cominciate a produrre le perle coltivate e dopo la scoperta del petrolio nell'emirato.

Londra: algerino con 2 mogli conduce una vita da nababbo

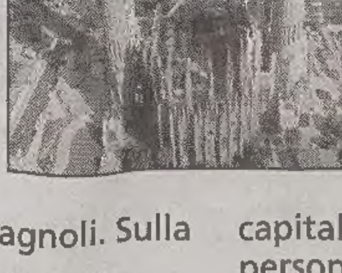
LONDRA Il profugo ha due mogli? Nessun problema in Gran Bretagna: gli assegnano due case, una per famiglia. Mohammed Kinewa, un algerino sui sessant'anni, sperimenta da quindici mesi la straordinaria generosità del Regno Unito: in aggiunta agli alloggi riceve oltre 90 milioni di lire all'anno in sussidi vari per il mantenimento di se stesso, delle due consorti e di quindici figli che hanno da 3 a 38 anni d'età. Le autorità britanniche non hanno ancora deciso se l'uomo - tuttora non in grado di reggere una conversazione in inglese - merita o no lo status di rifugiato politico ma nel frattempo non gli fanno mancare proprio niente.

Condannato a morte chiede il rito pellerossa

SAN FRANCISCO Per purificare la sua anima dai peccati commessi un condannato a morte ha chiesto alle autorità della California un piccolo strappo alle regole: una cerimonia di rito indiano poco prima di essere giustiziato. Darrell Rich, 45 anni, rinchiuso nel braccio della morte del carcerce di San Quintino, a nord di San Francisco, per aver ucciso nel 1978 due giovani donne, di cui ha confessato l'omicidio, è un indiano d'America la cui esecuzione è prevista per mercoledì prossimo. «Prima di morire - ha confessato Rich ai suoi legali - voglio che la mia anima sia purificata da una cerimonia di rito indiano, è il mio ultimo desiderio».

Gaudí, l'architetto spagnolo santo? La Chiesa dà inizio al «processo»

MADRID Dietro la Sagrada Familia, ancora incompleta, c'è la santità? E c'è la mano di un santo dietro le straordinarie forme del Parc Guell e della Casa Batló? A stabilire se l'archietto Antonio Gaudí sia stato un santo ci penserà un tribunale ecclesiastico che a giorni si metterà al lavoro passando al setaccio la vita, le opere e persino i miracoli di uno dei più celebrati artisti spagnoli. Sulla fervente religiosità di Gaudí non ci sono dubbi. Profondamente cattolico, mai sposato, mai neppure fidanzato o legato sentimentalmente a qualcuno, visse sempre in semplicità e volle morire, per le ferite riportate quando un tram lo investì nella natale Barcellona, in un ospedale per i poveri. Ha lasciato 10 palazzi e innumerevoli opere di urbanistica che caratterizzano la capitale catalana: ora quattro persone discuteranno della sua possibilità di accedere al grado di santità.



Bancomat inviolabili: il dubbio abita in Francia

PARIGI Sono sicuri i bancomat? L'interrogativo rimbalza da giorni da un giornale all'altro in Francia, dopo la recente pubblicazione anonima su Internet di una delle loro chiavi segrete di 96 cifre. Lanciato da Le Figarò, ripreso da Liberation, il dubbio diventa allarme su Le Monde, secondo il quale «il mito dell'inviolabilità dei bancomat appartiene ormai al passato». Solo in Francia, ce ne sono quasi 35 milioni. Ma in Europa e nel mondo, specie negli Stati uniti, ce ne sono centinaia di milioni. E la rapida crescita del commercio elettronico moltiplica insidie e pericoli. Le autorità e le banche s'inquietano per l'intensificarsi dei casi di pirateria, specie su Internet. Il generale Jean-Louis Desvignes, capo del servizio centrale per la sicurezza dei sistemi informatici, dice: «I bancomat hanno beneficiato di una reputazione d'inviolabilità che le ha messe al riparo dagli attacchi mafiosi. Ma la tecnologia delle carte diventa ormai accessibile: oggi, li si può attaccare con mezzi relativamente modesti».

FIAT&GM

TORINO Eccolo uno dei grandi modelli di auto della General Motors che fanno sognare gli investitori della Fiat dopo il «matrimonio» con la Casa automobilistica americana.

Un sito Internet inglese cerca i ragazzi scomparsi

LONDRA Un sito Internet con foto, nomi, dati somatici, storia dei bambini e ragazzi che a migliaia si allontanano ogni anno da casa: lo sta allestendo in Gran Bretagna una forza di polizia ed il governo Blair spera che si rivelerà uno strumento efficace nella lotta contro la drammatica piaga. Il sito Web, raggiungibile all'indirizzo www.missingkids.co.uk, all'inizio conterrà i dati di circa 2000 bambini e ragazzi che si sono volatilizzati. «Usando questa nuova tecnologia e lavorando di più con il pubblico le forze dell'ordine dovrebbero essere in grado di ritrovare un numero maggiore di minori scomparsi e di riunirli con le famiglie», ha detto il sottosegretario agli Interni Charles Clarke che inaugurerà il sito, allestito dalla polizia dell'Hertfordshire. Nel 1998 - l'ultimo anno per cui sono disponibili dati complessivi - ci sono state nel Regno Unito oltre 21.000 denunce per bambini e ragazzi scomparsi. Nella stragrande maggioranza dei casi la fuga dura pochi giorni ma ogni anno qualche centinaio si dissolve per sempre nel nulla.

IL GRAFFIO

Un giudice chiede la revoca dell'immunità. Pinochet fa il «santo» e perdona tutti

Egitto: protestano in massa contro gli incidenti stradali

IL CAIRO Per la seconda volta nel giro di una settimana la polizia è dovuta intervenire in forza in un paese del Delta del Nilo per disperdere centinaia di manifestanti che protestavano dopo un incidente stradale nel quale un autobus ha investito e ucciso due giovani donne e ferito altre due. L'episodio è accaduto sulla strada tra le città di Zagazig e Belbeis, 80 chilometri a nord del Cairo. Il 5 marzo una studentessa diciassettenne era morta dopo essere stata travolta da un camion militare sulla Cairo-Alessandria.

Il premier finlandese in permesso di paternità

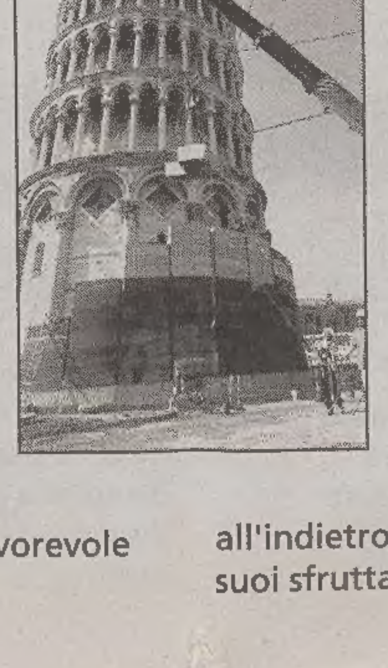
HELSINKI Nuova visita della cicogna in casa del premier finlandese Paavo Lipponen e nuovo permesso di paternità per il capo del governo. La moglie del premier ha dato alla luce la loro seconda figlia e il premier si prenderà un congedo usufruendo della legge che autorizza i papà ad assentarsi dal lavoro per tre settimane. Già nel 1998 Lipponen, 59 anni e già nonno, aveva preso sei giorni di congedo per la nascita della sua prima figlia con la seconda moglie, Paiivi Hertberg, 31 anni. La decisione di Lipponen aveva causato un certo imbarazzo nel governo in quanto nessun uomo politico di quel livello aveva mai usufruito di questo tipo di congedo. Allora le sue funzioni erano state assolte dal vice premier, il ministro delle finanze Sauli Niinistro. Non è ancora chiaro quanti giorni di congedo prenderà questa volta Lipponen.

Doveva fare la cameriera, è finita lucciola in strada

ANCONA Aveva risposto a un'inserzione su un giornale del suo paese per un lavoro da cameriera all'estero, ma all'appuntamento convenuto è stata rapita, portata via e si è trovata poi a fare la prostituta per le strade di Bergamo. È cominciata così l'odissea di una ragazza della Repubblica Moldava, di 25 anni, che alla fine ha trovato però la forza di fuggire dai suoi sfruttatori - due cittadini albanesi - riuscendo anche a farli arrestare dalla polizia. Dopo l'arrivo a Bergamo, la giovane era stata letteralmente ceduta a quelli che sarebbero diventati i suoi sfruttatori e costretta quindi a prostituirsi. Avendo deciso di smettere, ha trovato la collaborazione di un cliente che si è offerto di portarla in auto lontano dalla città lombarda. È così che la giovane si è ritrovata ad Ancona: lasciata al casello autostradale, ha chiesto dapprima aiuto alla polizia stradale ed è stata poi accompagnata in questura. Le indagini della locale squadra mobile e di quella bergamasca, hanno quindi fatto fare alla ragazza una sorta di viaggio all'indietro, consentendo di fermare a Bergamo i suoi sfruttatori.

Pisa primo Comune d'Italia a dirsi «anti-transgenico»

PIS Pisa è il primo capoluogo di provincia a dichiararsi «Comune anti-transgenico». Una guerra dichiarata, quindi, ai cibi geneticamente modificati, da molti studiosi ritenuti a rischio per la salute dei consumatori. Non si tratta soltanto di una dichiarazione teorica, perchè, almeno a cominciare dalle mense gestite direttamente o indirettamente dal Comune, le derrate alimentari dovranno aver una certificazione obbligatoria come prodotto non geneticamente modificato. L'ufficio economico del Comune è già al lavoro per introdurre, nei capitolati d'appalto che regolano le forniture alimentari, proprio una certificazione di questo tipo. La delibera sul Comune anti-transgenico è stata approvata dal consiglio comunale. La proposta era stata presentata nel novembre scorso dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista, ed ha avuto successo visto che ha ottenuto il voto favorevole di tutte le forze politiche.



Colombia: leader pacifista costretto a scegliere l'esilio

BOGOTÀ Francisco «Pacho» Santos, direttore del quotidiano «El Tiempo» di Bogotà e organizzatore delle marce per la pace in Colombia, è all'estero a causa delle minacce rivoltegli dalle Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc), principale gruppo guerrigliero del paese. Santos, secondo le fonti che non hanno precisato dove si trovi ora il giornalista, ha annunciato nel corso di una riunione di redazione di voler abbandonare la Colombia. Sequestrato per otto mesi dal cartello di Medellin nel 1990 Santos, 38 anni, è stato l'organizzatore della marcia con la quale milioni di colombiani avevano chiesto che venga posta fine alla violenza che insanguina il Paese. La marcia si tenne il 24 ottobre scorso in concomitanza con l'inizio dei colloqui di pace tra il governo del presidente Andres Pastrana e la guerriglia.

PERLE

VENEZIA Promotore della ronda antincendi, dopo numerosi attentati a vetture di cittadini e di aziende di Marghera (Venezia), era in realtà il piromane che stava angosciando un intero quartiere.

CAGLIARI Ha indossato la maschera da King Kong per uccidere, armato di coltello da sub, la donna che odiava da quando era nato perchè si era rifiutata di sposare il padre «gettando la famiglia nel disonore».

LECCO Un lecchese, stanco dei continui litigi con la moglie, non ha trovato di meglio che attendere la prima udienza per la pratica di separazione dormendo in una casetta di legno su un albero.

FIRENZE Per decine di utenti toscani della Telecom è bastato scaricare un programma software presente su un sito pornografico di Internet per ritrovarsi collegati a utenze telefoniche oltreoceaniche.

IL PICCOLO mondo

Londra, il principe Filippo cade in moto Risate a crepapelle e nessuno lo aiuta

LONDRA Il principe Filippo è caduto dal motoscooter mentre provava un nuovo modello al castello di Windsor e gli inservienti presenti si sono messi a ridere a crepapelle invece che prestargli aiuto. Secondo il tabloid «News of the World», che ha raccontato l'incidente, la regina Elisabetta si è molto infuriata per la mancanza di rispetto. Anche Filippo si è parecchio irritato per la lesa maestà. Molto dinamico e sportivo a dispetto dei 78 anni suonati, il marito della sovrana ha perso il controllo del motoscooter della Piaggio quando ha accelerato in modo eccessivo dopo aver imboccato una stradina con fondo di ghiaia. È caduto all'indietro ma si è rialzato dopo pochi secondi senza nulla di rotto. Al momento della caduta la regina era ad una finestra del castello e seguiva le evoluzioni del principe su due ruote.

Tokyo, una parlamentare in maternità L'ultima volta era accaduto 50 anni fa

TOKYO Per la prima volta il Parlamento giapponese - monopolio quasi esclusivamente maschile - ha accordato un permesso per maternità. Seiko Hashimoto - che fa parte di quell'elitario 9 per cento di parlamentari donne in Giappone - sarà la prima donna, nella Camera Alta, a beneficiare del provvedimento che fino ad oggi non si era reso necessario dal momento che risale al 1950 il primo ed ultimo caso di maternità tra i banchi dei deputati giapponesi. Era allora il caso di Tenkoko Sonoda membro della Camera Bassa. Medaglia d'oro di pattinaggio ai mondiali, Hashimoto (35 anni) ormai prossima al parto ha commentato: «Questo provvedimento è un buon primo passo da parte del Parlamento per mettersi in pari con il settore privato».

La Barbie «sfrattata» da Manhattan: troppo caro l'affitto della show room

NEW YORK Tempi duri per la bambola più sexy e famosa del mondo, Barbie, che è rimasta senza casa perchè la casa madre Mattel, i cui titoli rotolano sempre più in basso, non si può più permettere di pagarle l'affitto della storica show room nel cuore della Manhattan elegante.

Gli impiegati della più grande azienda di giocattoli del mondo hanno già sgombrato gli oltre 11.000 metri quadrati della show room al quinto e sesto piano del Toy Building (palazzo dei giocattoli) sulla Quinta Avenue.

Con le perdite inattese pari a 18,4 milioni di dollari nell' ultimo trimestre e le azioni tornate ai livelli di un anno fa Mattel sta tagliando drasticamente i costi e, lasciando la show room, scrive oggi il quotidiano 'New York Post', prevede di risparmiare tre milioni di dollari l'anno.

In un anno il valore finanziario dell'azienda ha perso 8,8 miliardi di dollari, a causa delle scelte dell'amministratrice delegata Jill Barad che il mese scorso ha dovuto dimettersi, incassando otto milioni di dollari di buonuscita.

Nessuno ha ancora preso il suo posto e il gruppo, fanno notare gli analisti del settore, continua a essere amministrato da direttori esterni. Con grande disappunto degli investitori già delusi dal debito crescente e dal calo di qualità produttiva, mentre la concorrenza guadagna terreno, erodendo la supremazia del marchio.

Londra: candidato sindaco rifiuta di tagliarsi la barba

LONDRA A Frank Dobson, vacillante candidato laburista per la poltrona di sindaco di Londra, i maghi dell'immagine hanno chiesto un piccolo grande sacrificio: che si tagli senza indugio la barbetta grigia se gli sta a cuore la vittoria. «La gente non ha fiducia nei politici con i peli sul viso», lo hanno avvertito gli astuti «spin-doctors» che per conto del partito della sinistra hanno lavorato sull'immagine del primo ministro Tony Blair e di altri Vip laburisti. In apparenza la barba non va proprio a genio a due cruciali settori dell'elettorato: le donne e i giovani. Pur rischiando una sonora, umiliante sconfitta ad opera del candidato indipendente Ken Livingstone « il rosso» l'impopolare ex-ministro della Sanità non sembra però disposto a depilarsi le guance: «»A quei tipi ho risposto che andassero a farsi impagliare, non sono francamente nel business dell'immagine. Che cosa vedete è ciò che comprate. Se non vi piace come vi appaio non votatemi«, ha detto Dobson ai londinesi quando è stato intervistato in tv e si è parlato dell'amletico dilemma barba o non barba. L'ex-ministro ha anche smentito con forza indiscrezioni secondo cui Blair lo dà per spacciato e si è ormai rassegnato al fatto che Livingstone (fino a qualche anno fa portatore di una barbetta alla Che Guevare ma adesso glabro) vincerà le prime elezioni dirette del sindaco in calendario a Londra per il prossimo 4 maggio.

Non era «Pasquale» ma un carabiniere La parola magica smaschera la bisca

NAPOLI Ai clienti affezionati bastava bussare al pulsante del citofono e pronunciare la parola chiave: «Sono Pasquale». Si apriva così, in tutte le ore del giorno una bisca clandestina, dotata dei più moderni sistemi informatici per il gioco d'azzardo, in un locale terraneo, in un condominio, nella centralissima via Chiaia, di fronte alla prefettura di Napoli. Un sottufficiale dei carabinieri del comando provinciale di Napoli, facendosi passare per «Pasquale», si è fatto aprire la porta della bisca ed ha proceduto al sequestro di otto apparecchi, tutti modificati, attrezzature per la riprogrammazione del software, nonchè libretti di istruzione per la predispozione dei macchinari all'esecuzione delle manovre di gioco illegali. Gli apparecchi del tipo videopoker erano stati modificati per moltiplicare le vincite decine di volte oltre il limite consentito.

Gli eunuchi indiani fanno festa dopo l'elezione del loro deputato

NEW DELHI «È un'antica profezia che si avvererà - dice un travestito dall'età indefinibile - il terzo sesso governerà l'India». Forse l'entusiasmo è un po' esagerato ma gli eunuchi indiani sono in festa dopo che il loro primo rappresentante, Shabnam Mausi, è stato eletto deputato all'Assemblea provinciale del Madhya Pradesh, lo Stato centrale dove il terzo sesso conta già un sindaco e due rappresentanti in importanti organismi pubblici elettivi. Il suo primo giorno da deputato Mausi lo ha festeggiato presentando un'interrogazione al governo provinciale nella quale chiede «cosa si stia facendo per i poveri» della zona. «Io - dice - sono stato eletto dai giovani che non trovano lavoro, dalle donne disperate, dai tribali poverissimi e mi batterò per loro». Intende fare qualcosa per la sua comunità, per gli eunuchi? «Assolutamente no - è la sorprendente risposta di Shabnam - quando qualcuno viene eletto a una carica pubblica la prima cosa che fa è concedere favori non dovuti ai membri della sua famiglia. Se comincio a farlo anche io, allora qual è la differenza tra me e gli altri?». Ma per gli eunuchi, che un tempo facevano il bello e il cattivo tempo alle Corti dei sovrani, l'elezione di Mausi è un segno del Cielo. Il nuovo parlamentare è figlio di un funzionario di polizia in pensione e ha lasciato giovanissimo la famiglia per andare a vivere in una comunità di eunuchi, spesso omossessuali sottopostisi ad una primitiva operazione per il cambiamento di sesso. Nel sud dell'India Mausi ha imparato le danze tradizionali e a lungo ha vissuto a Bombay, dove ha lavorato nell'industria cinematografica.

PARIGI Maria Antonietta magari non ci se è mai seduta, ma la firma sulla sedia battuta all'asta dalla casa parigina Drouot sarebbe stata sufficiente a far balzare la quotazione. Il pezzo di mobilio, proveniente dallo spogliatoio della regina decapitata nel 1793, porta infatti il nome di Georges Jacob, maestro mobiliere della casa reale ed è stato venduto a un'anonimo acquirente per quasi 737 milioni di lire. Il prezzo pagato è cinque volte la quotazione di partenza ed è il più alto pagato nella storia per un mobile di Jacob. Alla sedia, datata 1765, è stata rinnovata la doratura.

Apre l'armadio per riporre il cappotto e si trova davanti un ladro impaurito

CHIAVARI Un'anziana torna a casa, nella sua abitazione di Chiavari, e trova un uomo visibilmente impaurito nascosto nel suo armadio. Il fatto è accaduto a una pensionata di 69 anni che rientrando ha aperto l' armadio per riporre il cappotto. All'interno però c'era un uomo. La donna, spaventata, è corsa a rinchiudersi nel bagno, da dove ha cominciato ad urlare e a chiamare aiuto. I carabinieri di Chiavari stanno cercando di fare chiarezza sull'episodio. L'anziana, in stato confusionale, non ricorda con precisione se, prima di uscire, avesse chiuso la porta a chiave oppure se l' avesse solamente socchiusa. Anche la sua versione dei fatti presenta ancora qualche lato poco chiaro.

PAGHETTA

ROMA Il metodo della paghetta agli studenti di una scuola inglese viene giudicato dagli esperti italiani arma a doppio taglio perché l'obiettivo dei ragazzi finisce per essere il denaro e non lo studio.

FISCO

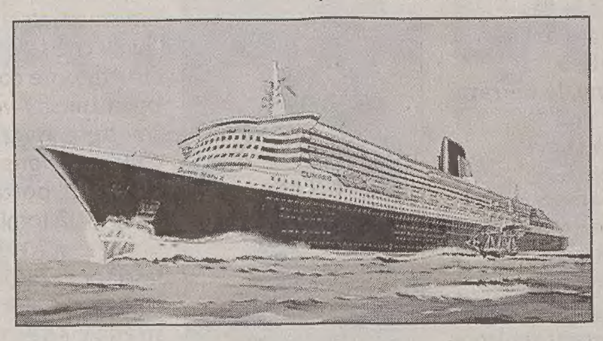
MOSCA Il codice fiscale? Un simbolo demoniaco. A proclamarlo non è stato un congresso di evasori fiscali, ma il Sinodo della Chiesa ortodossa russa, che con questa condanna rischia di frustrare gli sforzi del governo di Mosca il quale proprio pochi giorni fa ha introdotto l'uso del codice fiscale numerico per tutti i contribuenti. Il governo spera sia un aiuto per sconfiggere l'elusione e l'evasione fiscale dilaganti e per rimpinguare la scarse entrate tributarie. Ma i più alti dignitari della Chiesa ortodossa - cui aderisce la stragrande maggioranza dei russi - non è affatto d'accordo, come ha scritto il giornale Izvestia. «Le persone non possono essere identificate con numeri», ha sentenziato il Sinodo, anche perchè, disposte in una determinata sequenza, certe cifre possono «corrispondere a una simbologia demoniaca». Inoltre, la Chiesa ortodossa critica l'introduzione di uno strumento che «limita la libertà del popolo» e per di più viene adottato imitando l'Occidente. In alcune diocesi, i pope (sacerdoti ortodossi) sono già arrivati a rifiutare i sacramenti ai fedeli che confessavano di aver ritirato il codice fiscale. Dietro tanto rigore, secondo le Izvestia, potrebbe esserci tuttavia anche un prosaico risentimento contro il governo che ha ridotto i privilegi fiscali concessi a imprese legate al Patriarcato di Mosca, fonti di finanziamento importanti per la Chiesa russa. L'esempio russo avrebbe effetti imprevedibili se applicato in Italia, ma evidentemente la Chiesa cattolica di Roma non ha le stesse preclusioni della Chiesa ortodossa russa. Ecco la differenza, ecco perché il Papa e il Primate di tutte le Russie non riescono a stabilire un'intesa a lunga portata. «Viva la differenza», come si dice. Ma stavolta i russi sembrano avere la Chiesa dalla loro. Almeno a giudicare dalla capacità di indurre i contribuenti a respingere quel codice fiscale che è oramai appannaggio di tutti i contribuenti italiani e che viene rilasciato addirittura al momento della nascita di ogni infante italiano. Se poi ci mettiamo i computer del Fisco e i data base, scopriamo che in Italia siano schedati più che mai. Come dice la Chiesa russo ortodossa, un prodotto del Maligno. Chi, in Italia, non sottoscriverebbe subito questa tesi?

La lotta al fumo a New York rivitalizza il contrabbando

ROMA Sembrava l'uovo di Colombo: far alzare in maniera esponenziale il prezzo delle sigarette per combattere il vizio del fumo. E invece si è tramutato in un boomerang per lo Stato di New York, che si è trovato invaso da contrabbandieri pronti a smerciare bionde a prezzi stracciati. In una città dove il prezzo di un pacchetto di sigarette ha raggiunto le novemila lire, con più di duemila lire di tasse, in molti, piuttosto che smettere, hanno deciso di rivolgersi a chi del giro di vite ha fatto un giro d'affari: i contrabbandieri casalinghi. Si tratta perlopiù di persone comuni che non fanno altro che prendere il loro furgone, andare in Virginia o in Maryland, dove un pacchetto costa cinquemila lire e una stecca cinquantamila, fare il carico e varcare nuovamente il confine dello Stato. Poi si rivolgono alla prima drogheria che incontrano e offrono la merce a prezzi stracciati. Il guadagno, dicono alla procura di Queens, è di circa 120 milioni di lire a trasporto, per poche ore di lavoro e praticamente nessun rischio. Perchè comprare e trasportare sigarette non è un reato. Anche se si tratta di centinaia di stecche. L'unica cosa che non è permessa è rivenderle, ma le possibilità di essere «beccati» in questa fase dell'affare sono remote.

Una città appesa al sogno di una nuova Queen Mary

PARIGI Tutta una città sul ponte della «Queen Mary II»: con questa immagine, la stampa francese fotografa le speranze di lavoro e i sogni di prosperità di St.-Nazaire, porto all'estuario della Loira sull'Atlantico. Di qui, negli Anni Trenta, partivano i piroscafi per l'America, prima che gli aerei li soppiantassero. I «Cantieri dell'Atlantico», l'industria di questa città di 65 mila abitanti, costruiranno il transatlantico più grande, più lungo e più veloce al mondo, la «Queen Mary II». Il contratto non è stato ancora firmato. Ma la lettera d'intenti della Cunard, per lavori per 700 milioni di dollari, 1.400 miliardi di lire, basta ad alimentare gli entusiasmi. La «Queen Mary II», nuova regina di tutti i mari, batterà bandiera inglese e avrà Southampton come porto di riferimento: sarà lunga 344,4 metri, alta come un edificio di 21 piani e potrà trasportare 2.800 passeggeri.



La cartella «nera» di Kohl diventa un pezzo da museo

BERLINO La cartella in pelle nera usata per anni da Helmut Kohl per i suoi importanti atti e documenti governativi verrà messa in esposizione in un museo. Come riferisce la «Bild am Sonntag» (BamS), dall'autunno 2002 l'elegante borsa a più comparti - che probabilmente ha celato a lungo anche i segreti dei conti occulti gestiti dall'ex cancelliere - potrà essere ammirata infatti al Deutsches Historisches Museum di Berlino. «Non ricordo più per quanti anni ho usato quella cartella. Penso che sia stato un regalo di mia moglie», ha detto Kohl al domenicale tedesco. Con la borsa verranno esposti altri oggetti personali e dello studio di Kohl, compresa l'originale raccolta di elefantini messi insieme da Juliane Weber (59 anni), la fedele segretaria dell'ex cancelliere.

Videopoker, l'ossessione operaia racconta il calvario

SAVONA Rovinata fisicamente e finanziariamente dai videopoker. È la storia che una donna di 4[illegible] anni, che è arrivata a accumulare 40 milioni di debiti a causa del gioco, in cura al Cim di Finale Ligure, la donna ha raccontato la sua storia al procuratore titolare dell'inchiesta sui videopoker che per il momento ipotizza i reati di gioco d'azzardo e frode commercio. La donna, un'operaia, accecata dal marito e dal figlio, ha raccontato il suo calvario. «Sono partita da 500 lire per arrivare a 40 milioni di debiti, fatti a causa di prestiti ottenuti da finanziarie anche. Sono finita sotto cura psichiatrica per la doppia dipendenza, dai videogiochi (la loro musichetta mi accompagna, sempre, anche quando dormivo ed era come un bisogno) e da gioco d'azzardo. Per fortuna ho trovato un'assistenza e soprattutto un affetto familiare che mi stanno facendo uscire dal tunnel».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Prima visita ufficiale del nuovo Presidente croato in Istria: incontro con il sindaco di Pola

Mesic ieri a Brioni per «aprire» la cassaforte che fu di Tudjman

POLA «Le isole Brioni devono venir affrancate dalla presenza militare e i suoi impianti destinati al turismo di lusso. In questo senso la maggior parte delle strutture prima adibite a residenza presidenziale vanno commercializzate a favore di un turismo d'elite, che sappia valorizzare le bellezze del sito». Per il presidente croato Stipe Mesic, che ieri ha incontrato il sindaco polese Giancarlo Zupic, l'arcipelago delle Brioni non può più richiamarsi al passato, quando ospitava dapprima Tito e poi Tudjman, ma deve aprirsi a un turismo che non sia di massa, previo ritiro degli appartenenti delle Forze armate croate, la cui presenza è fortemente avversata dalla popolazione locale e dalla dirigenza della Dieta democratica istriana.

Mesic, giunto a Pola per la sua prima visita ufficiale da Capo dello Stato, ha fatto una breve puntata alle Brioni per essere presente all'apertura di una cassaforte contenente documenti depositati dal defunto presidente Tudjman durante i suoi soggiorni nell'arcipelago. «Nei prossimi giorni – ha reso noto – si sapranno i contenuti dei documenti, fatta eccezione per quei papiri che riguardano segreti militari. Quindi il presidente della repubblica ha inaugurato la sessione annuale ordinaria a Pola del Comitato europeo dell'Organizzazione mondiale dei veterani di guerra, alla quale sono presenti di una quarantina di Paesi. nel rivolgersi agli astanti, Mesic ha tra l'altro rimarcato che le comunità nazionali minoritarie sono un bene prezioso e vanno tutelate senza mezzi termini.

Riappare lo squalo ma forse è inoffensivo

PARENZO *Sparito? Macchè, l'enorme pescecane avvistato nei giorni scorsi nelle acque di Parenzo e Porto Cervera si è rifatto vivo, mostrandosi agli occhi increduli degli equipaggi di alcuni pescherecci. Sono in molti a giurare che si tratta della specie più pericolosa per l'uomo, lo squalo bianco, il che viene però confutato da uno degli esperti istriani in materia, il dottor Bartolo Ozretic, dell'Istituto di biologia marina di Rovigno. «Non credo è il caso di parlare del Carcharodan carcharias, lo squalo bianco. Sono piuttosto dell'opinione si tratti di una specie che raggiunge sì dimensioni ragguardevoli, ma è inoffensiva per l'uomo. Certo è che la presenza di un simile squalo può essere considerato evento davvero raro per la costa occidentale dell'Istria». Come già detto la riapparizione del grande pesce è stata comunicata alla polizia e alla Capitaneria di porto di Pola dagli equipaggi del peschereccio Mirna 2 e della strascicante Rose. Il comandante di quest'ultima ha dichiarato di aver avvistato lo squalo nelle vicinanze di San Nicola, l'isolotto dirimpetto a Parenzo. «In un primo momento – ha detto – mi sembrava che fossero due squali a nuotare uno accanto all'altro. Poi invece si è visto che si trattava di un «mostro» solo. Confrontandolo con la nostra imbarcazione, che è lunga quindici metri, posso affermare senza timore di smentita che lo squalo ha sette metri di lunghezza». Subito dopo l'avvistamento, il capitano portuale di Parenzo e i suoi colleghi sono immediatamente partiti alla ricerca del bestione ma senza alcun risultato.*

CANTIERI Firmato alla presenza del premier Racan il contratto con i finanziatori americani

Affare miliardario per il Lenac

FIUME Un affare da trenta milioni di dollari (60 miliardi di lire). Questo il valore del contratto firmato ieri mattina tra la direzione dei cantieri di riparazioni navali Viktor Lenac di Fiume e un gruppo di banche e imprese finanziarie, che fanno capo all'International Finance Corporation di Washington, istituto che agisce nell'ambito della Banca mondiale. Grazie al contratto vi sarà l'aumento del capitale iniziale dello stabilimento per un valore di 11,85 milioni di dollari, mentre 18,5 milioni verranno concessi sottoforma di credito a lunga scadenza. Alla cerimonia della firma erano presenti, tra gli altri, il primo ministro Racan, il vicepremier Linic, il ministro dell'Economia Fizulic, a conferma dell'importanza dell'investimento straniero per il cantiere. I 30 milioni di dollari consentiranno al Viktor Lenac di portare a compimento il processo di rinnovamento tecnologico che contempla, tra le altre cose, l'arrivo a Fiume di un dock galleggiante lungo 226 metri e largo 55, che permetterà alle maestranze di eseguire lavori di riparazione e refitting su qualsiasi unità in navigazione nel Mediterraneo.

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9.61	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0050	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	250,25	Lire
Kuna 1,00	=	0,1293	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 141,70	=	1.430,64	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,83	=	1.208,71	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 128,10	=	1.293,28	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,65	=	1.163,66	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Sempre ieri è stato firmato un contratto di collaborazione tra los tesso Viktor Lenac e la Thyssen Rheinstal Technik, azienda che fa parte del gruppo Thyssen Krupp, uno dei leader mondiali nel settore della cantieristica. L'accordo prevede una stretta cooperazione tr ail Lenac e l'azienda tedesca soprattutto nel campo della privatizzazione dei cantieri navali croati, per la qual cosa lo stabilimento fiumano ha fatto pervenire un'offerta al governo di Zagabria, proprietario dei cantieri. Tra gli interventi che si sono avuti dopo la cerimonia delle firme, quello del premier Racan, dettosi oltrmeodo soddisfatto per il maggior investimento d'oltreconfine nella cantieristica croata. Racan ha rilevato che la privatizzazione va portata avanti senza intoppi poiché il governo, ha concluso, è un pessimo proprietario e datore di lavoro.

a.m.

MINORANZA

I sindacati della casa editrice hanno proclamato l'agitazione per il 28 marzo

Crisi all'Edit, verso lo sciopero

È frattura sugli stipendi tra giornalisti e direzione

FIUME Si aggrava la crisi all'Edit, la casa editrice della minoranza italiana, che da tempo si dimena in una profonda crisi finanziaria. I giornalisti hanno proclamato uno sciopero di avvertimento (il primo nella storia) per il 28 marzo prossimo a causa del mancato pagamento degli stipendi di gennaio e febbraio. Il sindacato ha riunito gli iscritti in assemblea straordinaria l'altra sera, e ha evidenziato tutta una serie di questioni che assillano l'ente giornalistico-editoriale che pubblica da decenni edizioni per la minoranza italiana (fra cui La Voce del popolo con la quale Il Piccolo esce in abbinamento).

L'Edit (*nella foto, la sede di Fiume*) è di proprietà dello stato croato. Dal quale, evidentemente, non arrivano i mezzi sufficienti per far vivere una realtà che conta un'ottantina di dipendenti tra giornalisti, grafici e amministrativi. Gli «strali» dei lavoratori, tuttavia, non vanno solo in direzione di Zagabria ma, come si vedrà dai commenti, anche verso la direzione impersonata da Marinella Matic.

Tornando alle lamentele della redazione contenute in un comunicato spedito via e-mail (il fax della redazione è fuori uso, pare per il mancato pagamento delle bollette), i giornalisti evidenziano «l'inadempimento degli oneri finanziari nei confronti dei dipendenti e la mancata corresponsione di parte dello stipendio di gennaio e dello stipendio di febbraio, il mancato rispetto del regolamento sul lavoro nel computo delle mensilità; nella messa in atto della sistematizzazione dei posti di lavoro e il libero arbitrio della direzione nella ripartizione degli stipendi, nonché il mancato riscontro della Direzione nel fissare la data d'inizio della contrattazione sindacale per i contratti collettivi».

Entro il 28 marzo (giorno dello sciopero) si chiede quindi l'avvio delle trattative per il contratto di lavoro, il rispetto della vigente sistematizzazione dei posti di lavoro e l'allineamento della stessa alle realtà redazionali, nonché il versamento degli stipendi arretrati.

Come rileva il fiduciario sindacale dell'Edit Erik Fabijanic, «le paghe ritardano di circa un mese. Cosa segnalata alla direzione già l'estate scorsa, quando dicemmo che, se i ritardi fossero proseguiti, e nell'ultimo periodo si è arrivati ad un mese e mezzo, allora ci saremmo mossi».

Fabijanic: «Non abbiamo ricevuto le paghe di gennaio e febbraio. E finora c'è stato un libero arbitrio nella ripartizione dei salari»

Cifre, quelle che si percepiscono all'Edit, che risentono delle ristrettezze del bilancio statale dal quale arrivano circa 640 milioni di lire all'anno (più altri 200 milioni dalla Slovenia e 378 milioni per abbonamenti dall'Italia). In totale, un miliardo e rotti: ce ne vorrebbero almeno il doppio. Così, lo stipendio medio non supera le 3000 kune (circa 750 mila lire), con punte che possono arrivare al massimo a 1,25 milioni di lire. Cifre che, come ribadisce Fabijanic, sono una miseria specie se rapportate a quelle dei colleghi croati che lavorano in altre testate (dove gli importi sono ben superiori).

«Ci sono due settimane di tempo per sensibilizzare direzione e governo - ripete Fabijanic - e l'obiettivo non è di accusare o altro, ma di cercare d'essere quanto più costruttivi». Fabijanic precisa di essere anche membro del consiglio di gestione (una sorta di cda dell'Edit). «Ho consegnato alla direzione la richiesta dell'avvio dei negoziati per il contratto aziendale che noi non abbiamo. Avevamo dato 5 giorni di tempo, ma non abbiamo ricevuto risposta».

Matic: «Tutto dipende dai fondi che arrivano da Zagabria. E c'è scarsa disponibilità politica da parte italiana»

La questione finanziaria ha però generato una profonda frattura anche all'interno dell'Edit specie (come riferisce il quotidiano Novi List) tra la direttrice Marinella Matic e il caporedattore del La Voce Rodolfo Segnan. «In democrazia - premette la Matic - ognuno ha diritto di esprimere la propria opinione. Loro fanno le proprie richieste e perciò qualcuno dovrà vagliarle e dare una risposta». I giornalisti, facciamo notare, imputano questa situazione anche alla condotta della direzione. «Il signor Erik Fabijanic - risponde la direttrice - fa parte anch'egli della direzione perché è membro del consiglio di gestione. Si crea quindi un paradosso: un membro del consiglio di gestione è promotore di uno sciopero contro la politica del consiglio di gestione di cui fa parte». In merito al ritardo degli stipendi la direttrice spiega che il problema è negli scarsi mezzi che arrivano da Zagabria. E anche l'autofinanziamento si rivela sempre meno d'aiuto con poco più di 2mila copie giornaliere vendute da La Voce.

Ma sono le prospettive la vera preoccupazione. «C'è la scarsa disponibilità politica: il governo croato è disposto a coinvolgere l'elemento italiano. Purtroppo, l'elemento italiano non si è pronunciato. Io continuo a mandare messaggi, a contattare con consolati, Unione italiana e governo italiano: ma non c'è risposta».

E aggiunge un ulteriore elemento di polemica interna: «C'è chi, nella redazione, vorrebbe salvare solo La Voce: ma io non lo posso accettare. Perché l'Edit, se va salvata, va salvata in toto. L'Edit, non è La Voce, l'Edit, è un complesso di cose che va salvato come un valore della minoranza italiana». «Questo gruppo dirigenziale che è a capo della redazione - conclude la Matic - cerca di portare alla vittoria la propria strategia, forse con il timore di un ipotetico coinvolgimento nel futuro dell'Edit dell'Unione italiana, con la quale c'è stata non poca animosità».

a.r.

Dopo la denuncia di numerosi stupri avvenuti tra le mura domestiche

Violenze consumate in famiglia A Isola decolla «Casa sicura»

ISOLA D'ISTRIA Nuovi appelli lanciati ultimamente da un gruppo di esponenti di organizzazioni umanitarie del più piccolo comune della regione costiera per aprire al più presto in questa zona uno speciale centro di accoglienza per donne e bambini, vittime della violenza. Il progetto è stato denominato «Casa sicura».

Le prime idee sono state ventilate due anni fa da uno speciale team di crisi composto in prevalenza da esperti del locale centro per le attività sociali. Soltanto negli ultimi due anni questo team ha raccolto in uno speciale dossier decine di casi davvero dramamtici e pietosi. Si è trattato in prevalenza di episodi di violenze subite da giovani donne e bambini sia nell'ambito della famiglia sia della società.

Così negli ultimi due anni il gruppo di esperti isolano del centro per le attività sociali, dati statistici alla mano, ha appurato che in ben quattro casi genitori degenerati hanno abusato sessualmente dei loro figli in tenera età. In un altro caso un ragazzino di soli 4 anni è stato per lungo tempo seviziato e segregato, riportando gravi traumi fisici e psichici. Il team di crisi ha inoltre rilevato che dal 1998 a oggi nel comune isolano oltre una decina di donne sono state violentate nell'ambito delle proprie famiglie da padri e fratelli. In un altro caso un gruppo di giovani dai 17 ai 19 anni a più riprese ha stuprato una ragazzina di soli 13 anni.

Ultimamente il gruppo di volontari dello speciale team di crisi con l'aiuto di insegnanti e pedagoghi di istituzioni scolastiche e altri enti hanno raccolto dati concreti per ricostruire quanto più fedelmente gravi dati di violenza che sempre più frequentemente avvengono anche nelle scuole. Ma esiste anche l'altra faccia della medaglia. Così negli ultimi tempi nel comune isolano è stato constatato che giovani minorenni attaccano fisicamente i loro genitori, seviziando soprattuto madri e sorelle. si tratta soprattutto di tossicodipendenti alla ricerca di denaro per acquistare la droga.

Sono ripresi gli appuntamenti nelle Comunità italiane promossi di Ui-UpT

Nuovo ciclo di conferenze

TRIESTE Sono ripresi gli appuntamenti culturali e le conferenze promossi dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume. **Oggi** alla Comunità degli Italiani di Laurana, alle ore 18, Stefano Pilotto parlerà de «Le Euroregioni», mentre «Martiri cristiani di Aquileia e dell'Istria» sarà il tema che Giuseppe Cuscito tratterà, alle ore 19, alla C.I. di Torre. Alle ore 18.30, alla Comunità degli Italiani di Fiume, Sergio Molesi presenterà il volume «Il segno e l'enigma» di Erna Toncinich», numero speciale de La Battana. **Domani** alle 18, alla Ci di Crevatini, Corrado Bonassin parlerà di «Automedicazione» e, alla stessa ora, alla Ci di Isola «Dante Alighieri» Rino Cigui parlerà delle «Testimonianze dell'età romana in Istria». **Venerdì** alla Comunità degli Italiani di Dignano, alle ore 19, Mario Schiavato parlerà di «Parchi nazionali della Croazia: Risnjak, Velebit settentrionale, Plitvice, Paklenica, Cascate del fiume Krka, Isole Incoronate. Alla scuola media superiore italiana di Buie, alle 10.45, Bruna Del Fabbro Caracoglia terrà per gli studenti una lezione preparatoria al viaggio a Firenze, Pisa e Siena.

Il 30 e 31 marzo a Pola

La «due giorni» istro-romena

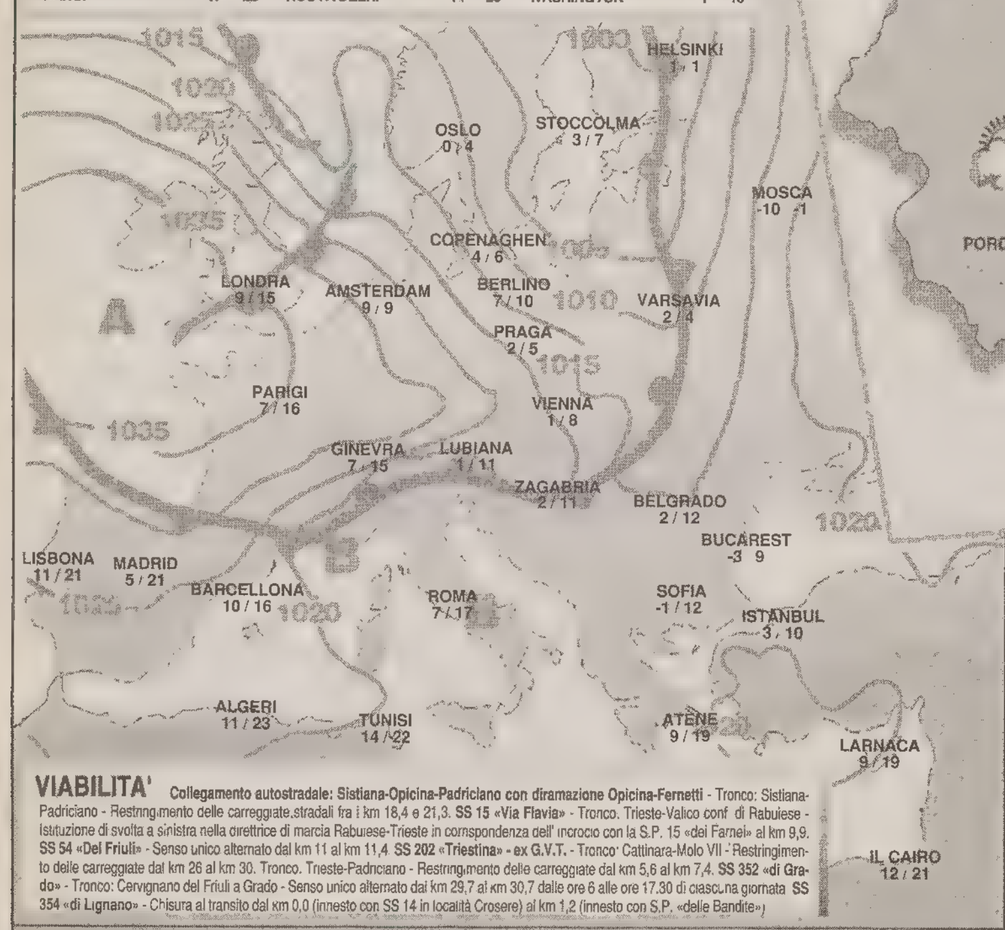
POLA Si terrà il 30 e il 31 marzo prossimo il Convegno istro-romeno. Tema dell'assise sarà la lingua, la storia e la cultura degli istro-romeni, nel passato e nel presente. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Andrei Glavina»

Sopra un occhiata all' orologio,

sopra un appuntamento da non perdere,
sopra una gran voglia di fare:
sopra uno spuntino veloce.

Sopra tutto un Fernet-Branca.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	35	HONG KONG	14	18	PECHINO	2	11
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	13	23	RIO DE JANEIRO	21	25
BRUXELLES	4	12	KIEV	-3	3	SAN FRANCISCO	8	17
BUDAPEST	1	10	L'AVANA	20	28	SANTIAGO	12	25
BUENOS AIRES	19	28	LIMA	18	26	SEOUL	-1	11
CARACAS	21	28	LOS ANGELES	13	24	SINGAPORE	24	33
C. DEL MESSICO	9	26	MANILA	26	33	SYDNEY	21	26
DUBAI	13	23	MONTEVIDEO	16	26	TAIPEI	16	19
DUBLINO	8	13	NAIROBI	16	29	TEL AVIV	10	19
FRANCOFORTE	8	16	NEW YORK	1	9	TOKYO	4	15
GIAKARTA	24	29	NIZZA	9	17	TORONTO	-6	2
HANOI	17	22	NUOVA DELHI	14	28	WASHINGTON	1	13



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti** - Tronco: Sistiana-Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. **SS 15 «Via Flavia»** - Tronco. Trieste-Valico conf di Rabuiese - Istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell' incrocio con la S.P. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **SS 54 «Del Friuli»** - Senso unico alternato dal km 11 al km 11,4 **SS 202 «Triestina» - ex G.V.T.** - Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimento delle carreggiate dal km 26 al km 30. Tronco. Trieste-Padriciano - Restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4. **SS 352 «di Grado»** - Tronco: Cervignano del Friuli a Grado - Senso unico alternato dai km 29,7 al km 30,7 dalle ore 6 alle ore 17.30 di ciascuna giornata **SS 354 «di Lignano»** - Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»)

IL TEMPO OGGI

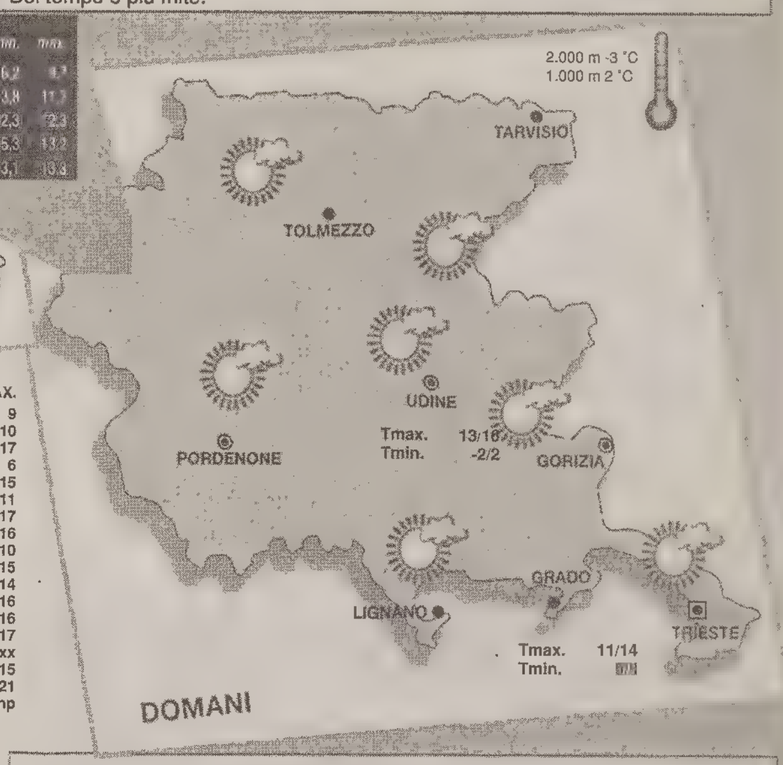
IERI	min.	max.
TRIESTE	6,2	11,1
GORIZIA	3,8	11,3
MONFALCONE	2,3	12,3
UDINE	5,3	13,2
PORDENONE	3,1	13,4

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione omessa il 14 marzo 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione, al mattino coperto e possibili precipitazioni sparse più probabili sulla fascia orientale.
Dal pomeriggio a partire dalla Carnia miglioramento con Bora moderata.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso che nel corso della giornata a cominciare dal pomeriggio sarà possibile formazione di maggiore nuvolosità e qualche locale rovescio.

TENDENZA PER VENERDÌ
Bel tempo e più mite.



	MIN.	MAX.
VERONA	3	9
VENEZIA	6	10
MILANO	4	17
TORINO	4	6
GENOVA	10	15
BOLOGNA	4	11
FIRENZE	np	17
PISA	np	16
ANCONA	4	10
PERUGIA	6	15
PESCARA	6	14
L'AQUILA	3	16
CIAMPINO	7	16
FIUMICINO	6	17
CAMPOBASSO	7	xx
BARI PALESE	5	15
NAPOLI	10	21
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	15
R. CALABRIA	11	16
PALERMO	12	17
MESSINA	12	14
CATANIA	8	16
CAGLIARI	11	16
ALGHERO	5	14

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso sulle zona alpine con locali precipitazioni nevose a quote superiori a 1500 m. Nuvoloso per nubi a prevalente carattere stratiforme sulle altre zone con possibilità di deboli precipitazioni sulle regioni del Nord-Est e sull'Emilia Romagna, miglioramento in serata. Al Centro e sulla Sardegna. poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità specie sulle regioni adriatiche e sui rilievi appenninici con locali precipitazioni a carattere temporalesco. Al Sud e sulla Sicilia: sulla Sicilia e Calabria nuvoloso per nubi medio-alte stratiformi, con possibilità precipitazioni sparse durante il pomeriggio localmente a carattere temporalesco.

in lieve diminuzione le minime sulle regioni Nord-orientali e adriatiche.

deboli settentrionali al Nord e Sud-occidentali sulle altre regioni.

mosso lo stretto di Sicilia e lo Jonio; poco mossi i rimanenti mari.

SERENO (8 o più ore di sole) | POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

CONSUMATORI

I tranelli in cui si può cadere chiedendo prestiti a delle «finanziarie»

Indagini su usura ed estorsione Il potere del denaro strangola

L'Osservatorio permanente sui fenomeni dell'usura e dell'estorsione, istituito con decreto ministeriale nel 1988, ha elaborato una indagine sperimentale relativa agli anni che vanno dal 1995 al 1998 con cui, pur esimendosi dal trarre valutazioni definitive e di carattere generale, intende mettere a disposizione di imprese, autorità, mondo accademico e associazioni un panorama di questo mondo sommerso la cui natura, ovviamente, sfugge alle indagini statistiche.

Nella premessa metodologica, infatti, viene evidenziato che «il fenomeno dell'usura è una piaga criminale e sociale che resta spesso impunita in ragione del particolare legame psicologico tra usurai e debitori e, soprattutto, dalla necessità di questi ultimi, in genere piccoli imprenditori e commercianti, di mantenere nascosto il proprio effettivo stato economico».

Infatti, c'è tutto un mondo sommerso, un universo di soggetti che va dal povero padre di famiglia, all'operatore economico, dallo «strozzino» alle società finanziarie controllate dalla criminalità organizzata. Pertanto quantificare il fenomeno che non è certamente di oggi, è estremamente difficile anche perché spazia su tutto il territorio nazionale dalle aree urbane a quelle rurali. Ma c'è pure un'altra considerazione da fare: le «vittime», in genere, non parlano perché temono di vedersi preclusa anche quest'ultima angosciante possibilità di sopravvivenza ma anche, specie dove esiste un collegamento con organizzazioni delinquenziali complesse, perché soggetti a strumenti di pressione che inducono a evitare il ricorso alle autorità competenti o associazioni che potrebbero offrire il dovuto sostegno.

Comunque, ancora una volta ci sentiamo in dovere di intervenire per mettere in guardia chi, alla ricerca di denaro, si affida a «finanziarie» che promettono soluzioni immediate a tutte le categorie, da protestati, a pensionati, a casalinghe, con importi da 10 milioni al miliardo.

La soluzione «immediata» prevede – e ciò è ovvio – la presentazione di tutta una documentazione necessaria per avviare l'istruttoria. Ciò che invece non è ovvio è il fatto che, in linea di massima, all'atto della domanda si devono versare lire 950mila per spese di istruttoria che, indipendentemente dall'esito, verranno trattenute dalla finanziaria per compenso forfettario. L'incarico suole prevedere, fra le condizioni, la possibilità del recesso entro sette giorni dalla data di sottoscrizione, con restituzione del 50% della somma versata. Recesso però impossibile a esercitarsi perché il «consulente» si guarda bene dallo spiegare al richiedente che mai più potrà ottenere il prestito richiesto, considerato il reddito da lui esposto. Così a distanza di un lasso di tempo che preclude qualsiasi possibilità di recesso, si domandano ulteriori documenti, una seconda firma di avallo con tutta la relativa documentazione pur nella consapevolezza dell'impossibilità di ottenere un tanto, data la natura riservata della richiesta avanzata. E così prospera l'industria dello sfruttamento.

Luisa Nemez
(Otc-Adoc)

cerca37

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
L'attività professionale procede bene, grazie soprattutto alle vostre ben note qualità. In amore siete quasi all'epilogo, se tenete al partner dovrete fare qualcosa di diverso.

Toro 20/4 20/5
Non siete convinti del tutto della validità di un progetto fatto dai collaboratori, meglio dirlo subito. Passerete una serata stimolante con una persona nuova, chissà, da cosa...

Gemelli 21/5 20/6
Qualcuno vi ha nel mirino perchè è invidioso dei vostri successi professionali: cercate di schivarlo. Mancano degli influssi caldi in amore, la routine vi sta appiettendo tutto.

Cancro 21/6 22/7
Dovete attendere con fiducia e pazienza una buona opportunità professionale: prima siate cauti. In amore siete un po' alla resa dei conti, cercate di non agire affrettatamente.

Leone 23/7 22/8
Circostanze non tutte ottimali nel settore professionale, ma è da mettere nel conto. In amore state puntando un po' troppo in alto per le vostre attitudini e capacità, ridimensionatevi!

Vergine 23/8 22/9
La posta in gioco nel lavoro è alta: siete disposti a fare tutti i sacrifici necessari, vedete se il gioco vale la candela? Cuore in tumulto, per una nuova fiamma. Salute: qualche piccolo acciacco.

Bilancia 23/9 22/10
Sono in vista grandi cambiamenti nel settore di lavoro in cui operate: non perdete di vista gli obiettivi. La strada sarà in salita in amore: probabilmente vale la pena a insistere.

Scorpione 23/10 21/11
Siete pronti ad affermarvi nella professione e conoscete la strada da seguire, nulla vi potrà fermare. Farete degli incontri interessanti in serata, forse sarà la volta buona per accasarvi.

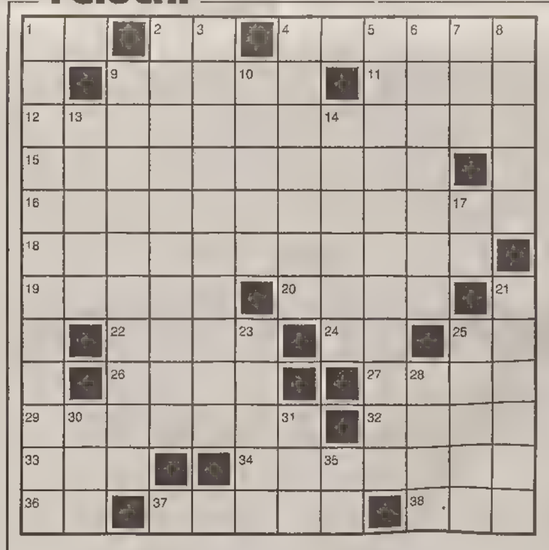
Sagittario 22/11 21/12
Siete un po' nervosi perchè siete alla vigilia di scelte di lavoro importanti: fatevi guidare dall'esperienza. In amore siete disarmati, pretendete che tutto vada avanti per inerzia..

Capricorno 22/12 19/1
Siete disposti a ogni sacrificio pur di fare carriera: attenti ai collaboratori troppo ambiziosi. In amore ottime premesse per il futuro: sappiate giocare accuratamente le vostre carte.

Aquario 20/1 18/2
Buttatevi dietro le spalle gli errori passati e impegnatevi a fondo nel mondo del lavoro. La vita sentimentale è degna di essere vissuta fino in fondo. Salute: riguardatevi.

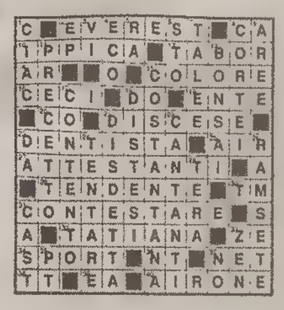
Pesci 19/2 20/3
Siete grintosi e intraprendenti, il successo non tarderà ad arrivare se persisterete. Possibilità di incontri nuovi e stimolanti, non ci credevate più e invece basta saper attendere.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Un'amazzone e il suo cavallo
Giacche fra i saltatori
campionessa indiscussa si rivela,
solo ad un purosangue fa ricorso
perché è una bestia facile di morso.
Il Nano Ligure

LUCCHETTO (5/4=5)
La moda del footing
Vero successo ha avuto ed è legittimo
che questa dia potenza e resistenza.
tentare è bene e con lei raggiungere
oltre la forma un poco d'esperienza.
Cerasello



ORIZZONTALI: 1 Due di più - 2 A noi - 4 Via d'uscita - 9 Quello di pietà... non è alto - 11 Ettore, storico e archeologo italiano - 12 Dimenarsi con tutto il corpo - 15 Custodire con cura - 16 Sottomissione - 18 Si calpesta senza scarpe - 19 Lavorano nell'atelier - 20 Si affrontano arrancando - 22 Cerimonie - 24 La fine dei guai - 25 Giornale Radio - 26 Idoneo - 27 In provincia di Genova - 29 Chierici che hanno ricevuto il primo dei quattro ordini sacri minori - 32 Sferraglia in città - 33 L'attore Gullotta - 34 Indica un rapporto di compagnia - 36 Il centro della vita - 37 Quartiere cittadino - 38 Grosso serpente.

VERTICALI: 1 Vi nacque Benedetto Croce - 2 Permessi - 3 Sconcertata - 4 Un verbo come potere - 5 Musicisti come Lehar - 6 Lacunoso - 7 Vale «al di qua» - 8 In provincia di Ancona - 9 Frazione di Cagliari - 10 Biechi, sinistri - 13 Associazione mafiosa - 14 Quella del fotografo è oscura - 17 La città col Valentino (TO) - 21 Penisola dell'Ucraina - 23 Un padre... dannunziano - 25 Misero, sventurato - 28 Il monte ove Mosè ricevette le «tavole della legge» - 30 Insieme di oggetti destinati a un determinato uso - 31 Fiume del Tirolo - 35 Introduce un'ipotesi.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *comunione = un encomio* - **Indovinello:** *la scarpa.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

CANI 3

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Bella Italia Trieste di più

Le gente italiana è grande, sempre sorridente, sempre cordiale e amichevole, e pronta ad aiutare un amico o un forestiero. Mi piace il modo in cui parlano, i loro gesti, il loro accento, la loro dolce lingua, e le loro attitudini amichevoli.

Tutti amano il cibo italiano – lasagne, spaghetti, vitello alla milanese, formaggio parmigiano, iota triestina, zuppa di fagioli, e il mio panino preferito (prosciutto e senape, o mortadella) -. Pure notevole è il loro buon vino, e il croccante e gustoso radicchio rosso e verde, che io ora coltivo in Virginia con semi portati da visitatori italiani.

Gli italiani sanno come imbandire una buona tavola con cibi deliziosi e buone bevande. Gli italiani provvedono anche a una buona musica e a una piacevole atmosfera. Mentre soggiornavo a Trieste ho dormito accanto a un'osteria dove suonavano buona musica e cantavano fino alla chiusura. Mi piaceva particoalrmente la versione triestina di «Red River Valley».

Il mio cuore batte più forte ogni qualvolta guido lungo la Costiera e attraverso la piccola galleria che domina l'Adriatico e Trieste. Sulla via per Trieste si passano molti luoghi storici interessanti e famosi come il Castello di Duino, le spiagge di Grignano e Sistiana, le terrazze di Santa Croce, il Castello di Miramare.

A dominare il porto ci sono molti luoghi interessanti. Io, come molti turisti, godo di questi posti panoramici, come il Castello di San Giusto, piazza Unità, piazza Goldoni e il viale alberato «XX Settembre». Anche di grande interesse è la passeggiata da piazza Verdi e il Corso, attraverso la curiosa e storica «Città Vecchia», e poi di ritorno all'Anfiteatro romano.

La maggior parte dei piccoli paesi attorno a Trieste hanno i loro parchi, i panorami e luoghi interessanti. Anche essi hanno molte osterie al chiuso e all'aperto, trattorie e ristoranti. I camerieri ti salutano, poi ti servono un aperitivo, ti parlano e consigliano, e poi c'è buon cibo, buone bevande e buon servizio. Un giro di questi paesi deve includere: Prosecco, Basovizza, Banne, S. Giovanni, S. Luigi, San Sabba e Opicina. Non dimenticatevi di prendere il famoso e divertente tram che da piazza Oberdan sale al colle di Opicina e ritorna.

I turisti in visita a Trieste dovrebbero ridordare di: essere pazienti, controllati e cortesi (il traffico può essere caotico, tram e autobus sono spesso affollati, qualche spinta e pressione è consentita). Inoltre consiglio di stare al riparo quando soffia la bora. Vi può trascinare via! Non dimenticate di dar da mangiare ai gatti.

Ho visitato molti posti in Italia, e alcuni posti e attività di mio particolare interesse: le corse ippiche a Montebello, salire sull'« Orient Express», salire sulla Torre pendente di Pisa, visitare alcune delle grandi chiese e musei da Padova alla Cappella Sistina; sciare e pattinare sul ghiaccio a Cortina, Campolongo e Camporosso; visitare, girare, pranzare con le famiglie e amici nel villaggio montano di Clauzetto; navigare sul Tirreno e il lago di Garda; pescare e nuotare nell'Adriatico.

Sono stato fortunato di aver trovato e sposato una donna italiana, una «mula triestina». Perciò la mia città preferita è Trieste. Molti anni più tardi, mentre ero in Asia, mia moglie è tornata a Trieste.

Nostro figlio, che aveva sei anni, ha frequentato le elementari a Trieste. Il primo giorno di scuola si è rivolto all'insegnante dicendo: «Signora minestra», ma ha imparato presto a dire: «Signora maestra».

Noi abbiamo due figli. Nostro figlio è nato a Trieste (Territorio Libero di Trieste) e la figlia è nata in Virginia. Quando mia moglie e io visitiamo l'Italia, i figli sempre ci chiedono scatole di «Fiat», deliziosi cioccolatini, e più ne portiamo, meglio è.

I nostri amici e i cugini di Trieste e Parma ci fanno sempre grandi regali: ottime marmellate fatte in casa, gelatine, alcolici (slivovitz «brandy di prugne», grappe istriane e marsala) che portiamo a casa in Virginia. Alcuni alcolici mi ricordano il nostro forte «Luce bianca di Luna» del Kentucky, il «grog» del Minnesota. Noi diamo a loro il bourbon del Kentucky e loro ci danno il brandy Stock.

Io ricordo i disegnatori italiani, gli artigiani, i creatori e le molte, inusuali cose che sanno creare per il gusto individuale. I disegnatori fanno bei vestiti e oggetti in pelle. I loro lavori in legno, i dipinti, le incisioni, le ceramiche, sono superbi. È un piacere acquistare o solo passeggiare tra negozi, magazzini e mercati.

Con tutti i doni che riceviamo più quelli che comperiamo abbiamo abbastanza per riempire una valigia supplementare. Quando vado in Italia porto dei coltelli «Buck» come dono per amici e cugini, ma, poiché sono un po' superstizioso, chiedo a loro di darmi una monetina, così non si rompe la nostra amicizia.

Di nuovo, lo dico che tutte le cose che ricordo di più dell'Italia sono la gente che ti tratta entusiasticamente e ti fa sentire benvenuto durante le tue visite.

Enoch I. Potter
Virginia (Usa)

Illeciti in rete Urge un codice

La diffusione di Internet negli uffici e nelle famiglie pone i navigatori di fronte alla necessità di valutare con attenzione, e senza eccessiva disinvoltura, questo nuovo strumento di comunicazione che offre potenzialità incredibili per valicare confini di tempo, spazio e culture diverse, ma allo stesso tempo, viste le sue caratteristiche tecnologiche può anche divenire uno dei più invasivi strumenti in grado di costituire le premesse per una società del controllo. Troppi sono ormai i casi su violazioni della sfera della riservatezza personale o, addirittura dell'intimità personale.

Esistono dei codici «annegati» sia negli hardware e nei software che, senza che ce ne accorgiamo trasmettono informazioni sulle nostre abitudini di frequentazione dei siti. Specialisti informatici che, mimetizzandosi dietro gli schermi e sotto false sembianze, lanciano esche telematiche a chiunque si colleghi a un determinato sito. Siti web che, a ogni visita lasciano in regalo delle tracce mediante le quali ci riconosceranno al nostro successivo contatto.

Lo stesso sistema Echelon, attraverso tecnologie avanzatissime, è in grado di catturare determinate parole chiave in ogni tipo di comunicazioni, siano esse telefoniche, fax, o E-mail. Su tutto questo bisogna riflettere, tracciando linee essenziali per il governo civile della società della rete, definendo con decisione ciò che è lecito e cosa è illecito fare in Internet, sia come utenti ma anche come gestori. Se per le aziende è deprecabile e condannabile controllare la posta elettronica dei dipendenti, deve essere anche chiarito quale uso possono fare questi ultimi delle risorse messe a disposizione dell'azienda, diritti e doveri, gli stessi che vigono nella società reale, debbono valere anche nel cyberspazio.

La rete è solo e soltanto un nuovo, affascinante mezzo che non può essere considerato e usato come un grimaldello per scardinare gli ordini sociali e la civiltà democratica. Ai media tradizionali, che si affacciano sempre più alle nuove tecnologie della multimedialità e della rete, spetta pertanto il compito di informare, educare, avvertire i cittadini sulle opportunità ed eventuali rischi connessi, e ai governi corre l'obbligo di definire al più presto le regole per uno sviluppo ordinato della rete.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega consumatori Acli

Anche a Milano la pizza mafiosa

Con riferimento all'articolo in prima pagina del Piccolo dell'11 marzo, desidero informare che la «pizza alla Mafiosa» è una specialità presente su molti menù, anche delle italianissime Milano (presso la Stazione centrale) e Catania. Unica differenza. La versione originale non prevede il gorgonzola, ma la mozzarella di bufala, contiene capperi ed è spolverata con ricotta affumicata e non con parmigiano.

In quanto alle «origini rigorosamente teutoniche» del proprietario del locale, spiace notare nell'autore dell'articolo una «forma mentis» secondo cui la qualità di un'affermazione dipende dalla presunta razza di chi la fa, come facevano quei signori, che definivano «entartete Kunst», arte degenerata, tra l'altro quella prodotta da ebrei e che impedivano la pubblica esecuzione di musiche dell'ebreo Mendelssohn.

A prescindere dall'irrilevanza del fatto, desidero puntualizzare che il cognome «Kavallar» o «Cavallar» è diffuso in Carinzia, dove, nella regione del Weissensee esiste addirittura un villaggio con questo nome.

Dott. Julius Franzot
vicepresidente
Trieste mitteleuropea
Trieste

Talk show e buone maniere

Del caso trevigiano degli «immigrati-leprotti», frase ormai famosa per la presunta istigazione al razzismo, si occupa la stampa nazionale a titoli crescenti. Torna a parlarne il Corriere della Sera con foto del sindaco di Treviso Gentilini, autore della battuta.

Sempre sullo stesso quotidiano, ma nelle notiziole in breve, si legge che finirà in tribunale lo scontro tra l'astrofisica Margherita Hack e la Lega Nord del Friuli-Venezia Giulia.

La storia è presto detta: la Lega ha chiesto alla scienziata di scusarsi per l'epiteto pronunciato in diretta Tv l'8 febbraio, nel corso della trasmissione di Michele Santoro dedicata da Trieste al caso Haider. Ma su quel «State zitti, leghisti del c...» la Hack ha detto chiaro e tondo che non intende transigere.

A quanto sembra, l'intolleranza trova casa, a dispetto dei sondaggi che la indicano propria ai ceti mediobassi, anche fra le teste dotte d'Italia.

Svilena Hristova Ferracin
Treviso

Tra mafia e nazismo

Inutile meravigliarsi del fatto che in una pizzeria della Carinzia ha trovato una pizza particolarmente piccante chiamata «Mafiosa» quando la stampa italiana tratta il popolo austriaco da xenofobo neonazista. È una questione di par condicio. Probabilmente loro hanno qualche piccolo problema di rigurgiti nazionalistici, ma non possiamo negare che anche noi non ci troviamo in una situazione paradisiaca. Per nostra fortuna i «teutonici» non hanno molta fantasia e peccano di umorismo: oltra alla mafiosa, infatti, avrebbe potuto trovare la camorrista, la sacra corona, la 'ndrangheta, la stidda, la tangentopoli, la contrabbandiera, ecc. ecc. Più che un menù diventava un dizionario!

Su una cosa però sono pienamente daccordo: ai preconcetti è difficile porre un limite. A proposito, erano gli svizzeri che esponevano il cartello «Vietato l'ingresso ai cani e agli italiani».

Franco von Pressen
Trieste

50 ANNI FA

15 marzo 1950

● Il Sindaco ing. Bartoli ha ricevuto assicurazione dall'avv. Sansonetti, presidente dell'Ina proprietaria dell'albergo Excelsior, che entro l'estate verranno completati i lavori di restauro dell'immobile, soprattutto nell'ala danneggiata prospiciente il mare. Attualmente sono state sistemate 45 delle 200 stanze ed i cinque appartamenti dell'ala che si affaccia su via Mercato Vecchio.

● Si rammenta che i prezzi di vendita dei fiammiferi risultano aumentati, come appresso, nei tipi più comuni: cerini lire 30, svedesi e Minerva lire 15.

● Nei giorni scorsi, quale preparatore delle giovanili del Ponziana, al friulano Molinis è subentrato Riccardo Lupo, un giovane ma già provato allenatore di squadre minori fra cui la Ponzianina, ritiratasi ora dagli agoni calcistici.

---

†

Ci ha lasciati prematuramente ma resterà sempre con noi il nostro adorato

Paolo

figlio e fratello meraviglioso, studente esemplare, esempio di vita e d'amore.
Lo ricordano con infinito dolore la mamma GIUSI, il papà GUIDO, la sorella ELISA, parenti e amici.
Un sentito ringraziamento a tutti i medici e paramedici che si sono presi cura di lui, in particolare all'amico dott. ZANCONATI.
I funerali di

Paolo Piccioni

seguiranno venerdì 17 marzo alle ore 11 da via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Grap

Trieste, 15 marzo 2000

Paolo

resterai per sempre il mio angelo custode.
- La tua sorellina ELISA

Trieste, 15 marzo 2000

Ciao

Paolo

Gli zii GIOVANNA, LIBORIO, EGIDIO, RITA e i cugini ROBERTO, LORENA, CRISTIANO, FABIO, SANDRA, MICHELA, CRISTINA, STEFANO, PAOLO, ILARIA, TOMMASO, NELLA, MARIAELENA, LORENA.

Trieste, 15 marzo 2000

Partecipano al dolore dei familiari le famiglie SANNA, d'AMBROSIO e DAVERSA.

Trieste, 15 marzo 2000

Lo ricordano con affetto amici e compagni di università.

Trieste, 15 marzo 2000

Partecipano al dolore le famiglie GERUSINA.

Trieste, 15 marzo 2000

Ciao

Paolino

resterai sempre nei nostri cuori: LUCIA, VANESSA, GIANCARLO.

Trieste, 15 marzo 2000

Partecipano al dolore gli amici: SILVIA, SILVIO, ESTER, CLAUDIO, VITA, CAMILLO, AMALIA, ANTONIO, ALICE, PIETRO, ANNA, NEVIO, ROSETTA, ALFREDO, NADIA, GIOVANNIN, FRIDA, LUCIANO, NEDDA, ANTONICO, ORIANA, GINO.

Trieste, 15 marzo 2000

Partecipa commossa famiglia BRACHETTA.

Trieste, 15 marzo 2000

Profondamente addolorati e con affetto siamo vicini a GUIDO, GIUSI ed ELISA per l'immatura scomparsa del caro

Paolo

Famiglie BELLEZZA, GALDO, DEL MONACO, SPAGNUOLO, CAVAZZINI, MORELLO, D'AGATA, RAPALLO, IELO, SCALA, SPAZIANO, COSTANZA, LETIZIA.

Trieste, 15 marzo 2000

Partecipano al dolore OSVALDO FRANCIA e famiglia.

Trieste, 15 marzo 2000

Affettuosamente vicini: GIUSI, FRANCO, FABRIZIO, CHRISTIAN.

Trieste, 15 marzo 2000

Vicini a GUIDO e GIUSEPPINA i colleghi del 43.o corso «ORTIGARA» e loro famiglie: ALLEGRO, KRATTER, LETIZIA, MACCHIAVELLI, PIEMONTESE.

Trieste, 15 marzo 2000

Ciao

Paolo

- ALBERTO e GIGI

Trieste, 15 marzo 2000

---

†

All'età di 90 anni ci ha lasciato il nostro caro

Romano Umari

Uniti nel suo ricordo lo annunciano la sorella PIERINA, le nipoti MARIA GRAZIA con PAOLO; MAURIZIO e PIERGIORGIO, LUISA con FRANCO, BRUNETTA con TULLIO, TIZIANO, BARBARA e parenti tutti.
Si ringraziano per le amorevoli cure prestate al caro

Romano

gli amici DIANA, RICO, JOLANDA e tutti i condomini di via Sinico 76.
I funerali si svolgeranno giovedì 16 alle ore 13 da via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2000

Partecipano al lutto le sorelle BOTTERI PIPOLO.

Trieste, 15 marzo 2000

---

†

È ritornata alla Casa del Padre

Rosa Manto nata Martone

Lo annunciano il marito ANDREA, la figlia ANNA con NERIO, TANIA, TULLIO e GIANPAOLO, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 17 marzo, alle ore 9, nella chiesa di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2000

Sarai sempre nei nostri cuori: famiglie ROSSETTI-CASSANO, VIDMAR-RAMANI.

Trieste, 15 marzo 2000

Partecipano al dolore famiglie SCIARRONE, LONGO, COPPOLA, RISCH.

Trieste, 15 marzo 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giannella ved. Saracino

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIUSEPPE, MIA, ENZA e ANTONIO, la nuora, il genero e i cari nipoti.
Le esequie avranno luogo giovedì 16 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2000

---

†

Il 12 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Roberto Margan

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, il fratello ALFIO, cognata e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 16 marzo alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2000

Elvio Capun

Addio

Elvio

Ti abbiamo voluto bene.
- GIUSEPPE, ISABELLA, FEDERICO, SALVATORE
- ANTONIO, MARIA
- ANGELO, ANNA

Trieste-Catania, 15 marzo 2000

---

†

Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo.

Il cuore buono e generoso di

Alba Auber in Decarli

da Capodistria

non batte più.
Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito BRUNO, i figli ENNIO con ILARIA, EGLE con CLAUDIO, il nipote STEFANO, il fratello FERDINANDO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 marzo alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 15 marzo 2000

Ciao

mamma

resterai per sempre nel nostro cuore: EGLE, ENNIO.

Muggia, 15 marzo 2000

Ciao

nonna

grazie per il tuo immenso amore: STEFI.

Muggia, 15 marzo 2000

Partecipano al vostro grande dolore MARIA, NINO, SARA, KAREN.

Trieste, 15 marzo 2000

Affettuosamente vicini al vostro dolore: DIANA, ANDREA, RENATA, NICOLETTA.

Trieste, 15 marzo 2000

Ciao

zia

ALINA con SERGIO, BABY, ANDREA.

Trieste, 15 marzo 2000

Partecipano al lutto MARINO e LORELLA.

Trieste, 15 marzo 2000

Affettuosamente vicine fam. ZERJAL, SERDOZ, CELLIE e CURCI.

Trieste, 15 marzo 2000

Affettuosamente vicini: AMINA, GIORGIO, ALESSANDRA e ANDREA.

Trieste, 15 marzo 2000

---

†

Riposa in Pace

Amelia Müller ved. Gall

Ne danno il triste annuncio le figlie RENATA, NORI con ROBERTO, i nipoti STEFANO, LUISA con VINCENZO, SARA, GIULIA, e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 16 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2000

Partecipano MARINA, GIANNI e familiari.

Trieste, 15 marzo 2000

XV ANNIVERSARIO

Renata Milkovic Ravalico

Mira Cernigoi Milkovic

Vi ricordiamo sempre con immutato affetto.

I vostri cari

Trieste, 15 marzo 2000

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Sossi

Vivi sempre nel nostro ricordo.

IDA e i tuoi cari

Trieste, 15 marzo 2000

---

†

Il giorno 9 marzo 2000 si è spenta serenamente circondata dall'affetto dei propri cari la nostra cara mamma e nonna

Vittoria Lampe ved. Pizziga

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli PINI, GERMANA con CARLO, ADRIANO con LAURA, i nipoti RENZO con MARINA, GIANNI con GRAZIELLA, PAOLO, le piccole ILARIA, MARTINA ed ALESSANDRA unitamente ai parenti tutti.
Un profondo riconoscimento vada al dott. BIANCHINI, al personale della I Medica ed alla signora PALMIRA.

Trieste, 15 marzo 2000

Partecipa al lutto MARYLIN MORELLI.

Trieste, 15 marzo 2000

Un ultimo saluto alla carissima

zia Vittoria

- THEA e famiglia

Trieste, 15 marzo 2000

GIORGIO MORELLI e famiglia partecipano al lutto.

Trieste, 15 marzo 2000

Cara santola ti ricorderò sempre.
- CRISTIANA

Trieste, 15 marzo 2000

Non ti dimenticheremo mai: tua nipote LUCIANA con il marito IGNAZIO.

Trieste, 15 marzo 2000

---

†

Nelly Silvestri ved. Hrovatin

ci ha lasciati il 9 marzo.
Nel dolore i figli ENNIO, FIORELLA e FULVIO con la moglie LUCIANA e i parenti tutti la piangono.
I funerali si svolgeranno giovedì 16 marzo alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2000

---

†

Il giorno 11 marzo è improvvisamente mancato

Eugenio Furlani

Ne danno il triste annuncio ELDA e famiglia.
Il funerale si svolgerà giovedì 16 alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2000

---

†

Il 13 marzo ha raggiunto il suo amato UGO

Liliana Premrù ved. Cordi (Lali)

Grazie di tutto mamma, dai figli LUCIO, NEVIA, SILVA, unitamente ai generi, nuora, nipoti e pronipote.
Il funerale avverrà venerdì 17, ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2000

XXV ANNIVERSARIO

Meto Levi

Ti ricorda sempre la tua famiglia.

Trieste, 15 marzo 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Armido Purini

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA con FRANCO e GIANNA, le figlie FRANCA e SILVA con UMBERTO e DINO, i nipoti MICHELE, SARA, ALESSANDRO, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al nipote WILLER, a MAILA, al dott. VEGLIA, ai medici ed infermieri del terzo piano della Salus.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 15 marzo 2000

Si associano GIULIANA e FEDERICO.

Muggia, 15 marzo 2000

Partecipa la MARGHERITA.

Muggia, 15 marzo 2000

Si associano NADIA MARCHIO e famiglia.

Muggia, 15 marzo 2000

Partecipano MARIA e GIGI.

Muggia, 15 marzo 2000

Partecipano al lutto PIERO, NADIA, FABRIZIO, ROSSELLA, FULVIO.

Muggia, 15 marzo 2000

Si associa famiglia SURACI.

Muggia, 15 marzo 2000

Ciao

zio Armido

MARIA, FERRUCCIO, ANDREA, NERIO.

Trieste, 15 marzo 2000

Si associano MIRANDA e SERGIO PISANI.

Muggia, 15 marzo 2000

Si uniscono al dolore dei familiari RUGGERO e LUISA.

Trieste, 15 marzo 2000

---

†

Il 13 marzo si è spento serenamente

Marsilio Rossi

Ne danno il triste annuncio ANITA, AURA, GUIDO, la sorella LIDIA e i nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2000

Partecipa la cognata IRENE.

Trieste, 15 marzo 2000

---

†

Ci ha lasciati la nostra

Filomena De Santis (Nuccia)

La ricordano con affetto le sorelle ANGELA con ENZO, FRANCA con GIANCARLO, le nipoti DORA, ANNAMARIA, MANUELA, FEDERICA con MARINO, il fratello COSMO con BRUNA, i nipoti ROBERTO ed EMANUELE, il cognato FRANCO con LOREDANA e la cara amica PIERINA con ADRIANO e MILA.

Trieste, 15 marzo 2000

II ANNIVERSARIO

Leda Marchiani ved. Merson

Nei nostri cuori sempre.

I tuoi cari

Trieste, 15 marzo 2000

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Entro fine mese il commissario liquidatore consegnerà alla Giunta la relazione sugli immobili e le iniziative in corso

Ente migranti smembrato in due

Da un lato l'assistenza agli immigrati, dall'altro i servizi per corregionali all'estero

Delle associazioni si occupa l'assessorato alla Cultura che ha già predisposto i contributi sulla base delle ripartizioni attuate lo scorso anno

TRIESTE Entro la fine di questo mese il commissario liquidatore dell'Ermi – l'Ente regionale migranti sciolto lo scorso 31 dicembre – darà corso alla prima tappa della procedura consegnando alla Giunta regionale la relazione sullo stato di consistenza dei beni immobili e sui rapporti cui l'Ente si era obbligato nei confronti delle varie associazioni per lo svolgimento di iniziative da esso commissionate. (La seconda tappa, fissata entro maggio, consisterà nel bilancio di liquidazione dell'Ente).

Per quanto riguarda lo stato delle attività in corso alla data dello scorso 31 dicembre, esso servirà alla Giunta per la predisposizione del trasferimento delle attività dell'Ente soppresso alle strutture regionali sostitutive. La parte riguardante l'assistenza agli immigrati dovrebbe passare a un servizio autonomo per i rapporti internazionali in via di costituzione; e la parte relativa alla tutela culturale degli emigrati all'estero verrebbe trasferita alle competenze della direzione regionale all'istruzione e cultura.

Il primo servizio farà intanto capo, in via transitoria, ai servizi socio-assistenziali della Direzione sanitaria. «Ma è purtroppo prevedibile – commenta il commissario, dottor Gianfranco Colonnello – che non si riuscirà ad evitare un'interruzione di continuità, poiché le relative convenzioni scadranno il prossimo mese, degli sportelli provinciali che per due anni hanno fatto un così buon servizio per gli immigrati». L'altro servizio – quello per i friulani e i giuliani all'estero – è già passato, intanto, in carico all'assessore alla cultura, Franco Franzutti.

Emigranti in partenza dal porto di Trieste (foto d'archivio)

«All'istruzione, alla cultura, ai beni architettonici e alle lingue minoritarie si aggiungerà così – spiega l'assessore – un quinto servizio: non occorrerà una nuova legge, ma basterà un provvedimento amministrativo. Ma provvisoriamente, poiché l'intento è comunque quello di tutelare le tradizioni e le radici culturali dei nostri emigrati, la relativa posta finanziaria verrà allocata presso il servizio lingue minoritarie».

Franzutti non ha perso tempo. Ha già predisposto i singoli provvedimenti di giunta per la gestione di un programma-stralcio, sicché le varie associazioni riceveranno già ai primi di aprile, anziché a novembre come avveniva di norma, i primi contributi. E ciò in quanto l'assessore non ha ritenuto di modificare le ripartizioni concordate fino all'anno passato.

Resterà perciò invariato l'ammontare di 850 milioni di lire per i contributi alle associazioni dei corregionali all'estero, mentre 950 milioni saranno destinati all'organizzazione di manifestazioni. Restano 400 milioni per l'assistenza degli emigrati che eventualmente rientrino in condizioni di bisogno. Tali aiuti sono fissati in 750 mila lire mensili per sei mesi, ma l'assessore Franzutti è deciso ad aumentare la posta almeno a 1 milione di lire: «Per parificare tali sussidi – rileva – almeno a quelli di cui fruiscono gli extra comunitari...».

g.p.

Bocciata in commissione la legge sugli accordi internazionali presentata da Rifondazione comunista

L'Atlantismo spacca la maggioranza

TRIESTE Inedite alleanze hanno portato alla bocciatura in commissione della proposta di legge nazionale sugli accordi internazionali, presentata dal gruppo di Rifondazione comunista. Contrari Forza Italia, An e Ccd-Cdf insieme ai popolari (29 voti), favorevoli Lega, Ds, e i due partiti comunisti. La maggioranza Polo-Lega si è così spaccata sulla bozza che mirava ad applicare la legge nazionale n. 839 dell'84 che impone la pubblicazione degli «accordi ai quali la Repubblica si obbliga nelle relazioni internazionali, ivi compresi quelli in forma semplificata», con particolare riguardo ai trattati segreti che hanno permesso l'insediamento della Base Usaf di Aviano. Nel testo si proponeva inoltre di rendere obbligatorio il parere consultivo da parte del consiglio regionale alla concessione di parte del territorio collocato nella regione per basi militari di forze armate straniere.

Una legge, dice il firmatario Roberto Antonaz, «improntata alla trasparenza e al rispetto del dettato costituzionale che, all'articolo 80, prevede l'autorizzazione da parte del Parlamento degli accordi contratti con Paesi esteri a qualsiasi titolo e, all'articolo 87, la ratifica del Presidente della Repubblica. uUa legge che intende, inoltre, far recuperare una propria sovranità nell'ambito della gestione del territorio di questa regione».

Roberto Antonaz

La Lega si schiera con i comunisti e il Ppi invece con Forza Italia e An

«In commissione – commenta Antonaz – sono invece prevalsi toni da guerra fredda e una chiusura anacronistica non solo verso qualsiasi modificazione, ma anche nei confronti di ogni forma di pubblicità e trasparenza che rendesse finalmente noti alla popolazione contenuti e vincoli a suo tempo sottoscritti in forma segreta».

La speranza dei proponenti è che in aula, viste le assenze ieri in commissione e l'esito finale del voto, possano prevalere le ragioni della democrazia contro chi ritiene ancora un valore la segretezza e l'Atlantismo oltranzista.

pl.s.

Le donne si impegnano a combattere il razzismo

PORDENONE *«Ci dissero: da qui uscirete solo per il camino»: così, senza odio, pacatamente, Marta Ascoli, triestina, ha ricordato la sua drammatica esperienza di deportata, transitata per la Risiera di San Sabba, a centinaia di donne riunite per celebrare la giornata internazionale della donna sul tema «pace, solidarietà, tolleranza». La manifestazione è stata organizzata nel centro culturale Aldo Moro di Cordenons dal Sindacato pensionati italiani della Cgil.*

Marta Ascoli aveva appena 17 anni quando venne rinchiusa alla Risiera, poi a Birkenau e a Bergenbelsen: «Sono stata fortunata, ho tenuto la vita con i denti». Oggi Marta Ascoli, a 72 anni, racconta la sua vicenda nelle scuole. «Non per rancore, ma per non dimenticare. Ho scritto un libretto, recensito da Claudio Magris. Leggetelo e pensateci, quando sentite parlare di razzismo».

Un caloroso applauso ha accomunato Marta Ascoli a Rosina Cantoni, un'altra drammatica testimonianza di quegli anni. Rosina Cantoni è udinese e ha 86 anni. «Anche da noi il camino fumava sempre – ha detto –. Io sono riuscita a fuggire durante una "marcia della morte": ci facevano camminare per giorni interi. Se cadevi per terra, esausta, era la morte». Rosina Cantoni aveva già trent'anni quando venne arrestata dai fascisti perché partigiana. Un mese di carcere e poi il lungo viaggio a Ravensbruck. «Ci sono rimasta quattro mesi».

Le due testimonianze sono state accolte con grande emozione. Ma altrettanta attenzione è stata riservata alle altre esperienze femminili: quella di Monica Bertella di Pordenone, dirigente di Amnesty International. Di Marie Ntiramteba, che ha parlato della sua esperienza di immigrata dal Burundi. Il suo inserimento è stato difficile, ma il giudizio sull'accoglienza che le è stata riservata è sostanzialmente positivo. E di Paola Degaro e Alessia Poleselli, rispettivamente docente e studentess, che hanno parlato del mondo della scuola.

Nel saluto introduttivo la segretaria regionale dello Spi Cgil; Renata Bagatin, ha ricordato che la grande espansione economica e sociale produce, accanto alle potenzialità positive, nuove emergenze sociali, il benessere crea altre sacche di insicurezza, crescono nuove povertà e marginalità, che devono avere una risposta complessiva di carattere economico e sociale. Ecco il fronte – ha concluso Renata Bagatin – sul quale deve impegnarsi il sindacato, termometro sensibile dei bisogni.

Interpellanza in Parlamento sul «caso Germi»

«Sospetto» il trasferimento dal comando di Udine dell'ufficiale-sindacalista

TRIESTE Sono quarantuno (capofila Elvio Ruffino) i parlamentari dei Ds che hanno sottoscritto un'interpellanza urgente, rivolta al ministero delle Finanze, nella quale si chiede al capo del dicastero «se intende intervenire per garantire che non siano messe in atto iniziative punitive e intimidatorie a danno delle libertà elementari che nel nostro ordinamento democratico devono essere assicurate anche ai cittadini con le stellette». Oggetto del contendere il trasferimento da Udine del colonnello della Guardia di Finanza Carlo Germi, che, da qualche mese, era diventato presidente della neocostituita associazione "Finanzieri, cittadini e solidarietà".

«Le finalità dell'associazione - aggiungono i parlamentari - sono relative a forme di partecipazione propositive di riforme legislative in atto nel sistema tributario italiano, a contributi per diffondere fra i cittadini una moderna cultura fiscale, a stimoli per il confronto delle idee sull'innovazione organizzativa e gestionale dell'amministrazione finanziaria e i cittadini e ad altri scopi tutti perfettamente legittimi. In queste settimane - prosegue il testo - sarebbero in atto, da parte del Comando generale, con motivazioni non rispondenti al vero, iniziative tese al danneggiamento della carriera del colonnello Carlo Germi, con la compilazione di documenti di valutazione negativi, per la sola ragione del suo impegno nell'associazione».

I parlamentari chiedono infine che «vengano evitati anacronistici interventi repressivi e si assumano invece atteggiamenti rispettosi dell'inevitabile pluralismo delle opinioni».

Sullo stesso piano anche un comunicato della Cgil nazionale, nel quale si legge che «si registra negativamente l'ingiustificata azione punitiva messa in atto nei confronti del presidente dell'associazione "F.C.S.", che richiede una ferma risposta e l'interessamento alla vicenda delle personalità pubbliche, sensibili alla difesa dei diritti e delle libertà costituzionali".

u.sa.

Assemblea straordinaria, ma non si parlerà dei vertici perché la Regione non ha ancora provveduto

Autovie, tutto ancora da decidere

Restano in ballo Valori e Baldassi, quest'ultimo sempre più osteggiato

TRIESTE L'assemblea straordinaria delle Autovie Venete, convocata oggi per procedere a un riassetto dei propri vertici dirigenziali, segnerà con tutta probabilità una battuta a vuoto. Alla vigilia della riunione l'assessore Ettore Romoli ha infatti preannunciato che a nome della Regione (socio di maggioranza) verrà chiesto un rinvio dei punti sia della parte ordinaria - che riguarda la nomina del nuovo presidente - sia di quella straordinaria, relativa alle modifiche statutarie. Si andrà perciò a un aggiornamento dell'assemblea di una ventina di giorni. Infatti il governo regionale non ha tuttora trasmesso il nome del proprio candidato - l'attuale presidente della Società Autostrade, Elia Valori - alla giunta per le nomine, che è l'organo del Consiglio cui compete un giudizio sull'idoneità tecnico-professionale dei candidati a incarichi regionali; né ha approvato le modifiche statutarie da proporre alle Autovie Venete.

Per quanto riguarda la nomina di Valori, ancora nell'ultimo vertice di maggioranza Polo-Lega sono state registrate - tanto più dopo la sua elezione anche alla presidenza degli industriali romani - forti discussioni. La sua candidatura verrebbe osteggiata non solo dalla Lega, ma anche da un settore di Forza Italia. E siccome la Lega, che punta sull'ex presidente Michela Baldassi, chiede per il proprio candidato almeno l'incarico di amministratore delegato, la giunta regionale non è ancora nella condizione di sollecitare la relativa modifica statutaria. Forse oggi potrebbe attuarsi un'unica modifica, quella relativa al numero dei consiglieri d'amministrazione, ad avvenuto rinvio del punto relativo alla nuova figura dell'amministratore delegato e della conseguente ridefinizione delle competenze degli altri livelli istituzionali. Nella speranza che nel frattempo per Baldassi - inviso anche negli ambienti nazionali che fanno riferimento a Valori - possa magari maturare una soddisfacente soluzione extra-Autovie.

Influenza dei polli: trovato nuovo focolaio nell'Udinese

UDINE Un nuovo focolaio di influenza dei polli è stato individuato nella provincia udinese, in un piccolo allevamento familiare. Lo comunica la Direzione regionale alla Sanità del Friuli-Venezia Giulia.

Nel ribadire l'assoluta assenza di rischio per la salute dell'uomo, la Direzione della Sanità raccomanda l'applicazione rigorosa di alcune norme di comportamento, per limitare gli enormi danni economici che potrebbero verificarsi nel caso l'infezione si estendesse agli allevamenti industriali del Friuli-Venezia Giulia.

La Direzione regionale ricorda che è vietato l'esercizio del commercio ambulante e che la vendita del pollame è permessa solo presso rivenditori autorizzati dall'autorità competente. È comunque consigliato a coloro che allevano polli per l'autoconsumo, di differire ogni acquisto di volatili da cortile di almeno trenta giorni, cioè fino a estinzione del focolaio in atto. Ogni moria improvvisa - raccomanda ancora la Direzione della Sanità - deve essere segnalata immediatamente al Servizio veterinario della propria Azienda sanitaria, allo scopo di arrivare il prima possibile all'abbattimento dei capi superstiti sospetti ed alla disinfezione con prodotti idonei. Infine, considerato che gli spostamenti di pollame favoriscono il diffondersi dell'influenza, sono vietate, fino a nuovo ordine, fiere, mostre ed esposizioni delle specie sensibili alla malattia.

IN BREVE

La vittima, 53 anni, viveva a Cassacco

Scontro sulla Pontebbana: donna muore in ospedale e due feriti (uno è grave)

UDINE Rita Valzacchi, 53 anni, di Cassacco, è morta nel primo pomeriggio di ieri all'ospedale udinese dov'era ricoverata per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sulla Pontebbana, in comune di Artegna. La donna viaggiava su una Volvo condotta da Pierino Fior, di 59 anni, di Tarcento, che, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrata con una Peugeot guidata da Dario Martin Biasizzo, 23 anni, residente a Tricesimo. Anche Biasizzo e Fior sono rimasti feriti: il primo in modo lieve, il secondo è ricoverato in terapia intensiva.

Mezzo cingolato esce di strada e si rovescia: schiacciato e ucciso il conducente sessantenne

FORNI DI SOTTO Un uomo di Ampezzo, Luigi Petris, di sessant'anni, è morto ieri rimanendo schiacciato da un mezzo cingolato, a Forni di Sotto, dove risiedeva. L'incidente è avvenuto poco prima delle 8.30, lungo una strada comunale: Petris, che lavorava per una ditta impegnata in lavori forestali, era alla guida del mezzo cingolato, che è uscito di carreggiata e si è rovesciato, schiacciandolo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tolmezzo e i carabinieri, che stanno accertando le cause dell'incidente.

Maltratta la convivente in mezzo alla strada e all'arrivo dei poliziotti si scaglia contro di loro

CORDENONS Agenti pordenonesi hanno arrestato lunedì sera Daniele Battistutta, di 29 anni, di Cordenons, con le accuse di violenza privata e resistenza a pubblico ufficiale. I poliziotti erano giunti in via Isonzo, a Cordenons, dopo che una persona aveva allertato il 113 perchè un uomo e una donna stavano litigando in mezzo alla strada. Alla vista dei poliziotti, Battistutta, che stava strattonando la sua convivente, di 24 anni, si è scagliato contro gli agenti. Bloccato e ricondotto alla calma, l'uomo è stato portato in carcere.

Aveva molestato tre ragazzi militari di leva: maresciallo dell'esercito patteggia la pena

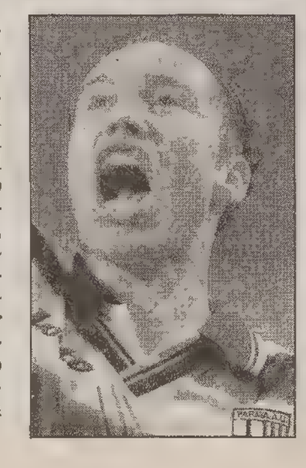
PORDENONE Un maresciallo dell'esercito di 40 anni, in servizio al comando brigata corazzata «Ariete», ha patteggiato ieri al Tribunale di Pordenone, due mesi e 15 giorni di arresto, convertiti in multa, per molestie aggravate e continuate. L'inchiesta riguarda una decina di episodi di molestie che il sottufficiale avrebbe compiuto contro tre militari di leva. Il maresciallo era stato accusato di violenza sessuale, imputazione poi derubricata in molestie semplici.

Fissata al 6 giugno la prossima udienza d'appello del processo a carico dell'ex giocatore dell'Udinese

Evasione fiscale, Sensini «rinviato»

TRIESTE Ancora un rinvio, ieri da parte della Corte di appello di Trieste, per il processo a carico di Nestor Sensini *(nella foto)*, difensore della nazionale argentina di calcio e attualmente in forza alla Lazio. L'accusa è quella di evasione fiscale e si riferisce al periodo trascorso dall'argentino all'Udinese Calcio. In primo grado Sensini era stato assolto da ogni accusa – perché il fatto non sussiste – nell'udienza del 22 ottobre del 1997 davanti al Tribunale di Udine. Ieri è stato deciso di rinviare il processo al prossimo 6 giugno in attesa delle decisioni del Parlamento sulla depenalizzazione di alcuni reati in materia fiscale. Pesanti le accuse nei confronti del giocatore argentino, al quale viene contestata un'evasione di circa un miliardo e mezzo di lire dopo alcuni accertamenti compiuti dall'Intendenza di finanza di Udine nel gennaio del 1994. Il giocatore, sempre secondo le tesi d'accusa, avrebbe intascato molto di più di quanto dichiarato al fisco italiano per gli anni dal 1989 al 1991.

Dopo la sentenza di assoluzione il pubblico ministero era ricorso in Cassazione, ma la Corte aveva rinviato gli atti alla Corte di appello. Qui una serie di rinvii avevano trascinato il processo fin dal febbraio dello scorso anno. Nella vicenda erano stati coinvolti, oltre ad alcuni giocatori dell'Udinese, anche il procuratore di Sensini, Antonio Caliendo, il general manager Mario Mariottini e lo stesso presidente Giampaolo Pozzo. Per tutti e tre è stata disposta un'audizione in appello come testi.



La discussione alla Camera sul provvedimento era in calendario ieri, ma è stata bloccata dall'«assenteismo»

Sloveni, ennesimo rinvio della legge

ROMA Se ne discute da decenni ma la sua realizzazione non arriva mai. Parliamo della legge di tutela globale degli sloveni che, anche ieri, ha subito l'ennesima battuta d'arresto.

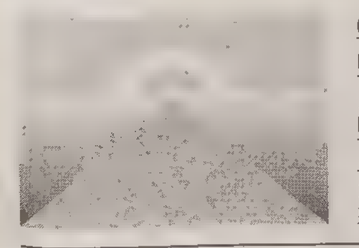
Il provvedimento era infatti in calendario alla Camera, ma la discussione non è neanche incominciata. In aula è mancato per ben quattro volte il numero legale, tanto che il presidente Violante, particolarmente irritato, si è visto costretto, verso le 19.30, a mandare tutti a casa. In discussione era la delicata legge sull'autoregolamentazione degli scioperi negli enti pubblici e nei trasporti (che precedeva quella sulla minoranza), ma i lavori si sono dilatati, appunto a causa delle assenze, tanto da essere rinviati ad oggi. Poi, se non ci saranno altre sorprese, dovrebbe avviarsi la discussione sul tanto atteso provvedimento per gli sloveni.

Ma quale è stata la causa di tante assenze? La campagna elettorale per le regionali del 16 aprile che ha impegnato gran parte dei deputati, sia della maggioranza sia dell'opposizione, nei propri collegi elettorali. Ricordiamo per inciso che saranno chiamati al voto i cittadini di tutte le regioni a statuto ordinario, escluse la nostra e le altre quattro a statuto speciale.

Per quanto riguarda la normativa sugli sloveni, il testo di ventotto articoli, è ormai pronto. Si sono riuniti sia ieri che lunedì i componenti del comitato dei nove (organismo tecnico della Camera) che hanno dato gli ultimi ritocchi alla bozza. Alla seduta di lunedì non ha partecipato l'opposizione per protestare contro l'inserimento («all'ultimo momento», ha rilevato il deputato triestino di An, Roberto Menia) di alcuni emendamenti da parte del relatore di maggioranza, il diessino Maselli. Ieri, mentre Menia si è nuovamente assentato, ha partecipato invece ai lavori l'onorevole triestino di Forza Italia, Gualberto Niccolini.

Se la campagna per il voto regionale non dirotterà altri deputati da Montecitorio, oggi dovrebbe avviarsi la discussione sui singoli articoli. In proposito, An ha già preannunciato battaglia con la presentazione di centinaia di emendamenti.

Pierluigi Sabatti



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.17
	tramonta alle	18.11
La Luna:	si leva alle	12.46
	cala alle	3.24

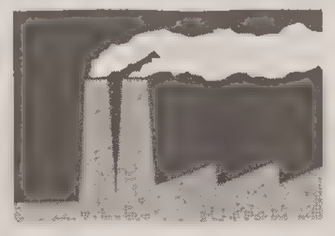
11.a settimana dell'anno, 75 giorni trascorsi, ne rimangono 291.

IL SANTO

S. Luisa De Marillac

IL PROVERBIO

È più facile conoscere dieci paesi che un uomo.

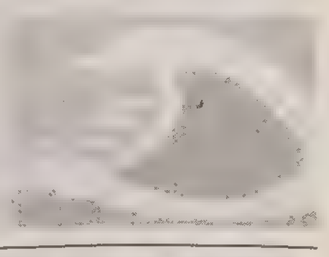


TEMPO

Temperatura:	6,2 minima
	9,7 massima
Umidità:	95 per cento
Pressione:	1023,1 in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	7,6 km/h da N-O
Mare:	9,5 gradi

MAREE

Alta:	ore	5.46	+25	cm
	ore	19.35	+30	cm
Bassa:	ore	0.13	-4	cm
	ore	12.45	-42	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.50	+31	cm
Bassa:	ore	1.14	-13	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il piano aziendale di Tosolini ridisegna l'organizzazione degli ospedali triestini puntando sulla qualità professionale

Nasce la Sanità con le «pagelle»

Reparti, primari, medici, infermieri sottoposti a votazione (e a «bollino blu»)

Le tappe della «rivoluzione»: 4000 ricoveri in meno, due nosocomi spariscono

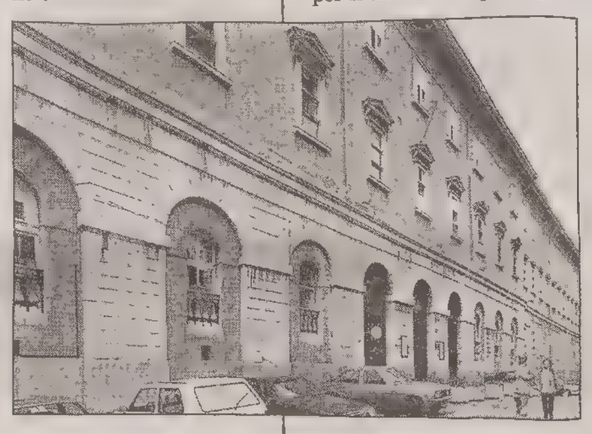
Ed ecco i reparti da chiudere

Il 20 marzo si trasferiscono i malati, il 23 s'inaugura la nuova Palazzina per gli infettivi al Maggiore, ed entro aprile la Maddalena sarà chiusa. Entro l'anno chiude anche il Santorio. Sparisce la Neurologia al Maggiore (dove resta però la «stroke unit» per l'emergenza). Si accorpano Pneumologia e Fisiopatologia respiratoria. Chiude Chirurgia toracica (si accorpa con la Chirurgia generale). I letti di Clinica dermatologica passano da 40 a 20. I 20 soppressi diventano «a bassa assistenza», e saranno usati per assorbire l'alto afflusso a Medicina, specie nei periodi d'influenza epidemica (come è stato fatto, in via sperimentale, si diceva, quest'inverno).

Ecco dunque le novità della bozza di piano 2000-2002, quelle che portano più turbolenza. E non sono tutte: i ricoveri, grazie anche a un forte coinvolgimento dell'Azienda sanitaria, dovranno calare di 4000 unità in un anno. Si sdoppiano i Pronto soccorso di Cattinara e Maggiore: arriva un nuovo primario, dotato di posti letto, «in collina». In città invece il Pronto soccorso si unifica - sotto la direzione di Sergio Minutillo che già ora copre i due incarichi - con il settore dell'Emergenza. E però, quando il polo cardiologico sarà pronto, Minutillo e i suoi reparti saliranno a Cattinara per necessaria contiguità coi mali di cuore, e il primario nuovo scenderà a valle.

Questo assestamento dovrebbe rendere più efficace il lavoro della «prima porta» dell'ospedale, ma non è l'unico stratagemma per ricoverare di meno. «Con l'Azienda sanitaria - spiega Tosolini - stiamo programmando di seguire con assistenza domiciliare anche le case di riposo e le Rsa attraverso i medici di famiglia e i distretti, di verificare meglio il ricovero "inutile" sopra i 75 anni d'età, di seguire più da vicino chi ha i tipici mali di Trieste, bronchite cronica e scompenso cardiaco, così da aiutarlo prima che debba rivolgersi all'ospedale».

Ma poi c'è un ulteriore passo allo studio, che ha preminente significato dal punto di vista amministrativo, ma non sarà - se effettuato - del tutto privo di cambiamenti per l'utente. Dopo aver virato con decisione dal ricovero al «day hospital», ora si prosciuga ancora la parte «hospital»: resta il «day» ambulatoriale. «Per noi cambia la certificazione che mandiamo alla Regione. Anche se il paziente non dorme in ospedale, sempre come ricovero ci è addebitato. Per il paziente cambia poco se fa gli esami da una parte o dall'altra, anzi, cercheremo di unificare gli ambulatori, come lodevolmente si è fatto a Cattinara per il doppler: non più in cinque reparti sparpagliati, ma in uno solo, a turno».



Un problema però c'è: il «day hospital» è gratuito, l'ambulatorio è sottoposto a ticket. Come far quadrare il cerchio, senza che il cittadino paghi di tasca sua ciò che l'Azienda risparmia?

g.z.

Il futuro degli ospedali triestini potrebbe essere già scritto. E' in un fascicolo di pagine firmate dal direttore generale, Gino Tosolini. Ma sta passando attraverso la «concertazione» con la facoltà di Medicina, e poi comunque dovrà approvarlo la Regione.

In ogni caso la sua filosofia è chiara, sia dove ricalca le indicazioni del piano sanitario a medio termine (accorpamenti di reparti, creazione di dipartimenti, calo di ricoveri), sia dove sceglie una sua politica specifica: migliorare la qualità dei servizi per il cittadino e quella professionale degli operatori, con un'azione pressante - e perfino fantasiosa nelle soluzioni -, su primari, medici, infermieri, segretarie e portantini, che saranno sottoposti a votazione, e sul cui reparto - se bravo e poco contestato dalla gente - potrebbe un domani apparire un premiante «bollino blu».

«Nel primo triennio abbiamo puntato a mettere sotto controllo il sistema amministrativo e gestionale - spiega Tosolini -, e a far partire la ristrutturazione del Maggiore e il polo cardiologico a Cattinara. Il secondo lo caratterizziamo sulla professionalità, e sulla riduzione dell'attività ospedaliera».

Delle «riduzioni» parliamo a fianco. Il resto è vario e vasto, ma su tutto pesa il dato economico. La Regione ha chiesto a Trieste 41 miliardi complessivi di risparmio in quattro anni (23 nei primi tre), l'Azienda ospedaliera risponde: «Sette, otto al massimo». Per riuscirci, riformerà anche l'attività ambulatoriale: meno viaggi e confusione per il cittadino, casomai più spostamento per i medici in un luogo unico e riconoscibile; modelli, uguali per ogni reparto, di visita e di referto/risposta («Apriamo i libri - dice Tosolini -, mettiamoci d'accordo su cosa è il meglio, e applichiamolo tutti»); revisione delle prenotazioni e passo più agevolato per le urgenze, con un possibile coinvolgimento dei medici di famiglia, ora col nuovo contratto sospinti all'uso di computer.

Ma quel che si vuole è rovesciare la clessidra «culturale»: misurarsi sul «cliente», verificare le proteste ricevute, controllare da sè il lavoro svolto, formare gli operatori, coinvolgere nella valutazione del reparto gli stessi medici e il Consiglio dei sanitari (più sapranno esercitare la vigilanza, più incentivi economici riceveranno). E qui arriva il «bollino blu»: il reparto che riceve meno posta con lamentele se lo vedrà appiccicato sulla porta. Il cittadino lo vedrà, e saprà che quello è un posto buono. Che a Trieste sia blu anche il bollino dei controlli sui gas di scarico delle auto, Tosolini non lo sapeva, ma gli sta bene. E' un segnale di «ok».

Inoltre tutti i dipendenti dovrebbero ricevere la pagella. Un voto da uno a dieci. Chi raggiunge e supera l'otto sarà messo all'albo e avrà i vantaggi economici del nuovo contratto (per il personale sanitario). Chi resta in basso non verrà citato. «Non un elenco di voti, ma una segnalazione per i bravi - dice Tosolini, qui c'è chi sputa sangue e chi non fa nulla, bisogna cominciare a distinguere e a retribuire diversamente. Noi diciamo chiari i criteri cui bisogna attenersi, chi vuole l'otto basta che li segua, nessuno è escluso, né primari né portantini».

In cambio di questa griglia, su cui è già in corso uno scambio di idee non proprio collimanti coi sindacati, l'Azienda offre non solo la possibilità di partecipare alla definizione dei parametri di buona qualità professionale, ma anche il concreto riconoscimento alla fatica e allo stress. Come le industrie aprono palestre in azienda, così gli ospedali hanno in mente di convenzionarsi con la Ginnastica triestina per corsi e attività sportiva, e stanno già insegnando come ci si difende da un tipico, grave disagio di corsia: il mal di schiena perpetuo.

Gabriella Ziani

Intanto è pronto il bando per nuovi posti di primario

La Gazzetta ufficiale sta per pubblicare il bando per tre posti di primario negli ospedali triestini: uno al Pronto soccorso di Cattinara, uno a Pneumologia, uno alle Malattie infettive. Chi entra e chi esce, insomma. Ma sia la Neurologia «cassata» al Maggiore (dovrebbe restare solo a Cattinara), sia la cessazione di Chirurgia toracica sono collegate a una serie di pensionamenti, taluni avvenuti, talaltri in corso di perfezionamento. Se si tien conto che una decina di medici in poco tempo raggiungerà il termine della carriera, si capisce che i cambiamenti di panorama saranno, in breve, piuttosto consistenti e visibili.

C'è in ballo però ancora un'altra massa di rivoluzioni, collegate agli ultimi provvedimenti del ministro Bindi. Devono nascere i dipartimenti: «Bisognerà individuare il criterio - aggiunge Tosolini -, perché quello più semplice, di analogia per specialità, può essere inutile o controproducente. Io suggerisco l'unificazione di reparti in dipartimento solo dove si riesce a mettere in comune le strutture sanitarie. Altrimenti non se ne ha alcun beneficio».

Nel frattempo la Regione ha con sollecitudine provveduto a formare la commissione (chiesta dai medici) formata da ospedalieri e universitari, coordinati dall'Azienda sanitaria, per valutare il futuro funzionamento dell'Azienda mista (facoltà + ospedale) e per decidere proprio sui dipartimenti. Un'altra commissione (Regione e Università) sta valutando le conseguenze dell'incrocio di leggi che piovono dal ministero della Sanità e da quello dell'Università. Tutti in corsa, tutto in discussione. Perfino - si parva licet - le ricette scritte a mano, notoriamente illeggibili. Perché i medici non si piegano al computer?

Con due sole «portainer» funzionanti i tempi per le operazioni si sono allungati enormemente – Scambio di accuse fra Ect e l'Authority

Tre gru in panne, il Molo Settimo in ginocchio

La Msc potrebbe spostare la linea Pireo-Limassol, come ha già fatto con quella per il Mar Nero

Il Molo Settimo è in gravi difficoltà operative. Due delle quattro enormi gru «portainer» sono guaste da alcuni giorni e, come se non bastasse, l'altra notte è andata fuori uso la gru semovente utilizzata in casi di emergenza.

Con due sole gru operative i tempi delle operazioni di carico e scarico si sono logicamente allungati. E' il caso della «Mee May», unità della Msc sulla linea Trieste-Pireo-Limassol, giunta carica di agrumi da Israele e da Cipro, che ha dovuto attendere 24 ore in rada perchè la banchina era occupata da altre navi delle maggiori compagnie mondiali (Zim, Evergreen e Maersk), anch'esse in ritardo sui tempi causa la ridotta operatività del terminal.

Ieri mattina la «Mee May» è andata all'ormeggio, iniziando subito le operazioni di scarico e carico. Ma con lo sciopero nazionale che è scattato stamane alle 6, fino a ieri sera non si sapeva se tutto il carico sarebbe stato sbarcato.

E' certo comunque che non è riuscita a caricare tutti i container in partenza. L'unità è infatti ripartita prima dell'inizio dello sciopero. Ma ciò che è peggio, secondo l'agenzia marittima cui si appoggia la Msc, è che in queste condizioni è in pericolo il mantenimento della linea su Trieste.

Dopo la cancellazione, lo scorso ottobre, dell'altra linea di Msc (per Grecia, Turchia e Mar Nero), in seguito alle migliori condizioni praticate a Ravenna, c'è il rischio che anche questa non tocchi più Trieste. Già da qualche mese la compagnia di Gianluigi Aponte ha infatti dirottato su Capodistria gran parte dei contenitori da e per l'Austria, l'Ungheria e la Repubblica Ceca.

Della pesante situazione al Molo Settimo, le cui conseguenze sui traffici sono tutte da valutare, l'Ect ha informato l'Autorità portuale dapprima con una lettera datata 9 marzo, cui ieri ne ha fatto seguito un'altra.

Una riunione tecnica fra l'Authority ed Ect è convocata per stamane. Ma è dalla seconda lettera, quella di ieri, che può nascere un'altra querelle (dopo il contenzioso avviato dall'Ap in seguito all'annunciato abbandono del terminal). In sostanza Ect afferma che le gru avevano vizi occulti, risalenti a prima del suo ingresso al Molo Settimo, nel luglio '98.

«E' un argomento risibile – replica il presidente dell'Ap, Maresca – dato che se ne accorgono adesso, dopo venti mesi che gestiscono il terminal». Il nodo del contendere sta nella manutenzione. In una dura lettera di risposta Maresca ha infatti «accusato» Ect di responsabilità tecnica per omessa manutenzione delle gru, che il contratto prevede siano revisionate dal terminalista ogni tre mesi.

Giuseppe Palladini

Honda Logo.
La nuova piccola grande Honda inizia a darsi delle arie.

L. 21.200.000 con climatizzatore. In più, L. 12.000.000 in 30 mesi a interessi 0*.

Dotazioni di serie:
Sicurezza
Servosterzo, ABS dotato di EBD, doppio airbag, barre rinforzo porte, cinture anteriori con pretensionatore, chiusura centralizzata con telecomando, antifurto immobilizer a codice variabile.
Esterno
Specchi retrovisori elettrici, paraurti e maniglie in tinta carrozzeria.
Interno
Aria condizionata, alzacristalli elettrici, sedile guida regolabile in altezza, sedile posteriore ribaltabile 50/50, predisposizione autoradio con antenna a due altoparlanti.

Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile a 5 anni o 200.000 km.

Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

È un'offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa valida fino al **31 marzo**

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa L. 21.200.000 (€ 10 948,89). Esempio finanziamento: anticipo L. 9.200.000 (€ 4 751,40) o eventuale permuta
Importo finanziato L. 12 000.000 (€ 6.197,48) pari a 30 rate mensili da L. 400 000 (€ 206,58). Spese istruttoria pratica L. 250 000 (€ 129,11). T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,65%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

HONDA
First man, then machine.

C14251

Concessionaria Ufficiale
E.D. MOTORS
Muggia (Trieste)
Zona Industriale Noghere
Tel. 040.9235000

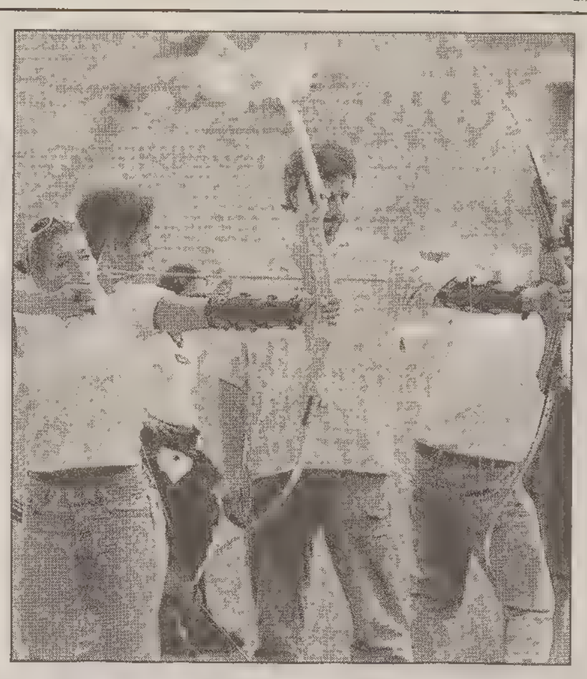
VENDITA
ASSISTENZA RICAMBI

Aperto sabato mattina

Dal 30 giugno al 9 luglio la cittadella di Valmaura ospiterà la quarta edizione del salone «interattivo»

Lo «Sport Show» torna al Rocco

Il Comune affianca gli organizzatori e lancia un invito alla Provincia



«Il figlio prodigo torna a casa». Un commento soddisfatto, quello del vicesindaco e assessore allo sport, Roberto Damiani, durante la conferenza stampa di presentazione del Trieste Sport Show edizione 2000, in cui lo stesso Damiani ha ricordato l'« emozionante esperienza e la memorabile edizione del '97 al Rocco, con 71 mila spettatori in nove giorni».

Il Trieste Sport Show ritorna dunque alla sede originaria, lo stadio Rocco per il quale l'intera manifestazione è stata pensata ancora nel '96. Dopo le ultime due edizioni, in cui il salone «interattivo» dello sport si è svolto alla Fiera e all'Ippodromo con il supporto della Provincia, dal 30 giugno al 9 luglio sarà la cittadella dello sport di Valmaura ad accogliere le numerose discipline e gli spettacoli di un programma ancora in fase di definizione (la delibera è stata approvata dalla giunta comunale lunedì pomeriggio).

«Con il funzionante Pala-Trieste e la prossima conversione del Grezar all'atletica – ha rimarcato Damiani – abbiamo aderito volentieri alla richiesta dell'organizzatore Licio Bossi per il ritorno della manifestazione nel suo alveo naturale. L'edizione 2000 del Trieste Sport Show – ha proseguito – è quindi promossa congiuntamente dalla Publisport e dal Comune che, oltre a mettere a disposizione la cittadella dello sport, trattandosi di una manifestazione pubblica ha deciso di aiutare gli organizzatori nel rischio di impresa».

Oltre a impegnare un apposito capitolo di spesa, l'amministrazione comunale ha così chiesto un finanziamento alla Camera di commercio attraverso il Fondo benzina, «che ha risposto egregiamente».

Una seconda richiesta di fondi, per la stessa manifestazione sportiva, è però giunta all'ente camerale dalla Provincia. E anche questa è stata soddisfatta. Ma è solo il Comune ad aver ricevuto il mandato dalla Publisport per collaborare all'organizzazione.

«Non vogliamo sollevare nessuna polemica – ha tagliato corto Damiani –. Prendiamo solo atto della decisione della Camera di commercio di dare il contributo anche alla Provincia. Già domani (oggi, ndr) manderò una lettera alla Provincia, invitandola a partecipare all'evento. Porte aperte a tutti coloro che intendono partecipare a una manifestazione di crescente successo. Sarebbe comunque un peccato che il contributo alla Provincia venisse a cadere se questa rinunciasse alla manifestazione».

Un evento, il Trieste Sport Show di quest'anno, ha infine ricordato il vicesindaco, che viene a situarsi in un periodo, quello tra maggio e giugno, denso di manifestazioni sportive di alto livello: la Maratona d'Europa, l'incontro di pallavolo Italia-Canada per la World Cup, il quadrangolare di basket, la prova unica del campionato di ciclismo su strada e il secondo Memorial Rocco (con la partecipazione del Milan).

«Come negli anni scorsi – si è augurato Licio Bossi – contiamo sul supporto di tutte le federazioni sportive (il presidente provinciale del Coni, Borri, ha accolto l'invito seduta stante) e stiamo lavorando per grosse novità. Da poche ore è ufficiale che la manifestazione ci sarà, per cui tante cose sono in fase di elaborazione. Il programma definitivo sarà pronto al più presto».

gi. pa.

LpT e Fi propongono di rifare look e collocazione al mercatino di Ponterosso. Ma gli assessori restano freddi

«Bancarelle intorno alla fontana»

Trasferire le bancarelle di piazza Ponterosso, sia quelle per la vendita di articoli di abbigliamento sia quelle di frutta e fiori, tutto intorno alla fontana di piazza Sant'Antonio. L'idea arriva da LpT-Forza Italia, che la propone all'intera città, senza intenti polemici col Comune. Secondo i consiglieri comunali Piero Camber e Maurizio Bucci, nei due anni che ci separano dalla costruzione del mega parcheggio sotterraneo, le circa cento baracche di Ponterosso potrebbero essere sostituite da strutture nuove, tutte uguali, in legno e con tende color ecrù, perfettamente inserite nel tessuto architettonico della piazza. La Camera di commercio ha già dato una disponibilità formale a intervenire per circa la metà della spesa. Al resto - propongono i consiglieri - dovrebbe pensare il Comune o l'impresa costruttrice, coinvolgendo il progettista, l'architetto Carlo Borghi, nel disegno della nuova coreografia, che dovrebbe ispirarsi allo storico mercato di Ponterosso, un tempo esteso proprio lungo il perimetro di piazza Sant'Antonio. E, a corroborare la proposta, ricordano il successo della fiera «Bioest», che trova spazio nella stessa area.

«E' un'idea coraggiosa e non facile, anche per la ristrettezza dei tempi - ha esordito Bucci - ma la situazione del mercato è da tempo indecente e inaccettabile. Sostituire le baracche con costruzioni di pregio estetico è un investimento per il futuro, quando, a parcheggio completato, gli ambulanti torneranno nell'originaria collocazione».

Per Camber il problema della costruzione del parcheggio e quello della sistemazione dei commercianti sono «inscindibili». Nè - ha precisato - si può pensare a spostamenti quali quelli finora ipotizzati, nel parcheggio del Palasport di Chiarbola o a Valmaura. «Piazza Sant'Antonio - ha precisato - sarebbe uno sfogo dignitoso, tenendo conto che i magazzini dei commercianti sono tutti nelle zone limitrofe. In subordine noi proponiamo piazza Goldoni».

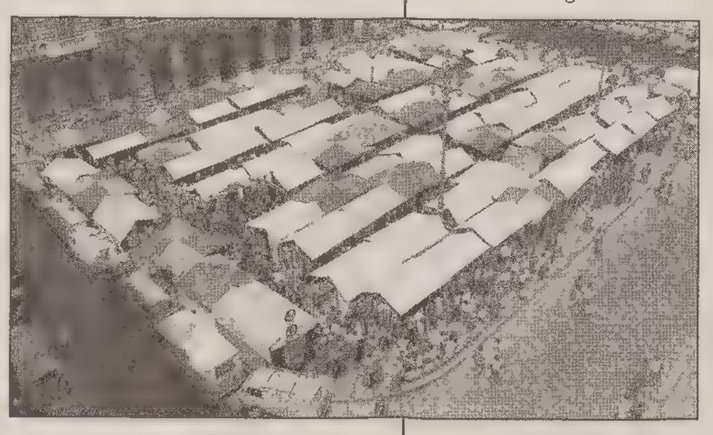
Critiche sono state rivolte alla soluzione individuata dal presidente dell'Unione commercianti, Antonio Paoletti, che ha proposto una collocazione al vecchio magazzino vini sulle Rive, «senza ricordare - è intervenuto Bucci - che appartiene alle Coop e che comunque i tempi di sistemazione non sarebbero compatibili con l'esigenza di far presto». Anche via Machiavelli è un'ipotesi di scartare: trasferirvi le baracche equivarrebbe ad amplificare la situazione di degrado della zona. «Senza contare - ha aggiunto Camber - che bisognerebbe eliminare parcheggi, scatenando una guerra tra poveri di ambulanti e posteggiatori».

I listaioli cercano di solleticare la giunta sotto il profilo dell'«estetica» e alla prevedibile obiezione dell'assessore Ondina Barduzzi - «piazza Sant'Antonio è l'unica che rimarrà libera per manifestazioni, quando inizieranno i lavori di rifacimento di piazza dell'Unità, piazza della Borsa e piazza Verdi» - rispondono che basterà interrompere il mercato durante le altre iniziative.

A stretto giro la risposta dell'ingegner Barduzzi: «L'ipotesi di piazza Sant'Antonio va esclusa subito, anche perchè incoerente con il piano del traffico, che la trasformerà in isola pedonale. Stiamo pensando piuttosto ad alcune vie parallele al Canale». E sugli ipotizzati trasferimenti degli ambulanti le fa eco l'assessore all'economia Fabio Neri: «Smentisco categoricamente che si sia pensato a Valmaura o Chiarbola. Anzi - precisa - la soluzione verrà cercata insieme, in un incontro fissato per giovedì tra le categorie e tutti gli uffici coinvolti. E dovrà essere una soluzione stabile, che duri per tutti i due anni di lavori». Quanto alla proposta di nuove baracche avanzata dai listaiol-forzisti, l'assessore è perentorio: «Pensare a strutture simili alle "casette" della Camera di commercio sconvolge la tipologia della presenza degli ambulanti. E' meglio che si continui con le attuali strutture, perchè non è ammissibile alcun tipo di collocazione fissa».

All'incontro di Bucci e Camber ha preso parte anche il vice presidente della Confesercenti, Giorgio Della Valle, che ha auspicato che lo sgombero degli ambulanti non avvenga, come quello di Cavana, da un giorno all'altro, per incomprensioni tra gli stessi uffici comunali. «Non capisco - ha rilevato - perchè la maggioranza, che dovrebbe avere una storia di tutela delle piccole categorie, su questo problema continui a star zitta».

ar. bor.



Acegas replica

«L'erogazione degli stipendi ai dipendenti è regolare»

Ritardo nel pagamento degli stipendi ai dipendenti dell'Acegas? L'azienda smentisce decisamente e replica alle affermazioni dei sindacati comunali, fatte lunedì sera al tavolo con i capigruppo. «La dichiarazione in questione - scrive il direttore generale, Franco Scolari - è priva di qualsiasi fondamento. Nell'Acegas spa non esistono problemi o situazioni che possano determinare un ritardo nel pagamento delle retribuzioni al personale».

Scolari precisa che l'erogazione delle retribuzioni relative al mese di febbraio, per un importo netto complessivo pari a un miliardo 910 milioni, è stata puntualmente effettuata nei confronti di tutto il personale alla data normalmente prevista del 29 febbraio. «In data 3 marzo - aggiunge il direttore - è stata effettuata un'operazione di conguaglio, dovuta a limitati interventi di banale regolazione resi necessari a seguito della prima applicazione di un nuovo programma informatico di rilevazione delle presenze, su alcune prestazioni accessorie relative a 155 dipendenti e per un importo netto pari a 27 milioni 866 mila lire, con valuta docorrente il successivo 6 marzo».

L'Acegas annuncia infine che adotterà tutte le misure per impedire la diffusione di «notizie false e tendenziose», per salvaguardare la propria immagine e a tutela della dignità professionale dei dipendenti.

Mentre la Uil continua per la sua strada e incontra da sola i capigruppo

Sindacati-Comune, domani si riparte dalla vertenza-vigili

Riprenderà domani, con la presenza degli assessori Vindigni e Sambo, il confronto tra sindacati e amministrazione sul problema della polizia municipale. Dopo la clamorosa rottura di lunedì sera, quando il vice sindaco Damiani ha annunciato ai rappresentanti dei lavoratori il via libera della giunta all'esternalizzazione di fognature e cimiteri, quello di domani sarà un incontro determinante per capire l'effettiva possibilità di riprendere il dialogo. Cgil, Cisl e autonomi stanno organizzando un'assemblea congiunta di comunali e lavoratori Acegas e intanto vagliano l'ipotesi di comportamento antisindacale da parte del Comune. La Uil, invece, continua a giocare una partita separata e domani alle 16 incontrerà da sola i capigruppo. Questi ultimi, nel corso della seduta consiliare di lunedì, hanno ricevuto una delegazione dei rappresentanti dei lavoratori delle cooperative, ai quali è stato assicurato un iter rapido per la costituzione dell'ufficio di monitoraggio sulla regolarità dei contratti. Ma la Cgil insiste e chiede al Comune di erogare ai dipendenti delle cooperative la differenza di stipendio non percepita. C'è in ballo oltre un miliardo di arretrati per circa 115 persone.

Veniamo alla scaletta del consiglio. Con trentasei voti favorevoli e un unico contrario, quello di Laura Tamburini del Fronte giuliano, il nuovo statuto ha ricevuto il via libera dall'assemblea. Il dibattito si è acceso solo sull'emendamento di «pari opportunità» presentato da Silvana Moro (Ppi), Stefania Japoce, Giorgio De Rosa (Ds), Rossella Gerbini ed Eliana Frontali (Lista Illy), che proponeva il riequilibrio tra uomini e donne, sulla base di professionalità e competenze, in seno alle istituzioni, giunta compresa. Il presidente del consiglio Rosato, non senza malumori tra le firmatarie, non ha ritenuto di metterlo in discussione, avanzando dubbi di legittimità. L'emendamento è stato dunque trasformato in un ordine del giorno, passato a larga maggioranza, che impegna il consiglio a tener conto di questa norma di principio nelle prossime modifiche allo statuto, che arriveranno in aula quando dovrà essere approvata la costituzione dell'authority di sorveglianza sull'erogazione di pubblici servizi.

Passata a maggioranza, infine, la mozione di Alessia Rosolen (An) che impegna sindaco e giunta «a operare d'intesa col ministro dei Beni culturali affinchè venga valorizzato il più possibile il patrimonio archeologico venuto alla luce» nella zona di Cittavecchia interessata al progetto Urban, e «ad accettare tempestivamente le proposte della Fondazione CrT», che ha deciso di mettere a disposizione finanziamenti per la valorizzazione dei siti archeologici. An ne fa motivo di vanto politico (oggi, infatti, alle 11, terrà una conferenza stampa sull'argomento al Caffè degli specchi), considerando il voto una «pesante messa in discussione», da parte della maggioranza, della linea del sindaco e dell'assessore Tommasini («che - dice la destra - vuole sotterrare nuovamente» i reperti emersi). La maggioranza, d'altro canto - come già fatto dal sindaco a un'analoga interrogazione del consigliere regionale Lippi - ha risposto che quanto auspicato dalla mozione non è nè più nè meno di quello che la giunta sta già facendo.

Lobianco (An) chiede assicurazioni alla giunta sulla sicurezza della Maratona d'Europa

Slalom di atleti tra i cantieri aperti

Damiani: «La riuscita delle manifestazioni è nostro interesse»

Come faranno gli atleti della maratona più grande d'Europa a muoversi con agio tra i mille cantieri aperti del centro città? Lo chiede con un'interrogazione il consigliere comunale di An Michele Lobianco, il quale, visto il calendario della prima Maratona d'Europa «Bavisela» in programma da venerdì 21 aprile a domenica 7 maggio (che «prevede manifestazioni in diversi siti del centro cittadino» «su aree della città ora interessate da imponenti lavori di riqualificazione urbana»), chiede tutta una serie di rassicurazioni. In particolare Lobianco vuole sapere se «in occasione del "triathlon città di Trieste" che avrà luogo sulla riviera barcolana il giorno lunedì 1 maggio, la riviera stessa sarà pronta e in stato di sicurezza per ospitare tale gara», e se «in occasione della prima maratona d'Europa i lavori sulle rive saranno terminati». Ancora, il consigliere di An chiede se «le gallerie attraverso le quali transiteranno migliaia di atleti saranno poste in sicurezza specie per la loro illuminazione» e se «vi saranno cantieri aperti che insisteranno sull'area interessata dal grande evento, e in caso affermativo quali».

«Nessun problema - fa sapere l'assessore Uberto Fortuna Drossi - in piazza dell'Unità sarà appositamente aperto un passaggio per ospitare l'arrivo degli atleti, mentre lungo le rive sarà fatto il possibile perché il percorso si presenti in ordine». Il Comune, in definitiva, si impegnerà «al massimo per fornire la cornice più adeguata».

«Cerchiamo di capirci - gli fa eco il vicesindaco Roberto Damiani -: tutti gli eventi cittadini di un certo rilievo vedono la partecipazione degli enti locali, Comune, Regione e Provincia; la "Bavisela" in particolare vede la partecipazione diretta di Regione Comune: è interesse nostro, prima degli altri, la migliore riuscita delle manifestazioni, di concerto con gli organizzatori; ed è ciò che stiamo facendo».

«Siamo consapevoli - continua Damiani - dei disagi per i cittadini e per le manifestazioni stesse; ma il dovere primo dell'amministrazione comunale è quello di ridare dignità a un città che per vent'anni è stata praticamente abbandonata a se stessa; il punto è riuscire a contemperare le due esigenze - lavori e manifestazioni - ed è appunto quello che stiamo facendo; e non abbiamo bisogno che qualcuno ce lo venga a ricordare».

Graffito di piazza Unità, oggi si comincia il reticolo

Molti se l'aspettavano ieri (così stampa, radio e tv avevano annunciato), e invece l'inizio dei lavori per il «più grande graffito del mondo» in piazza dell'Unità è stato spostato ad oggi. A partire dalle 8.30, tre addetti specializzati della ditta «Segnaletica stradale giuliana» di Villesse, sotto la guida attenta di Bruno Chersicla e del suo collaboratore, l'architetto Pietro Da Dalt,cominceranno a tracciare il reticolo che precede la stesura del disegno vero e proprio. Il reticolo, composto da 2592 quadrati di 2 metri per lato, con uno sviluppo lineare di 10.700 metri quadrati, sarà realizzato con una macchina traccialinee. Ci vorranno tre giorni (tempo permettendo), per terminare la stesura delle linee, di colore grigio perla. Finito il reticolo Chersicla e i suoi collaboratori si dedicheranno al disegno (una figura femminile armata di alabarda in groppa a un toro), poi si passerà alla colorazione. I primi ad armarsi di pennello, ha detto Damiani, «saranno i componenti della Giunta». In proposito il Comune renderà note nei prossimi giorni tutte le informazioni per i cittadini che vorranno partecipare alla verniciatura.

Intanto oggi, se tutto va bene, comincerà la rimozione temporanea dei Pili della Vittoria, che hanno urgente bisogno di restauro. Un lavoro, fanno sapere al Comune, già in calendario da tempo.

Battesimo del nuovo inceneritore che entro agosto sarà consegnato all'Acegas: un'industria tra le più moderne e innovative

In via Errera i rifiuti bruciati diventano energia

La struttura produce tre tonnellate di polvere l'anno contro le 26 di Giarizzole. Una sezione autonoma è dedicata allo smaltimento degli scarti ospedalieri

Rifiuti uguale energia. Può sembrare un controsenso, invece a Trieste, da qualche giorno, questa regola, una delle più moderne e innovative nell'ambito delle scienze che si occupano di equilibrio ecologico, è realtà. Il nuovo inceneritore di via Errera ha iniziato la sua produzione ed entro la fine di agosto, al termine di un periodo dedicato a meticolosi collaudi, sarà consegnato ufficialmente all'Acegas, che ne curerà la gestione.

A riassumerlo in poche parole, e sintetizzando i concetti, l'inceneritore funziona così: il calore prodotto bruciando i rifiuti della città crea energia elettrica, finalizzata ai consumi della popolazione. E la potenzalità dell'impianto di via Errera è enorme: quando funzionerà a pieno regime, produrrà energia elettrica sufficiente a coprire le esigenze di una popolazione di circa 15mila unità.

Ieri c'è stato il battesimo ufficiale della struttura, una sorta di industria (ne ha tutte le caratteristiche, dalla morfologia all'aspetto produttivo) che fornisce energia, con la visita del sindaco Riccardo Illy, entusiasta dell'impianto.

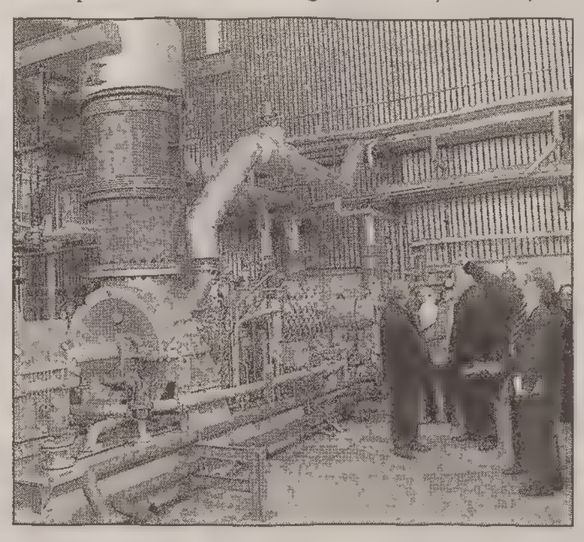
«E' la prima volta in città che si crea una struttura capace di concretizzare quello che poteva sembrare un'utopia, cioè la valorizzazione energetica dei rifiuti - ha detto Illy, visitando l'impianto assieme agli assessori Fabio Neri (economia) e Drossi Fortuna (lavori pubblici) - e sono felice di poter constatare che si sono "bruciati" i tempi per la sua realizzazione».

In effetti è da gennaio che il nuovo inceneritore è in funzione e ha già raggiunto un ottimo livello di produzione.

«Sono molto soddisfatto anche perché abbiamo verificato che, rispetto alla vecchia struttura di via Giarizzole, con questo nuovo inceneritore abbasseremo notevolmente la dispersione nell'aria delle sostanze che inevitabilmente derivano dalla combustione dei rifiuti».

Qualche dato, a questo proposito, fornito ieri dal responsabile dell'impianto, l'ingegner Paolo Dal Maso: le tonnellate di polvere all'anno prodotte del nuovo inceneritore saranno 3 (erano 26 quelle diffuse nell'aria dalla struttura di Giarizzole); 2 quelle di anidride solforosa (erano 257); 47 di diossido di azoto (343) e via di questo passo.

Particolarmente importante anche la differenziazione fra tipologie di rifiuti: «Abbiamo creato una linea autonoma dedicata ai rifiuti ospedalieri - ha spiegato sotto questo profilo il direttore generale dell'Acegas Franco Scolari (accanti a lui l'amministratore delegato, Tomaso Tommasi da Vignano e il presidente, Giovanni Cervesi) - proprio per evitare, con le maggiori garanzie offerte dalla tecnologia più moderna, possibilità di commistioni».



Paolo Dal Maso ha poi parlato anche della cosiddetta "terza linea", cioè di quella parte dell'impianto, attualmente in fase di progettazione, che dovrebbe vedere la luce entro un biennio: «A settembre apriremo il cantiere per la costruzione dell'edificio destinato a ospitare la terza linea - ha precisato il responsabile dell'impianto - ed entro il settembre del 2002 dovremmo poterlo inaugurare. A quel punto la potenza dell'intero inceneritore sarà raddoppiata rispetto a quella attuale».

Già programmata anche la terza linea, che sarà operativa a fine 2002

Quando sarà completo, l'impianto di via Errera vedrà impiegati una cinquantina di addetti (attualmente operano una quarantina di persone), creando dunque nuove opportunità d'impiego.

«Credo che anche la collocazione logistica dell'inceneritore - ha concluso il sindaco Illy - cioè lontano dalle case di abitazione, nel contesto di un'area esclusivamente dedicata alla produzione industriale e accanto al mare, quindi con potenzialità notevoli anche sotto tale profilo, sia particolarmente felice».

u. sa.

Il colpo, che fruttò 247 milioni, venne messo a segno nell'abitazione di Duino di una dirigente delle Poste

Rapina in villa, sei anni di carcere

Francesco Montella, condannato, dovrà ora scontare anche altri 24 mesi

Non ha smesso per tutto il processo di masticare il chewing - gum che aveva in bocca. Francesco Montella, 34 anni, romano, ha continuato anche quando il presidente Gioacchino Termini ha letto la sentenza di condanna: sei anni di carcere, revoca di due precendenti condizionali, interdizione perpetua dai pubblici uffici, niente arresti domiciliari.

In totale otto anni da passare dietro le sbarre, vista l'aria che sta montando. Nella sentenza sono racchiusi concetti come «estrema gravità dei fatti», «non episodica espressione di violenza». L'imputato ha ascoltato, impassibile, appoggiato con gli avambracci sulla balaustra dell'esile gabbia.

Francesco Montella doveva rispondere del reato di rapina aggravata. Un colpo messo a segno quattro anni fa a Duino nell'abitazione della dirigente della Poste Giuseppa Ruggiero. Bottino 247 milioni in contanti.

Con lui la notte del 28 marzo 1996 c'erano due complici di cui l'imputato non ha fatto il nome. Nè durante il processo in cui ha ammesso le proprie responsabilità per cercare di ottenere un'attenuante che mitigasse la pena. Nè nei 15 mesi passati al Coroneo dopo l'identificazione e l'arresto. Due nomi in effetti li ha fatti, un certo Fabio di Roma e un non meglio specificato Simone, senz'altre attribuzioni. Due aghi nel covone dei delinquenti.

Lui invece è stato smascherato dalla costanza degli investigatori diretti dla pm Ferediro Frezza e dal fatto di essere un pregiudicato. Sul filo plasticato delle telefono con cui era stata legata la vittima, la polizia scientifica ha rilevato un'impronta leggibile e l'ha confrontata con quelle della banca dati del casellario giudiziale. Il resto è venuto dai tabulati della Telecom e dalla celle «attivate» per ogni chiamata. La sera del colpo il telefonino dell'imputato era nella zona di Duino.

Assieme all'imputato c'erano due complici rimasti sconosciuti: la donna e un'amica furono legate e pestate

La rapina ha avuto momenti drammatici. Giuseppa Ruggiero e la sua collaboratrice Marina Belusic erano state picchiate e legate. In precedenza i rapinatori avevano infierito su due cani da guardia - Barone e Duchino - pestandoli coi manganelli e tentando di narcotizzarli. «Un cane mi ha anche morso» ha spiegato Montella.

Sta di fatto che la rapina nella villa è stata organizzata grazie a un basista il cui nome non è mai emerso. Pochi giorni prima del colpo il corriere di una banca svizzera aveva recapitato alla signora Ruggiero 247 milioni di lire, collegati a un'eredità di oltre due miliardi di cui la dirigente delle Poste era apepna entrata in possesso. La somma serviva per pagare i lavori di ristrutturazione di uno stabile di via Coroneo che faceva parte del lascito di Albertina Goriup, la «benefattrice» della signora Ruggiero. Una vicenda, questa dell'eredità, che ha attirato l'attenzione della Procura e ha innescato un procedimento penale per circonvenzione d'incapace concluso con il patteggiamento.

«Ero appena andata a letto. Ho sentito un gran fracasso» ha raccontato la rapinata in aula. «Sono uscita dalla camera e mi sono saltati addosso: vedevo solo i fasci di luce delle loro torce. Mi hanno legata le mani, messo del nastro adesivo sugli occhi e sulla bocca. Urlavano che volevano i soldi. Poi ho saputo che avevano legato sul letto la mia amica. Hanno preso i milioni e sono scappati. Sono riuscita a liberarmi e ho dato l'allarme».

Va anche aggiunto che dei 247 milioni non è stata recuperata nemmeno una lira. Secondo Francesco Montella i soldi sono rimasti nelle mani dei complici.

Claudio Ernè

Stamattina a Roma l'udienza

Foibe, il gup decide sul rinvio a giudizio di Oskar Piskulic

L'annosa questione del processo sulle Foibe, scaturito dalle indagini del sostituto procuratore Giuseppe Pititto, potrebbe vivere stamattina un momento decisivo. Il Gup di Roma, Roberto Reali, deve infatti decidere sull'eventuale rinvio a giudizio dell'ultimo indagato superstite, Oskar Piskulic, 78 anni, capo dell'Ozna, la polizia segreta jugoslava, a Fiume. E' accusato di omicidio plurimo pluriaggravato in relazione all'eliminazione nel '45 di tre autonomisti: Giuseppe Sincich, Nevio Skull e Mario Blasich. Per il solo fatto che si trattava di italiani, a Skull fu sparato un colpo alla nuca, Sincich fu ucciso a colpi di mitra e Blasich venne strangolato nel proprio letto.

Dopo vari tentennamenti e accese polemiche politiche, il processo si è clamorosamente arenato il 17 febbraio '99 alla seconda udienza nell'aula bunker del Foro Italico dinanzi alla Corte d'assise di Roma. Secondo l'ordinanza letta dal presidente Francesco Amato un cittadino croato come Piskulic, in virtù di un vecchio trattato tra i due Paesi, può essere avvisato dell'avvio di un procedimento penale italiano nei suoi confronti solo attraverso il Ministero croato e non attraverso i nostri organi di giustizia. Erano così state dichiarate nulle le udienze del processo, e anche l'udienza dinanzi al Gip e l'atto di rinvio a giudizio.

Il Pm Pititto non si è però dato per vinto e ha riformulato la richiesta di far processare Piskulic. Nelle more del procedimento sono deceduti gli altri due indagati, Avijanka Margitic, ex convivente di Piskulic, e Ivan Motika, soprannominato «il boia di Pisino». Un precedente «stop» si era già verificato nel novembre '97 allorchè il gup Macchia aveva disposto l'archiviazione dell'inchiesta per difetto di giurisdizione, insistendo sul fatto che i reati erano stati commessi in territori da decenni non più italiani. Pititto aveva però fatto in Cassazione il ricorso che era stato accolto.

s. m.

Accumulate tre settimane di ritardo

Barcola contro il tempo Quindici operai in più per completare i lavori

Le condizioni meteo gravano sui tempi per la pavimentazione della riviera di Barcola. Per rispettare la scadenza contrattuale, dalla prossima settimana la ditta impiegherà ben quindici persone in più, solo per la posa dei cubetti di profido.

Resta il fatto che nei mesi scorsi, a causa del maltempo che ha costretto a sospendere i lavori, si sono accumulate tre settimane di ritardo. E finora la pavimentazione non ha neanche raggiunto la curva della Marinella. Decisamente in ritardo, considerato che questo lotto arriva fin quasi allo squero adiacente la pineta.

«L'impresa, con cui non abbiamo mai avuto problemi in altre opere – dichiara l'assessore comunale Uberto Fortuna Drossi – mi ha assicurato nei giorni scorsi il rispetto dei termini fissati dal contratto, cioè il 30 aprile. Per esperienza prendo queste promesse con beneficio di inventario, ma comunque, se nelle prossime settimane il maltempo dovesse rallentare i lavori, non potremmo non riconoscere il recupero dei giorni perduti. C'è poi da considerare – aggiunge – che per la pavimentazione devono usare manopera specializzata, che non è tanto facile da reperire. Ad ogni modo, prima di parlare di proroga, faremo il punto sui lavori fra una ventina di giorni».

Stamane, intanto, al cantiere di Barcola è in programma un sopralluogo della quarta commissione consiliare (edilizia e lavori pubblici), presieduta dall'arch. Rossella Gerbini (Lista Illy).

Tornando alla pavimentazione, sulla linea mediana della passeggiata si susseguono numerosi «quadrati» in pietra nei quali, in una sequenza ripetuta, saranno collocate piante sempreverdi (tamerici) e lampioni. Oltre a diverse fontanelle, a metà strada fra il bivio per Miramare e il porticciolo del Cedas è prevista una fontana, mentre nell'aiuola che separa la passeggiata dalla strada saranno piantati oleandri e tamerici.

gi. pa.

Uno squilibrato e alcuni vandali hanno preso di mira in due diverse occasioni le vetture parcheggiate

Auto distrutte a martellate e sassate

E' andato completamente fuori di testa e ha cominciato a spaccare auto. Ieri mattina, alle 7.30, in via Limitanea angolo via Ghirlandaio, tale T. M. di 41 anni ha cominciato di punto in bianco a prendere a martellate tre macchine parcheggiate. Sotto i colpi del martello sono saltati soprattutto i fanali delle vetture.

La polizia, una volta avvertita, è arrivata di corsa sul posto riuscendo a fermare il martellatore. Quando gli agenti gli hanno chiesto perché si era comportato così l'uomo ha risposto: «In quelle macchine c'erano dei poliziotti che mi spiavano».

Ma quella di T. M. non è stata l'unica bravata a danno di auto parcheggiate. Poco prima, alle 6.20, in via Paisiello angolo via Zandonai, alcuni ignoti avevano preso a sassate un'Alfa Romeo 166, una Ford Fiesta e una Renault 5. I vandali avevano lanciato pesanti pietre contro i vetri delle vetture, distruggendoli. Indagini sono in corso da parte della polizia per cercare di identificare i responsabili.

Arrestato un imprenditore dell'ortofrutta: si sospettano «mazzette» di centinaia di milioni ad alti ufficiali

Forniture militari, commerciante nei guai

Livio Bartoli riconosciuto come il «triestino che partecipava alle riunioni»

Livio Bartoli, 47 anni, commerciante triestino di ortofrutta residente in via Commerciale 77, è stato arrestato ieri dai carabinieri nell'ambito delle indagini sulle forniture alimentari alle caserme dell'esercito dislocate nel Nord Est. Con lui sono finite in carcere a Milano altre 14 persone, tra cui tre ufficiali: due sono generali in pensione, il terzo è un colonnello fino a ieri in servizio. Le ordinanze di custodia cautelare sono state firmare dal Gip di Milano Cristina Mannocci su richiesta dei pm Claudio Gittardi, Giovanna Jachino e Fabio Napoleone.

Per tutti gli arrestati l'ipotesi di reato è corruzione risalente, secondo la Procura agli anni 1994 - 1999. Sarebbero passati di mano - dagli imprenditori ai tre ufficiali - un centinaio di milioni per ciascun appalto per le forniture di ortofrutta a caserme del Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino e Alto Adige. I tre alti ufficiali si sono tutti avvicendati nel comando del Commissariato militare Nord- Est.

Livio Bartoli, titolare della «Bonifacio Livio successori, società in nome collettivo», una antica e stimata ditta treistina con sede in Riva Ottaviano Augusto 12, è stato chiamato in causa dalle dichiarazioni accusatorie di Franco Caccia Casadei, titolare della società «Marr» di Rimini. Quest'ultimo ha parlato con gli inquirenti di un commerciante triestino che partecipava alle «riunioni», ma non è stato in grado di fornirne il nome. I militari del Gruppo operativo di Milano gli hanno mostrato una fotografia segnaletica e Caccia Casadei ha riconosciuto Livio Bartoli.

Ieri mattina alle 4 i carabinieri del nucleo operativo di Trieste assieme ai colleghi giunti da Milano hanno bussato alla porta dell'abitazione di di via Commerciale. Hanno caricato in auto l'imprenditore per trasferirlo nel capoluogo lombardo. La famiglia intanto ha avvisato il difensore, l'avvocato Giorgio Borean.

Come si comprende l'inchiesta è alle prime battute. e potrebbe riservare clamorose sorprese. I magistrati dovranno in primo luogo capire se i commercianti di ortofrutta hanno offerto soldi ai tre alti ufficiali per assicurarsi in questo modo la loro «benevolenza» negli appalti. O al contrario, sono stati indotti a mettere mano ai conti correnti per non essere estromessi dal giro di forniture alle caserme. Si potrebbe ripetere il copione degli anni di tangentopoli. Molte inchieste aperte per corruzione, si sono poi trasformate in indagini per concussione. Pagare per lavore.

c. e.

Vede sparire la sua Mercedes con ladro a bordo

Mai lasciare l'auto incustodita con le chiavi del cruscotto. Una regola aurea nelle grandi città, dove viene appresa sin da bambini, meno osservata in città considerate tutto sommato tranquille come la nostra. E invece i ladri d'auto sono sempre in agguato, e sempre in crescita. Così la leggerezza è costata cara a Gualtiero M., di 35 anni, che ieri pomeriggio si è visto rubare l'automobile praticamente sotto il naso.

Gualtiero M. verso le 15 ha parcheggiato per un attimo la sua Mercedes GD240 fuoristrada, di colore bianco, targata Pn 169739, all'esterno di un bar di Riva Grumula, angolo via Belpoggio, lasciandola aperta e con le chiavi sul cruscotto. Il tempo di intrattenersi pochi minuti nel bar e quando è uscito ha visto un uomo sui 40 anni, con i capelli rasati, al posto di guida della Mercedes che se andava tranquillamente. A Gualtiero M. non è rimasto che presentare denuncia alla polizia.

E' morto Riccardo Caflisch Fisico, fu ideatore del «Fermi»

È morto, colpito da un infarto in un momento di relax, Riccardo Caflisch, direttore dell'Istituto Fermi, il liceo linguistico legalmente riconosciuto che si affianca all'Istituto tecnico commerciale.

Si è spento così, a soli 60 anni, un precursore, a livello locale, della scuola privata: il professore era stato infatti, più di 25 anni fa, l'artefice della nascita dell'istituto, da dove nel corso degli anni sono transitati migliaia di studenti, da quelli che frequentavano l'Istituto per il recupero anni a quelli che vi frequentavano gli iter d'insegnamento regolari, prima parificati e poi legalmente riconosciuti dal Ministero della publbica istruzione.

«Siamo ancora sotto choc - spiegavano ieri al "Fermi" - poichè con il professore abbiamo lavorato bene insieme per tanti anni. Una grave perdita anche per i ragazzi, che si rivolgevano a lui per qualunque problema, certi d'essere ascoltati».

Nato a Udine nel '39, Riccardo Caflisch aveva compiuto studi classici, per laurearsi poi in Fisica pura. Aveva lavorato come fisico all'Ospedale regionale di Udine e all'Istituto di radioterapia e medicina nucleare.

Autore di vari lavori apparsi su riviste specializzate, Caflisch è stato docente di Fisica alla Scuola di fisiatria della Facoltà di medicina dell'ateneo triestino.

L'intuizione e la passione per la divulgazione scolastica e scientifica lo avevano portato alla creazione dell'Istituto Fermi, basato su tre settori: recupero anni, corsi professionali e Liceo linguistico. Il docente era socio del Rotary Club Trieste.

Nuovi particolari sull'operazione della Guardia di finanza

False lotterie benefiche, in sei sono finiti in manette

Emergono nuovi particolari sulla maxi-truffa delle finte lotterie di solidarietà scoperta dai militari della prima compagnia della Guardia di finanza come anticipato dall'edizione di ieri del Piccolo.

Sono sei le persone finite in manette con l'accusa di aver raggirato un buon numero di persone, vendendo biglietti per una lotteria benefica che in realtà non portava nessun premio mentre i soldi finivano nelle tasche degli organizzatori. Tutti sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare del Gip Morvay su richiesta del pm Luca Fadda.

A Trieste oltre a Gioia Petronio, di 35 anni, è stata arrestata anche G. G.: ambedue erano, secondo gli inquirenti, responsabili dell'organizzazione delle lotterie per la zona del Friuli-Venezia Giulia.

Le altre zone d'azione della truffa sotto l'etichetta dell'Anadiis (Associazione nazionale assistenza disabili indigenti italiani e stranieri) si trovavano in Veneto e Lombardia, con centro a Verona dove operavano Z. G e V. V. mentre da Rovigo i fratelli P. L. e P. U. provvedevano a «rifornire» di tagliandi l'Emilia Romagna,il Trentino Alto Adige e il Veneto Orientale. I biglietti delle lotterie, a scadenza trimestrale, erano emessi da un'associazione denominata Anadiis, Associazione nazionale assistenza disabili indigenti italiani e stranieri, e che ovviamente con i disabili non aveva nulla a che fare. Associazione che aveva sede proprio a Trieste.

L'organizzazione si spacciava per un'associazione pro disabili. Estratti solo i biglietti invenduti

Gli arrestati vendevano i biglietti spacciandoli per tagliandi di una lotteria di beneficenza, poi effettuavano - stando a quanto hanno accertato le Fiamme gialle - una finta estrazione emettendo la lista dei numeri «vincenti»: peccato che estraevano i tagliandi degli invenduti. Ma non solo. Non una lira di quelle raccolte andava ai disabili, ma - secondo quanto accertato dagli investigatori - finiva nelle tasche degli organizzatori.

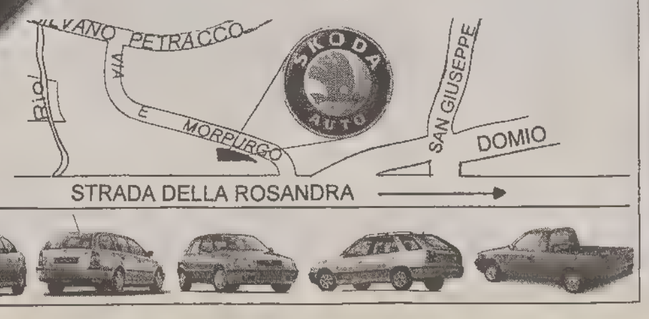
Un giro d'affari ragguardevole se si pensa che solo tra il 2 ottobre e il 31 dicembre del 1999 sarebbero stati venduti biglietti per 40 milioni di lire, al prezzo di 5 o 10 mila lire l'uno.

E le Fiamme gialle sono riuscite a smantellare l'organizzazione proprio seguendo la «traccia» dei biglietti. Dopo aver atteso la pubblicazione su un giornale dei numeri estratti, hanno fatto irruzione nelle abitazioni dei sospettati, riuscendo così a scoprire che l'estrazione avveniva tra i tagliandi non venduti. E poi sono scattate le manette.

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30
C10177

SCRIGNO®
C14252

EdilBM
Vasto assortimento di porte per interni, blindate e serramenti per esterni.
CONSULENZE E POSA IN OPERA SPECIALIZZATE

Una nuova concessionaria a Trieste
LOY WAGEN S.r.l.
TRIESTE - Via Morpurgo, 2 - Tel. 040/380353


C14052

FOTOCOPIE?
sangiusto
è Qualità, anche nelle fotocopie e nei poster a colori.
in via Torrebianca 12-14 Tel. 040367555

Severa ordinanza del sindaco Marino Vocci dopo una lunga serie di incidenti e cadute dalle storiche falesie

Rilke blindato, troppi morti

La decisione giustificata anche da motivi di ordine ambientale

Vietato scavalcare la staccionata che delimita il sentiero Rilke. Vietato scendere sulle falesie a picco sul mare in tutto il tratto di costa tra Sistiana e Duino. Vietato arrampicare, calarsi in corda doppia, esplorare un paio di grotte, gettarsi tra le onde in un tuffo carpiato.

Il sindaco di Duino - Aurisina Marino Vocci, ha riproposto un'antica «ordinanza» del 1983 e ha ribadito la «blindatura» delle falesie sottostanti il sentiero Rilke. Off limits per tutti. Lì nell'ultimo anno, si sono suicidate gettandosi nel vuoto tre persone. Una è scivolata raccogliendo fiori e nulla l'ha trattenuta. Due altre sono state fermate in extremis dall'intervento di carabinieri e forestali. L'ultimo caso risale a tre giorni fa e si è risolto favorevolmente perchè la ragazza che voleva uccidersi, prima di lanciarsi nel vuoto ha avvisato col telefonino l'ex fidanzato. Quest'ultimo da Udine ha allertato i militari dell'Arma che in pochi minuti hanno rintracciato la giovane convincendola a desistere.

«Vogliamo difendere l'ambiente: le pareti scoscese con rocce a picco sul mare possono costituire un pericolo e un pregiudizio per la sicurezza e l'incolumità delle persone» spiega il sindaco Marino Vocci. «Molta gente si avventura in quest'area sprovvista delle conoscenze e dell'abbigliamento idoneo ad affrontare qualsiasi terreno accidentato».

Il sindaco non vuol parlare di «ordinanza contro le precipitazioni», accidentali o volontarie. Anzi, smentisce che alla base del provvedimento restrittivo vi sia la volontà del Comune di tenere lontani dal Rilke i potenziali suicidi. Non vuol sentir parlare nemmeno di dissuasione al turismo funerario. La ragazza salvata dai carabinieri tre giorni fa veniva infatti da Gorizia.

«Sulle falesie vive il falco pellegrino. E' stato segnalato più volte negli ultimi anni». Non vogliamo che questo rarissimo rapace sia disturbato nel periodo del corteggiamento e in quello delle nidificazione».

In effetti secondo Paolo Zucca veterinario e ricercatore dell'Università di Udine, da tempo i falchi pellegrini non dovrebbero nidificare sulle falesie sottostanti il Rilke. «L'ultima coppia, secondo la tesi che va per la maggiore, è stata predata da un Gufo reale, il più grosso e vorace rapace notturno. Un'aquila delle tenebre con più di un metro e mezzo di apertura alare. Il falco pellegrino è molto raro e sceglie di nidificare in zone non disturbate. Sul Rilke di domenica e nei giorni di festa l'afflusso di gente è massiccio. Il falco potrebbe essersi allontanato anche per il rumore e il disturbo arrecatogli dal gran pubblico».

Per ricercatori e scienziati l'ordinanza del sindaco lascia uno spiraglio aperto. A domanda «motivata» e «documentata» il Comune potrà concedere un'autorizzazione.

Per chi invece verrà sorpreso sulle pareti senza il «passapoprto» comunale, multa certa. Da centomila e un milione. Anche se guarda il vuoto e pensa di...»

Claudio Ernè

Si attenua l'area d'alta pressione

Il freddo e la pioggia cancelleranno presto l'anticipo di primavera

Se il sole e le temperature miti di questi ultimi giorni potevano far sperare in una primavera anticipata, ci penserà un peggioramento delle condizioni del tempo atteso nel corso di queste ore a riportarci alla realtà stagionale apportando pioggia, vento, freddo e neve sui monti. L'area di alte pressioni che ha insistito per un lungo periodo sull'Italia e sul Mediterraneo, garantendo tempo stabile con scarsi venti e nuvolosità, salvo le parentesi determinate dalle foschie e dalle nebbie, si sta attenuando per l'arrivo di una perturbazione atlantica proveniente dall'Europa del Nord.

Il fronte, che muove verso Sud-Est in seno alle correnti nord-occidentali convogliate dall'azione congiunta dell'anticiclone delle Azzore (a Ovest delle Isole britanniche) e di una profonda circolazione depressionaria (Nord della Norvegia), tende a portarsi a ridosso delle Alpi determinando un aumento della nuvolosità. Oggi raggiungerà le regioni del Nord determinando precipitazioni sparse specie a Oriente, nevose sui rilievi. La perturbazione sarà seguita dall'afflusso di correnti fredde d'origine artica che determineranno una sensibile diminuzione delle temperature, anche di circa 6/8 gradi. Si formerà una circolazione depressionaria sull'Italia Centrale, con il rinforzo dei venti orientali, con forte Bora sul Golfo. Miglioramento tra venerdì e sabato, con venti in attenuazione e leggero aumento delle temperature. Persisterà una nuvolosità irregolare.

Manca un solo bambino in prima per impedire la soppressione della classe: la madre generale delle Orsoline ha accettato una proroga alle iscrizioni

Cercasi remigino per salvare la scuola di Barcola

Se entro maggio agli alunni già «arruolati» si aggiungerà il quindicesimo compagno l'istituto sopravviverà. E alle palestre si penserà poi...

Cercasi bambino di sei anni, voglioso di iniziare la scuola e disponibile a frequentare un istituto gestito dalle suore Orsoline.

Potrebbe essere questo, volendo dare alla vicenda una cornice scherzosa (e a questo punto il tono allegro ci sta tutto, in quanto il problema sta per essere felicemente risolto) l'annuncio che i genitori che hanno i propri ragazzi iscritti alla scuola privata delle Orsoline di via del Cerreto a Barcola, potrebbero diffondere nei prossimi giorni.

La Madre generale, che da Verona ha il compito di coordinare tutte le scuole del Triveneto nel quale le Orsoline svolgono le mansioni di insegnanti, ha infatti risposto positivamente all'appello lanciato qualche giorno fa da Trieste.

C'era infatti il pericolo che, a causa dello scarso numero di iscritti, non si facesse la prima classe all'apertura del prossimo anno scolastico, con le conseguenze che si possono facilmente immaginare: saltando una classe, la scuola intera rischiava la chiusura per esaurimento naturale.

I genitori dei ragazzi iscritti dalla seconda alla quinta però la scorsa settimana si sono riuniti in assemblea per formulare ufficialmente una richiesta alla Madre generale: che aspettasse qualche giorno prima di ordinare la soppressione della prima, in attesa di nuove iscrizioni.

E la madre generale ha accettato, promettendo che aspetterà fino a maggio per verificare se, entro quel periodo, si aggiungerà il quindicesimo bambino, con il quale si raggiungerà il numero minimo delle iscrizioni.

«Faremo di tutto per trovarlo - ha detto uno dei più attivi nel gruppo dei genitori, Stefano Pilotto - e credo proprio che ci riusciremo, anche perché la scuola è certamente valida e i papabili non dovrebbero mancare».

Spazio agli annunci dunque, o meglio (e più seriamente) via alla ricerca fra amici e parenti per trovare un bambino che deve iniziare la prima a settembre.

Più complessa sembra invece la situazione per ciò che concerne la trasformazione della scuola delle Orsoline in base ai nuovi assetti previsti dalla recente riforma normativa (le classi debbono passare da cinque a sette e devono esserci strutture importanti e costose, come per esempio le palestre). «Questo è un problema che affronteremo con maggiore calma - ha aggiunto Pilotto - ma la combattività dei genitori ci fa ben sperare».

u. sa.

Sabato prossimo

Università Popolare, il governo alla cerimonia

L'Università Popolare di Trieste compie cent'anni di vita e fervono i preparativi per festeggiare solennemente questo secolo di attività e di impegno per la città stessa nonché per la salvaguardia della lingua e della cultura italiana della minoranza autoctona che vive in Istria, Fiume e Dalmazia. La cerimonia ufficiale per la celebrazione del Centenario si svolgerà sabato nell'aula consiliare del Comune di Trieste, dove, tra gli illustri ospiti, presenzieranno anche il sottosegretario agli Affari esteri Umberto Ranieri e, su delega della presidenza del Consiglio dei ministri, Demetrio Marco De Luca, presidente della Commissione speciale paritetica e i rapporti tra società civile, cultura e politica. Sarà presente alla cerimonia pure la senatrice Patrizia Toia, ministro per le Politiche comunitarie.

Alle 11 avranno inizio i discorsi celebrativi, parlerà il sindaco di Trieste Riccardo Illy, il presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione, il presidente della Provincia Renzo Codarin, Demetrio Marco De Luca, presidente della Commissione per i rapporti tra società civile, cultura e politica, Umberto Ranieri, in rappresentanza del Governo e il presidente dell'Università popolare di Trieste Aldo Raimondi. Farà seguito la presentazione del volume del Centenario a cura di Bruno Maier. Il programma della cerimonia prevede la consegna di medaglie d'oro al Comune di Trieste, alla Regione Friuli-Venezia Giulia, alla Provincia di Trieste e al Governo. Nel corso della cerimonia verranno conferite delle targhe d'argento a quanti hanno contribuito, "dall'esterno", alla crescita dell'Università popolare: il presidente della Commissione per i rapporti tra società civile, cultura e politica Demetrio Marco De Luca, il ministro plenipotenziario Maurizio Moreno, il ministro plenipotenziario Gianfranco Facco Bonetti, il prefetto di Trieste Michele De Feis, l'ambasciatore d'Italia a Lubiana Norberto Cappello, l'omologo a Zagabria Fabio Pigliapoco, il ministro plenipotenziario Laura Mirachian, l'ambasciatore Pietro Ercole Ago, il console generale d'Italia a Capodistria Rosa Maria Chicco Ferraro, il console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella, l'onorevole Corrado Belci, il presidente dell'Unione italiana Giuseppe Rota e quello della giunta esecutiva Maurizio Tremul.

Altre targhe di riconoscimento verranno conferite ai grandi uomini di cultura che nel corso di questo secolo hanno profuso il loro impegno per portare alto il nome dell'Università Popolare di Trieste. La celebrazione del Centenario dell'Università Popolare si concluderà con la distribuzione alle autorità del volume del Centenario. Sempre sabato, alle 17, verrà inaugurata la nuova sede.

Anche quest'anno la struttura di largo Papa Giovanni non rientra tra quelle che daranno corso alla Scuola di lettura

Biblioteca senza numeri, «no se pol»

Il direttore Claudio Caltana: «Gli organici non ci confortano, siamo in pochi»

Anche quest'anno la Biblioteca statale di Trieste di largo Papa Giovanni XXIII non rientra nel novero di quelle che a livello nazionale potranno dar corso alla seconda edizione di «Scuola di lettura in biblioteca anno 2000», un'iniziativa promossa a livello ministeriale che coinvolgerà circa una ventina di istituti statali. Grazie al coinvolgimento di personaggi del mondo culturale quali Vittorio Gregotti, Alberto Arbasino e altri ancora, l'intento è di far conoscere e incrementare il dibattito sui diversi autori della letteratura italiana. Quest'anno l'indirizzo è stato rivolto verso autori e narratori di tematiche non strettamente legate alla divulgazione narrativa. «Anche per questa edizione la Biblioteca statale del capoluogo non potrà partecipare all'iniziativa. La causa – precisa il direttore reggente dell'istituto Claudio Caltana – è la medesima della scorsa edizione. Con tutto l'impegno possibile, i numeri non ci confortano. Nel senso che molte delle proposte non riescono a decollare per la cronica mancanza di personale. Accanto a questo, un orario – la Biblioteca statale apre solo al mattino dalle 9 alle 13.30 – che è un ulteriore handicap per qualsiasi idea o progetto si voglia mettere in cantiere. Non è un mistero – continua Caltana –. La nostra è una struttura ampia e complessa. Per farla funzionare ha bisogno di personale qualificato sia per quel che concerne il settore amministrativo che per quello bibliotecario. Proprio di recente ho avuto l'assegnazione di un'unità, ma è troppo poco per garantire un servizio più articolato. Ciononostante – afferma il direttore – si è cercato comunque di dar corpo a delle manifestazioni. Accanto a una mostra su materiali cartografici appartenente al castello di Duino, lo scorso dicembre abbiamo avuto l'autorevole supporto del professore Elvio Guagnini per una rassegna dedicata all'editore Tullio Reggente. A gennaio ha avuto svolgimento la rassegna per i giovanissimi sulla "Pimpa". E tra breve partirà un'altra iniziativa di concordo con l'Istituto di italianistica. Va sottolineato che anche queste rassegne non potrebbero aver corso senza l'aiuto fattivo dei membri di alcune associazioni culturali di volontariato. Ma arrangiarsi non è tutto – sostiene Caltana – e va da se che senza orari opportuni e personale qualificato la tipologia dei servizi offerta non possa incrementarsi a beneficio dell'utenza. Senza bibliotecari, c'è poco da fare, la struttura non può certo decollare come potrebbe e meriterebbe».

La struttura è ampia e complessa e sono molte le difficoltà per poterla gestire e renderla fruibile da parte della cittadinanza

ma. lo.

La «Nave con dentro il mondo» attraccherà anche in porto

Arriva in Italia (a Genova il 23 marzo) la «nave con dentro il mondo», carica tra l' altro di una libreria galleggiante con 4.000 titoli e presto attraccherà anche a Trieste. Si chiama «Nave con dentro il mondo» perchè il suo equipaggio è composto da 200 giovani provenienti da 40 stati diversi che convivono per almeno due anni condividendo progetti di sostegno educativo e sociale nei paesi poveri. La nave, il cui nome è «Logos II», batte bandiera maltese, ma è di proprietà anglo-tedesca e promuove l' interscambio culturale tra i giovani europei.

«Logos II», proviene dall' isola africana di Capo Verde, sull' Atlantico e una volta a Genova aprirà la sua libreria galleggiante internazionale. Resterà ancorata al Porto Antico fino al 10 aprile, offrendo un ricco calendario di incontri, seminari, convegni e spettacoli multietnici (musica, danza, commedie, dramma, con il coinvolgimento di tutta la ciurma).

Dopo Genova, andrà a Napoli, Manfredonia, Ancona e infine Trieste. Nei porti africani i volontari dell' equipaggio hanno fatto opera di volontariato puntando sulla partecipazione e sulla promozione di progetti educativi rivolti a bambini e giovanissimi.

Letteratura e filosofia, ma anche arte e medicina le principali «materie» trattate.

Presentato il testo di Adalberto Baldoni

La destra rivive in un libro «Per i giovani che non sanno e non hanno conosciuto l'Msi»

Per iniziativa dell'associazione Novecento è stato presentato lunedì al club Eurostar «La Destra in Italia 1945-1969» (ed. Pantheon), un testo del giornalista e saggista Adalberto Baldoni, membro dell'attuale dirigenza di An. «Una ricognizione storica – ha precisato l'autore – che, partendo dai movimenti clandestini di destra sorti immediatamente all'indomani della fine della seconda guerra mondiale ricostruisce la crescita e le vicissitudini del Msi sino al 1969, anno della scomparsa di uno dei suoi principali protagonisti conduttori, Arturo Michelini. Nella sua prolusione all'incontro, Sergio Giacomelli ha indicato nel libro un testo fondamentale per la comprensione di un movimento – più che un partito – consapevole nel non rinnegare ma nel contempo nel non restaurare i propri retaggi culturali ideologici. Perché noi – ha rincarato Giacomelli – non rinneghiamo innanzitutto le radici fasciste e la Repubblica Sociale Italiana, ma crediamo impossibile una restaurazione di quel regime perché non esiste alternativa al sistema democratico». «Con "La Destra in Italia" mi rivolgo essenzialmente ai giovani che non conoscono o non hanno mai potuto approfondire a dovere la storia del Movimento Sociale Italiano (Msi) in un periodo dove si tende a trascurare colpevolmente le indagini e le analisi sulle correnti storiche. Ma il testo – ha puntualizzato Adalberto Baldoni – è una fonte di dati anche per tutti quei militanti che non hanno potuto accedere a quegli archivi della Destra inesistenti perché occultati o distrutti durante alcune situazioni di allarme. Tra le fonti consultate, per rintracciare documenti e scritti, ho dovuto rivolgermi pure all'onorevole Giorgio Napolitano che, in qualità di ministro dell'Interno – con apposito decreto – mi ha permesso di accedere ai fascicoli "riservati" del Viminale».

m.l.

L'attesissimo nuovo videogioco appena arrivato in città ha fatto letteralmente impazzire gli appassionati

Assalto ai negozi per Playstation 2

Torme di ragazzi hanno fatto la fila davanti alla rivendita specializzata di via Rismondo. La nuova «stazione» dispone di infinite potenzialità elettroniche

Era attesissima. È arrivata e ha fatto subito impazzire gli appassionati del genere, soprattutto i ragazzini (ma non la disdegnano anche parecchi adulti). Non parliamo dell'ultima miss di turno, bensì della Playstation 2, la base per videogiochi della quale si parla da tempo e che ha fatto la sua improvvisa comparsa in città (le notizie ufficiali la davano per disponibile in Europa non prima del prossimo Natale) in un negozio di via Rismondo, il Video landa games. «Siamo stati subito assaliti da torme di ragazzi che volevano provarla - spiega uno degli addetti alla vendita - anche se la versione della quale siamo in possesso è quella giapponese, non quella americana. Ma l'entusiasmo è lo stesso e l'assalto è stato quasi incontenibile».

Del resto, per gli intenditori si tratta di un importante passo in avanti, sia per ciò che concerne la grafica, sia la potenza: la Playstation 1 aveva 32 bit, quella appena giunta ben 128, cioè quattro volte di più. E chi se ne intende può cogliere subito la differenza.

Ad aumentare il successo della Playstation 2 si aggiunge il fatto, ovviamente studiato con cura dagli ingegneri che progettano questi strumenti, che le vecchie «periferiche» vanno bene anche sul nuovo impianto. In sostanza, coloro che già smanettavano sulle Playstation 1 sono favoriti e possono semplicemente cambiare il supporto per continuare a giocare, anzi a perfezionare la loro febbre da video gioco.

Questa nuova stazione dispone di infinite potenzialità: può ospitare i cd, ovviamente i vecchi giochi, i cd-rom, il dolby-digital, il dts e sono adatte per la proiezione dei film in «dvd», la nuova opportunità elettronica che alcuni stanno già sperimentando e che gli intenditori assicurano presto avrà una diffusione capillare.

«Abbiamo dovuto lottare per poter essere i primi in città a possedere questo nuovo strumento - afferma il titolare del negozio, Daniele - ma il viaggio che abbiamo fatto appositamente a Milano per sdoganarlo in velocità, non appena giunto dal Giappone, ha valso la pena».

E ora tutti alla console: a provare inarrivabili tornei di calcio, esplorazioni incredibili alla Harrison Ford, labirinti allestiti con la più sfrenata fantasia. La notte ridiventerà presto dominio degli appassionati dei video giochi, che hanno adesso a disposizione la nuova opportunità.

u. sa.

Poste, disponibili i modelli per pagare le tasse

Le Poste italiane informano che presso tutti gli uffici si accettano i modelli "F23" per il pagamento di tasse, imposte, sanzioni e altre entrate e i modelli "F24" - delega unica - per tributi e contributi. Il servizio è gratuito. I modelli per i versamenti sono disponibili in tutti gli uffici postali. Per coloro che alle scadenze presenteranno un numero elevato di deleghe uniche, è prevista una serie di servizi aggiuntivi.

Biotecnologie, collaborazione con il Cile

Tre società che operano nel campo delle biotecnologie nell'Area Science Park hanno sottoscritto contratti di collaborazione tecnico-scientifica e commerciale con società e università del Cile, per progetti comuni nei campi diagnostico, agroalimentare e farmaceutico.

Gli accordi - sottoscritti dalle società Poiesys Research, Polytech e Tecna - rientrano nell' ambito di un più ampio programma di cooperazione di settore, denominato Estrella.

Intensa operazione di taglio in varie zone, dalla città a Padriciano e Sistiana

La motosega nel bosco

E Villa Giulia è tutta una catasta di alberi tagliati

Stanno proseguendo con particolare intensità le operazioni di taglio e miglioramento del manto forestale in diverse parti del territorio comunale e provinciale. Lavori già programmati la scorsa stagione, eseguiti da ditte specializzate, da forestali, ma anche da privati cittadini che hanno richiesto preventivamente al Comune l'autorizzazione per la raccolta del legnatico.

Il tutto si svolge sotto l'occhio vigile dell'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste, impegnato a indicare i modi e i tempi necessari alla bonifica e al giusto indirizzo di crescita per i boschi triestini. Perciò se, passeggiando per i boschi, capita di incappare in persone armate di motosega e altri attrezzi in procinto di abbattere o frazionare in piccoli ceppi alcuni alberi, la risposta sta qui.

«Nel caso del parco di Villa Giulia, bosco comunale oggetto da tempo di una bonifica radicale, le autorizzazioni per i tagli sono state chieste già l'anno scorso al Comune. La stagione di taglio del bosco ceduo – cioé una boscaglia che viene tagliata periodicamente – va da ottobre a marzo. Quando invece i tagli sono indirizzati a favorire l'alto fusto – precisa Aldo Cavani, direttore della Forestale triestina – si può eseguirli durante tutto l'anno».

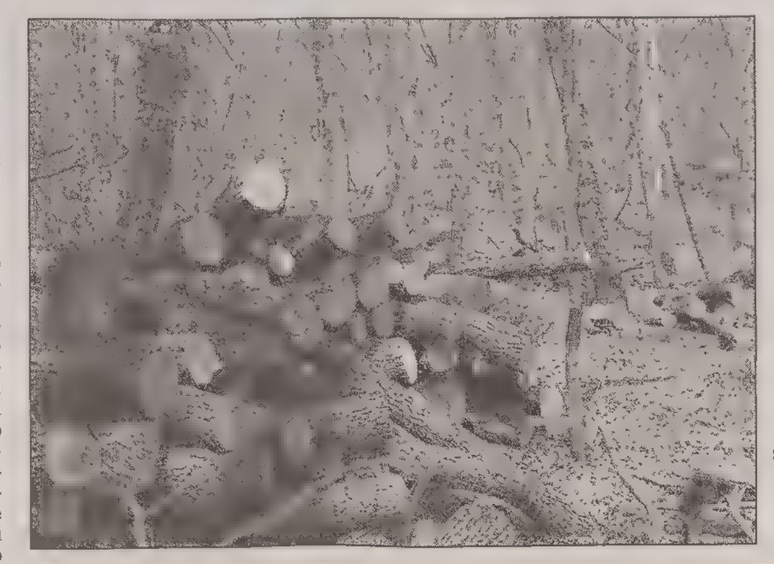
Attualmente nel parco di Villa Giulia, un bosco di ampie dimensioni a pochi minuti dal centro di Trieste, in tanti sono impegnati a raccogliere la legna ottenuta dal taglio autorizzato. Le guardie forestali, in precedenza, hanno provveduto a mantenere e a indirizzare gli alberi ad alto fusto. Altre piante malate – diversi carpini, attaccati da un fungo che provoca il cancro – o comunque compromesse, sono state abbattute, ridotte in ceppi e accatastate in vari del parco.

«Con queste operazioni – continua Cavani – si tende a favorire l'alberatura particolarmente bisognosa di luce per crescere. Roverelle, ornielli, ma anche cerri e lecci che sono per così dire gli alberi tipici della zona triestina – disporranno di maggiori spazi d'insolazione, e così si creerà quel bosco d'alto fusto a latifoglie che ci prefiggiamo di avere. Rispetto al pino nero, in caso d'incendio, queste piante riescono a ricacciare i polloni dalle ceppaie e a ricrescere. Un vantaggio non di poco conto nella gestione di qualsiasi bosco».

«Con queste operazioni - rileva il direttore della Forestale - si tende a favorire le piante bisognose di luce per crescere»

Oltre al parco di Villa Giulia, altri forestali stanno lavorando a Basovizza nel bosco Bazzoni – di proprietà regionale – per la creazione di una fustaia mista per due terzi di querce e frassini, mantenendo per l'ultimo terzo i pini più forti e sani. Un altro bosco interessato da bonifica è il «Salzer», in prossimità di Padriciano. Ulteriori interventi dei forestali riguardano il bosco Maron – sul Carso, in zona Prosecco, nei pressi dell'impianto di baseball – e in diversi lembi della grande pineta vicino a Sistiana.

Maurizio Lozei



Ecco i risultati delle operazioni di taglio di alcune piante per consentire la migliore crescita di quelle più forti. Il disboscamento è stato seguito con scrupolo dalle guardie forestali.

E nel parco ex Opp son finite a pezzi due grandi querce

E nemmeno una settimana fa sono state abbattute due grandi querce nel perimetro dell'ex Opp, su via San Cilino, dove si sta costruendo la nuova stazione dei carabinieri di Guardiella, già oggetto di notevoli contrarietà per la sua collocazione. Il taglio degli alberi non è passato inosservato. Le due querce, tagliate a pezzettoni, sono ormai un ricordo. «Non è un capriccio - dice la concessionaria dei lavori -. Le piante erano pericolose per la sicurezza dell'edificio, per i pedoni e per il traffico. E poi la ditta che ha abbattuto le querce ha riscontrato che avevano del marciume».

Conferma l'ing. Salese, a capo del Genio civile che sovrintende alla nuova caserma: «Abbiamo girato la richiesta al Verde pubblico del Comune, la perizia aveva accertato la malattia di una pianta, c'era marciume alla base. Per quel che ci riguarda, vogliamo completare al più presto un'opera assolutamente necessaria per i carabinieri».

E il Verde pubblico? Rimanda la responsabilità al settore Concessioni edilizie, «e comunque - precisa l'assessore al Verde Drossi Fortuna - quell'area, che ospita immobili del Comune, della Provincia, dell'Università e dell'Azienda sanitaria, è di competenza provinciale». Categorico l'assessore provinciale all'Ambiente, Giulio Marini: «E' una questione comunale. E in ogni caso, se la zona non è soggetta a vincolo paesaggistico, non occorre alcun permesso, nemmeno comunale. Il taglio o meno di un albero diventa una questione di sensibilità».

«Questo abbattimento ci mette in seria apprensione - afferma Bruna Tam presidente del consiglio circoscrizionale -. Se è vero che una quercia era malata, l'altra però era sana. Quel che è successo è una provocazione, e indagherò ancora. Ma c'è poco da stupirsi: secondo la Regione, a Trieste sarebbero solo tre le piante di valore monumentale da tutelare. Che altro aggiungere?».

m. lo.

MUGGIA E IL «CASO GIANI

Ds: «Ecco perché è nato l'incidente»

«Non è stata una "gaffe" ma l'esempio di una politica che fa solo mal di pancia»

Il «caso Giani», recentemente esploso a Muggia, più che un incidente è l'ennesima dimostrazione dell'incapacità, dell'ignoranza e del dilettantismo che da tempo contraddistinguono la conduzione politica, amministrativa e culturale nel Comune di Muggia. È quest'ultima, in ordine di tempo ma non d'importanza, tra le tante gaffe, dimenticanze, errori, abbagli, che il sindaco e la sua maggioranza hanno collezionato in questi anni. Il tutto arricchito da periodici insulti e offese del sindaco a generazioni di muggesani, elettori della sinistra, ai loro valori e i loro simboli, insulti ripresi in questi giorni anche da un «moderato», Grizon, al meglio della sua interpretazione dell'odio.

Da questo ad arrivare all'intitolazione a un antisemita di una piazzetta di Muggia, il passo è breve, perché nasce dall'insieme d'insipienza, superficialità e spregiudicatezza che nemmeno l'istrionismo e il trasformismo del sindaco riescono a nascondere.

Ed è in questo cortocircuito che esplodono le tante contraddizioni, come il dimissionamento forzato della signora Scheriani, presidente della commissione Urbanistica, e il «drammatico» dibattito in consiglio comunale, tra accuse trasversali e richieste di chiarimento su presunti occulti interessi, il che la dice lunga sul clima e sulle lotte di potere di questa «compatta» maggioranza. È sempre da qui che nasce e cresce la storia del porto, laddove il sindaco voleva illegittimamente affidarne la gestione a una società diretta da un suo segretario di partito.

«Dagli insulti alla sinistra ai servizi cancellati, dal porto ai giovani, e al Prg: e ora l'antisemita...»

Ma tant'è, una ne pensano e cento ne fanno. Ricordarle tutte è impossibile. Tenteremo una spericolata e parziale sintesi. Da quando ha completato i lavori ereditati dalle amministrazioni precedenti e immediatamente cantierabili (rifacimento di piazza Marconi e terza corsia di Aquilinia, comunque insufficiente) e ha dovuto iniziare a fare «da sé», la giunta Dipiazza ha sostanzialmente vissuto alla giornata tra l'incompetenza e la confusione sulla scuola, le divisioni e i litigi su assistenza e sanità, l'interessata politica culturale e portuale, lo strabismo opportunistico dello sviluppo territoriale tra cementificazione e turismo, l'astrattismo delle proposte ambientali e viarie.

Nel dettaglio. Per la scuola e i giovani, un tempo settore privilegiato e invidiato per i risultati, si va dalla chiusura con motivazioni strettamente ideologiche del Servizio 0-6 di Fonderia, all'avanguardia non solo nella provincia, alle promesse mai mantenute dal sindaco per il rifacimento della scuola di Chiampore, dallo strombazzato e poi dimenticato Protocollo d'intesa con la Direzione didattica, fino alla «splendida idea» di rifare gli esterni della «De Amicis» in pieno inverno (con ovvi disagi, e future ricadute sulla tenuta del materiale di copertura). Sull'offerta extrascolastica, il vuoto di idee rimane imbarazzante, laddove, fatto salvo l'insufficiente e parziale progetto Arcobaleno, la giunta Dipiazza si è limitata all'ennesima e inutile «indagine conoscitiva», mentre la devianza giovanile e le tossicodipendenze sono quasi ignorate e le cause ridicolizzate.

Nei servizi, tutto è immobile. La metanizzazione della periferia è arrivata dove era arrivata prima di Dipiazza, e lì si è fermata. Stesso discorso per la fognatura. Con buona pace di quei cittadini di Chiampore, a suo tempo assicurati in pubblica assemblea dal sindaco che per Natale '99 avrebbero avuto le tubazioni. L'Ici rimane alta (in campagna elettorale, però...), mentre il resto aumenta. Spese di segreteria urbanistica: più che raddoppiate. Posteggi: raddoppiati. Spese cimiteriali: decollate, ecc.

Di soldi a Muggia ne sono arrivati davvero tanti (pubblici!), anche per il Carnevale. Bene. Per fortuna. Intanto però le maestranze della compagnie hanno dovuto anche quest'anno lavorare in condizioni igieniche e di sicurezza davvero precarie, l'organizzazione – e non lo diciamo noi – è stata pessima, e la programmazione latita.

Come nella pianificazione territoriale. Hanno fatto un piano regolatore che, a detta del Wwf, ha battuto ogni record per le osservazioni negative della Regione. Programmano un territorio su cui si potrà edificare assolutamente ovunque (altro primato) e in cui la natura ci dirà addio. In compenso, al posto di zone verdi aperte (Punta Ronco) avremo palazzoni e un campo di golf, chiuso. Stiamo allegri. Sta partendo il Gpl, grazie al contributo non indifferente delle gaffe del sindaco («facciamo il ricorso al Tar, ma tanto lo perdiamo») e della posizione favorevole di An a tutti i livelli (il ministro all'Ambiente del governo Berlusconi che all'epoca diede l'assenso era appunto Matteoli, non casualmente An).

I lavori pubblici sono allo sbando. Da due anni il centro si buca e si ricopre in modo praticamente giornaliero con disagi incalcolabili. Ora si rompono anche le pietre d'arenaria appena sistemate. Le calli sono indecorose anche sotto Carnevale. Certe strade di periferia, che gli assessori triestini di Muggia non percorrono evidentemente mai, sono oramai a grave rischio per persone e automobili. Il lungomare Venezia è stato rifatto sacrificando l'unica cosa di positivo che aveva: il muro che separava e proteggeva la zona «prendisole» dalla strada.

Si è deciso di acquistare per svariati miliardi un parcheggio sottomarino: quando si spenderanno altre centinaia di milioni per la gestione e per le inevitabili infiltrazioni, sarà ancora colpa dei sempre comodi «altri»? Forse per tutto questo disastro faranno appello alla loro «inesperienza» politica e amministrativa, all'odio per la sinistra. Eppure hanno dato prova di grande flessibilità etica da pragmatici «politicanti», quando c'era da occupare posti e cercare potere: il sindaco si è fatto nominare in numerosissimi e lucrosissimi posti di incarico anche di notevole importanza (Autoporto di Fernetti, Porto di Trieste ecc.). Altro che «semplicità» e «bonarietà» del sindaco-podestà, qui ce n'è abbastanza per far venire il mal di pancia.

I Democratici di sinistra di Muggia

Approvata in consiglio a Trieste la convenzione

I Comuni «affidano» i servizi cimiteriali

E' stata approvata, nell'ultima seduta del consiglio comunale di Trieste, la delibera riguardante la convenzione tra il capoluogo e i Comuni minori (Muggia, San Dorligo, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino) per i servizi di prelievo delle salme e obiteriali.

Ciò significa che viene ufficialmente stabilito che saranno i servizi cimiteriali del Comune di Trieste a occuparsi, per tutto il territorio provinciale, del trasporto dei defunti, e a mettere a disposizione la camera mortuaria di via Costalunga. Naturalmente ogni Comune conserva il proprio cimitero.

E' questa la ratifica finale di decisioni già prese dai singoli consigli comunali, che via via hanno dato il proprio consenso alla stipula della convenzione. Una direzione verso la quale vanno anche altri servizi: la centralizzazione e la «messa in comune» di attività che per i singoli centri sono eccessivamente costose (si ricorderà il lungo e travagliato iter della convenzione con l'Acegas, che i Comuni avrebbero dovuto sottoscrivere in gruppo, mentre alla fine non hanno trovato una forma di consenso collettivo).

Ma in aula An ha votato contro, a Muggia invece (dove siede in giunta) si era detta favorevole: Pecol: «Parlatevi di più»

Questa delibera è passata in consiglio a Trieste con 27 voti a favore, nove contrari e un'astensione. Il «no» è venuto anche da Alleanza nazionale, e non si è potuto fare a meno di notare - lo ha fatto esplicitamente l'assessore Gianni Pecol Cominotto - che a Muggia la giunta del Polo aveva approvato il provvedimento, con An dunque favorevole. In aula invece, nel ruolo di opposizione, lo stesso partito si è schierato dalla parte opposta. «Potreste almeno parlarvi e mettervi d'accordo fra voi», ha sottolineato Pecol Cominotto.

Dodici gruppi imputano all'ente «l'incapacità di dare vita a una seria protezione della natura»

Ambientalisti, j'accuse alla Regione

Il piano della Val Rosandra? «È solo una goccia nel mare»

Sono in tutto una dozzina, in sostanza l'intero universo dei gruppi ambientalisti locali, e puntano l'indice accusatorio verso la Regione, giudicata incapace di dare vita a una seria protezione della natura. In particolare, lamentano la mancata realizzazione del Parco del Carso: «Nemmeno il Parco intercomunale del Carso, strumento certamente debole, dal punto di vista giuridico e finanziario, rispetto alle riserve naturali e al parco regionale, ma pur sempre un primo punto di partenza - scrivono - è riuscito a decollare».

«Il Parco del Carso - aggiungono le sezioni del Wwf di Trieste e Monfalcone, quelle del Cai, XXX Ottobre, Alpina delle Giulie e Monfalcone, Italia Nostra, i circoli di Legambiente di Trieste e Monfalcone, le Acli Anni verdi, Mountain Wilderness, la Lipu del Friuli-Venezia Giulia e Pro natura carsica - era stato previsto dal Piano urbanistico regionale del '78 e attuabile con la legge regionale numero 11 dell'83. Eppure, fino a oggi, di tempo ne è passato - sottolineano ancora gli ambientalisti - e le cose si sarebbero potute fare».

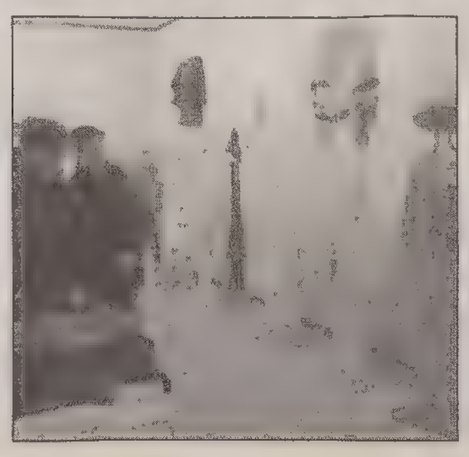
In realtà, qualcosa è stato fatto: il Piano della Val Rosandra, e la successiva creazione di un centro visite a Bagnoli. Ma si tratta della classica goccia nel mare. «Neppure questa limitata e preziosissima porzione del più grande Parco del Carso - insistono i gruppi firmatari - esiste in concreto. Chiuso il centro visite, carenti i controlli, inesistente qualsiasi forma di gestione dell'area protetta. Neppure la successiva creazione, con la legge regionale n.42 del '96 - sostengono gli ambientalisti - della riserva naturale della Val Rosandra, ha mutato la situazione. Il Comune di San Dorligo della Valle, competente per territorio, ha addirittura adottato, nel '98, una variante al proprio piano regolatore, che contiene un perimetro della riserva naturale diverso da quello istituito con la legge n.42. E inattuate - concludono - sono anche altre riserve naturali istituite sul Carso, cioè quella del Monte Lanaro (Sgonico), del monte Orsario (Monrupino). Nonostante i nostri ripetuti appelli - scrivono infine - indirizzati al presidente della giunta regionale e all'assessore competente, nè la comunità montana, nè i sindaci coinvolti hanno potuto conoscere le ragioni di questo sconcertante immobilismo».

u. sa.

LA MOSTRA

Nel circolo Grbec di Servola si può visitare fino a sabato la mostra dei lavori di uncinetto e ricamo

Abiti croati. Fatti durante la guerra



Nelle immagini a corredo del servizio alcuni esempi delle creazioni esposte nella sala del circolo Ivan Grbec in via di Servola.

Maglioni e abiti creati in punta di uncinetto, leggeri e vaporosi, dai caldi e colorati ricami, fanno bella mostra di sé in una delle sale del Circolo Ivan Grbec di via di Servola 124. Dietro la mostra che il circolo culturale sloveno ha allestito (e che si potrà visitare fino a sabato prossimo, oggi e sabato dalle 10 alle 12, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19) c'è la mano della stilista croata Mina Petra e delle sue magliaie.

La storia di questo particolare atelier merita di essere raccontata, perché risale agli anni della guerra nella ex Jugoslavia, quando molte donne croate di Osjek e Vukovar cercarono rifugio a Zagabria. Fu là che incontrarono una ex indossatrice, Mina Petra, che insieme alla giornalista Jadranka Kosor, immaginando quanto fosse importante dare loro un aiuto psicologico che potesse alleviare il peso della preoccupazione per il conflitto, le coinvolse in un progetto di lavoro. Una cinquantina di donne furono così coinvolte nel lavoro a maglia e nel ricamo, un tipo di artigianato di stretta tradizione popolare croata.

Da allora molta strada è stata fatta. A guerra finita le donne sono ritornate nelle loro città, ma le creazioni di Mina Petra e delle sue magliaie hanno cominciato a essere esposte a New York, Zurigo, Roma e Tokio. La chiave del loro successo sta nel mix di tradizione e modernità inventato da Petra, che si rifà allo stile del disegno naif che ha le sue origini proprio in terra croata.

La mostra allestita a Servola, e che è stata inaugurata l'otto marzo scorso proprio per evidenziare il lavoro di ingegno e creatività di un gruppo di donne, presenta diversi modelli, di cui colpisce soprattutto la cifra stilistica. Infatti, nonostante gli abiti presentino delle fogge ispirate a mode di epoche diverse, l'elemento che consente di riconoscere un'unitarietà di creazioni è il costante riferimento alla tradizione, che emerge sotto forma del ricamo. Va detto infine che, a sottolineare il legame tra Mina Petra e il Circolo Grbec, la stilista zagabrese ha firmato anche gli abiti del coro femminile Ivan Grbec, i cui motivi dei ricami si rifanno a quelli della tradizione servolana.

Paolo Marcolin

L'atelier fu creato dall'ex indossatrice Petra con profughe in fuga

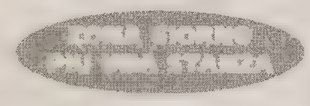
Bioetica, Gerin presidente della Società

Il professor Guido Gerin dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo e del Centro internazionale di studi sulla bioetica, è stato chiamato dall'Università di Firenze a tenere un corso di conferenze su «La bioetica globale» e in particolare sul tema «I diritti dell'uomo e i diritti della natura». A margine del corso si è svolta l'assemblea della società italiana di bioetica e il professor Gerin è stato nominato presidente.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi — Tel. 040382191
CIVICA & Partners — Tel. 040660890
GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO — Tel. 040766676
geom. gerzel — Tel. 040310990
GREBLO — Tel. 040362486
il quadrifoglio — Tel. 040630174
PROGRESSO IMMOBILIARE — Tel. 040630728
MUGGIA IMMOBILIARE — Tel. 0409279007
GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE — Tel. 040635583
Geometra Marcolin — Tel. 040366901

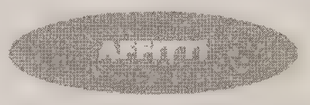


GHIRLANDAIO camera, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, autometano 72.000.000 .anche arredato. PIZZARELLO 040/766676.
A POCHI METRI DA P. GOLDONI V. SORGENTE tranquillo, ristrutturato, I piano, adatto abitazione o ufficio: ingresso, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, 75 mq autometano 125.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
V. BOSCO - P. SANSOVINO tranquillo su 2 livelli bella ristrutturazione con travi e pietra a vista: soggiorno, cottura, matrimoniale, tavernetta c/caminetto, 2 bagni, cortiletto 15 mq 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
MATTEOTTI condominio recente con facciate appena rifatte, secondo piano, ingresso cucina abitabile, matrimoniale bagno rispostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
S. ANDREA piano terra con ingresso indipendente, adatto anche come ufficio, cucina 2 stanze bagno 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GIARDINO PUBBLICO piano alto luminoso: cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
REVOLTELLA recente appartamento: cucina abitabile, due stanze, bagno. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
ROIANO monolocale ristrutturato, bagno con idromassaggio, arredato con mobilio nuovo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
S. CILINO (S. GIOVANNI) simpaticissimi 55 mq in minicondominio d'epoca. Soleggiatissimi, occasione 70.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN GIACOMO ultimi due appartamenti primo ingresso ottime finiture stabile d'epoca ristrutturato composti da ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

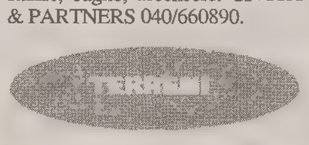
VIA GALLERIA grazioso appartamento perfetto stato, termoautonomo, 75 mq, 135.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040.275118.
ZONA CORONEO ALTA tranquillo semirecente: salone, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 72 mq, più terrazza 34 mq, 160.000.000. PIZZARELLO 040.766676.
BORGO TERESIANO recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, 5.o p., ascensore, 190.000.000. PIZZARELLO 040.766676.
CATTINARA (Forlanini) appartamento recente sul verde: cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, box, ottime condizioni, 205.000.000. PIZZARELLO 040.766676.
F. ULPIANO VI piano, ascensore: ampio ingresso, salone doppio eventualmente divisibile, cucina, matrimoniale, stanzetta, 2 bagni, poggioli, autometano, 145 mq, 390.000.000, possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040.766676.
A RIDOSSO DEL CENTRO tranquillissimo soleggiato ultimo piano senza ascensore in ottime condizioni con impianti a norma, cucina, soggiorno, stanza, stanzettina, bagno. Prezzo d'occasione. QUADRIFOGLIO 040.630174.
GHEGA luminoso spazioso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040.630175.
ROIANO recente quinto piano con ottima esposizione vista mare, cucinotto tinello, 2 matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, poggiolo, possibilità box auto. QUADRIFOGLIO 040.630175.
PERIFERICO recente secondo piano con vista libera, ampio ingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolone, posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040.630174.
ZONA PEDONALE stabile totalmente rifatto nelle parti comuni, disponibilità di un ufficio e di due appartamenti da ristrutturare internamente. QUADRIFOGLIO 040.630174.
ALTIPIANO elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. CIVICA&PARTNERS 040.660890.
VALMAURA appartamento recente: tinello, cucinino, due stanze, bagno, balcone. Riscaldamento. CIVICA&PARTNERS 040.660890.
SAN GIOVANNI recente: tinello, cucinino, due stanze, bagno, veranda. Riscaldamento. CIVICA& PARTNERS 040.660890.
DONADONI soggiorno, cucinino, due stanze, servizi, balconi, ripostiglio, cantina. Riscaldamento. CIVICA&PARTNERS 040.660890.
AGAVI adiacenze appartamento moderno: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio. Riscaldamento. Lire 170.000.000. CIVICA&PARTNERS 040.660890.
PINDEMONTE vista aperta: saloncino con caminetto, cucina abitabile, due ampie stanze, servizi separati, balconi. Termoautonomo. Ottime condizioni. CIVICA&PARTNERS 040.660890.
LUMINOSO, TRANQUILLO e centralissimo appartamento, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore, perfetto, 300.000.000. CENTROSERVIZI 040.382191.
ZONA FARO nel verde, salone e terrazzone vista mare, 2 matrimoniali, cucinona, poggiolo, 3 ripostigli, doppi servizi, cantinona, ascensore, box, p. auto scoperto, 450.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040.382191.
CENTRALISSIMI ma tranquilli alloggi primi ingressi in fase ristrutturazione totale 90 mq signorili e raffinati, solamente 2 x piano, box, possibilità giardino, 2 bagni completi. Geom. MARCOLIN 040.366901.
ESCLUSIVO! VICOLO SCAGLIONI! Panorama da cartolina! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina + 2 posti macchina condominiali. Per persone pazienti. 260.000.000. Geom. MARCOLIN 040.366901.
COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione, consegna 2002, 65/130 mq con posto macchina, poggioli, vista. Grosse agevolazioni acquisto. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040.366901.
PIAZZA HORTIS (a 2 passi), cucinotto, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio/caldaia. Alto, tranquillissimo, luminoso+ciliegina: «posto macchina in garage» e cantina sottocasa!!! 198.000.000. Geom. MARCOLIN 040.366901.
VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniali due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040.635583.
CENTRALE appartamento buone condizioni stabile recente, 2.o piano, ascensore, composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, ripostigli, balcone, posto auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040.639752.
VIALE D'ANNUNZIO adiacenze stabile tranquillo appartamento da risistemare cucina abitabile due stanze stanzetta bagno con doccia. GRATTACIELO 040.635583.
GIULIA adiacenze ultimo piano con ascensore di 98 mq con 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli e cantina, a 215.000.000. GREBLO 040.362486.
SALITA TRENOVIA appartamento in casa d'epoca discrete condizioni piano alto composto da ingresso cucina soggiorno due stanze bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040.639752.

MUGGIA 260.000.0000 trattabili, in villa bifamiliare, interessantissimo, comodissimo, tranquillissimo! Soggiorno, cucina, bagno, 3 stanze, cortile di proprietà, cantina, parcheggio, termoautonomo. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118
PROMONTORIO 190.000.000, abitazione/ufficio, appartamentone, stabile d'epoca, cortile interno, rarità. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118
MADONNINA da ristrutturare cucina, soggiorno, 3 stanze, servizio, ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174
CATULLO«Baia della tranquillità» appartamento luminosissimo con ampio ingresso, salone grande, 2 stanze (possibilità 3 stanza), servizi, ampia terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175
MURAT piano alto, stabile signorile, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. Da rimodernare. L. 230.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
V. CARPINETO tranquillissimo nel verde, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, veranda, piano alto con ascensore, anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA TORREBIANCA u. piano su 2 livelli, tranquillo e recente, atrio, salone, 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, 4 ripostigli, poggioli, ascensore, 360.000.000, possibilità affitto box. CENTROSERVIZI 040/382191.
ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare sfruttabilità sottotetto. Ribassato!!! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901
ZONA UNIVERSITÀ alta appartamento su due livelli con terrazze, quattro posti auto, vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.
BARRIERA appartamento in casa epoca piano alto ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, bagno da ristrutturare, prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.
MANSARDE/APPARTAMENTI centrali/centralissimi anche primi ingressi 125/200 mq. Splendidi condomini. GEOM. MARCOLIN 040/366901
LOFT (all'incirca) centrale 1.o piano. Particolarissimi 180 mq. composti da 3 saloni. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901

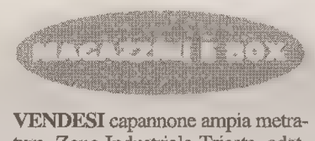
MUGGIA posizione incantevole vista mare, signorilissime ville a schiera nuova costruzione, taverna, comodo giardino, parcheggi, esente mediazione, informazioni in ufficio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
RUPINGRANDE a pochi minuti da Opicina villa posizione comoda, aperta, tranquilla: 2 saloni, 2 cucine, 3 stanze, 3 bagni, taverna con servizio, garage, terrazza, porticato, ampio terreno; 2 ingressi, adatta anche a 2 nuclei familiari conviventi. PIZZARELLO 040/766676.
CAMPANELLE casetta affiancata disposta su un livello di 60 mq circa, da ristrutturare, con 350 mq giardino, accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
LUNGOMARE BARCOLA, ampia villa su 3 livelli, con grandi terrazze, giardino e garage. Prezzo impegnativo. Informazioi esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA BESENGHI villa su 3 piani, totali 395 mq, con giardino 800 mq. Trattative riservate unicamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ALTIPIANO villino a schiera di testa recente: cucina, quattro vani, doppi servizi, giardino, accesso auto. Termoautonomo. Ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
VICOLO CASTAGNETO villa prestigiosa: salone con veranda, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, lisciaia, garage, vasto giardino, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
ZONA S. DORLIGO casa a 2 piani più taverna, ampio garage, giardino, terrazzone coperto, ancora da rifinire internamente su misura per voi, 565.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
NUOVA ACQUISIZIONE Strada Costiera villa indipendente su due livelli, ampio giardino, possibilità accesso mare; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
BORGO S. SERGIO in recente villetta bifamiliare ottimo appartamento soggiorno terrazzi cucina due stanze singole matrimoniale due bagni autometano cantina box giardino. GRATTACIELO 040/635583.
AQUILINIA (parte bella) villetta vero gioiellino di accuratezza delle rifiniture. 200 mq abitativi simpaticamente movimentati. Garage, portico, terrazzi, giardino. Peccato perderla. Geom. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO S. GIUSEPPE centro paese, 60 mq abitativi con 100 mq cortile + stalla/fienile 90 mq reinventabili + tettoia. Unica proprietà. Accesso macchine. Carinissimo. Ottimo prezzo. CARSO VILLETTE primi ingressi molto belli immersi nel verde. Geom. MARCOLIN 040/366901.
AURISINA bifamiliare di 3 piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da 2 appartamenti, ampia mansarda, terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.



MUGGIA centralissimo, arredato signorile, atrio, salone, cucina, lavanderia, ripostiglio, bagno, 3 stanze, 2 poggioli, ascensore, posto auto, 1.300.000 + spese. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
UFFICI adiacenze C. Risparmio 5 vani 1.600.000, inizio via Donota, via Artisti 1.000.000, piazza Libertà da 1.000.000 a 2.400.000. PIZZARELLO 040/766676.
FABIO SEVERO alta, non arredato, ingresso cucinino con tinello, matrimoniale, bagno poggiolo, cantina, condominio recente, 550.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CARDUCCI adiacenze ufficio di ampia metratura composto da 5 stanze e bagno ai piani alti con ascensore in palazzo di prestigio. GREBLO 040/362486.
FABIO SEVERO in zona di prestigio ufficio con box auto composto da 4 stanze, stanzetta, bagno completo, wc, ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.
DOMIO appartamento arredato in casetta recente: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, bagno, terrazza, veranda, balcone. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
MUGGIA lungomare panoramico attico con terrazzone, stabile recente con ascensore: salone, cucina abitabile, due stanze, due bagni, box, parcheggio. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
ROSSETTI adiacenze recente ultimo piano arredato, ascensore, soleggiato: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, due camere singole, due bagni. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.
APPARTAMENTI ARREDATI Giardino Pubblico, Roiano, via Franca, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, da 870.000 a 1.000.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTO VUOTO 140 mq su 2 piani, centralissimo, ascensore, 1.400.000 più spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO 200 mq via Mazzini, stabile prestigioso con ascensore, 1.500.000 più spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
GATTERI simpatico ultimo piano. Cucina, 2 camere, cameretta, servizi separati, poggiolino, 75 mq luminosi e aperti vista. 3 posti letto. Adattissimo studenti o stagionali 750.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
F. SEVERO appartamento con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, 2 poggioli e soffitta a 700.000. GREBLO 040/362486.
IN ZONE CENTRALISSIME disponibilità d'uffici 100 oppure 200 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALISSIMI appartamenti primoingresso, zona giorno, 1/2 stanze, bagno, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

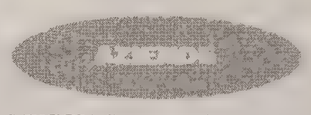


GROPADA 250.000.000, splendido, adattissimo impresa, 1000 mq, 2500 mc. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
BAIARDI alta!! Splendido terreno 1400 mq panoramicissimo. Progetto approvato e oneri pagati per 1 casa di 300 mq con piscina (eventualmente modificabile). Inizio lavori immediato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
RIVE fondo di 1000 mq con capannone soprastante di 300 mq per 2 piani. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SISTIANA terreno edificabile di 1400 mq adatto per bi/trifamiliare. GREBLO 040/362486.

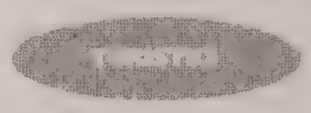


VENDESI capannone ampia metratura, Zona Industriale Trieste, adatto attività artigianale, industriale; ampio piazzale, vicinissimo grande viabilità, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.
BOX CAMPER, adatti anche imbarcazioni o magazzini per deposito; diverse metrature con altezza mt 3.50. Nuovo cantiere vicinissimo grande viabilità, facile accesso. GEOM. GERZEL 040/310990.
BAIAMONTI/CAPODISTRIA box doppi, magazzini carrabili 70/100 mq, posti macchina coperti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIARDINO PUBBLICO magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 8 posti auto e diversi posti moto 290.000.000 trattabili, buon investimento. GREBLO 040/362486.

OSPEDALE ADIACENZE posizione d'angolo locale d'affari 50 mq ampie vetrine 110.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BARRIERA (INIZIO MADONNINA) particolare locale d'affari ristrutturato recentemente con pietra a vista 120 mq p. terra 40 mq al 1.o piano collegato con ampia scala interna 300.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
SAN GIACOMO locale commerciale primingresso 427 mq con magazzino, autorimessa. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LATERALE VIA ROSSI magazzino 84 mq circa, con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
OSPEDALE locale con magazzino, totali 120 mq, vendesi attività e muri. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA PAISIELLO locali d'affari 75 mq con vetrine servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
LOCALE 85 MQ più servizio, con ampi soppalco, via Ginnastica, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CORSO ITALIA vicinanze vendesi 2 locali d'affari da 70 mq e 90 mq. Bellissimo condominio in ristrutturazione totale! Splendido investimento. Adattissimi attività di qualità. , Geom/ MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA ARCO RICCARDO 60 mq ottime condizioni, adattissimi antiquari. Vendesi/affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PINDEMONTE locale con 4 fori adatto a negozio, laboratori o magazzino 95.000.000. GREBLO 040/362486.



MUGGIA licenze, avviamento, arredamento, avviatissimo bar gelateria artigianale, trattative riservate. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
GIOIELLERIA OREFICERIA OROLOGERIA centralissima elegantemente arredata 88.000.000.
ATTIVITÀ DI CALZATURE zona pedonale centralissima, licenza non alimentare, locale 50 mq 150.000.000. Trattative riservate, informazioni in sede previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676.
SERVOLA cedesi negozio d'abbigliamento intimo ed accessori, locale in ottime condizioni con ampie vetrine, impianti a norma. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ABBIGLIAMENTO posizione bellissima. Impostato e avviato benissimo. Tutto splendide condizioni. Affarone!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR/TORREFAZIONE centrale, vendesi attività! Ottima possibilità potenziamento, 80 mq. Occasionissima! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato, solamente 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO BAR con cucina, 120 mq. strategicissimi su piazza principale. 250.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



VALBRUNA vicinissimo funivia Lussari, appartamento 75 mq arredato, con posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.
IDEA 2.A CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per Voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altre città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare GEOM. GERZEL 040/310990.

PER CLIENTE IMPORTANTE cerchiamo appartamento zona centrale o comunque di facile accessibilità e ben servita, possibilmente prontoingresso: soggiorno, 2 stanze. PIZZARELLO 040/766676.
RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, ville o casette anche con valori importanti; inoltre appartamenti ampia metratura, province Trieste e Gorizia. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
A BARCOLA Commerciale o zona dalla quale sia facilmente raggiungibile l'autostrada cerchiamo un appartamento di circa 70 mq con vista aperta e terrazza. GREBLO 040/362486.
A SISTIANA o Duino cerchiamo in affitto o vendita appartamento adatto per coppia. GREBLO 040/362486.

MUTUO FACILE
Per realizzare subito il sogno della tua vita
TASSO FISSO PER I PRIMI 12 MESI: 4% poi variabile collegato all'Euribor, istruttoria semplice, erogazione veloce, senza perizia di stima.
Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza
Per le condizioni applicate ai servizi si invia al Foglio Informativo Analitico a disposizione della clientela presso tutte le Filiali della Banca (Normativa sulla Trasparenza Bancaria).

VIVA
Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.
Cerco Casa
www.cercocasa.net/CMT

Una strada malconcia

Siamo un gruppo di lavoratori della Stock che ogni giorno si reca al lavoro in via Caboto 27. Abbiamo apprezzato che diversi lavori di abbellimento del centro cittadino e del lungomare di Barcola siano quasi giunti a conclusione. Dobbiamo però constatare che nella parte dove è situata la nostra azienda, e in particolare nella strada che noi percorriamo giornalmente, dopo lavori continui per l'inserimento di tubature, cavi elettrici ecc. che vengono continuamente ripetuti, il rifacimento stradale lascia molto a desiderare. Sembra quasi un percorso per gare di motocross.

Dopo una sommaria asfaltatura , il passaggio continuo di mezzi pesanti oltre che di autovetture ha provocato la formazione di pericolosi avvallamenti che sono una buona pubblicità per un incremento di vendite di nuovi autoveicoli, ma soprattutto rendono la strada pericolosa anche a bassa velocità.

Preghiamo quindi il competente ufficio del Comune di provvedere a un'adeguata revisione della strada in questione ma soprattutto a renderla degna di tale nome.

Seguono 47 firme

Alida, bimba graziosa nel 1924

Questa bambina in posa con il suo cerchio di legno nel lontano 1924 è Alida, che oggi festeggia i suoi ottant'anni: mille affettuosi auguri da parte di Dario, Patricia, Monica, Silvia, Ylenia e Cristian.

Inflazione, fuori del «paniere» impennate di costi al rialzo

Riteniamo superfluo entrare nel merito generale del problema dell'inflazione, ormai esaminato in ogni suo anfratto. È nostro intento evidenziare una situazione particolare che crea dubbi al cittadino che si trova di fronte a una determinata realtà.

Come è risaputo, la revisione periodica per le auto è stata portata a scadenza biennale. Nulla da obiettare: anzi, è giusto che un simile controllo venga fatto con una frequenza anche più ravvicinata. Ciò che invece non sembra logico, appunto anche perché lo Stato si definisce il primo paladino nella lotta contro l'inflazione, è il costo della tassa per questa operazione. Anno 1993 lire 12.000, anno 1998 30.000, anno 2000 50.000. Riteniamo che un aumento del costo purtroppo è inevitabile, ma nelle proporzioni in cui è stato applicato diventa una speculazione ben mascherata poiché questo servizio, non rientrando nel «paniere» di beni e servizi che concorrono al calcolo dell'inflazione, risulta immune da qualsiasi controllo.

Questo però costituisce soltanto un esempio, e dato che ci è capitato - diciamo - sottomano, lo abbiamo voluto evidenziare. Nella realtà tanti altri sono i casi di voci che, non presenti nel «paniere», subiscono impennate di costi al rialzo incontrollati.

Finché la lotta all'inflazione sarà strumentalizzata soltanto su ciò che risulta opportuno, i risultati positivi saranno scarsi, poiché le sole correzioni cartacee non danno soluzioni concrete. Per dimostrare l'assurdo di questo comportamento e la scarsa scrupolosità di onestà in ogni applicazione, possiamo dire che lo scorso novembre il governo ha stabilito per la perequazione delle pensioni come indice medio annuo un'inflazione dell'1,5%.

Abbiamo voluto rendere manifesta questa opinione sulla scarsa autenticità dell'indice inflazionistico, poiché costituisce il giudizio di gran parte dei cittadini, e sarebbe doveroso - ma purtroppo non pensabile - intraprendere un'indagine da parte del governo anche sui beni esterni al «paniere», che però vengono a intaccare le tasche dei consumatori.

Bernardo Zele
Federconsumatori F.V.G.
sede provinciale di Trieste

Norma in posa con i suoi figli

Questa bella signora è Norma ritratta assieme a due dei suoi sette figli. A lei, che oggi festeggia la bella età di novant'anni, auguri vivissimi dai figli, dai nipoti, dai pronipoti e da tutti quanti le vogliono bene.

mio dolore, pur nella consapevolezza che non ci fosse più nulla da fare. Di questo li ringrazio con tutto il cuore.

Quest'esperienza terribile mi ha fatto comprendere quanto sia fondamentale per chi ama qualcuno in quelle condizioni potergli stare vicino il più possibile, sia per recargli un minimo di conforto familiare, sia per potersi preparare al distacco con più calma e serenità. Grazie a quelle persone sono riuscito a trovare una grande forza interiore e tutto il seguito mi è stato reso in qualche modo più facile e dignitoso.

Il mio desiderio è quindi che questo caso umano possa servire a scuotere le strutture burocratiche, facendo comprendere a chi le gestisce quanto sia importante per chi assiste un caro che soffre e che sta per lasciarlo potergli stare vicino ben più di quella misera ora e mezzo scarsa al giorno che oggi è prevista. Sarebbe auspicabile che si provvedesse a una ristrutturazione del reparto rianimazione, per consentire sia visite molto più lunghe sia notti al capezzale, pur nel rispetto delle esigenze improrogabili del reparto stesso. Spero che il dramma di mia moglie possa servire affinché quelli che purtroppo seguiranno possano ottenere un tale trattamento, consentendo altresì a medici e infermieri di svolgere il loro fondamentale lavoro in condizioni meno precarie.

Vittorio Micol

Polizze auto

Mi riferisco all'intervista apparsa giorni fa sul Piccolo e fatta a Enrico Tomaso Cucchiani, amministratore delegato del Lloyd Adriatico, in merito agli aumenti sistematici delle Rc Auto.

Non voglio contestare quanto dichiarato da una persona di elevata esperienza nel campo assicurativo, ma mi pongo una domanda: se quanto dichiarato da Cucchiani corrisponde alla realtà attuale come ha fatto l'Allianz, che sicuramente non è l'ultima impresa assicuratrice al mondo, a entrare nel Lloyd che ha nel suo portafoglio un'altissima percentuale di polizze Rc Auto pagando fior di miliardi pur conoscendo la situazione di enorme passività di questo ramo assicurativo?

Penso che altre sono le cause di questa passività, forse l'organizzazione interna a molte compagnie ma anche, e penso soprattutto, la liquidazione dei danni derivanti da incidenti. Affermo questo per un caso a me capitato nel febbraio del 1998. Ho tamponato la macchina di una signora. Abbiamo amichevolmente constatato il danno e deciso insieme che avrei compilato a tavolino la constatazione amichevole, non senza averle prima proposto di andare in una carrozzeria onde ripristinare a mie spese il danno arrecato. Su quest'ultimo punto la signora non è stata d'accordo. Il giorno successivo ci siamo ritrovati e la signora ha firmato senza alcuna difficoltà la denuncia.

Poi dalla leggera ammaccatura ne è uscita una perizia di ben 1.364.850 lire, delle quali ben 482.300 a mio carico. La signora prima di firmare ha avuto a sua disposizione oltre 24 ore di tempo per verificare ed eventualmente contestare quanto da me dichiarato.

Io non voglio accusare nessuno, ma se le compagnie di assicurazione non seguono questi fatti come possono recuperare questi pagamenti assurdi? A cosa servono le constatazioni amichevoli regolarmente legittimate con la firma in calce da parte degli attori? E poi per far quadrare i bilanci continuano ad aumentare le tariffe. Quanto è capitato a me per quante volte dovrà venir moltiplicato ogni giorno e poi per 365 giorni all'anno?

In chiusura voglio anche far sapere che ero assicurato con il Lloyd dal lontano 1971 (forse anche prima, ma non dispongo di documentazione certa), che sono stato da loro insignito col volante d'Oro nel marzo 1979, che in quasi cinquant'anni di patente ho oltrepassato di gran lunga il milione e mezzo di chilometri nel corso dei quali non ho mai mandato nessuno né all'ospedale né tantomeno al cimitero. Non ho fatto mai grosse infrazioni, mai privato della patente e che di incidenti ne avrò fatti forse una decina, ma di piccolissima entità.

Chiaramente dopo questo iniquo trattamento mi sono sentito veramente offeso e ho disdetto la polizza. La conclusione? A mio modo di vedere con una più attenta gestione delle polizze e degli addetti ai lavori da parte delle società a noi poveri tartassati le Rc potrebbero costare molto meno.

Umberto Fabricci

Il problema di via Gianelli

Come abitante di via Gianelli espongo un problema che abbiamo da anni. Via Gianelli è una strada a doppio senso di marcia, nel punto più largo misura 2,42 m, in quello più stretto 1,98. Incontrando un'altra auto bisogna fare la retromarcia anche per venti metri in quel cunicolo strettissimo. Questo è poco se si pensa che in caso di emergenza i vigili del fuoco e la Croce rossa non passano. Una persona anziana in gravi condizioni è stata trasportata in barella per tutta via Gianelli prima di arrivare alla croce rossa, per di più pioveva.

Siamo isolati in evenienza di un qualsiasi soccorso. Potremmo avere due larghe strade di sbocco: una è via Patrizio che le Ferrovie dello Stato hanno chiuso con un muro; l'altra, utilizzata come toilette per i cani del rione (sempre proprietà delle Ferrovie), è una strada sterrata inutilizzata che collega a via Costalunga, chiusa anche questa.

Siccome so che verrà fatta una pista ciclabile lungo queste strade che intersecano via Gianelli, chiedo se verrà fatta anche una strada praticabile con le autovetture in quel pezzo sterrato. Noto che le priorità dell'amministrazione comunale sono le piastrelle nuove nel centro, la pista ciclabile, lasciare la toilette per i cani... invece di rendere utilizzabile in modo intelligente una strada che toglierebbe un forte disagio a dei suoi cittadini.

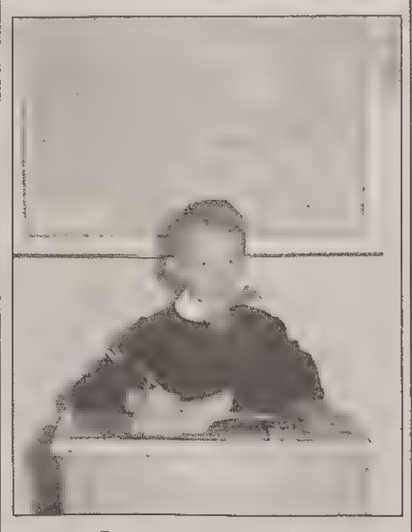
Ivana Percich

Sanità costosa

A seguito di uno strappo procuratomi durante la potatura di alcuni alberi del giardino, il medico di famiglia mi ha prescritto sei iniezioni intramuscolari antidolorifiche. Recatomi alla nuova sede Asl di Roiano, sede peraltro accogliente e con notevoli aspetti innovativi, per effettuare le iniezioni prescrittemi, come primo momento mi sono sentito chiedere l'autorizzazione a effettuare le iniezioni, autorizzazione da parte dello stesso medico di famiglia che le aveva prescritte e aveva emesso la relativa ricetta per l'acquisto. Poi mi si informava che per ogni iniezione intramuscolare il cittadino deve contribuire con l'importo di L. 18.800 per ogni iniezione.

Quindi, amara riflessione, dover ritornare dal medico di base onde ottenere l'autorizzazione ad effettuare quanto lo stesso mi aveva prescritto, ritornare al distretto sanitario, orario ridotto per le iniezioni; solamente dalle 9.30 alle 10.30. Verificare poi che un ambulatorio privato sito in una grande piazza della città effettua iniezioni senza richiedere passaggi burocratici e a un costo di L. 3000, dicasi tremila per iniezione. Vi è l'obbligo di chiedere ai massimi responsabili della sanità cittadina se siano coscienti di ciò che si sta verificando nella «umanistica» sanità pubblica.

Antonio Farinelli



Massimo, lo scolaretto

Ecco Massimo fotografato ai tempi della scuola. A lui, che ha appena festeggiato i cinquant'anni, tanti auguri dalla mamma e dai suoi cari.

Cognomi nostrani

Sulle Segnalazioni del 4 marzo è pubblicato il trafiletto di Giorgio Rustia con il titolo «Questioni di cognomi», questione dibattuta con noiosa ripetizione e risolta nel fatto che in realtà gli «obblighi» erano stati accolti per pura convenienza da parte degli interessati a determinati incarichi pubblici e che ognuno aveva fatto la scelta a suo piacere, tenendosi anche quella famosa finale in ich, la cui ultima acca oggi è ripudiata dagli slavisti.

Niente di strano che ci sia della confusione nelle terre adriatiche cresciute con Roma e Venezia, trascurate dall'amministrazione austriaca, subentrata dopo la caduta di Napoleone. Vecchi documenti istriani portano cognomi italiani senza le aggiunte fattevi dalle nuove parrocchie, allora padrone indiscutibili, sorrette da esercito e alta finanza. Del resto per documentarsi sui cognomi dei triestini («i veri» e non «gli avventizi» dell'Ottocento) basta consultare gli elenchi della Guardia civica (marzo 1848), della i.p. Polizia (1856) e dei prenotatori alle opere pubbliche in quegli anni.

Vige una ferrea censura governativa che proibisce lo studio della storia anche quando la città avrà scuole italiane nel 1863, sicché si formerà la convinzione della Trieste «senza storia e senza letteratura». È appunto quel «A ghost in Trieste» che il prof. Joseph Cary, italianista appassionato, coltissimo, spiritoso si dispera di trovare in una Trieste degli anni Ottanta degradata a basso mercato balcanico, sporcata e grigia, spenta. Avrebbe voluto chiamare il suo libro del 1993 «Trieste letteraria» e quando gli mandai (su sua esplicita richiesta) l'elenco dei testi e autori discriminati e poi sempre ignorati ai più, ritenne di poter con ciò finalmente completare quella biografia sulla cultura triestina che aveva già raccolta a testimonianza della antica origine, continuità e consistenza.

Ne aveva avuto la percezione nelle varie permanenze a Trieste durante gli anni Ottanta, girando con «la fedele Guida» (quella di Laura Ruaro Loseri) e nella conoscenza di altri testi solo rapidamente accennati. Quella era la Trieste, viva, incantevole, genuina nella sua fede e nella sua tolleranza (mai servilità!) che l'avevano fatta veramente grande ed europea. Da ricordare nel segno dell'Amore e non dell'odio, che sta altrove. Come dimostra l'episodio trattato da Giorgio Rustia che forse ignora di essere il primo studioso (vero) a darne pubblica informazione.

Su di essa esiste un mio lavoro di ricerca, iniziato appena cento anni dopo, quando mi accorsi di averne memoria genetica e di non sapere nulla sulla storia della mia città quale veniva raccontata dai nostri Maggiori. «La notte del 13 luglio 1868» stava per essere pubblicato da «Studi Trentini» (che aveva accolto altri miei lavori) quando giunse un autorevole veto e così rimase un inedito in più tra i non pochi altri scomodi in giro: ovunque il presente regime concede la cosiddetta libertà di stampa... Joseph Cary aveva la speranza di veder tradotto il suo triste «fantasma di città» in un corposo testo di città di vivente cultura (teatro, giornali, associazioni, pubblicazioni, circoli) dandone il quadro completo nella lista-appendice «Literary-Trieste: Evidence of Its Existence» (lettera 17 agosto 1994). Nell'elenco di quel ricco sommerso c'era anche «La grammatica portoghese ad uso degli italiani» di Antonio Bernardini, edita a Milano 1859, padre di Emilio, una delle vittime del 13 luglio 1868.

Nora Franca Poliaghi

Sabato 4 marzo un illustre entomologo ha disquisito in questa rubrica della grafia di cognomi nostrani. Nel testo cita tra le persone uccise a Trieste il 13 luglio 1868 dai villici anche Francesco Sussa. Magari convinto che si tratti di un triestino ucciso solo perché italiano. Ma si tratta di un errore grossolano. Come Francesco Sussa è stato indicato dai bravi patrioti liberalnazionali Franc Suča, scritto anche alla tedesca Franz Suscha, e probabilmente registrato nel libro dei battezzati come Franciscus Susha, come si scriveva in sloveno prima che la «bohoričica» venisse sostituita con la «gajica». Si trattava di uno sloveno, sottufficiale dell'esercito austriaco che era venuto a Trieste per visitare la sorella qui maritata ed è stato ucciso in piazza San Giovanni da un patriota italiano.

L'insieme dei fatti di quei giorni è una paurosa montatura. Quegli avvenimenti sono stati studiati in tutti i dettagli, attingendo da fonti in italiano, in tedesco e in sloveno, da Josip Merkù (Trieste, 20.7.1896 - 12.6.1984) che poi li ha descritti, sotto il titolo «Fatti di luglio», in venti puntate pubblicate dal 1970 al 1978 nella rivista triestina «Zaliv». Si tratta di ben 342 pagine che chiariscono in modo definitivo quei fatti e permettono di comprendere anche i comportamenti successivi dei patrioti italiani.

La colossale montatura è stata immortalata nel quinto anno dell'era fascista con la scritta sopra i Volti di Chiozza: «Riedificò l'età nova quei portici dove per cinquanta anni fu lotta di cittadini contro lo straniero». Per la definizione «lo straniero», usata per indicare degli abitanti autoctoni (e quindi per niente stranieri) per il solo motivo di odio etnico, il palazzo che reca tale scritta può essere considerato il più grande monumento alla xenofobia (o meglio all'odio etnico) finora eretto (circa 40 metri di fronte e circa 25 metri di altezza).

Samo Pahor

Il piccolo Alcide in sella

Alcide, qui in sella al cavallo a dondolo, festeggia oggi i suoi cinquant'anni: tanti cari auguri dalle sorelle Marisa e Silvia, dai nipoti e dai pronipoti.

Fiori spariti in cimitero

Nel campo XIX del cimitero sul pavimento ci sono numerose griglie che chiudono i boccaporti attraverso i quali vengono deposte nei sotterranei le cassettine dei defunti.

Su una di queste griglie depongo da alcuni mesi un fiore in memoria di mia moglie, recentemente scomparsa. Sin dall'inizio ho notato che questo fiore spariva con troppa rapidità, anche nelle giornate con assoluta mancanza di vento. Ho cominciato allora a fissare il fiore col ferretto che sostiene il gambo del fiore, ma non è servito a nulla. L'ultima sparizione è avvenuta il 5 marzo, dopo un solo giorno di permanenza. È da notare infine che il fiore non può essere riutilizzato perché su alcuni petali della gerbera scrivo il nome di mia moglie.

Recentemente sul fiore ho appuntato un bigliettino, invitando l'anonimo predatore a telefonarmi per spiegarmi i motivi del suo gesto. Ma nessuno si è fatto vivo. Perché tanta malignità in un posto dove la pietà è di casa? E soprattutto non sono l'unico a deporre un fiore sulla griglia, ma anche gli altri, ma non sempre spariscono. Perché?

Angelo Soranzo

Bollette Acegas

Siamo purtroppo tutti al corrente dei problemi delle maxi-bollette Acegas, dovute non si sa di preciso a cosa, certo è che la collettività si trova in un mare di guai. Dal momento che l'Acegas ha intenzione di non inviare più periodicamente un proprio incaricato a fare la lettura dei contatori, per risparmiare sui costi, continueranno a esserci disservizi per gli utenti che invece pagano non solo per l'erogazione di acqua, corrente elettrica e gas, ma anche per essere trattati umanamente e non da bestie.

Perché l'Acegas non recapita, una volta all'anno a incominciare già da adesso, a tutti gli utenti un blocchetto di moduli-lettura in bianco, ma preintestati, cosicché gli utenti possano compilarli e restituirli bimestralmente? Per le denunce non ricevute l'Acegas entro una certa scadenza, la stessa fatturerebbe una lettura da essa stimata.

Luciano Alberti

Sissi, la storia del monumento

Sulle Segnalazioni del 9 marzo Sergio Timaco chiede un chiarimento sul monumento dell'imperatrice Elisabetta (Sissi), su un'affermazione fatta nella conferenza di presentazione del libro «Mal d'Asburgo»: il relatore ha spiegato il libro con garbata ironia. A conclusione veniva affermato dal presidente della comunità istriana di Pola, che la statua dell'imperatrice Elisabetta moglie dell'imperatore Francesco Giuseppe, ricollocata a Trieste in piazza della Libertà, altro non era che la statua di Sissi riciclata da un giardino di Pola. Io non posso sapere quale statua si trovava nel giardino di Pola; ma conosco la storia del monumento dell'imperatrice Elisabetta (Sissi).

Il monumento di Sissi è stato consacrato all'imperatrice Elisabetta il 15 dicembre del 1912, opera dello scultore viennese Francesco Seifert. L'opera viene collocata nel giardinetto della stazione centrale. L'iniziativa di innalzare un monumento in onore e in ricordo dell'infelice sovrana, venne all'operaio Arturo Rampott, che con un gruppo di amici si fece promotore di una raccolta di fondi per l'attuazione del progetto.

Dopo il comitato operaio con altre classi dirigenti sotto la presidenza del barone Albert de Glamstattem, raccolsero rapidamente i fondi, e il Consiglio municipale concesse il permesso di erigere il monumento nel giardino a mare del piazzale della stazione, non lontano da quello sul quale era stato già innalzato diciotto anni prima il monumento alla dedizione successivamente distrutto. Nei primi giorni di febbraio 1921 il monumento a Elisabetta viene nuovamente demolito e i resti furono depositati nelle scuderie del castello di Miramare. E di recente viene ricollocato nel giardino della stazione.

Perciò io non credo che il monumento sia quello del giardino di Pola. Penso invece, come Timaco, che sia opportuno di collocare sul monumento una targa plurilingue per onorare la Signora di Trieste.

Remigio Rautnik

Uniti da mezzo secolo

Massimo Pizzuti e Ludvina Zudich, qui in una foto del 1951, festeggiano oggi le nozze d'oro: mille auguri da Carlo, Ida, Massimo e Valeria.

Rianimazione, visite più lunghe

Alcuni giorni fa ho perduto la mia splendida moglie per un male improvviso quanto fulminante. Nonostante le perplessità sulle cure che le sono state prestate nei primi giorni, e nell'immenso dolore mio e del nostro bambino, ho almeno avuto la consolazione di un conforto umano eccezionale dopo il suo trasferimento al reparto rianimazione dell'ospedale di Cattinara, quando le speranze erano ormai svanite.

I pochi giorni che lei è rimasta lì sono stati resi infinitamente più sopportabili dalla gara di umanità che tutto il personale del reparto ha fatto per alleviare il

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club Muggia

Conviviale serale oggi alle 20 del Rotary Club Muggia nella sede sociale del Ristorante Il Lido di Muggia; con il tema «Il doping nell'attività sportiva» Auro Gombacci intratterrà i soci e ospiti.

Associazione «Panta rhei»

Oggi alle 17.30 alla Società germanica di beneficienza (via Coroneo 15) l'associazione organizza il terzo incontro di «invito alla poesia», con Franca Olivo Fusco, sul tema «La poesia classica indiana dalle origini a Tagore». Ingresso libero.

«Essere vegetariani»

Su iniziativa di Animalisti italiani e di Animal Peace è in programma oggi alle 18 nella sede del Wwf (via Rittmeyer 6) un incontro sul tema «Essere vegetariani»: dopo la proiezione di un video si terrà un dibattito.

Centro diurno Sert Falsi in mostra

Si inaugura oggi alle 13 al Centro diurno del Sert gestito dalla cooperativa Duemilauno agenzia sociale, in via de Ralli 5 (ex Opp) la mostra permanente delle copie di quadri d'autore realizzate da quanti frequentano il centro diurno. Le tele si potranno vedere ogni giorno dalle 9 alle 16.

Immigrazione e identità

Nell'ambito del ciclo di incontri organizzati dall'associazione italo-somala Sagal, dalle 16 alle 19 al Centro per la salute del bambino (via dei Burlo 1) la docente universitaria Ornella Urpis parlerà su «Mantenimento e mutamento dell'identità nelle comunità immigrate». Ingresso aperto a tutti gli interessati.

Filosofia contemporanea

Oggi alle 17 nell'aula di filosofia di via dell'Università 7 incontro sul tema «L'occhio e l'inconscio»: interverrà Paolo Gambazzi, dell'Università di Verona.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Il popolo del canto - appunti per una storia della musica russa» a cura di Pierpaolo Zurlo. Quarto appuntamento: «La danza dell'universo: dal balletto russo a quello sovietico».

Università della Terza Età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese: 2.o corso; aula C: 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo: corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 15.30-16.50, M. de Benedetti: La sessualità nelle età della vita - Il sesso e la terza età; aula A, 17.10-18, M. Gelsi Salsi: Kafka; aula B, 16-16.50, R. Mezzena: flora alpina; aula B, 17.10-18, Bergamasco: informazioni per meglio usufruire del servizio ferroviario; aula C, 16-16.50, P. Nicolaidi: finanza personale.

Associazione de Banfield

Oggi alle 17 al Centro Avalon di Borgo Grotta Gigante l'associazione de Banfield organizza la proiezione «I grandi vecchi», selezione di personaggi e dipinti esemplari delle quattro mostre 1990-1998. Le diapositive saranno presentate da Franco Firmiani, Walter Abrami e Anna Maria Gutty. Ingresso libero.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo StarHotel Savoia il Movimento arte intuitiva organizza come ogni mercoledì la serata dedicata all'arte con la partecipazione di soci e ospiti. Ingresso libero.

Circolo Gramsci

Il Circolo «A. Gramsci» di Rifondazione comunista terrà un'assemblea degli iscritti dopo il convegno nazionale sull'organizzazione del partito svoltosi a Chianciano sul tema: «Il partito interroga se stesso» oggi alle 18 nella sede della Casa del popolo di via Ponziana 14. Seguirà il dibattito.

Incontri di poesia

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) si svolgerà un pomeriggio di poesia e musica. Partecipano poeti di associazione Cultura viva, Club Zyp, Movimento arte intuitiva, Movimento Donne. Interviene Claudio Grisancich. Alla chitarra Fulvio Cermeli. Per informazioni tel. 040/365687 dalle 14.30 alle 19.

Università delle Libertà

Le lezioni di oggi. Pianoforte, 14.30-19 (W. Dilena); Storia A, 15-16, B, 16-17 (L. jr. Veronese); Tombolo, 15-17 (D. Dececco); Disegno e Pittura II, 15.30-17, I, 17-18.30 (F. Girolomini); Storia della Repubblica Romana, Templari e Ordini cavallereschi, 16-17 (M. Chiozza); «Virgilio Giotti», 16.17 (F. Olivo Fusco); Inglese II, 16-17 (J.C. Trovato); Russo, 16-17 (F. Riccardi); Croato, 17-18 (F. Riccardi); Enogastronomia, 17-19 (T. Cuccaro – P. Ganino, Get); Tedesco I, 17-19 (M. Dagnino); Storia della psicologia, 17-18 (L. Hodnik); Canto gregoriano, 17-19 (P. Loss); Taglio e cucito, 17-19 (M. Prezzi); Sloveno I, 18-19 (E. Venuti); Karate (palestra di via Bonaparte, 10), 19-20.30 (G. Farace); Spada giapponese - difesa personale (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-22.30 (A. Crizman, Polizia municipale). Muggia: Tedesco, principianti 16-17, avanzati 17-18 (Ugolini); Inglese, principianti 16.45-17.45, avanzati 17.45-18.45 (Baldoni).

Radio Fragola

Oggi dalle 21 alle 22.30 su Radio Fragola Popolare Network, in diretta da Pavia, per la rassegna «Chimichemozioni» Madaski incontra il quintetto d'«Archi Torti» in un live all'insegna della contaminazione e della sperimentazione sonora.

Guida la tua vita

Il corso di educazione stradale «Guida la tua vita» impegnerà, oggi, 45 studenti di due classi prime del liceo Galilei, dalle 12 alle 14; mentre 40 alunni di due classi terze del liceo Dante prenderanno parte all'incontro previsto dalle 12.55 alle 14.40. Il programma si deve alla collaborazione tra Lloyd Adriatico, Comune e Consorzio unico delle autoscuole triestine.

Unione degli Istriani

Oggi alle 17.30 nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani (via Pellico 2) le «Fie de Capodistria» presenteranno il libro «Contro operazione foibe a Trieste». L'introduzione sarà curata da Palmira Dassovich. Sarà presente l'autore Giorgio Rustia.

Aggiornamento per farmacisti

Oggi alle 20.30, nell'aula magna dell'Edificio C11 dell'Università (via Giorgeri) quinto incontro del corso di aggiornamento professionale per farmacisti, tenuto dal docente Pietro Dri e dal pediatra allergologo Furio Poli che parleranno sul tema «Patologie allergiche e loro trattamento».

Concerto al conservatorio

Nell'ambito dei Concerti dei docenti 2000, oggi alle 20.30 avrà luogo nell'auditorium del conservatorio Tartini un recital della mezzosoprano Mirna Pecile e del pianista Silvio Sirsen dedicato alle liriche da camera composte da autori otto-novecenteschi della nostra regione. Compatibilmente con le esigenze didattiche e nel limite dei posti disponibili, gli interessati potranno assistere chiedendo alla portineria l'invito nominativo gratuito.

Circolo ufficiali

Al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 18 si terrà la conferenza di Margherita Hack «La scoperta di pianeti extra-solari e possibilità di vita nell'universo».

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al monte Sambuco. L'escursione sarà guidata da Serravallo e Delise. Ritrovo alle 9 ad Aurisina (Sanatorio).

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19 alla Società alpina delle Giulie (via Donota 2) per la serie «I soci presentano» Walter Scof proporrà una serie di diapositive sul «Guatemala». Ingresso libero.

Yogic culture

Yoga e suono (sciogliere le tensioni del corpo attraverso la vibrazione sonora): incontro con Cristina Adriani oggi alle 16 all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Mostra fotografica

Oggi nella sala Fenice (galleria Fenice) del Circolo fotografico «Fincantieri-Wärtsilä» si inaugura la mostra fotografica con stampe in bianco/nero «Nel cuore della Val Rosandra» di Claudio Urizzi.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 alla Ras (piazza Repubblica 1), Andrea Marzari, gemmologo, parlerà su «Magia e mistero dei diamanti» (con proiezioni).

Festa nazionale ungherese

Nella ricorrenza della Festa nazionale della Repubblica di Ungheria il consolato onorario per il Friuli-Venezia Giulia porge un saluto a tutti gli ungheresi residenti in regione.

Forza Italia

Oggi alle 18 nella sede di Forza Italia, in via Carducci 22, si terrà un dibattito promosso da Azzurro Donna sul tema «Cultura e teatro». Parlerà l'assessore regionale alla cultura.

Ciclisti di Ulisse

Il Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani Ulisse organizza domenica la cicloescursione «Brkini - perocrsi insoliti aspettando la primavera». Il percorso, in territorio sloveno, è lungo circa 60 km e si svolge perlopiù su strade asfaltate poco trafficate con frequenti saliscendi. Per informazioni ed eventuali adesioni la sede di via del Sale 4/b è aperta ogni giovedì non festivo dalle 17.30 alle 20; oppure tel. 040.304414 e 0349.8441171.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040-396644.

MOSTRE

Galleria Piccardi
via Piccardi 1/1A
PICCOLO FORMATO

VETRINA

Pallacanestro Trieste

Per le partite della Pallacanestro Trieste-Telit dei giorni giovedì 16 e domenica 19 entrata ridotta a tutte le donne e biglietto ridotto più intero a chi prenota i due incontri. Sconti per gruppi di 5 o 8 persone.

Lezioni di cucina dalla A alla Z

La cucina via Pascoli 23. Informati: 040.362.674.

Ripetizioni scolastiche

Tutti gli indirizzi, orari, lezioni 8-22. Telefonare 040.370.537.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 9 marzo cellulare Philips verde custodia nera zona Ponziana-p.zza Goldoni bus 1. Tel. 040/381655 ore serali. Mancia.

Orecchino a pendente d'oro, lapislazzuli e perlina smarrito la sera di lunedì scorso. Carissimo ricordo, mancia adeguata. Tel. 040.307022 o 0335.694.3095.

RISTORANTI E RITROVI

Parados

Nuovo giorno di chiusura il lunedì, mercoledì aperto. Tel. 040.771.157.

IN BREVE

Oggi il primo dei cinque incontri

Torna il Circolo della lettura Amici dei libri ancora riuniti nell'auditorium del Revoltella

È in programma oggi, alle 17.30, nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) il primo dei cinque nuovi appuntamenti con il Circolo della lettura, l'iniziativa curata da Roberto Curci e Valerio Fiandra e dedicata a tutti gli amici dei libri su iniziativa del Circolo della cultura e delle arti. Oggi si parlerà tra l'altro dei nuovi titoli mandati in libreria da Stefano Benni («Spiriti») e Javier Marìas («L'uomo sentimentale»), e dell'ultima opera scritta da Vladimir Nabokov («Ada», da poco ritradotta da Adelphi). Non mancheranno le spigolature tra autori di culto e la produzione di editori minori ma di assoluto prestigio. Si discuterà infine del recentissimo «Passaggio a Trieste» di Fabrizia Ramondino. I prossimi appuntamenti con il Circolo della lettura sono in programma per il 29 marzo, il 12 aprile, il 10 e il 17 maggio. L'ingresso è libero.

Gli attori in scena con «Pensaci, Giacomino!» si raccontano al pubblico della Contrada

Si terrà oggi alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) il nuovo appuntamento con gli «Incontri della Contrada» organizzati dall'associazione Amici della Contrada in collaborazione con il Circolo delle Generali. A raccontarsi stavolta al pubblico (l'incontro è riservato ai soci degli «Amici» e del Circolo) saranno i principali interpreti di «Pensaci, Giacomino!», la celebre opera pirandelliana ora riproposta al teatro Cristallo, fino a domenica, dalla Plexus T. di Roma in coproduzione con il Teatro Stabile di Catania per l'interpretazione di Turi Ferro *(nella foto)* e Ida Carrara.

Lavori elettrici e sicurezza: la nuova norma Cei Una conferenza nella sede dell'Assindustria

Sarà dedicata al tema «La sicurezza delle persone nei lavori elettrici: la nuova norma Cei En 50110» la conferenza organizzata dalla sezione triestina dell'Associazione elettrotenica ed elettronica italiana e dell'Unae regionale. Nel corso dell'incontro, in programma oggi alle 17 nella sala convegni dell'Associazione industriali (piazza Scorcola 1) l'ingegnere Carlo Malaguti parlerà della nuova normativa, concepita come primo passo decisivo per il graduale allineamento in Europa dei livelli di sicurezza associati ai vari aspetti dei lavori elettrici.

Gli arnesi e i trucchi del mestiere di scrittore Laboratorio all'Associazione italo-americana

Si terrà all'Associazione italo-americana un laboratorio di narrativa basato su una tradizione di insegnamenti di scrittura creativa importata da Usa e Australia e condotto da due esperti del ramo. L'iniziativa intende dare agli aspiranti scrittori la possibilità di imparare gli arnesi e i «trucchi del mestiere». Il laboratorio si svolgerà il lunedì dalle 20 alle 21.30 a partire dal 20 marzo, per dieci settimane. Informazioni e iscrizioni all'associazione di via Roma 15, tel. 040630301.

MONTAGNA

Domenica con la XXX Ottobre alla scoperta della Ciceria

La Commissione gite della XXX Ottobre – sezione Cai in Trieste – organizza domenica una traversata sui monti della Ciceria, lungo il confine sloveno-croato. Partendo da Zagrad (739 m) si salirà alle vette del Zabnik (1054 m), Razsusica (1082 m), Mala Plesevica (953 m), per scendere alla Vela Vrata (761 m), risalire alla Velika Plesevica (908 m), scendere alla Mala Vrata (695 m) e raggiungere Skandanscina (500 m) e da lì Markovscina (567 m). Nella Ciceria, che divide la Slovenia dalla Croazia, si arriverà per sentieri che boscaioli e carbonai percorrevano per andare a tagliare legna e produrre carbone. I Cici – popolo di origine latina – non avendo terre fertili si erano specializzati nella produzione di carbone dolce. Si partirà da Zagrad, paesino agricolo di montagna poco sopra la piana verdeggiante di Golac-Golazzo. Verso Sud-Est si raggiungerà il monte Zabnik e da lì le vette del Razsusica e della Mala Plesevica. Si arriverà poi al valico della Vela Vrata e alla strada per Pinguente. Si raggiungerà un altro valico, il Mala Vrata (Porta Piccola), e poi Jelovice-Gelovizza in Croazia, paese della Ciceria. Si inizierà a scendere verso la piana fertile di Skandascina. Da qui al paese di Markovscina-Marcossina, sulla strada Trieste-Fiume, e al pullman.

Capogita: Luciano Petronio. Partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 8, Zagrad alle 9, sosta alle 12.30 a Marcossina alle 17, a Trieste circa alle 20. prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 040/635500) tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

L'Alpina delle Giulie in gita nell'alta valle dell'Isonzo

La Società Alpina delle Giulie – sezione di Trieste del Cai – organizza domenica una gita nell'alta valle dell'Isonzo, con una facile e piacevole traversata sulla sponda sinistra del fiume, partendo dal grande gomito della stretta di Saga per terminare quasi allo sbocco dell'ampia forra presso Caporetto: un ambiente con caratteristiche prettamente alpine, anche se i dislivelli sono modestissimi. Si inizierà dal ponte che dopo Saga attraversa l'Isonzo e porta a Log di Oltresonzia (m 340) da dove parte il sentiero che lungo il fiume si snoda ai piedi delle pendici del Polovnig e poi dei versanti Sud del Veliki vrh, sul ristretto ripiano che forma la sponda sinistra dell'Isonzo e si allarga nei pianori di Magosti e Dresenza (m 450).

Sulla destra, oltre il fiume, la lunga dorsale dello Stol, poi l'inconfondibile profilo del Monte Nero *(foto)* e della Vrata. Alle spalle, a Ovest, la valle è sbarrata dalle propaggini del Canin, con il monte Guarda e le Babe. L'ambiente severo contrasta con l'Isonzo e il suo colorato paesaggio. In un'ansa del fiume di fronte a Ternova si pranzerà dal sacco. Da qui il sentiero scende verso la valletta del torrente Muhrenk. Si visiterà anche la bella cascata Kozjak. Si giungerà infine sulla strada che da Dresenza porta a Caporetto e che, oltre l'Isonzo (m 216) sale al paese dove attenderà il pullman. Escursione guidata dal socio Mario Bello. Informazioni, programma (partenza alle 7, rientro alle 20) e iscrizioni in via Donota 2 (tel. 040/369067) entro venerdì dalle 18 alle 20. (www.retecivica.trieste.it/caisag.)

FARMACIE

Dal 13 al 18 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola), piazza Libertà 6; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 040/421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/3	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
15/3	9.00	Ct GRADINA	Rovigno	23
15/3	9.00	Ct GRADINA 1	Rovigno	23
15/3	9.00	Gr LATO'	Igoumenitsa	29
15/3	12.00	No FRONT GLORY	Pennington	Siot
15/3	14.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
MOVIMENTI				
15/3	8.00	BLACK SEA STAR	da Rada	a orm. S.L.
TRIESTE - PARTENZE				
15/3	1.00	Gb PAUL RICKMERS	Capodistria	Molo VII
15/3	6.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
15/3	13.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 B
15/3	13.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
15/3	13.00	Ct GRADINA	Rovigno	23
15/3	13.00	Ct GRADINA 1	Rovigno	23
15/3	16.00	Gr LATO'	Igoumenitsa	29
15/3	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
15/3	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39
15/3	20.00	Rs VOLGOBALT 25	Tekirdag	33
15/3	20.00	It SCORPIUS	ordini	Siot 1
15/3	21.00	Tu ULOSOY 2	Cesme	47

ELARGIZIONI

— In memoria di Maurizio Mottuzzi da Paola, Cosmo e Francesco 100.000; da Miranda e Geny 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Anita Sgobba a una settimana dalla scomparsa (12/3) da Marina e Mario Lozei 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria della mamma Norma per il compleanno (13/3) e dell'amica Loredana (20/3) da Lisetta e Carla 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Luisa Bisiacchi ved. Skerl (14/3) dalla sorella Silvana e cognato Duilio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sergio Cetti per il compleanno (14/3) dalla moglie Silvana e figlia Sonia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Boris Mejak nell'anniv. (14/3) da Egle e Michela 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Livio Busato per il compleanno (15/3) dai suoi cari 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Francesca Cuccagna nel XXI anniv. (15/3) dal figlio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Floriana Cupin nel II anniv. (15/2) dal marito Sergio Cerqueni 50.000 pro Complesso bandistico Arcobaleno.

— In memoria di Enrico Finocchiaro nel XL anniversario dal figlio Omero 100.000 pr Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luciano Katalan nell'XI anniv. (15/3) dalla moglie Uccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Primo Verban nel I anniv. (15/3) dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Nerina Squerci ved. Busdon dalla nipote Adriana 30.000 pro Soc. San Vincenzo de Paoli (chiesa San Vincenzo de Paoli).

– In memoria di Maria Stabile ved. Omari dai condomini di via Lamarmora 4 130.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (poveri).

– In memoria di Lina Vaccari da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.

– In memoria di Claudio Zocchi da Elisabetta e dai colleghi e dal personale di segreteria 180.000 pro Oratorio Salesiano.

– Da Vittorina Vianello 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Bruno Andreutti da Ines Tamaro, Cristiana, Valnea, Silva, Claudio e famiglie 105.000 pro Ancelle di Gesù bambino.

– In memoria di Furio Armani da Rudi, Luciana e Alessio 50.000 pro frati di Montuzza (poveri), Com. S. Martino al campo.

– In memoria di Eduardo Beacovich da Mario Vatta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giacomo Buttoraz dagli amici della figlia Daniela: Linda Domini, Patrizia Gregori, Massimo Grosso, Gianni Lepori, Stefano Zonton 220.000 pro Ass. amici del cuore.

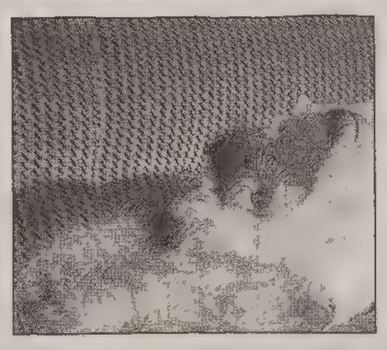
– In memoria di Paolo Cepar dai condomini di via dell'Istria 5 240.000 pro Lega tumori Manni.

STORIE DI ANIMALI

Un esempio di adozione al contrario: il cucciolo saltò nella macchina di Guido e da allora i due sono inseparabili

Ref, il cane che si scelse un padrone

Ref *(nella foto)* è il minicane di Guido Cusma, che per la sua altezza può essere considerato un maxiuomo. Si parla sempre di persone che adottano una bestiola, ma questa storia è diametralmente opposta: è stato Guido a essere adottato da Ref. Nella gelida e burrascosa serata dal 5 dicembre 1989, all'uscita dal sanatorio Santorio dove aveva visitato sua madre Olivia, Guido vide un cagnetto schizzare nella sua auto e infilarsi sotto un sedile: era un cucciolo sui tre mesi dal folto e lungo pelo bianco/nero. Ritenendo si trattasse di un cane perduto fece pubblicare ripetuti annunci sul Piccolo e su un settimanale. Nessuno si fece vivo e se lo tenne, nel sentimentale convincimento che quello fosse l'ultimo regalo di sua madre.



Ref da allora tiene banco nella vita di Cusma: con lui ha girato in macchina tutta l'Italia sino alla Sardegna, la Francia, la Slovenia. Ma perché divorare migliaia di chilometri in auto? Per evitare al cagnetto i depositi degli aerei che accolgono gli animali.

Di tanto in tanto Ref ha un colpo di luna e scappa mentre Guido mette a soqquadro la città per ritrovarlo. Una volta è finito al mercato ortofrutticolo di Campo Marzio e un venditore che ha letto l'appello del padrone gli ha telefonato per dirgli: «Se la zerca el can, el xe qua che el vendi pomi...». In una recente edizione della manifestazione «Ferragosto con il nostro amico Fido» a Ref è stata decretata la pergamena del cane più mondano. È una bestiola mite e accattivante. Lo scorso anno ha portato a casa una gattina, ma il sodalizio ha avuto la vita di un fiore: saltata sulla strada da una finestra è stata travolta e uccisa da un'auto.

Miranda Rotteri

Oratorio salesiano: pubblico foltissimo e tanti applausi per i ragazzi di Bucarest sottratti all'indigenza dal giramondo Oukili

I clown di Miloud sul palco del sorriso ritrovato

E dopo lo spettacolo la compagnia si presenta: frammenti di vita narrati con pudore e dignità

Il naso dipinto di rosso, una manciata di lustrini a illuminare il volto candido, i costumi da due lire. I clown salgono sul palco alla spicciolata, sull'onda di una melodia cupa. E nel giro di pochi minuti la sala affollata di bimbi e di adolescenti esplode in un vortice di risate, di fischi e di applausi.

Per due volte ieri, al mattino e al pomeriggio, al teatro dei Salesiani di via dell'Istria sono andati in scena i trucchi, le gag e le acrobazie di un gruppo d'eccezione: quello del circo Parada, nato dall'ispirazione e dalla fantasia di Miloud Oukili – clown giramondo ed ex modello – per dare una speranza e un sogno ai bimbi delle fogne di Bucarest.

I clown di Miloud corrono, saltano, rotolano a terra. Le palline dei giocolieri volano all'impazzata. I pagliacci scendono in platea, e dalle bocche e dalle orecchie dei bimbi incantati escono a sorpresa uova bianche. Per strappare altri applausi Miloud sorride, implora, minaccia di annaffiare d'acqua gli spettatori, mentre sul palco i castelli in aria degli acrobati si susseguono a ritmo frenetico.

Si ride di cuore, ma la lacrima – anche per gli adolescenti più rudi – è sempre in agguato. Miloud è un grande clown, questo è il circo. Ma è anche, soprattutto, qualcosa d'altro. È la storia tenerissima di centinaia di bambini e ragazzi di Bucarest che prima d'incontrare il pagliaccio col naso rosso hanno vissuto, abbandonati a se stessi, nei sotterranei della città: di piccoli furti, di elemosina, di prostituzione, sniffando colla per darsi la forza di affrontare un'altra giornata.

Miloud scopre questo piccolo popolo di disperati otto anni fa, per caso. «Ero arrivato in Romania dopo aver visto un servizio televisivo sulle drammatiche condizioni di quel Paese. Mentre facevo uno spettacolo in piazza ho visto uno, due, tre bambini avvicinarsi piano piano – racconta –. Erano sporchi, vestiti male. Volevano solo guardare, ma li hanno cacciati e li hanno picchiati. Li ho seguiti, ho visto come vivevano. Dovevo fare qualcosa, e ho deciso di insegnare loro l'unico mestiere che conoscevo: quello del clown».

È l'inizio della Fondazione Parada con le sue lezioni di circo, frequentate oggi da 800 giovanissimi; con il pullmino che dà assistenza sanitaria a oltre 300 ragazzi di strada; e con la troupe, quella ieri in scena dai Salesiani, composta da 60 artisti che a turno sono in tournée in Romania, in Francia e in Italia. La storia del circo Parada è stata raccontata più volte, in questi ultimi anni, dalle tv e dai giornali.

Ma gli undici ragazzi clown non si sentono affatto delle celebrità, e si raccontano al pubblico – al termine dello spettacolo – con pudore e dignità. «Prima di arrivare alla Fondazione Parada ho avuto una vita molto brutta. Poi è cambiato tutto», dice Raphael, vent'anni. «Ho vissuto in strada per 21 anni – dice Fiffi – finché ho incontrato Miloud e ho cominciato a lavorare nel circo per fare ridere gli altri ragazzi. Noi abbiamo dovuto imparare a sorridere: in strada non sapevamo cosa volesse dire».

Solo Miloud ricorda la violenza e lo squallore di quell'infanzia trascorsa nelle fogne di Bucarest. Ma è appena un cenno garbato. «Vogliamo incontrarci – dice – ma senza drammi e senza lacrime: facendovi ridere».

Daniela Gross

Nelle foto di Lasorte, tre momenti dello spettacolo che Miloud e i suoi clown hanno tenuto al teatro dei Salesiani.

Inaugurata la struttura ospitata dalla Ludoteca dei Popoli

Stare insieme con creatività Ecco il Centro per i giovani

Si è cominciato ieri sera con i ritmi balcanici dei Balkan Babau Circus Orkestar. Si prosegue martedì 20 marzo, alle 20.30, con il blues e rock americano dei Sotto falso nome; giovedì 23 marzo con i ritmi e danze africani dei Manantial Percussion Ensemble; e ancora, martedì 28, con il rock e blues anni Settanta degli Snifferson Family; poi martedì 4 aprile con Sstreet sound» di Paw Lean. Ai concerti si accompagneranno due proiezioni in programma domani («L'odio» di Kassowitz) e l'11 aprile («Prima della pioggia» di Mancewski). Infine spazio anche per il teatro, con la compagnia Instabile Sotto banco in «Le chiavi di Melara», e con La fabbrica delle bucce con «Il cinghiale (il mito di Re Artù)».

Con questo programma si presenta il Centro di aggregazione giovanile che il Pag ha inaugurato ieri nella sede della Ludoteca dei Popoli di via Coalutti 3, presente l'assessore comunale all'educazione Maria Teresa Bassa Poropat. È un programma preparato in collaborazione tra ragazzi ed adulti, ma che lascerà presto il posto a iniziative e progetti nati e gestiti esclusivamente da quei giovani tra i 16 e i 29 anni cui la struttura è destinata. Il Centro vede la luce dopo lunga gestazione e una falsa partenza, lo scorso autunno, in spazi del centro commerciale Il Giulia mai aperti perché inadeguati. La collocazione in Ludoteca è provvisoria, poiché tra un anno saranno pronti gli ambienti di Villa Sartorio (in Strada di Fiume) che il Comune sta ristrutturando. Si è voluto partire da qui, e ora, per avere un giusto periodo di rodaggio.

L'obiettivo del Centro è ambizioso. Vuol diventare un punto di riferimento per tutti i giovani, il luogo dove essi possano dar corpo alle proprie idee e ai propri interessi condividendoli con altri. Ci sarà quindi spazio per il «fare»: musica, teatro, cinema potranno venir seguiti ma anche creati. Si conta su questo, sul passaparola e sulla creazione di una rete con scuole e agenzie educative del territorio per agganciare studenti, lavoratori ma anche gli esclusi, quei giovani che hanno difficoltà a stare con gli altri.

L'idea di poter entrare al Centro gratis per trovarvi un luogo dove poter rappresentare se stessi e prendere voce può senz'altro fungere da catalizzatore, ha spiegato il presidente del Pag Luigi Mattiussi. La presidente di Arciragazzi (una delle associazioni del Pag) Tiziana Roncarati, ha poi spiegato che, in attesa dei grandi ambienti di Villa Sartorio completi di parco, sale di registrazione e di prova, nella Ludoteca gli spazi serali per i giovani vengono adeguati con pochi tocchi scenici alle loro esigenze, diverse da quelle del pubblico di bambini e adulti che popola i locali durante il giorno.

(Nella foto Lasorte, un momento dell'incontro inaugurale di ieri)

Anna Maria Naveri

GIORNATA FAI DI PRIMAVERA

Viaggio tra i «tesori» nascosti che il prossimo fine settimana la cittadinanza potrà riscoprire

Nel fastoso Ottocento del Ferdinandeo

Lo splendido salone del palazzo ristrutturato qualche anno fa

Si terrà sabato e domenica l'ottava Giornata di primavera a favore del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano: un invito – rivolto a tutti i cittdini – a visitare 230 monumenti dislocati in oltre 110 città italiane. A Trieste quattro saranno le sedi aperte: la basilica paleocristiana di via Madonna del Mare 11 (sabato e domenica con orario 9-12.30), il palazzo Ras di piazza della Repubblica (sabato 9-12.30 e 15-18, domenica 9-13), il palazzo del Ferdinandeo di via de Marchesetti 6 (sabato 15-18 e domenica 9-13) e la Prefettura (domenica 9-13). Presentiamo oggi i primi due «tesori» da riscoprire; degli altri due parleremo nelle prossime edizioni.

Il palazzo Ferdinandeo rappresenta una delle più significative opere nello scenario architettonico eclettico dell'Ottocento triestino. Eretta tra il 1856 e il 1858 su progetto dell'architetto Hitzig alla sommità del Boschetto, l'opera intendeva manifestare la gratitudine della cittadinanza all'imperatore Ferdinando I che nel corso di una sua visita a Trieste, nel settembre 1844, aveva donato alla città il bosco Farneto, un'antica proprietà demaniale. Per desiderio dell'imperatore l'edificio doveva essere adibito a «pubblico godimento» per villeggianti e turisti.

La maestosa costruzione si compone di un corpo centrale sormontato da un gruppo scultoreo che raffigura l'imperatore affiancato dalla Gloria e dalla Giustizia e da due corpi laterali raccordati da un attico balaustrato e segnati da due slanciate torri belvedere.

La faccia dell'edificio presenta due ordini di finestroni che ne alleggeriscono l'austerità, illuminando il grande salone che costituisce il nucleo centrale dell'edificio al pianoterra sopraelevato.

Nel corso dei decenni quest'ultimo fu adibito a varie destinazioni, ferma restando la struttura architettonica primigenia. Ma la scarsità di interventi di manutenzione ne avevano inficiato lo stato di conservazione. Nel 1997 venne dato corso alla ristrutturazione da parte del Consorzio Mib, che ne affidò l'incarico all'architetto Luciano Celli.

L'edificio fu dotato di tutte quelle opere di adeguamento funzionale adatte alla nuova destinazione (senza comunque alterare i valori architettonici della costruzione) diretta non soltanto alla specifica attività del Mib, ma anche ad attività culturali che potessero trovarvi ospitalità, in particolare l'elegante salone da utilizzare per concerti, esposizioni, conferenze e quant'altro.

Grazie alle Giornate Fai di primavera la cittadinanza potrà ammirare lo splendido salone che comprende due ordini di gallerie con colonnati di stile neogreco. Il soffitto a cassettoni e una ricca decorazione a stucchi sui capitelli e lungo gli elementi architettonici architravati ne completano con raffinata eleganza l'aspetto complessivo. (Nella foto, uno scorcio dell'interno del Ferdinandeo)

Fulvia Costantinides

Oltre al piano nobile dell'edificio si visiterà la quadreria, che comprende una ricca collezione di dipinti e stampe

La sede Ras: uno scrigno d'arte triestina (e non)

Tra le altre, le tele firmate da Bergagna, Levier, Sambo e Sbisà

La nostra città ha il privilegio di conservare un patrimonio artistico e culturale di notevole valenza in istituzioni pubbliche, collezioni private ed enti privati. È un patrimonio quest'ultimo, in particolare, sconosciuto agli amatori dell'arte e ai cittadini in generale. Pur considerandolo parte integrante dei beni culturali della città, molto raramente viene aperto alla pubblica fruizione. Scoprirlo e farlo scoprire, catalogarlo e studiarlo, renderlo accessibile e godibile da parte di tutti assume un notevole significato di conoscenza e di entusiasmante partecipazione.

In quest'ottica per la terza volta, in occasione delle Giornate di primavera a favore del Fai, la Riunione adriatica di sicurtà aprirà le porte della sua maestosa sede *(qui accanto l'esterno, in una foto d'epoca)* per offrire alla cittadinanza non solo l'opportunità di visitare o rivisitare il prestigioso piano nobile, ma anche di ammirare la quadreria, ricca collezione di dipinti e stampe di artisti – triestini e non – considerati oggi maestri dell'arte figurativa le cui opere sono conservate nei più importanti musei del mondo. Un'operazione cui hanno collaborato i Civici musei di storia ed arte riconoscendo in essa gli obiettivi didattici e scientifici e di valorizzazione della ricca e complessa storia della nostra città.

Accanto ai ritratti dei personaggi che fecero della Ras uno tra gli istituti assicurativi leader sul piano internazionale (da Giannichesi a De Daninos, ad Adolfo Frigessi di Rattalma e altri) i visitatori – accompagnati da guide – avranno modo di ammirare paesaggi, nature morte, marine, di artisti di casa nostra quali Bergagna, Levier, Sambo, Sbisà, tanto per citarne alcuni, ma anche di altri non triestini che soggiornarono nella nostra città e la amarono.

f.cost.

Domani nell'aula magna dell'Ateneo

Storie di donne da ascoltare Margherita Hack e altre voci in un pomeriggio al femminile

«Ragazze vi racconto la nostra storia»: è questo il titolo dell'incontro che vedrà protagonista l'astrofisica Margherita Hack (nella foto), **professore emerito dell'Università cittadina. La manifestazione è in programma per domani, con inizio alle 17.30, nell'aula magna dell'Ateneo, in piazzale Europa 1.**

All'incontro, dopo il saluto del rettore Lucio Delcaro, parteciperanno Maria Teresa Bassa Poropat, assessore comunale alle pari opportunità, Renata Brovedani, presidente della commissione regionale per le pari opportunità, la giornalista Elena Ragusin ed Elisabetta Vezzosi, docente di storia all'Università.

L'iniziativa, che si svolgerà a una settimana di distanza dalla giornata internazionale della donna dell'8 marzo, è organizzata dall'Università stessa in collaborazione con la commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna della presidenza del Consiglio di ministri, dalle commissioni pari opportunità della Regione e del Comune e dall'assessorato comunale alle pari opportunità.

Al Seminario

Il vescovo incontra chi si impegna nel volontariato

Domani alle 18, a conclusione del percorso annuale di formazione, il vescovo Eugenio Ravignani *(nella foto)* incontrerà nella sede del Seminario vescovile (via Besenghi 16) i volontari che appartengono alle diverse organizzazioni della Diocesi. L'incontro sarà un'occasione per riflettere insieme sul significato del servizio prestato come offerta di riconciliazione e di speranza nella società attuale. Sono invitati a partecipare tutti quanti a vario titolo svolgono un servizio di volontariato.

Anmil, un concerto per celebrare i 50 anni di attività

È in programma oggi, con inizio alle 18 in Sala Tripcovich, il concerto organizzato dall'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) che dà così il via alle celebrazioni indette per il cinquantenario della propria nascita e della propria attività a favore di tutti gli infortunati sul lavoro. Alla manifestazione a ingresso gratuito, cui sono invitati ad assistere tutti i soci Anmil e i loro familiari, prenderanno parte la Civica orchestra di fiati Verdi diretta da Fulvio Dose, il coro delle Comunità istriane diretto da Daniela Hribar e il coro Alpi Giulie guidato da Stefano Fumo. Il concerto è organizzato in collaborazione con il Comune.

«Ricercare giocando» Si chiude il seminario promosso da Eureka

Nella sede di Eureka, Laboratorio per la didattica delle scienze del Cird (Centro interdipartimentale per la ricerca didattica) dell'Ateneo, si chiude oggi alle 16.30 il seminario di animazione sui libri scientifici per ragazzi «Ricercare giocando», cui hanno partecipato una trentina di insegnanti di scuole materne ed elementari di Trieste e Monfalcone. Oggi saranno gli stessi partecipanti, guidati da Marina Sepetti Tommasini e Paola Rodari, a realizzare un «quaderno con i buchi» avvalendosi della biblioteca scientifica per ragazzi allestita nella sede di Eureka (istituto Volta, via Monte Grappa 1). Saranno distribuite dispense da utilizzare per l'attività didattica. Per informazioni tel. 0405708101, e-mail eureka@univ.trieste.it.

«Andar per stagni» Serata dedicata alla guida-racconto

Si intitola «Andar per stagni» la guida-racconto, firmata da Maria Pia Zay, che verrà presentata domani alle 20 nella sede della Fipsas (Molo Bersaglieri capannone 42, dietro la Stazione marittima) nel corso di un incontro – che prevede anche una proiezione – al quale parteciperanno l'autrice e Gianfranco Urso. Il libro è una guida-racconto che tratta dei comportamenti degli abitanti degli stagni, quelle specie che più facilmente si possono incontrare in qualsiasi «pozza d'acqua». Alle informazioni sulla vita di alcuni animali che popolano le acque superficiali del Carso si uniscono aneddoti e curiosità che ne fanno un volume non soltanto per addetti ai lavori.

Iniziativa pilota a Milano che diventa un esempio da imitare

Nella «fabbrica del vapore» per dare sfogo alla creatività

UDINE *«Diamo ai giovani di ogni città capoluogo un' area dismessa in cui possano coltivare i propri interessi». E questa la proposta avanzata dal presidente della Giunta regionale Roberto Antonione incontrando gli studenti in occasione degli Stati generali dei giovani. Un'area in cui potersi occupare di musica, teatro, radio e video, un luogo insomma dove dar sfogo a tutta l'energia creativa spesso compressa per mancanza di spazi e di occasioni.*

Questa proposta segue una traccia, anzi un binario, ben preciso: la «Fabbrica del Vapore». Sotto questo nome si cela un progetto ideato dal Comune di Milano. Si tratta di una fabbrica realizzata a fine ottocento, a ridosso del centro storico, in cui un tempo venivano prodotti e assemblati pezzi di locomotiva e di vagoni. Un'area di 30mila metri quadri, che in breve sarà consegnata ai giovani milanesi, dove potranno trovare asilo anche i ragazzi del resto d'Italia e d'Europa.

A spiegare l'iniziativa è stato l'altro ieri a Udine lo stesso assessore ai giovani del capoluogo lombardo, Sergio Scalpelli. «In passato le politiche sociali dei Comuni - ha spiegato - si sono occupate per lo più della marginalità e della sofferenza dei giovani, ottenendo tuttavia un effetto perverso: il mondo giovanile è stato dipinto come sede di disagio irrecuperabile, mentre nelle città quello dei ragazzi è un tessuto vivace e creativo. Dobbiamo riconsiderare quindi le nostre politiche verso questi cittadini». E l'esigenza prevalente è placare la fame di spazi dove coltivare la passione per l'arte, per la musica, per la cultura.

Nasce così la Fabbrica del Vapore. «Quest'area - ha continuato Scarpelli - sarà divisa in 20 spazi diversi in cui troveranno ospitalità ben 130 laboratori per fotografia, musica, scrittura, new media e teatro solo per citarne alcuni. Sarà una comunità pratica dove verrà alla luce il fiume carsico delle attività dei giovani e dove intendiamo valorizzare la loro produzione artistica». Spesso infatti il frutto della passione giovanile per la cultura rischia di disperdersi, e con essa anche i talenti di cui molti ragazzi sono dotati. Per questo il Comune di Milano intende proporsi come mediatore tra creatività e mondo della produzione, dando occasione agli artisti di valore di trovare anche uno sbocco lavorativo. A sovrintendere il progetto sarà infatti una fondazione pubblico-privata che faciliterà l'incontro tra imprese e giovani.

Per visitare l'area non è necessario andare fisicamente a Milano. Basta infatti collegarsi con il sito **www.fabbricadelvapore.org** *e, a bordo di un treno virtuale, scorazzare per l'immagine digitale della Fabbrica.*

h. l.

Dagli «Stati generali» voluti dalla Regione sono venute utili e «provocanti» indicazioni su quello che i giovani, con qualche diffidenza, chiedono agli adulti

Spazi autogestiti, per far musica, sport e trovarsi

Venti miliardi a disposizione in tre anni per riempire di concretezza il vuoto attualmente esistente

UDINE Per un giovane la formazione culturale si limita a ciò che viene appreso nelle aule scolastiche? Gli studenti del Friuli-Venezia Giulia giurano di no. Le attività artistiche extrascolastiche, come teatro e musica, gli incontri con i propri coetanei anche di altri Paesi, avere la responsabilità di uno spazio autogestito, ma anche il divertimento sono visti dai giovani della Regione come momenti importanti per la loro crescita quanto lo stare sulle «sudate carte».

È questa la cifra comune degli interventi tenuti dai ragazzi (soprattutto triestini e goriziani, i padroni di casa sono rimasti pressoché muti) che l'altro ieri a Udine hanno partecipato all'assemblea degli Stati generali dei giovani. Lo dice esplicitamente Emanuele Zaier, rappresentante degli universitari triestini, dal palco del Palamostre: «Le attività - spiega - che noi facciamo oltre allo studio sono comunque garanzia di una crescita culturale, soprattutto quelle che nascono da un confronto con i giovani dei Paesi vicini. Per quanto ci riguarda, abbiamo cominciato a dialogare con gli universitari sloveni di Lubiana, che vivono a pochi chilometri da noi, su progetti da realizzare in comune».

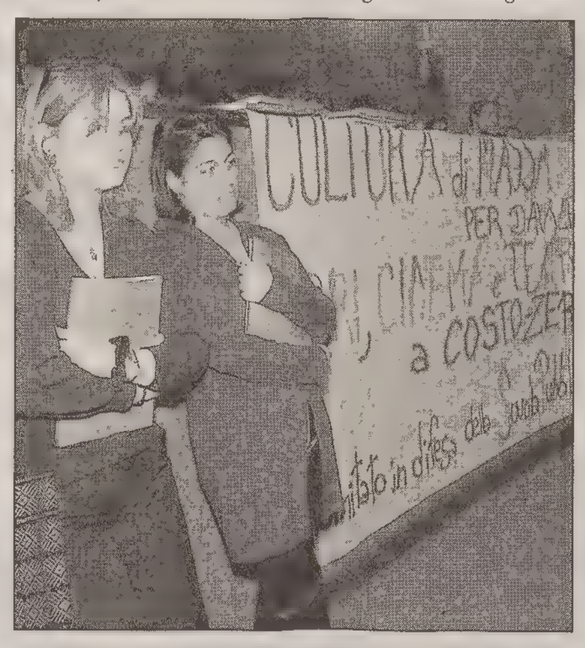
Voglia di fare, di confrontarsi e di incontrarsi dunque, ma per le quali mancano gli spazi. «Spesso - è l'esordio dei rappresentanti della Consulta giovanile della Provincia di Gorizia - siamo costretti, soprattutto chi di noi vive in paese, a rimanere tappati in casa. Anche chi fa il pendolare e si reca nel capoluogo trova difficoltà a trovare uno spazio in cui stare. Mancano le infrastrutture, come un punto di ritrovo in cui incontrarsi, studiare e anche mangiare». Simile la proposta avanzata dal presidente della Consulta triestina Andrea Sajz: occorre uno spazio autogestito, dove suonare e fare sport.

Suggerimenti giungono anche da singole persone, come il diciottenne Mauro Gregoretti di Trieste, allievo del Petrarca, che vorrebbe un centro polifunzionale con nastroteca, videoteca, sala prove e palestra, e in cui trovino spazio anche un'area verde, un centro psicologico a prezzo agevolato, una sala computer, una biblioteca di testi stranieri e, perché no, anche un parco divertimenti.

Tutte necessità che paiono non lasciare insensibile il mondo degli adulti. Da una parte il rappresentante del Governo Lea Battistoni spiega l'importanza per i giovani della formazione non tradizionale ottenuta con gli scambi internazionali, il volontariato e l'associazionismo. Dall'altra la stessa Giunta Regionale che sulla falsa riga della Fabbrica del Vapore di Milano, immagina la costruzione di realtà simili in Regione dove i ragazzi possano suonare, fare radio, realizzare video e dare sfogo a tutte le energie creative che da sempre contraddistinguono le nuove generazioni. E sulla musica, linguaggio universale, insiste il testimonial degli Stati generali Angelo Baiguera, che lancia la proposta, già avanzata durante il «tour» fatto negli ultimi mesi dalla Giunta nelle scuole, di istituire una serie di concerti sul territorio a cui partecipino le band di tutta la Regione.

Una delle maggiori difficoltà incontrate dai giovani rimane infine il fattore economico. Spesso il costo dei «divertimenti» è proibitivo per le poche lire che, da che mondo è mondo, stanno nelle tasche degli studenti. E infatti tra le richieste alla Regione, che ha messo a disposizione la bellezza di 20 miliardi in tre anni da spendere con il coinvolgimento proprio dei diretti interessati, spiccano prezzi agevolati per andare a teatro, al cinema e ai concerti. «Sarebbe giusto - dice un ragazzo dal palco del Palamostre - anche diminuire il costo dei Cd». Un suggerimento questo che potrebbe tornare utile alle «Major», le etichette multinazionali della musica. Forse guadagnerebbero qualche cosa in meno sul singolo disco, ma ne venderebbero molti di più ed eviterebbero il fiume di copie pirata che tanto le preoccupano.

Hubert Londero



Antonella Del Lago racconta la sua esperienza

Una reginetta dell'hard mette a nudo la sua vita davanti agli studenti

SAGRADO Dalle aule di un liceo di Mantova, sua città natale, alle luci della ribalta di un locale notturno della nostra regione. Il tour di Antonella Del Lago, trentaduenne pornostar divenuta famosa anche tra coloro che non amano il genere hard dopo essersi confrontata, dinnanzi agli studenti della sua città, sul tema del sesso assieme a sacerdoti, insegnanti e medici, ha fatto tappa anche a Sagrado, ospite del «Millelire» dove ha avuto il tempo anche di parlare della sua esperienza «scolastica». Racconta: «Sono state 3 ore e mezzo davvero interessanti e non ho provato alcun imbarazzo di fronte alle domande dei ragazzi, forse intrise di pregiudizi nei miei confronti. Ho raccontato della mia vita, della mia scelta fatta quando avevo 28 anni, quando il mondo della notte lo avevo già vissuto lavorando come barista, ma ho anche fatto capire che, almeno per quel che mi riguarda, l'hard lo vivo con ironia, senza calarmi nei panni del personaggio irragiungibile. Certo, c'è stato un ragazzo, un sedicenne, che mi ha chiesto il modo di entrare in questo mondo. Come a tutti gli altri, gli ho dato un consiglio: quello di vivere una vita normale, crescere, studiare e solo dopo di decidere realmente del proprio futuro». «Che sia solo l'hard ad interessarmi? Non è assolutamente vero – ha concluso Antonella Del Lago – visto che ho tanti progetti nel mio futuro, anche quello, già avviato, di una campagna contro le stragi del sabato sera. Ma c'è anche una sorpresa».

Luca Perrino

Informatici Insiel al liceo scientifico «Oberdan»

Come creare la propria home page: comincia domani un mini-corso da seguire sul «Piccolo» e in classe

TRIESTE Volete provare a costruirvi da soli un sito Web tutto vostro? A partire da domani, ogni giovedì a settimane alterne, «Il Piccolo» proporrà un mini-corso per realizzare, a casa o in classe, una home page personale. Un'avventura che non presenta alcuna sorta di pericolo (neppure virtuale) ma che al contrario risulterà invece piuttosto divertente,

L'iniziativa che verrà ospitata nella pagina **Junior Web** («griffata» per quanto riguarda il design grafico dagli studenti dell'Istituto d'arte «Nordio» di Trieste) consentirà, tra l'altro, di apprendere le nozioni base per realizzare un piccolo sito Web. L'obiettivo è di costruire insieme una pagina che consenta, ad esempio, di presentarsi all'infinita platea della Rete. Un'opportunità per lanciare il proprio messaggio (tecnologico) in bottiglia nel grande mare di Internet.

Oltre alle lezioni su carta stampata, il Web e i suoi infiniti immediati dintorni, entreranno nelle scuole anche grazie all'intervento di una squadra di informatici dell'***Insiel*** che, in questa prima fase del progetto, faranno visita ad alcune scuole medie superiori e inferiori di Trieste, Monfalcone e Gorizia.

Non si parlerà tuttavia soltanto di Web, ma, in sintonia con le attività avviate da tempo dalla ***Regione*** (questa stessa pagina dedicata alla scuola è il prodotto di una di queste iniziative), si ascolteranno anche le richieste che arrivano dai giovani, chiedendo loro di proporre progetti e idee. Ad ascoltare queste richieste non ci saranno tuttavia solo gli informatici Insiel ma anche i rappresentanti del Palazzo implicitamente (ed esplicitamente) invitati a prendere parte alle «incursioni» informatiche nelle scuole.

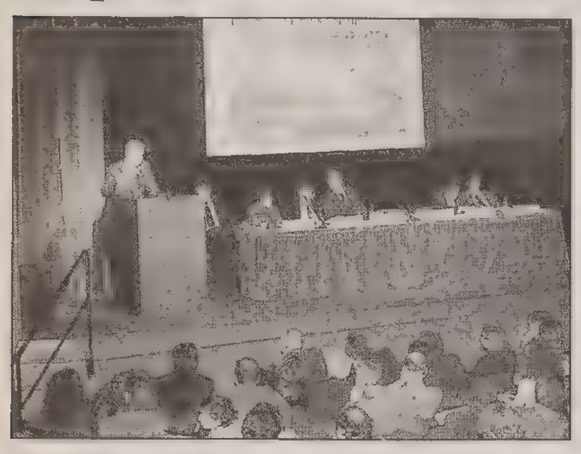
Alla fine di questo breve viaggio le home page realizzate, le idee, le proposte e il dibattito che si svilupperanno negli spazi fisici e virtuali, contribuiranno ad arricchire la grande «banca dati» sui giovani del Friuli-Venezia Giulia. Una banca dati che già oggi vanta alcuni siti Internet che fungono da tavolo di dialogo e di discussione on line (***Planet Giovani***, ad esempio, al quale si accede dalla home page del sito ufficiale della Regione - ***www.regione.fvg.it***)

Il primo appuntamento tanto in edicola quanto in classe è fissato per domani. La scuola coinvolta questa settimana sarà il liceo scientifico «Oberdan» di Trieste (per altro già presente in Internet con un proprio sito) che ha da tempo avviato una serie di corsi sperimentali e che nel proprio Laboratorio d'informatica consente agli studenti di apprendere i linguaggi di programmazione, oltre che di applicarsi nell'analisi dei problemi e di cercare di risolverli.

ele. m.

Ecco il progetto «Aristotelion» proposto dalle Consulte giovanili

Giovani ambasciatori di pace ai prossimi Giochi olimpici

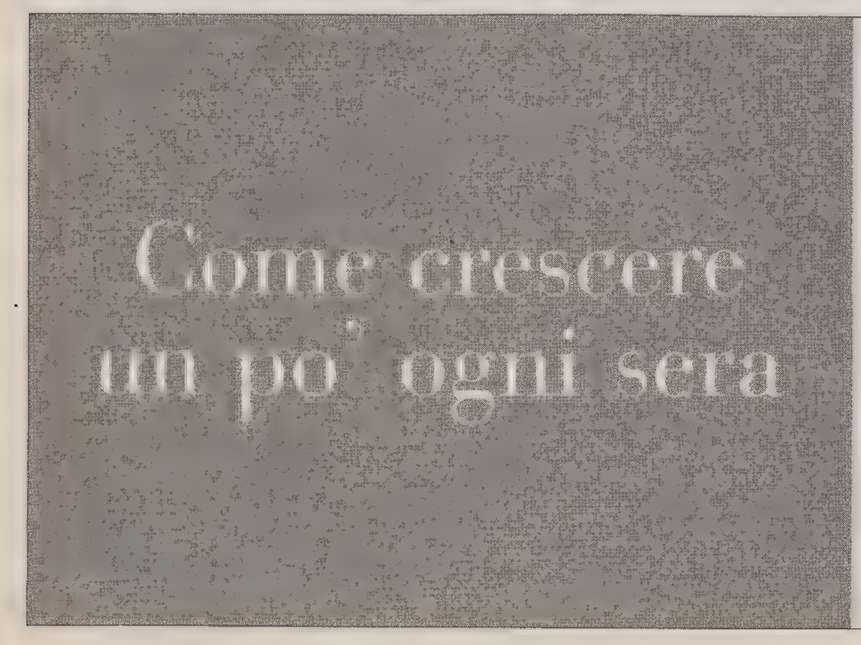


TRIESTE I giovani del Friuli-Venezia Giulia ambasciatori di pace nelle città ospiti dei giochi olimpici. È questo in sintesi il progetto «Aristotelion», proposto dalle Consulte giovanili delle quattro Province della Regione. Il senso del progetto è chiaro: recuperare il significato primo delle Olimpiadi, come erano intese all'origine. Nell'antica Grecia infatti, in occasione dei giochi tutte le guerre tra città rivali venivano interrotte, le armi deposte e i guerrieri svestivano le armature per indossare i panni dell'atleta. I nemici mortali diventavano allora solo avversari nelle competizioni ginniche. Una periodo di tregua insomma, del quale i ragazzi della Regione vogliono riprendere il messaggio di pace.

A spiegare la cosa nei dettagli le studentesse triestine Maja Cvitan e Francesca Giglio, membri della Consulta triestina. «L'idea - spiega Maya scusandosi del suo italiano imperfetto - è nata dal coordinamento delle quattro consulte provinciali. In sostanza vorremmo che alcuni di noi venissero formati per diventare ambasciatori di pace in occasione delle Olimpiadi. In definitiva vorremmo essere mediatori tra gli atleti di diversa nazionalità che partecipano ai giochi. Progetti del genere sono accettati dallo stesso Governo italiano, da diversi Paesi europei e da istituzioni quali Unesco e Onu. Vorremmo che "Aristotelion" venisse appoggiato anche dalla Regione».

«L'incontro di oggi - continua Francesca - è stato interessante e speriamo che il nostro progetto venga approvato. Ho sentito diverse proteste in merito alla conduzione dell'assemblea, ma non le approvo. Può darsi che l'offerta della Giunta regionale sia calata dall'alto, tuttavia i giovani colgono difficilmente le occasioni che sono loro proposte se non sono ben indirizzati e mi pare che la Regione assolva bene a questo compito».

h. l.



Corsi serali Ial: il modo più semplice e professionale di qualificarsi

I corsi serali Ial sono composti da moduli brevi ed altamente specializzati, scelti ed organizzati sulla base dei vostri interessi e delle vostre necessità di qualificazione professionale.

Per migliorarsi e acquisire nuove competenze, passo dopo passo, sera dopo sera.

Legislazione e contrattualistica ambientale
Durata 50 ore
Inizio 29 marzo 2000
Giornate lun - mer
Orario 18.00/21.00
Tassa d'iscrizione lire 250.000

Responsabilità e sicurezza nella gestione dei cantieri
Durata 60 ore
Inizio 29 marzo 2000
Giornate lun - mer
Orario 18.00/21.30
Tassa d'iscrizione lire 300.000

Tecniche di ingegneria naturalistica
Durata 50 ore
Inizio 21 marzo 2000
Giornate mar - gio
Orario 18.00/21.30
Tassa d'iscrizione lire 250.000

Inglese Commerciale Business English
Durata 60 ore
Inizio 14 aprile 2000
Giornate mer - ven
Orario 18.00/21.00
Tassa d'iscrizione lire 300.000

Corsi istituiti e finanziati da
Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

I centri IAL sono autorizzati al rilascio della "Patente Europea"
ECDL European Computer Driving Licence

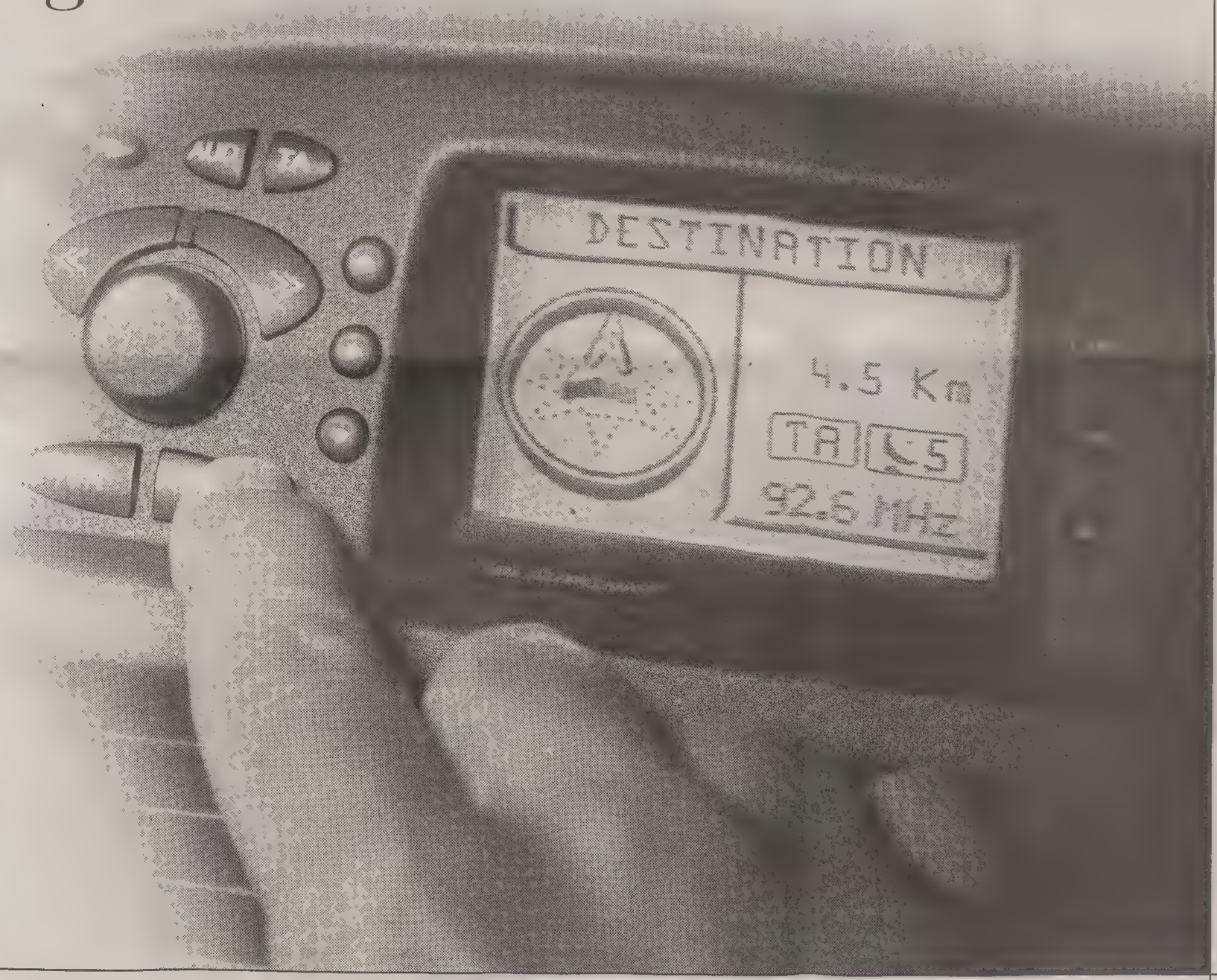
Informazioni e iscrizioni
Ial - Trieste Via Roma 20
t. 040 365 322 - **f.** 040 366 407

www.ial.fvg.it

A stretto contatto con la realtà

TECNODAY FIAT. NON PERDETEVI

un grande evento.



NAVIGATION SYSTEM,

DUALDRIVE,

JTD COMMON RAIL.

Ecco i grandi protagonisti di Tecnoday, il weekend dedicato alla tecnologia della nuova Fiat Punto. Venite a conoscerli.

Un'occasione unica, presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat: fino al 19 marzo **NAVIGATION SYSTEM** *con* **CD PLAYER** *e* **AUTORADIO** *al prezzo speciale* di* **1 MILIONE.**

**prezzo di listino L. 2.000.000*

DUE GIORNI PER SCOPRIRE QUANTO C'È DI NUOVO NELLA NUOVA FIAT PUNTO.

Sabato 18 e domenica 19 marzo.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ABITARE a Trieste. Barcola fronte pineta, villa indipendente grandi dimensioni, vista mare. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Grado centro pedonale, nuova costruzione, salone, cottura, bagno, due camere mansardate, terrazzo. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Lazzaretto Vecchio, ufficio 230 mq signorilmente restaurato, luminosissimo, ascensore. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Semiperiferico residenziale terreno edificabile 4.500 mq, possibilità costruzione 50 appartamenti. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Via Macchiavelli salone, cucinona, quattro camere, bagno, automenano, ascensore 290.000.000 040/371361.
ABITARE a Trieste. Via Montebello vista mare, salone, cucinotto, due camere, bagno, ripostigli, terrazza. 240.000.000 040/371361.
ADIACENZE OSPEDALE (Stuparich) appartamento panoramico in piano alto con ascensore in stabile in ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo in pietra e cantina. L. 197.000.000. Cod. 63 GALLERY tel. 040/7600250. (A00)
AQUILEIA villa bipiano 280 mq interni più giardino di oltre 3000 mq. Accesso auto tranquilla e centrale. Autometano. Il terreno è edificabile. L. 620.000.000. Euro 320.203. Il Faro 040/639639.
ATTICO Montebello con ascensore composto ingresso, soggiorno, cucinino, verandata, matrimoniale, singola, ripostiglio, doppi servizi, studio, cantina, terrazza + lastrico. Posto macchina. L. 395.000.000 CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)
AURISINA villa indipendente recente su tre livelli composta da taverna, studio, cantina, salone, cucina, tre stanze, poggiolo, due bagno. Grande giardino. L. 520.000.000 CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)
CAMPI ELISI in stabile liberty, appartamento luminoso e senza problemi di parcheggio, salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità box. L. 198.000.000. Cod. 309 GALLERY tel. 040/7600250. (A00)
CERVIGNANO appartamento buone condizioni piano terra, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno. Occasione 80.000.000. Cod. 43 Gallery 0431/35986.
CERVIGNANO casa indipendente ottime condizioni divisa in due appartamenti due e tre camere, soggiorno, cucina abitabile. Giardino. Cod. 44 Gallery 0431/35986.
F. Severo ang. Coroneo in palazzo signorile soggiorno tre camere stanzetta cucina doppi servizi lisciaia 2 balconi cantina ascensore centraltermo. L. 390.000.000. Euro 201.418. Il Faro 040/639639.
FIUMICELLO casa indipendente su due piani da risistemare, soggiorno, cucina tre camere, bagno. Giardino con vari accessori. Cod. 68 Gallery 0431/35986.
GIULIA in posizione tranquilla stabile recente ampio soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone centraltermo. L. 220.000.000. Euro 113.620. Il Faro 040/639639.
HABITAT 040/314747 San Giacomo (via San Servolo) casa d'epoca: ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno. Termoautonomo porta blindata infissi in alluminio. 56.000.000.
HABITAT 040/314747 San Vito locale d'affari casa recente buone condizioni luminoso fronte strada ampie vetrine 65 mq con servizio termoautonomo. 110.000.000.
L'IGLOO Barcola appartamento con grandissima terrazza e piccolo giardino, atrio, salone, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, cantina. 040/661777. (A00)
L'IGLOO Barcola casa singola panoramica su due piani con box e giardino anni 50, adattabile bifamiliare. L. 600.000.000. 040/661777. (A00)
L'IGLOO paraggi Luminosa prestigioso appartamento soleggiatissimo atrio, salone, sala da pranzo con cucina, tre stanze guardaroba, doppi servizi. L. 460.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)
L'IGLOO Rozzol, saloncino, cucina, doppi servizi, due matrimoniali ed una stanza singola, terrazza, giardino di proprietà, cantina, posto macchina coperto. L. 335.000.000. 040/661777. (A00)
L'IGLOO ultimo piano panoramico Fiera, ascensore, atrio salone doppio cucina abitabile con balcone due stanze stanzetta bagno e wc. 218.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)
MONFACONE Kronos appartamento sito al secondo piano composto da cucina soggiorno bagno due camere terrazzo lavanderia e garage. L. 185.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos appartamento in casa bifamiliare sito al primo piano con ingresso indipendente 4 camere cucina soggiorno bagno tre terrazze. L. 178.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Gradisca in zona residenziale parte di villa bifamiliare disposta su tre livelli 3 camere garage e taverna. L. 320.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos in zona semicentrale negozio unico vano 40 mq termoautonomo L. 450.000 mensili. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos loc. Marina Julia appartamento con ingresso soggiorno zona cottura camera bagno 2 poggioli parzialmente arredato L. 105.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos loc. Marina Julia appartamento con soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio riscaldamento centralizzato. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Pieris ville accostate di nuova costruzione disposte su due livelli tricamere biservizi con mansarda ampio giardino garage. Da L. 310.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi appartamento primo ingresso soggiorno cucinotto bagno 2 camere da letto termoautonomo posto macchina. L. 165.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi in palazzina recentissimo appartamento al secondo piano 3 camere da letto cucina soggiorno doppio servizio cantina garage. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi locale commerciale fronte strada statale primo ingresso 110 mq tre posti macchina servizio risc. autonomo. Vendita o affitto. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi prossimo intervento con sette ville disposte su due livelli tricamere biservizi ampio scoperto da lire 300.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere biservizi con posto macchina L. 197.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli giardino 3 camere 2 bagni e ampia taverna. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi villa bifamiliare su unico livello tricamere biservizi grandissimo scantinato. Rifiniture di pregio. Consegna giugno, L. 315.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Sagrado appartamento tricamere ampia superficie in villa bifamiliare sita in zona residenziale termoautonomo oltre 70 mq di terrazza. L. 185.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano in zona residenziale appartamento ultimo piano in palazzina tricamere ottime finiture. L. 190.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Staranzano ultimo piano bicamere biservizi termoautonomo tavernetta garage L. 182.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos via Terenziana in palazzina ampio appartamento bicamere biservizi riscaldamento autonomo garage. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos zona semicentrale locale commerciale di 80 mq adatto anche a uso ufficio con vetrine fronte strada. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Vicinanze stazione, appartamenti di nuovi costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine e posti auto. Da L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
OCCASIONE: piazza Puecher in stabile d'epoca signorile, mansarda ampia metratura, da ristrutturare, 49.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)
PRESSI via Ginnastica graziosa mansarda primoingresso, rifinita con gusto, in decoroso stabile d'epoca con ascensore, travi a vista, cucina in muratura; è composta da soggiorno + cucina, camera e bagno, dispone di 2 finestre e 3 lucernai. L. 170.000.000. Cod. 39 GALLERY tel. 040/7600250. (A00)
PRIVATO vende appartamento ammezzato via Parini, due camere, cucina abitabile, cantina. Riscaldamento autonomo, anche ammobiliato 040/417627. (A3561)
PROGETTOCASA casa carsica, rifiniture pregiate, soggiorno con soppalco, cucina, due stanze, doppi servizi, cantina, giardino, accesso auto, 460.000.000. COD. 338. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Commerciale elegante appartamento in residence, parzialmente arredato, salone, cucina, due stanze, servizi, terrazza, taverna, cantina, box. Cod. 247. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Duino appartamento soggiorno, caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, soffitta, taverna, giardino, due posti macchina, 380.000.000. COD. 349. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Gambini appartamento di piccola metratura in casa d'epoca da ristrutturare, composto da camera, cucina, servizio, verandina, 39.000.000. Cod. 336. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Roiano piano alto, vista aperta, buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone. Cod. 29. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Servola casetta parzialmente ristrutturata, possibilità bifamiliare con ingressi indipendenti, giardino e accesso auto, 360.000.000. Cod. 347. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Sistiana villa schiera portico, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi, taverna, giardino, posto macchina, garage, COD. 352. 040/368283. (A00)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

TESTAFINA2X1

AVVISO DI GARA
C13201

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» della Regione Friuli-Venezia Giulia, intende cedere in vendita a favore del miglior offerente le attrezzature biomedicali, informatiche, tecnico-economali e il mobilio recentemente dismessi dal patrimonio mobiliare e già in uso presso le proprie Strutture Sanitarie, come da elenco dettagliato in visione presso l'Ufficio Provveditorato dell'Azienda (tel. 0432/921366).
Le offerte di acquisto dovranno pervenire all'indirizzo dell'Azienda - Via Natisone - Jalmicco di Palmanova, in busta chiusa entro la data del 10/4/2000, recante all'esterno la dicitura «Offerta beni mobili dismessi».
Eventuali sopralluoghi presso i magazzini di deposito per la verifica dello stato d'uso dei beni in vendita saranno possibili previ contatti telefonici con il personale tecnico dell'Azienda (tel. 0432/921366).
Palmanova, 1 marzo 2000 Il Direttore Generale (ing. Pietro Pullini)

PROGETTOCASA Strada di Fiume appartamento secondo piano, vista città, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, posto macchina, 148.000.000. COD. 341. 040/368283. (A00)
S. Giacomo locale d'affari in zona di forte passaggio 50 mq c.ca completi di servizio e canna fumaria termoautonomo e impianto elettrico a norma. Adatto qualsiasi attività commerciale o di rappresentanza. Domus tel. 040/366811. (A00)
SERVOLA epoca, luminoso, in ottime condizioni, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, totalmente arredato a nuovo, serramenti alluminio, 90.000.000 EUROCASA 040/638440. (A00)
SIT adiacenze Urban facciate appena rifatte particolarissimo perfette condizioni corridoio saloncino cucina con caminetto 3 stanze bagno. L. 260.000.000. 040/636222. (A00)
SIT adiacenze villa Ressel recente ascensore 2.o piano tranquillissimo e luminoso atrio soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio grande cantina. Parcheggio condominiale. 040/636618. (A00)
SIT Foscolo ottimo tranquillo atrio corridoio cucina salone due camere bagno ripostiglio cantina. Vano scale rifatto. Spese condominiali minime. 040/636222. (A00)
SIT NOVITÀ Ginnastica con vano scale appena ristrutturato grande alloggio luminoso cucina 4 stanze doppi servizi e wc separato. Da ripristinare. 040/636222. (A00)
SIT silenziosissimo soleggiatissimo centrale buone condizioni infissi e caldaia del termoautonomo nuovi: atrio ampio soggiorno cucinotto tinello matrimoniale bagno. 040/633133. (A00)
ULTIMA disponibilità due stanze soggiorno cucina bagno termoautonomo primoingresso impresa vende direttamente. Tel. 040/366345.
VIA ROSSETTI in stabile d'angolo con la via Pascoli, appartamento di 90 mq da restaurare composto da cucina abitabile, saloncino, tre camere e bagno. L. 120.000.000. Cod. 312 GALLERY tel. 040/7600250. (A00)
VIALE Miramare ampio soggiorno cucina abitabile con balconcino tre camere servizi separati cantina ascensore centraltermo parcheggio in cortile condominiale. L. 310.000.000, Euro 160.102. Il Faro 040/639639.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO luminoso soggiorno due camere cucina bagno poggiolo cercasi per selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CASETTA con giardino periferica cercasi per selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
ZONA signorile vista mare posto auto cercasi salone due-tre stanze cucina doppi servizi terrazzo per selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ROMOLO Gessi panoramico vista mare ultimo piano arredato in bellissima palazzina recente 160 mq c.ca per soggiorno cucina tre camere biservizi. Completo box auto. Referenziando. Domus tel. 040/366811. (A00)
SALITA di Gretta in complesso quarantennale con ascensore affittasi piano alto arredato con panoramica vista. Salone cucina abitabile due stanze stanzetta servizi separati ripostigli e poggioli. Buone condizioni. Domus tel. 040 366811.
VIA Madonnina locale d'affari in buone condizioni con vetrina servizio impianto elettrico a norma e termoautonomo affittasi lire 800.000. Adatto qualsiasi attività. Domus tel. 040/366811.
ZONA piazza Oberdan in bel palazzo d'epoca affittasi grande appartamento adatto ufficio studio professionale o rappresentanza composto da ampio ingresso otto stanze biservizi stanzetta. Domus tel. 040/366811.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

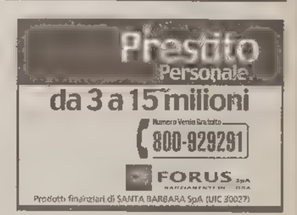
A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale ricerca per propria sede di Trieste personale libero da subito per consulenza telefonica. Richiedesi motivazione, serietà e orientamento al raggiungimento degli obiettivi. Tel. 040/634787. (A3765)
A. AZIENDA leader nuovo programma primo semestre 2000 seleziona ambosessi liberi subito massimo 34.enni varie mansioni lavoro tempo indeterminato. No vendita. Retribuzione 1.550.000-2.350.000. Tel. 040/2158100. (A3762)
AZIENDA LEADER nuovo programma primo semestre 2000 seleziona ambosessi liberi subito massimo 34enni, varie mansioni, lavoro tempo indeterminato. No vendita. Retribuzione 1.550.000/2.350.000. Tel. 040/2158100.
AFFERMATA azienda distributrice di marchi internazionali settore ristorazione cerca per Gorizia e provincia n. 1 venditore con almeno 2 anni di esperienza nel settore. Si richiede un'età dai 30 ai 40 anni, diploma medio superiore, volontà di incremento e sviluppo. Scrivere a Fermo posta n. AD3622006 uff. postale Fossalta di Portogruaro. (FIL84)
AFFERMATA impresa edile valuta tecnico/a per ricerca commesse redazione preventivi e contabilità area Isontino. Ricerca inoltre capocantiere di provata capacità ed esperienza. Necessaria volontà, determinazione, capacità autogestione. Inviare curriculum presso Fermo posta centrale Trieste C.I. AB3375496.
AGENZIA Trieste per lavoro part-time di telemarketing ricerca telefoniste spigliate, con facilità di comunicazione minimo 30enni residenti Trieste. Offre L. 850.000 mensili più incentivi. Telefonare oggi ore 10-14 / 16-19 al n. 040 314745.
CERCASI ambosessi per lavoro a domicilio di imbustamento depliant pubblicitari. Telefono 081/5884686.
CERCASI collaboratore/trice per gestione esposizione porte blindate e clienti zona Trieste. Tel. ore ufficio 0432/779573. (Fil47)
CERCASI commessa/o con esperienza biancheria intima e abbigliamento croato e sloveno ottimi. Tel. 040/632634.
CERCASI per gelateria in Germania (Baviera) cameriere/a banconiere/a (marzo-ottobre). Per informazioni tel. 0049/9621/32241. (A00)
CERCASI per periodo limitato esperto/a compilazione modelli 730. Per appuntamento telefonare 040/3728376 lunedì venerdì 17-18. (A3747/4)
CERCASI ragazza/o ottima conoscenza lingua inglese - tedesco, possibilmente madrelingua. Presentare curriculum. Assiconsult assistance via Martiri Libertà 7, Trieste.
DESIDERI costruire la tua banca? Desideri operare con una banca leader nel settore che utilizza tecnologie uniche sul mercato? Se sei diplomato e preferibilmente hai già maturato un'esperienza nel settore scrivici. Massima riservatezza. Affrancare Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB3366525. (A3016)
FIUMICELLO cercasi banconiera/e con esperienza per fine settimana. Tel. 0431/96009.
GORAN Hair Style assume apprendista parrucchiera/e con esperienza e lavorante di età non superiore a 35 anni. Requisiti richiesti educazione, bella presenza, cultura settoriale e disponibilità alla formazione e all'aggiornamento. Si offre salario contrattuale + incentivi e premi in base alla produttività. 0335/5484773. (A3755)
GRUPPO immobiliare ricerca giovani diplomati commerciali da inserire come agenti immobiliari su Trieste. Garantito fisso più provvigioni. Scrivere CP. 2219 Agenzia Servola. (A3198)
IMPRESA cerca impiegata/o amministrativa/o inviare curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AC6412887. (A00/4)
MOBILIFICIO in Friuli ricerca, per prossima apertura, venditori mobili, minima esperienza, automuniti, disponibili a lavoro sabato e domenica. Offresi 3 milioni + provvigioni. Telefonare allo 040/367771. (FIL47)
PER Pub cerco esperto/a piastra veloce volonteroso /a orario serale. Tel. 040/220307 - 0347/2333666.
PERCHÉ due milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675 040/822018.
RAGIONIERE/A con provata conoscenza problematiche relative alla contabilità e gestione magazzino da inserire prontamente nell'organico aziendale quale impiegato software per avviamenti ed assistenza alla clientela è ricercato da primaria Azienda regionale. Inviare curriculum a cassetta postale 3618 - 34147 Aquilinia. (A3661)
TECNICO hardware con provata esperienza e conoscenza sistemi operativi Unix, Windows ed Nt, per installazione ed assistenza, primaria Azienda regionale del settore informatico ricerca per pronta assunzione. Inviare curriculum a cassetta postale 3618 - 34147 Aquilinia.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

IMPIEGATO decennale esperienza spedizioni dogana inglese parlato/scritto pc esamina proposte anche fuori provincia. Tel. 0338/6634230. (A3665/5)
SIGNORA pensionata con esperienza ventennale offresi per assistenza anziani o inabili 040/826492. (A3557)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

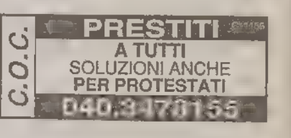
A. RIPARAZIONI rolè, idrauliche, elettriche, domicilio, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 0328/8298602. (A3732)
SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo mobili soprammobili antichi oppure semplicemente vecchi. Telefonare 040/394391, 040/311474.



9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.
FINANZIAMENTI immediati a tutte le categorie da 10.000.000 a 2 miliardi sconto cambiali e Factoring. Euro Service numero verde 800753754. (FIL30)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 049 8625523. (Fil 17)
MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041.91.9249004. (Fil 7027)



PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045 8015817. (Fil 17)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049 8935158.
049/8842668 Abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE vogliosa cerca compagno per momenti di intimo piacere. Tel. 0349/8846351.
ALESSANDRA triestina ti aspetta per un completo relax allo 03496352389 ambiente riservato. (A3855)
AUSTERA padrona formosa trasgressiva ventiseienne cerca sudditi d'ammaestrare. 0338/9843858.
BELLA fantasiosa conoscerebbe uomo di classe per dolcissime trasgressioni. 0339/6341448.
GIOVANISSIMA commessa bionda incontrerebbe persona gentile per avventura romantica. Telefono 0347/9022767. (FIL7027)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A3836)
MALIZIOSAMENTE insieme ti farò godere 166.166.005.
PER nuove emozioni extraconiugali cerco uomini insoddisfatti 0330/617918. (FIL22)
TOTAL body relax massaggi uomo-donna presso centro privato. Info cell. 0347/1799185. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil 1)
CERCASI gestore con disponibilità immediata bar ristorante Lega navale italiana Grado, lasciare recapito telefonico c/o segr. telefonica 0431/81706.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi tel. 040/412201 0339/7800315.

ADOTTA A DISTANZA IL TUO MIGLIORE AMICO♥

Gigolò-Bra

Corinna-Firenze

Tata-Alessandria

Pié Veloce-Imperia

Ciri-Molfetta

Mamy-A.Adriatica

Jack-Foligno

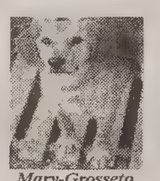
Tappo-Napoli

Rocky-Val Bormida

Flick-Forlì

Sorriso-C.Calabro

Tigre-S.Marinella


Mary-Grosseto

Susy-Genova

Se hai sempre sognato un amico con la coda,
ma non hai mai potuto tenerlo,
se hai già animali, ma vorresti dare una zampa
a un loro fratello abbandonato,
ora puoi finalmente adottare a distanza
uno dei 16.000 trovatelli che ospitiamo ogni anno
nei nostri rifugi.

Tra essi, abbiamo cercato i più sfortunati, quelli che, pur dolcissimi e simpatici come gli altri, difficilmente potranno trovare chi li prenda con sè. Scegline uno in questa pagina: con un contributo di mille lire al giorno per almeno un mese di mantenimento (e cioè con un versamento minimo di 30.000 lire), riceverai l'attestato di adozione con la foto e notizie del tuo nuovo amico, oltre ad adesivi e materiale informativo sulla Lega. Se vorrai, potrai poi proseguire il mantenimento con singoli versamenti mensili o un unico contributo per più mesi. Naturalmente, una parte del ricavato servirà per il benessere anche dei cagnetti che non hanno trovato spazio sui giornali (tutti hanno diritto al loro pezzetto di felicità!) e poiché mille lire al giorno coprono solo una quota delle spese reali, sarà bello se ogni adottato riuscirà a trovare più di un nuovo "amico a distanza".

Blondy-Caserta

Igor-Ferrara

Celeste-Roma

Puoi inviare l'offerta per l'adozione tramite conto corrente postale n. 17182122 intestato a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione & Sviluppo/Care - Vicolo Fossaretto, 7 - 12042 Bra, ricordandoti di scrivere il nome del cane adottato e di questo periodico sul retro del bollettino. Oppure puoi incaricare la tua banca di effettuare un bonifico, anche continuativo, sul numero di conto corrente 15163/31 con coordinate bancarie 6095/46040, presso la Cassa di Risparmio di Bra. Se si tratta della tua prima adozione e scegli il bonifico, ti preghiamo di inviarci una lettera con le tue generalità.

MEZZO SECOLO DI STORIA PER IL BENE DEGLI ANIMALI

PER SEMPRE NEL TUO CUORE

Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Sede Legale: Milano

Un sentito *bau bau* di ringraziamento al direttore, all'editore e alla concessionaria per la pubblicità

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Parla il grande attore impegnato al «Cristallo» di Trieste nelle recite di «Pensaci, Giacomino!»*

Mastro Turi, pirandelliano di Ferro

«In oltre quarant'anni di carriera ho fatto il mio lavoro come un artigiano»

TRIESTE *La vecchiaia può attendere per mastro Turi, classe di Ferro. Ottant'anni (quasi) i suoi, portati con leggerezza, quasi con spavalderia. «Sono in forma. Sono entrato negli ottanta, ma non ne so niente. E guardandomi intorno vedo molti giovani più vecchi di me». La voce è sempre quella, bene impostata da anni di esercizio, profonda, ricca di magnetismo. Una voce che non si dimentica. Non solo in palcoscenico. La voce di un uomo maturo, che sa come usarla. E, se vuole, ha tante cose da dire. Tanto che non serve nemmeno la scaletta delle domande. Turi Ferro preferisce «recitare» a soggetto, anche se, alla fine, il «copione» coincide come per magia con le domande inespresse dell'interlocutore.*

Protagonista del pirandelliano «Pensaci, Giacomino!» - in scena fino a domenica al Teatro Cristallo di Trieste, con la complicità (registica) del figlio Guglielmo e della bella compagnia (tanti i giovani), in cui spicca la moglie, Ida Carraro - Turi Ferro si pone lui stesso la prima domanda: l'esser vecchio è sinonimo di fuori corso, d'«inattuale»? E sulla risposta non ha dubbi.

«Il personaggio Turi è stato frainteso ("Turi è un grande attore, però è un romipicoglioni"). Oggi tanti attori vanno alla ribalta, tengono il centro della scena, non si accorgono nemmeno di chi hanno intorno. E sempre più spesso al centro della scena si mette il regista, come dire "lo spettacolo è mio". Io, invece, metto a disposizione la mia esperienza, il mio fiuto del teatro: suggerisco per esempio ai miei attori come spostarsi, quando so che da qualche palco non riescono a vederli bene. Ed essendo i teatri sempre quelli di un secolo fa, ci sono sempre quegli 80 abbonati che non vedono alcune scene. Di queste cose tengo conto, sapendo quando un teatro è "sordo" oppure ha angoli "ciechi". Ma questo scrupolo ce l'hanno pochi. Si pensa piuttosto alla drammaturgia organizzata».

Non è sempre stato così?

«In oltre quarant'anni di carriera a teatro, io ho fatto il mio lavoro come un artigiano, che non è un termine riduttivo, anzi, per chi ha seguito il mio percorso, va inteso invece come un sofisticato impegno culturale e profondamente umano. Che va al di là delle etichette - erede di Angelo Musco, profeta di Pirandello... - che mi sono state appiccicate dalla Sicilia fino a Trieste. Quando Italo De Feo scrisse "Musco trova un erede", intendeva un continuatore giovane - io che non sono mai stato giovane, eppure mi sento ancora un ragazzo - della grande tradizione teatrale siciliana, non di quella meramente dialettale».

Lei in teatro ha messo su famiglia...

«Le grandi famiglie di attori sono sempre state un punto fermo del teatro italiano. Basti pensare ai Gassman, ai Rame, ai Ricci o ai Carrara, cui appartiene mia moglie, che conobbi a Roma e sposai, praticamente, in palcoscenico. Era, infatti, la mia prima attrice. Lei aveva 19 anni, io già 28. Ida - una donna tenerissima e forte - ha sposato questo puledro, che ora è un bestione che tira avanti la carretta e trascina tutto. Abbiamo continuato a recitare insieme, anche se lei è stata travolta dall'impegno di mamma e di moglie. Nostro figlio Guglielmo ha debuttato in palcoscenico a tre anni e mezzo, nel ruolo di uno dei piccoli di Liolà, e l'abbiamo portato con noi in tournée all'estero. Poi ha scelto di fare il regista e ha lavorato anche a Trieste, chiamato da Calenda, con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia».

Diceva dell'attore...

«Quello che manca nell'attore oggi non è l'intelligenza o la capacità di accettare, per esempio, la sperimentazione (anche se spesso si rivela vecchia come il cucco), bensì proprio l'attore nato, che ha i cromosomi del teatro nel suo Dna, che si spera abbia doti innate ereditate magari da genitori che hanno entrambi sangue di palcoscenico».

«Io parlo del teatro storico, di quando aveva una forza ed era un Teatro con la t maiuscola. Adesso è tutto disperso, e i nostri spazi sono occupati da cabaret a volte di gusto anche dubbio, perchè vogliamo ridere, perchè non abbiamo pazienza, perchè ci vogliono tanti soldi, perchè tendiamo a orientarci verso il successo immediato più che al sentimento che era alla base del teatro di tradizione: cioè l'eredità e l'esperienza del nostro lavoro e dei nostri sacrifici, delle nostre valige caricate e scaricate per tutta una vita, da una stanza d'albergo all'altra. Ora, con l'incalzare del businnes, del denaro, dell'ascolto televisivo, questo sentimento si è inaridito. E il teatro è diventato un fatto quasi chiuso, per pochi "nuovi" che si considerano più "intelligenti" degli altri. Il teatro, invece, è libertà e, in questo senso, è forse anche la nostra salvezza, soprattutto perchè ci consente sera dopo sera d'incontrare le persone, di comunicare idee e valori sempre vivi».

Lei come si definisce?

«Sono in primo luogo un interprete. E - badi bene - non ho recitato solo Pirandello o gli altri grandi siciliani, da Verga a Capuana. Mi sono impegnato con tanti altri autori, anche contemporanei, anche "difficili" (da Pinter a Strindberg, allo Schmitt del "Visitatore", che ho recitato proprio a Trieste con Kim Rossi Stuart e la regia di Antonio Calenda). E poi, ci tengo a dirlo, sono sempre stato fuori da ogni circuito politico. Il mio unico elettorato è stato il pubblico».

E stato eletto a suon di applausi..

«Sono grato al pubblico fin dal primo caloroso applauso che mi accoglie nei teatri, prima che la recita s'inizi. Per questo mi trattengo un poco e ricambio con un inchino. Cos'altro dovrei fare? D'altra parte succede, per esempio, anche ai cantanti d'oggi e nessuno si scandalizza. Quando parte l'applauso, non posso mica iniziare a parlare. Attendo un attimo. Questo fa parte del rapporto tratrale: le lucette che si accendono, la tensione della ribalta. Anche il pubblico diventa un attore. La quarta parete improvvisamente si spezza e c'è un afflato, un trasbordare di umanità che è uno degli elementi fondamentali di un prodigio che avviene solo a teatro».

Si dice che il grande attore preferisca dirigere se stesso. Qui la regia è di suo figlio. Lei ci ha messo lo zampino?

«È anche un gioco, che consiste nel fatto che noi diciamo cose che non sono nostre. All'attore piace la libertà. Pirandello stesso ha rilevato che "gli attori dicono e fanno cose che noi autori non abbiamo mai neppure pensato di scrivere". Ma in me c'è sempre stato il pudore di non invadere il mestiere di notazione. Tuttavia mi viene spontaneo fare almeno il regista in scena. "Sento" l'umore del pubblico e suggerisco ai miei attori giovani come comportarsi, per esempio quando attaccare la battuta senza lasciare un vuoto dopo un applauso. Che da un lato è gratificante, dall'altro è un disturbo alla recitazione. Applausi o risate bisogna lasciare che raggiungano l'apice, e quando cominciano a calare riprendere la battuta. Poichè il pubblico fa parte della rappresentazione, recita anche lui».

Turi Ferro nel pirandelliano «Pensaci, Giacomino!» e, a sinistra, nel 1958, in «Malia» di Luigi Capuana. In basso, con Kim Rossi Stuart nel «Visitatore». (Foto di Elena Bono)

Lei ha lavorato anche al cinema e in televisione, ma come mai non ha mai fatto, per esempio, il grande cinema?

«Perchè non mi hanno chiamato, perchè sono bell'e fatto! E soprattutto il grande regista preferisce impastare, plasmare, creare l'attore. Per questo nei film non si vedono mai - a parte rari casi - prime voci del cinema italiano o internazionale. Io, tuttavia, ho fatto un po' di cinema (da «Un uomo da bruciare» a «Malizia») che non era solo un po' casereccio: ho recitato anche in film come «Tu ridi» dei fratelli Taviani, che un critico come Tullio Kezich giudicò da premio. Ma quello l'ho fatto perchè mi hanno dato tanti soldi, con cui ho potuto farmi la casa. Cosa che il teatro non avrebbe mai potuto garantirmi. Il teatro, invece, è la mia passione. Una passione che non ho pensato mai di monetizzare. Per me è un divertimento interiore».

E la televisione?

«Dopo "I racconti del Maresciallo", nei prossimi mesi mi attendono le nuove puntate del serial "Non se ne vogliono andare" con Virna Lisi, sui figli che non se ne vanno via da casa. Sto leggendo il copione».

Altri progetti?

«Teatro e ancora teatro. Non aspiro ad altro. A parte la tournée di "Pensaci, Giacomino!", quest'estate a Siracusa dovrei fare, su invito di Gabriele Lavia, il veggente cieco nell'«Edipo Re»: soltanto un'apparizione, ma un cammeo che facevano i grandi attori. E, alla resa dei conti (la morte in scena, che desideriamo tutti?), nel mio baule si troveranno tutti i miei pezzi compreso il vasetto di crema per il trucco, che mio figlio Guglielmo conserva gelosamente («questo è l'odore del tempo di allora, quando io ero bambino, e tu ti trasformavi in scena»). In realtà, tutte cose che oggi sono svanite, come il sentimento stesso del teatro, perchè è finito, soffocato, dentro una scatola preordinata. Ma secondo me le geometrie tanto osannate non danno il sogno, non danno il delirio, non danno libertà. Sono solo geometrie, che pure accetto perchè possono essere una delle tante manifestazioni possibili del pensiero. Se servono, dunque, a informarci della vastità delle nostre possibilità fantastiche. Pirandello diceva: "Si apre il sipario, si accendono le luci, avviene il prodigio". Ebbene, questo miracolo, io lo difendo».

Renzo Sanson

Gli anni in Slovenia e in Croazia con i Granatieri di Sardegna

Perfino la guerra era «teatrale»

A Turi Ferro, nato a Catania il 6 gennaio 1921, non dispiace di essere considerato simbolo di sicilianità. E con questo spirito ha lavorato per decenni (fin dalla fondazione nel 1958) al Teatro Stabile di Catania, portandolo negli ultimi anni ai vertici nazionali (oltre 13 mila abbonati), insieme con il concittadino Pippo Baudo, che, giovanissimo, debuttò in palcoscenico proprio con la compagnia di Turi. «Siamo andati in tournée in tutto il mondo, da Mosca a Buenos Aires, da Londra a Parigi, da New York a Rio de Janeiro», ricorda l'attore, che è di casa anche a Trieste, dove è tornato tante volte con i suoi spettacoli e, qualche anno fa, come protagonista dell'anomalo «Il visitatore» dell'austriaco Eric-Emmanuel Schmitt, che ebbe ottimi esiti di pubblico e di critica. Ma i suoi ricordi più lontani (e profondi) di Trieste e di queste terre di confine, prima che al teatro, sono legati alla seconda guerra mondiale.

«Ho passato tre anni e più della mia vita da queste parti - ricorda l'attore, che oggi, alle 17.30, incontrerà il pubblico al Circolo delle Assicurazioni Generali. - Infatti, ho fatto la guerra in Slovenia e in Croazia. Avevo diciannove anni quando mi hanno arruolato nei Granatieri di Sardegna. Ho avuto un dito del piede congelato, che da allora è storpiato. Sarebbe una storia lunga da raccontare...».

«Eravamo una compagnia di rappresentanza, che si chiamava "Principe di Piemonte", di stanza al castello di Lubiana. Di quegli anni ricordo tante storie incredibili, ma soprattutto l'orrore. Quello delle fucilazioni alle quali ho assistito, per esempio. E ricordo bene l'attacco subìto dalla tradotta che ci trasportava. Fummo assaliti da una formazione di trecento partigiani. Spari, scoppi, urla, bombe a mano. Uno degli ultimi vagoni del treno s'incendiò. Quando riuscimmo a spegnere l'incendio, delle decine di bersaglieri che c'erano dentro ritrovammo solo i fregi e qualche manubrio di bicicletta».

«Noi ci eravamo rifugiati intorno alla massicciata e sotto il treno, per ripararci dal fuoco nemico. Sparavamo anche noi. Per fortuna sopraggiunse una compagnia di fanteria, che respinse e disperse i partigiani. Quando lo scontro cessò, ricordo che seguì un silenzio assoluto, quasi irreale. Passammo lì la notte. Ancora paralizzati dall'emozione per quel che era accaduto e dal freddo intenso. Dai lamenti dei feriti. Dalla consapevolezza dei morti che c'erano stati».

«Quando si fece giorno, uscimmo dai ripari per ricevere un po' di caffè caldo. Girandomi verso il treno, scorsi la figura del capitano Bianciardi, solo gli stivali. Morto. E più in là - pallido, morto pure lui - tale Righetti, che una volta era venuto in caserma con la moglie impellicciata e i figli e me li aveva presentati. Ma quel che assolutamente ci sorprese fu vedere i resti di soli tre corpi di partigiani, incastrati sotto il treno. Durante la notte, senza che ce ne accorgessimo, erano tornati e avevano trascinato via tutti i loro morti. È una scena questa - così teatrale - che non dimentico».

«In fondo, anche la guerra, l'ho vista con l'occhio dell'attore, come in forma di sogno, con l'impulso irresistibile di dover riversare tutte le mie emozioni in quello che dicevo, in quello che facevo, e con l'inesausto bisogno di raccontarle a qualcuno».

r.s.

LIBRI *Una storia vera nel nuovo romanzo, breve e bellissimo, della prolifica autrice, che l'ha scritto come fosse un copione*

«Una donna in più»: Alice Oxman nelle zone sotterranee dell'anima

«Questa è una storia vera», avverte subito l'autrice. Ed è l'unica certezza di **«Una donna in più» (Bompiani, pagg. 135, lire 24 mila)** un romanzo breve e bellissimo, scritto come un copione. **Alice Oxman**, autrice prolifica e di grande classe, si muove senza difficoltà, in queste pagine, sui terreni minati dell'Europa negli anni terribili che vanno dal 1933 al 1949, seguendo i percorsi e i vissuti di Helga Kolmar, l'enigmatica protagonista della storia.

Tedesca, forse ebrea, medico, psicoanalista e intellettuale, Helga approda a Capri nei primi anni Trenta per trasferircisi definitivamente subito dopo la Notte dei Cristalli. E lì, conosce, ama e sposa Nicola Madero, un architetto filocomunista al quale ha affidato il progetto della sua magnifica casa, in cima a un'altra. In breve tempo, Helga fa di Nicola un artista apprezzato, ricercato da una clientela sempre più raffinata. Ma dopo un decennio di crescita intellettuale, Nicola conosce la bellezza più concreta e carnale dell'amore con Sophia, una giovane isolana che per lui non esita a tagliare i ponti con la morale e con la propria famiglia, accettando il difficilissimo ruolo de «l'altra donna» e mettendo al mondo con e per lui ben sette figlioli.

Ma Helga e Nicola, di fatto, non si separano mai. Si lasciano, sì. Vivono in case e perfino città distanti fra loro, ma non recidono mai il legame che vede lei al di sopra di lui un gioco morboso di continuo togliere, dare, prendere e negare. Da Stoccolma, dove volontariamente si esilia, Helga s'impone con il ritmo nevrotico delle sue letture, nelle quali si ostina (o si costringe?) a recitare (per sè? per Nicola?) il ruolo impossibile di una presenza negata dai fatti. È quando torna a Capri, s'instaura nell'intimità della nuova coppia, arrogandosi lo spazio di «madre profonda» del loro primo bambino, Nicolino, per concedere a Sophia la mera maternità biologica.

«Helga ha ceduto e dominato, ottenuto e perso. Ha il bambino, o meglio, la persuasione tenace di essere la "madre profonda", come lei dice. Ma non ha più il suo uomo. E allora gioca con lui un gioco strano fatto di cedimenti e pretese, dà ordini e poi si adatta, chiede ma si accorge che raramente ottiene. Vuol far pesare la sua assenza, la volontarietà del suo esilio. Ma quell'esilio pesa soprattutto su di lei». E le peserà tanto da toglierle la forza di vivere. La sua morte suggella e perpetua l'enigma della sua esistenza. È morta davvero? Si è ammalata? Si è suicidata? È stata uccisa? È stato forse Nicola, a farla sparire per sempre? O magari Sophia? I «perché» e i «per chi» restano aperti a diverse ipotesi, così come resta confusa la figura di Nicola: bigamo perverso, artista imperscrutabile, o uomo debole e opportunista? E la donna in più, chi è veramente? È Helga? Oppure Sophia?

Attraverso i moduli di una simbologia garbata, Alice Oxman conduce il romanzo nelle zone sotterranee dell'animo per emergere alla possibilità di un'ulteriore lettura: «Niente riguarda solo la vita. Ma il destino sa agire benissimo da solo, senza l'aiuto di mani interessate».

Loretta Marsilli

Nelle foto: Alice Oxman e, accanto al titolo, un «Nudo» di Rafael Navarro.

CINEMA Come un romanzo di formazione il nuovo film di Sergio Rubini che esce il 27 marzo

Tutto l'amore che c'è. Al Sud

Margherita Buy e Gerard Depardieu in un cast di giovani

ROMA Come un romanzo di «formazione», «Tutto l'amore che c'è», il nuovo film diretto da Sergio Rubini - che uscirà il 27 marzo - racconta con una storia corale la crescita di un sedicenne attraverso gli incontri e i confronti con altri ragazzi, i primi amori, le incomprensioni familiari e anche le dolcezze che riservano.

«Non è un film malinconico - spiega Rubini al quinto (e più maturo) film come regista - perchè questo significherebbe fallimento di ciò che uno è diventato». E dunque «non c'è rimorso, né rimpianto perchè le cose che ho mostrato nel film sono maledettamente vive dentro di me. Semmai è un omaggio a chi mi ha formato».

Certamente c'è parecchio di autobiografico nella storia di questo ragazzo (Damiano Russo) che vive in un paese della provincia di Bari negli anni '70, frequenta ragazzi più grandi di lui, ha un animo romantico e tanta voglia di fuggire. «Più che ricostruire ricordi ho offerto a Domenico Starnone che ha scritto con me la sceneggiatura una serie di emozioni e sensazioni che mi erano rimaste dentro. Ho voluto che lui scrivesse la prima stesura perchè così il film diventava distante da me».

Nel film, oltre a molti ragazzi non attori, ci sono anche Margherita Buy e Gerard Depardieu.

Sergio Rubini rifiuta la definizione di film «generazionale», anche se «Tutto l'amore che c'è» si distingue per una ricostruzione accurata dell' epoca - «perchè la giovinezza non ha oggi qualcosa di diverso rispetto a ieri. La curiosità e la voglia di sapere per fortuna sono immutate».

La vita dei giovani nel film, che è un «Radiofreccia» di Ligabue però sul Sud, si intreccia con quella di tre giovani ragazze del Nord, figlie dell'ingegnere di Milano venuto a dirigere una fabbrica che diventerà come tante altre una «cattedrale nel deserto». Gaia, Tea e Lena porteranno una ventata di «modernità» nelle loro esistenze divise tra chiacchiere al bar, corse in macchina, prove musicali. Ma alla loro partenza, tutto tornerà (quasi) come prima.

«La scelta del cast - spiega Rubini - è diventata una sorta di laboratorio cui hanno partecipato circa mille persone. Poi, 10 giorni prima di girare, ho fatti incontrare quelli che avevo scelto: volevo che facessero amicizia e così sul set sono stati naturalissimi e anche desiderosi di improvvisare».

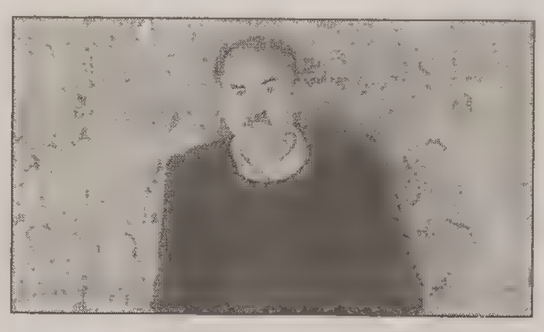
Il film andrà a Cannes? «L'unica voce che ho raccolto - dice con ironia Rubini - è che i selezionatori hanno visto il film, e addirittura fino alla fine».

Nella foto, Vittoria Puccini e Damiano Russo, fra i giovani interpreti del film.

Compie ottant'anni, domani, lo sceneggiatore e scrittore

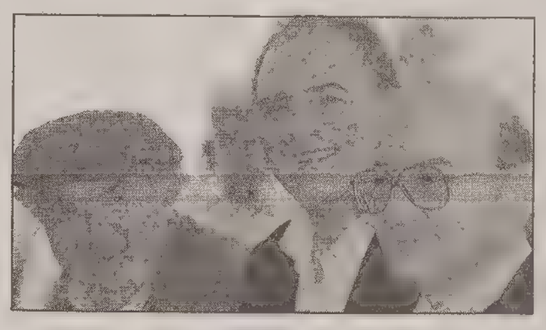
Tonino Guerra, poesia per il grande schermo

RIMINI Fervono i preparativi nella Romagna di Tonino Guerra, per l'ottantesimo compleanno del poeta-sceneggiatore che lì è nato (a Santarcangelo), ha vissuto (a Pennabilli), ha tratto ispirazione per il suo lavoro (anche a Rimini): tre i giorni di festeggiamenti, da domani a sabato.



Per l'apertura, proprio il giorno del compleanno di Guerra, domani, alle 11, arriveranno a Villa Mattioli di Rimini i ministri della cultura italiano, Giovanna Melandri, e quello russo, Mikail Shvydkj: un'inaugurazione in grande stile alla quale sono attesi molti personaggi.

I festeggiamenti sono promossi dalla Provincia di Rimini, dai Comuni di Santarcangelo e di Pennabilli, il paese marchigiano dell'Alta Marecchia dove Tonino Guerra vive da una decina d'anni. Ma all' inizio fu dura, più la vita della poesia: cominciò a scrivere i primi versi nel campo di concentramento di Toisdorf in Renania. Tornato dalla prigionia nel 1946, si laureò in pedagogia a Urbino, cominciando, poi, a pubblicare: libri di poesie (anche in dialetto romagnolo), romanzi e racconti. Il mestiere di sceneggiatore arriva dopo, collaborando con Elio Petri, Antonioni, Federico Fellini, Francesco Rosi, Theo Angelopulos, Tarkovskij, i fratelli Taviani.



Per molti anni stella polare di una terra stretta tra il divertimentificio della costa e i colli del vino e dei manicaretti, ora viene da questa festeggiato. La «sua» Romagna lo onorerà anche nel pomeriggio di somani, con un Consiglio comunale straordinario a Santarcangelo, e la sera al vicino Supercinema con l'incontro «Tonino Guerra e il cinema» e i grandi registi che l'hanno conosciuto: attesi Angelopulos, Antonioni, Rosi, Paolo e Vittorio Taviani. Sarà intervistato da Zavoli e gli sarà consegnato il Premio «Antonioni» alla carriera.

Alla serata è annunciato anche Riccardo Muti. Il giorno dopo, si prosegue a San Marino con la presentazione del suo libro «Lamento di una guardia di frontiera e altri lamenti», e, alla sera, al Teatro «Vittoria» di Pennabilli, con un balletto del Bolshoi di Mosca e il concerto del pianista Boris Petrushansky. Negli stessi giorni verrà proiettato nei due paesi il film di Angelopulos «L' eternità e un giorno» che ha sceneggiato. Il «Vittoria» sarà, poi, impegnato per tutto il terzo giorno: alle 11 una cerimonia, «La Valmarecchia saluta il suo poeta» con Regione Marche ed Enti locali di Pesaro-Urbino, Alta Valmarecchia e Montefeltro. Ci sarò anche una serata condotta da Teo Teocoli, con Luis Sepúvelda, Antonioni, Rosi e Zavoli.

Nelle foto, Tonino Guerra con Bruno Ganz (sopra) e con il regista Theo Angelopoulos.

TELEVISIONE Dal 27 marzo Tmc il telefilm che condizionò la vita di Mal

Torna Furia, cavallo vincente

ROMA Torna «Furia». Il telefilm della memoria di una generazione, quella degli anni '70, andrà in onda dal 27 marzo dal lunedì al venerdì alle 9 su Tmc. Realizzato dalla Nbc tra gli anni '50 e '60, con il titolo di «Brave Stallion», il telefilm arrivò in Italia, ancora in bianco e nero, un decennio più tardi, ma ebbe un grande successo, trascinato anche dalla sigla famosa, «Furia cavallo del West», scritta dai fratelli Guido e Maurizio De Angelis (gli stessi di «Sandokan») e cantata da Mal.

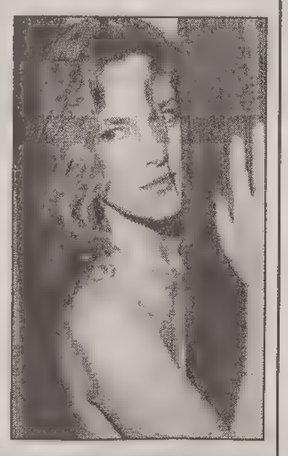
Ambientato nel west contemporaneo, il telefilm racconta l'amicizia tra un ragazzo orfano, Joey, e Furia, un cavallo nero molto intelligente e fedele. Tmc ne ritrasmetterà l'intera serie: 114 episodi.

Che cosa le ricorda Furia? «Un cavallo», risponde senza ironia Mal *(nella foto)*. «Anzi a dire il vero, mi fa venire in mente il successo e le mie difficoltà in quegli anni, "Furia cavallo del West" fu una canzone vendutissima».

Mal veniva dai successi di «Parlami d'amore Mariù» o da «Occhi neri», aveva insomma un discreto seguito come cantante melodico. «Ma ero sotto contratto con la Ricordi e quando mi proposero 'Furia' dovetti accettare», dice Mal, che quei telefilm aveva visto in Inghilterra nel '55 e non gli erano piaciuti...

La De Sio si rompe il naso: rinviato Notturno con ospiti

ROMA Giuliana De Sio *(nella foto)* ha riportato la frattura del setto nasale, durante le prove, a Roma, della terza edizione della commedia di Annibale Ruccello «Notturno con ospiti». Ricoverata in una clinica, l'attrice non ha riportato danni permanenti. I medici le hanno assicurato che il suo bel nasino tornerà come prima.



La ripresa dello spettacolo prevista per sabato a San Casciano subirà una decina di giorni di slittamento, come parte della tourné che raggiungerà il teatro Manzoni di Milano a maggio.

IN BREVE

Non c'è pace per il film «La stanza del figlio»

Ancona: convalidato lo sfratto del set di Nanni Moretti, ma le riprese finiranno prima

ANCONA Il giudice di Ancona ha convalidato ieri lo sfratto del set di Nanni Moretti *(nella foto)*, intimandogli di riconsegnare l'appartamento di via Calatafimi entro il 30 aprile: ma la Sacher film aveva già assicurato che le riprese della «Stanza del figlio» termineranno prima, entro la fine di marzo.

Il casus belli del regista «abusivo» era stato sollevato da tre commercialisti - Giancarlo Corsi, Camillo Catana e Stefano Coppola, nel frattempo ospiti di uno studio professionale amico - che hanno acquistato a gennaio l'appartamento adibito a set. E mentre attori, tecnici e comparse si preparano all'ultimo ciak, nella segretezza di sempre, i tre professionisti si apprestano a chiedere un risarcimento danni alla controparte per il «possesso illegittimo» dell'appartamento dal mese di gennaio in qua.

Parma: una metafora dei rapporti Nord-Sud nel «Ring» di Vincenzo Cerami, diretto da Però

PARMA Una palestra da pugilato in scena, gli attori ad allenarsi al sacco in due mesi di laboratorio per costruire lo spettacolo insieme al regista e all'autore, la storia dell'allenatore Ermes ormai in declino che vede nel tunisino Aziz, di grande classe ma poco aggressivo, l'occasione per rifarsi: sono gli ingredienti di «Ring», un canovaccio che Vincenzo Cerami *(nella foto)* ha sviluppato lavorando con il regista Franco Però e che debutterà venerdì al teatro Due di Parma.

«Ring» è una metafora dei rapporti Nord-Sud anche nel constatare che la boxe è cambiata: «Una volta mi piaceva», racconta Cerami, 60 anni, che prima di scrivere «Il borghese piccolo piccolo» visse il rugby della Nazionale giovanile e - però solo da spettatore - la curiosità per il pugilato.

Morto, a soli 53 anni, il cantante C. Jerome mito francese del varietà e del divertissement

PARIGI Mito del varietà tradizionale e sempre valido anche se un po' datato, il cantante C. Jerome, alias Claude Dhotel è morto a Parigi di cancro, a 53 anni.

Le sue canzonette, «Kiss me», «C'est moi», «Himalaya» e tante altre non avevano alcuna pretesa di canzoni d'autore con messaggio, ma erano un puro «divertissement» per il pubblico delle sale da ballo. Mai davvero alla moda, ma mai del tutto superato, era uno stakhanovista dei «gala» (ben centocinquanta all'anno di media), e nel 1993 era finalmente arrivato agli onori dell'Olympia.

Fin dal debutto, al Golf Drouot, a 17 anni, C. Jerome si era imposto come «cesellatore» del ritornello, con i suoi pantaloni a zampa d'elefante.

Nel 1996 si era lanciato come animatore di programmi televisivi, con «La chanson tresor» su TF1.

IN GALLERIA

Opere di Enzo Mari, Claudio Nevyjel, Megi Pepeu e Tarcisio Postogna in mostra nell'ambito del convegno «Matematica 2000»

Mondi d'arte sotto l'egida della scienza

L'universo variopinto e creativo di Bonomo Faita allo Spazio Juliet

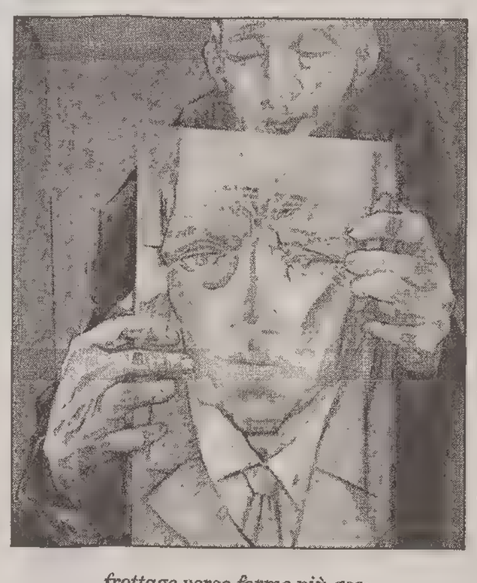
TRIESTE *Appare molto lodevole e azzeccata l'idea di allestire una mostra d'arte negli spazi del Dipartimento di scienze matematiche dell'Università di Trieste, mettendo così a diretto contatto la pittura con quel prezioso serbatoio di potenziali fruitori rappresentato dai giovani.*

La rassegna, che si avvale di una ricca sequenza di opere degli artisti triestini **Enzo Mari, Claudio Nevyjel, Megi Pepeu** *e* **Tarcisio Postogna**, *presentati dal critico Sergio Molesi, e che sarà visitabile fino al 22 marzo, si è svolta per altro nell'ambito del Convegno «Matematica 2000».*

Quattro mondi convergono dunque sotto l'egida dell'antico connubio arte/scienza, legati da un doppio filo conduttore: uno guarda con amore, sensibilità e finezza al mezzo espressivo, che in Mari è un inquietante frottage, in Nevyjel un'accuratissima tecnica a olio che analizza impietosa il particolare anatomico, nella Pepeu un vibrante e al tempo stesso delicato contrappunto pittorico, in Postogna si esprime attraverso la tensione verso la pennellata ricca e conclusa.

Germinati tutti dall'Istituto statale d'arte di Trieste, i quattro artisti presentano una grande professionalità nel segno e nel mezzo espressivo.

L'altro filo conduttore che caratterizza le opere in mostre è la ricerca, sottile e al tempo stesso profonda, dell'interiorità nel mondo che ci circonda e nella natura umana: inclinazione che si collega, in modo diverso per ogni artista, al processo introspettivo che ha caratterizzato la cultura mitteleuropea. Per Mari è un divagare dalle sottili dolcezze di un volto all'evoluzione del frottage verso forme più geometriche e celate, in Nevyjel (nella foto «Controfigura») *figure assorte e talvolta iperboliche raccontano l'inquietudine dell'espressionismo europeo, che la Pepeu sa modulare incidendo a volte lievi segnali onirici nella propria sintesi intuitiva del segno e del colore, mentre Postogna si rifugia in un mondo dai confini ben definiti.*



Un universo divertente e variopinto, connotato da brillante creatività e fantasia, è visibile fino al 4 aprile nello Spazio Juliet.

Protagonista è il pittore **Bonomo Faita** *che, proseguendo l'itinerario segnato dall'arte americana disimpegnata, in particolare dalla pop art, nonché da certi spunti tratti dalla ricerca geometrica di autori come Mondrian e Vasarely, dal gusto per il monocromo e l'astratto e da alcune direzioni dell'arte contemporanea che tendono a manipolare le immagini attraverso la tecnologia, ricostruisce, attraverso singole opere tra loro inscindibili, un mondo allusivo e sintetico di sensazioni e di colori, giocoso, modernamente poetico e a suo modo geniale.*

Il mare nelle sue molteplici accezioni è protagonista della mostra allestita dal pittore **Roberto Metz** *fino al 31 marzo al Caffè degli Specchi.*

Numerose opere a olio raccontano con discreta abilità della vita dei pescatori, di tramonti rosso fuoco e dei molteplici aspetti, allegri e meno lieti, della natura e della via quotidiana. Fino al 6 aprile è infine visitabile la rassegna **«Echi dell'ultimo Novecento»**, *allestita all'Hotel Savoia dal Movimento arte intuitiva, in cui un socio presenta una collezione di opere grafiche firmate da artisti di livello nazionale quali per esempio Annigoni, Guidi, Guttuso, Maccari, Minguzzi, Nespolo, Pizzinato e Schifano.*

Marianna Accerboni

Aveva 91 anni

Morto Lauffray l'archeologo che restaurò Karnak (Luxor)

PARIGI Jean Lauffray, l'archeologo che avviò e diresse per dieci anni, dal 1967, gli studi e il restauro del monumentale complesso archeologico di Karnak, a Luxor, è morto a Parigi a 91 anni. Esperto di Medioriente, fu conservatore del museo di Aleppo nel 1941, architetto capo del servizio antichità della giovane repubblica di Siria dal 1944 al 1951, partecipò a numerosi scavi anche in Libano, a Byblos e nel porto di Sidone.

Architetto degli edifici di Francia al ministero della Cultura dal 1951 al '61, partecipò anche a scavi di ville gallo-romane. Nonostante l'età, Lauffray non aveva mai smesso di lavorare. Una missione per l'Unesco lo aveva riportato a quello che fu uno dei primi temi dei suoi studi, la valle dell'Eufrate, su cui pubblicò «Halabiyya-Zenobia» che presentò come tesi per un ennesimo «dottorato di ricerca», sostenuto a 80 anni.

Opere di Manuel Fanni Canelles esposte nella sede dell'Accademia Arsnova di Trieste

Quadri per la natura violata, in salotto

TRIESTE Non è una galleria d'arte, né una tipica sala espositiva. È un salotto privato ad accogliere le opere di **Manuel Fanni Canelles**, nel contesto quotidiano di un soggiorno. Uno specchio biedermaier, un pianoforte a coda, alcune sedie e la delicatezza del Settecento. E si ricrea, all'Accademia Arsnova, in via Madonna del Mare 6 a Trieste, quello spazio-casa che sa proporre una dimensione affettiva dei luoghi e delle cose. Ed è proprio da qui che prendono respiro le «Operazioni» dell'artista, da un itinerario simbolico che metta in luce gli effetti rovinosi del tempo e le «ristrutturazioni» che l'uomo compie sull'ambiente circostante, falsandone inevitabilmente l'identità.

Fanni Canelles, legato al concettualismo della Land art, raccoglie nei suoi acrilici i frammenti di questa lenta e inesorabile trasformazione, gettando l'ancora ai ruderi di Cittavecchia, raccolti, riproposti e filtrati da cromatismi accesi, gli stessi delle rovine incollate agli acrilici. Ma i frammenti, non sono solo quelli caduti dallo smantellamento delle vecchie dimore. Brandelli di ricordi, frantumi di sensazioni, nelle diverse stratificazioni spaziali (e temporali) delle vernici, implodono esistenze trascorse, dimenticate, mai esistite. Immobilità, non luogo, inarrestabile perdita delle radici, sono i nuclei concettuali che ruotano intorno alla poetica di Canelles, in una tensione unitaria che è colore. Ecco, allora, valori cromatizzanti decisi, azzurri e blu, che nei paradigmi della tradizione poetica (da Petrarca a Baudelaire) diventano la cifra dell'orizzonte, della notte, della nostalgia.

Ma lo spazio del quadro non è una metafora a cui si giunga oltrepassando la contingenza delle cose, rimane ben salda la misura umana della pittura astratta. Una realtà «incellofanata» è un'altra «Operazione» dell'artista, dove uno squarcio è l'unico alito che permette all'opera di respirare, mentre il resto, le radici della storia della città, ma anche quella di ognuno di noi, rimane soffocata in una dimensione immobile. Inutile dire che ruolo assume il progresso scientifico e tecnologico, in un mondo la cui la natura, come traspare da «Teatrino», pare legata a un filo.

La mostra è visitabile fino al 18 marzo, dalle 10 alle 12.

Mary B. Tolusso

TEATRO La Cardinale prova a Venezia la commedia che debutterà, in francese, il 3 maggio

Claudia, la Venexiana a Parigi

Capolavoro anonimo del '500 diretto da Maurizio Scaparro

VENEZIA «Porterò Venezia, e le mie passioni, a Parigi». La sintetizza così, Claudia Cardinale, l'avventura che sta per cominciare insieme a Maurizio Scaparro: il suo debutto come attrice di teatro nel ruolo di protagonista della «Venexiana», il testo anonimo del Cinquecento, che andrà in scena in francese al Theatre des Italiens di Parigi, diretto da due anni dallo stesso regista, il 3 maggio.

Un debutto che la intimorisce molto - dice l'attrice parlando con pubblico e giornalisti a Venezia, dove Scaparro ha voluto dare un simbolico avvio alle prove dello spettacolo - ma in cui spera di riuscire «a trasmettere tutta l'emozione che mi dà questo testo».

Non vuole anticipare nulla del suo personaggio («potrò farlo solo quando diventerò davvero Angela - dice - indossando finalmente il suo costume»), ma della bella vedova che interpreterà sul palco sente di avere «non tanto la nostalgia, quanto l'amore per la vita, la volontà di avere l'impossibile». Di avere cioè il giovane forestiero Julio, che nell'allestimento parigino avrà gli occhi scuri e i bei tratti mediterranei di Stefan Metzer, anche lui a Venezia per una full-immersion in quello che per Scaparro è il fascino ambiguo e misterioso della città.

«Un'emozione forte - ammette l'attore- e mi impressiona questo silenzio incredibile». E per Scaparro, che analogo fascino vede anche «in questo capolavoro del Rinascimento», ci sono almeno due anime nel testo dell'anonimo.

«L'anima della donna al tramonto - spiega il regista *(nella foto con Claudia Cardinale)* - che ancora vuole un legame coi giovani e l'amore e di cui comprendo ora più di un tempo le ironie, le astuzie, le malinconie e i furori; e l'anima del giovane Julio, con la sua sete di avventura e conoscenza, alla scoperta del pianeta donna».

Ma nella «Venexiana» c'è anche una molteplicità di livelli linguistici, aggiunge Scaparro, funzionale ad un «costante e sorridente intreccio tra passione e finzione: perchè accanto ai dialetti, dal veneziano al lombardo, l'altro vero plurilinguismo sta proprio nel diverso parlare, tra personaggio e personaggio, a seconda delle occasioni, delle finzioni, appunto».

E non ha dubbi il regista sul fatto che sia proprio Claudia Cardinale ad avere la voce giusta per la Venexiana: una voce bassa sì, tanto che la stessa attrice, già più volte invitata a fare teatro anche da registi come Visconti e Strehler, temeva non fosse adatta per la prosa, ma anche «profonda - dice elogiativo Scaparro - e carica di ambiguità».

«La Veneziana» sarà in scena per tutto maggio nel Theatre des Italiens ma non è in programma a Venezia, anche se Scaparro non esclude del tutto questa possibilità. Ed intanto il regista coltiva un desiderio, quello di farne anche un film, con la stessa Cardinale. «Un film d'arte - spiega - un grande sogno sia per me che per lei». «Ci pensavo anche 20 anni fa - conclude - e allora avrei pensato a Jeanne Moreau».

APPUNTAMENTI

Udine: omaggio a Kubrick La Clizia in scena a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 17.30, la compagnia di Turi Ferro e Ida Carrara, protagonista di «Pensaci, Giacomino!» di Pirandello, in scena fino a domenica al Teatro Cristallo, incontrerà il pubblico degli «Amici della Contrada» nel Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1.

Oggi, alle 20.30, al Conservatorio «Tartini», per i «Concerti dei Docenti 2000», liriche da camera del '900 di autori del Friuli-Venezia Giulia con il mezzosoprano Mirna Pecile accompagnata al pianoforte da Silvio Sirsen.

Domani, alle 20.30, al Teatro Pellico, gli Amici del dialetto triestino presentano «A Trieste se cantava cussì...», con il Coro del corpo di polizia municipale, diretto da Mauro Ebert, e i Musicanti. Partecipano Ugo Amodeo e Sergio Colini.

Venerdì e sabato, alle 20.30, e domenica, alle 16, al Teatro Verdi, ultime repliche di «La Traviata» di Verdi, diretta da Daniel Oren. Fra gli interpreti Stefania Bonfadelli *(nella foto in alto)* e Ambrogio Maestri.

Venerdì e sabato, alle 20.30, e domenica, alle 17, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, gli Ex Allievi del Tori replicano «Le serve al pozzo».

Dal 17 al 26 marzo, alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile regionale, andrà in scena «Giù al Nord» con Antonio Albanese.

Venerdì, alle 21.30, al Teatro Miela per la rassegna «Segnali amplificati» concerto dei Breakbeast Era.

Il 20 e 21 marzo, al Teatro Cristallo, per la stagione di teatro ragazzi, andrà in scena «Il professor Fracassoni».

Giovedì 23 marzo alle 21, al Teatro Miela, Daniele Sepe presenta «Conosci Victor Jara?».

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «La Clizia» di Machiavelli nell'adattamento di ugo Chiti, che ne ha curato anche la regia. Protagonista Massimo Salvianti.

Oggi, alle 20.30, al centro culturale «Bratuz» recital del pianista iraniano Rahmin Bahrami. In programma le Variazioni Goldberg Bwv 988.

Domenica 26 marzo, alle 21, alla Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo per la rassegna «Teatro di primavera» il comico Dario Vergassola *(nella foto al centro)* presenterà il suo monologo «Manovale Gentiluomo»

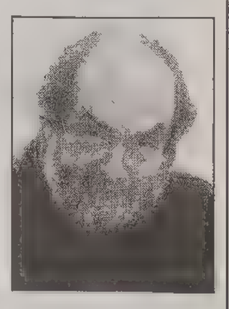
UDINE Da oggi a venerdì, alle 20.45, al Teatro delle Mostre di Udine per la stagione del Teatro Club lo stabile di Bolzano presenta «Coppia aperta, quasi spalancata» di Franca Rame e Dario Fo, con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. Lo spettacolo sarà replicato sabato, alle 22, al Teatro Italia di Pontebba e domenica, alle 20.45, all'auditorium Candoni di Tolmezzo.

Oggi, alle 20.30, nell'ambito dell'omaggio a Stanley Kubrick *(nella foto in basso)* alla Galleria della Cineteca sarà proiettato il film «Il bacio dell'assassino» (1955) in versione DVD.

Sabato, alle 21, al Teatro Nuovo, va in scena il musical «Fra' cielo e terra».

Lunedì 20 marzo alle 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Mozart, concerti e sinfonie», serata con i Virtuosi di Aquileia e l'Orchestra della Società Filarmonia.

Il 29 e 30 marzo, al Palamostre, va in scena «Totem», versione teatrale della fortunata trasmissione tv di Alessandro Baricco e Gabriele Vacis.



PORDENONE Venerdì 7 aprile alle 21, al palasport, concerto degli Skunk Anansie.

Domenica 23 aprile alla discoteca Kundera (ex Velvet Rock Club), sulla strada per Cortina, a Giais di Aviano, si terrà il classico raduno dark pasquale. Alla consolle alcuni tra i migliori dj del nord Italia.

MONFALCONE Martedì 11 aprile, al Teatro Comunale, concerto di Chick Corea.

VENETO Oggi, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto degli 883.

Giovedì 30 e venerdì 31 marzo alle 21, al palasport di Verona, fa tappa il tour di Claudio Baglioni «Il viaggio» (lunedì 3 aprile al Palaverde di Treviso).

SLOVENIA Lunedì 20 marzo alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo degli Yes.

MUSICA L'Orchestra udinese diretta da Anton Nanut potrà continuare le attività programmate

Filarmonica salvata in extremis

Decisivo intervento degli sponsor privati e della Regione

UDINE *Lieto fine con «suspense» per la tormentata vicenda dell'Orchestra filarmonica udinese, cui la Regione aveva di recente tagliato i fondi, mettendo a repentaglio la prosecuzione della stagione concertistica di quest'anno. Un rischio per scongiurare il quale anche il violinista Uto Ughi aveva lanciato un appello, il 15 gennaio, al termine di un concerto al «Nuovo».*

Grazie a un'operazione di salvataggio in extremis, infatti, la formazione musicale (nella foto) *diretta da Anton Nanut potrà continuare le attività programmate per l'anno sociale '99-2000. Lo ha annunciato ieri in una conferenza stampa a Udine il presidente dell'Ofu, Pietro Zanfagnini, che ha sottolineato come la Regione abbia concesso all'Orchestra un finanziamento di 150 milioni che le verrà erogato attraverso l'Ente regionale teatrale, più altri 100 milioni che le consentiranno di rispettare l'impegno preso per il concerto del 10 maggio a Klagenfurt, dove la formazione si esibirà a fianco del solista Mate Becavak.*

In soccorso dell'Ofu anche quattro sponsor privati, chiamati a raccolta dal presidente della Camera di Commercio di Udine, Enrico Bertossi. Così, con i 430 milioni messi insieme da Banca Popolare Udinese,

Banca Friuladria di Pordenone, Cciaa e Fondazione Crup, l'Ofu guarda la futuro immediato con sufficiente tranquillità. Potrà innanzitutto portare a termine la rassegna «I Gioielli sinfonici» e rispettare il tradizionale appuntamento con il «concertone» di Pasqua al Nuovo di Udine, in occasione del quale si esibirà assieme ai solisti Miriam Kalin e Marian Trcek, in un programma comprendente «Das Lied von der Erde» di Mahler, e «Universa Universis» di Malipiero, eseguito in prima nazionale dal Coro Polifonico di Ruda, diretto dal maestro Andrea Faidutti.

Garantiti anche il concerto per la «Premiazione del lavoro e del progresso economico» (20 maggio) e l'evento musicale di giugno: un musical con la straordinaria partecipazione di Cecilia Gasdia affiancata da Mario Malagnini.

Superata l'emergenza, restano tuttavia molti interrogativi sul destino futuro dell'Ofu, specie in vista della costituzione della nuova Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, voluta con una legge dalla Regione, che dovrebbe debuttare volta quest'estate al Mittelfest di Cividale. «Auspichiamo che l'esperienza della nostra orchestra – ha detto Pietro Zanfagnini – sia tenuta in debita considerazione da parte della Regione. Una certa continuità tra Ofu e nuova Orchestra dovrebbe essere garantita sia per gli orchestrali sia per la direzione, poiché le aperture mitteleuropee assicurate all'Ofu dal maestro Nanut sono un patrimonio da non disperdere».

Ofu salva, dunque, per il momento, ma il domani è ancora incerto. Anche perché il «palazzo» non si sbilancia e in sala Ajace, ieri, si è notata l'assenza dei vertici del Comune e della Provincia, trattenuti altrove da altri impegni.

Alberto Rochira

Lo spettacolo di Antonella Caruzzi a Muggia

Le fiabe di «Piume» da prendere al volo

TRIESTE Inserito nella cornice di «Muggia Teatro Scuola», va in scena oggi, alle 11, al Teatro Verdi di Muggia, «Piume», lo spettacolo di Antonella Caruzzi diretto da Roberto Piaggio, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e dall'Associazione per la prosa di Pordenone.

«Piume» - che replicherà successivamente in diversi teatri italiani - è una piéce che Antonella Caruzzi ha tratto dalla favole di Esopo e di Fedro e rappresenta il terzo momento di una trilogia - a cura, appunto, di Antonella Caruzzi, con il regista Roberto Piaggio - incentrata sulla narrazione classica. Dopo «Quando Iride correva sull'arcobaleno (tratto dalle storie di Ovidio) e «Eris - La guerra di Troia», che attingeva all'Iliade di Omero, il nuovo spettacolo guarda alle favole antiche i cui protagonisti sono animali.

Le figure tratteggiate da Esopo e Fedro - divenute metafora di vizi e virtù umane - hanno attraversato i secoli, conquistandoci con le loro piccole, grandi lezioni di saggezza. «Piume» le ritrae attorno ad uno stagno, ai margini di una città, impegnate a chiaccherare e a raccontarsi storie ed avventure, sotto gli occhi incantati di due giovani di ritorno da una festa mascherata.

Le attrici Barbara Callari e Luisa Vermiglio accompagneranno dunque il giovanissimo pubblico attraverso le vicende delle rane chiassose, del corvo vanitoso, del saggio gufo, dello splendido cervo e della volpe furba, aiutate da fantasiosi elementi scenografici e dalle suggestive immagini create - proprio per questa messinscena - da Francesco Tullio Altan.

Le musiche sono di Alado Tarabella. Lo spettacolo, dall'atmosfera magica e coinvolgente, è basato sulle tecniche di teatro d'attore e di figura, ed è particolarmente adatto ad essere goduto dai bambini delle scuole elmentari.

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Dal 17 al 26 marzo

Sala Tripcovich

ITC 2000 srl

Giù al Nord

di **Michele Serra, Antonio Albanese** e **Enzo Santin**

con **Antonio Albanese**

collaborazione ai testi e regia di **Giampiero Solari**

Durata: un'ora e 45 minuti (senza intervallo)

È in corso la prevendita per tutti gli spettacoli in programma alla Sala Tripcovich fino al termine della stagione

Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Domani, giovedì 16 marzo - ore **20.30** (turno C/C) - sesta rappresentazione. Repliche: sabato 18 marzo - ore **20.30** (turno E/E), domenica 19 marzo - ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Venerdì 31 marzo - ore **20.30** (turno A/A) - prima rappresentazione. Repliche: sabato 1 aprile - ore **17** (turno S/S), domenica 2 aprile - ore **16** (turno D/D), martedì 4 aprile - ore **20.30** (turno C/F), mercoledì 5 aprile - ore **20.30** (turno E/E), venerdì 7 aprile - ore **20.30** (turno F/C), sabato 8 aprile - ore **20.30** (turno B/B), domenica 9 aprile - ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30** incontro con gli interpreti di «Pensaci Giacomino». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30**: «Pensaci Giacomino» di Luigi Pirandello. Con Turi Ferro. **2 ore.** 040/390613.

TEATRO MIELA. Segnali amplificati. Venerdì 17, ore **21.30**: Breakbeat Era in concerto, gruppo di punta della scena Drum and Bass inglese. Ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Casa di cultura - via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento D «Bagliori alpini» di Peter Turrini. Regia di Samo Strelec.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A tel. 040.310420. Oggi alle **20.30** il Gruppo teatrale «Petit Soleil» presenta: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare. Parte seconda.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il miglio verde» con Tom Hanks. Candidato a 4 Oscar.

ARISTON. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20**: «American Beauty», continua la sua marcia verso gli Oscar. V. m. 14. 3.o mese di repliche a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **15.50, 17.55, 20, 22.05:** «Boys don't cry» di Kimberly Pierce, con Hilary Swank. V.m. 18. Ultimo giorno. Solo domani: «Non uno di meno».

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Le regole della casa del sidro» con Michael Caine. Dal romanzo di John Irving. Candidato a 7 premi Oscar.

GIOTTO 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The beach» con Leonardo DiCaprio. Ult. giorni. Da **venerdì:** «Magnolia» con Tom Cruise.

GIOTTO 2. 15.45, 17.50, 19.55, 22: «Three kings» con George Clooney. Sono disertori, ribelli e ladri. Ma con le migliori intenzioni. Ult. giorni.

GIOTTO DINAMICO. Dalle **16.30** alle **22.30** ogni 30 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Experience 2» con Eva Henger.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie. Un thriller che è un capolavoro!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «C'era un cinese in coma» con Carlo Verdone. Una valanga di... riso! Da venerdì: «Mickey occhi blu» con Hugh Grant.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Canone inverso» amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Il capolavoro di R. Tognazzi. 2.o mese. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un marito ideale». L'amore e la trasgressione secondo Oscar Wilde. Con Rupert Everett, Minnie Driver e Julianne Moore (candidata all'Oscar). Ult. giorni.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Insider, dietro la verità» di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe. La critica di tutto il mondo unanime: il miglior film dell'anno! Candidato a 7 Oscar. Da venerdì: «Il talento di Mr. Ripley».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22. «Existenz» di David Cronenberg. Con Jennifer Jason Leight, Jude Law e Willem Dafoe.

CAPITOL. Solo alle ore **16.30**: «Tarzan». **18.20, 20.15, 22.10:** «Il mistero di Sleepy Hollow» con J. Depp. Da domani: «Anna and the king».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Dom. 19 ore **16** Teatro per le famiglie: «Il racconto dei Promessi Sposi» da A. Manzoni e P.P. Pasolini. Merc. 22, giov. 23 ore **20.45** e dom. 26 ore **16** Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste: «La Traviata» di G. Verdi, regia Alberto Fassini; direttore Daniel Oren (22 e 23 marzo), Nicola Luisotti (26 marzo). Mart. 28, merc. 29, giov. 30 e ven. 31 ore **20.45**: «Giù al Nord» di Antonio Albanese, Michele Serra, Enzo Santin con Antonio Albanese, regia G. Solari. Dom. 2 aprile ore **20.45** fuori abbonamento: Orchestra Filarmonica del FVG direttore Lu Jia. Biglietteria tel. 0432-248419, centralino 0432-248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. «Ridere e sorridere» (spettacolo fuori abbonamento): venerdì 17 marzo, ore **20.45** (anziché lunedì 20 marzo), «Non ve lo dò per mille» di e con Ugo Dighero. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19); Utat, Trieste

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Mercoledì 22, giovedì 23 marzo, ore **20.45:** «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello, con Turi Ferro. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.50, 20, 22.10: «The beach». Ingresso lire 8000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 21.30: «Il miglio verde» con Tom Hanks. Ingresso lire 8000.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «The Three Kings» con George Clooney. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «C'era un cinese in coma» con Carlo Verdone. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.40, 20, 22.20:** «Le regole della casa del sidro». Ingresso lire 8000.

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «The beach». Ingresso lire 8000.

Nuovo show, in diretta da Mirabilandia, in onda dal 21 marzo su Raiuno

Tutti gli Zero del mondo

Con grandi ospiti della canzone e del teatro

I programmi più seguiti

Bene «Il Santo» ma vince la Rai

ROMA Il film d'avventura, in prima visione tv, «Il Santo», su Canale 5, con 6.760.000 telespettatori, è stato il programma più visto lunedì sera battendo la fiction «La vita cambia» (Raiuno, 4.910.000). Seguono Raidue con la serie «Medici in prima linea» (4.543.000), il programma di Pippo Baudo «Giorno dopo giorno speciale» (Raitre, 3.296.000) e «Il mio amico zampalesta», su Italia 1 (3.202.000). Su Canale 5, infine, ennesimo successo di «Striscia la notizia», con 8.690.000 telespettatori.

Complessivamente, successo della Rai in prima serata con 12 milioni 809 mila telespettatori contro i 12 milioni 351 mila delle reti Mediaset.

ROMA *La fiaba e la musica, la realtà e i grandi ospiti della canzone e del teatro. Renato Zero torna in tv alla guida di «Tutti gli zero del mondo», lo show che Raiuno trasmetterà per quattro martedì, dal 21, marzo, alle 20.50 in diretta da Mirabilandia, la città del divertimento alle porte di Ravenna.*

Il varietà, che si colloca sulla linea degli «show evento» di Raiuno legati a grandi protagonisti della musica e del costume inaugurata da Gianni Morandi nella scorsa primavera con «C'era un ragazzo», e proseguita con «Francamente me ne infischio» di Adriano Celentano, vedrà Zero (nella foto) nel ruolo di padrone di casa, ma la conduzione vera e propria sarà affidata a personaggi del mondo del teatro e del cinema: Paolo Bonacelli, che il pubblico ricorda come co-protagonista di film come «Fuga di mezzanotte» e «Johnny Stecchino», e Lucrezia Lante della Rovere. Avranno il ruolo di «conduttori della Zeronave», una sorta di vascello che costituirà nello stesso tempo la scenografia e il filo conduttore dello show.

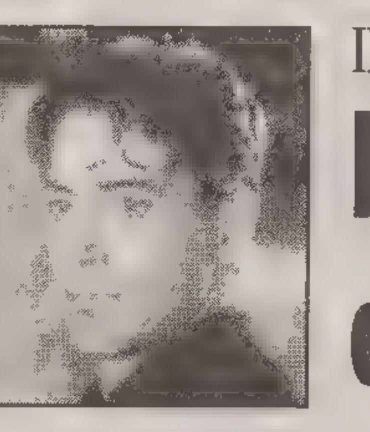
Sulla «Zeronave» ci saranno in permanenza artigiani e artisti di strada, e anche il sontuoso camerino di Zero, nel quale, tra sfarzo e kitch, prenderanno corpo i momenti dello show più legati ad aspetti intimi della vita del cantautore romano. L'incrocio tra memorie collettivee storie di vite difficili, tra diseredati ed esclusi e grandi artisti sarà tra i cardini di «Tutti gli zero del mondo».

Accompagnato da una orchestra di 52 elementi, Zero canterà le sue canzoni più celebri e dedicherà omaggi agli ospiti musicali che saranno con lui nelle singole puntate, in uno scambio di repertori musicali. Ci saranno grandi protagonisti della musicam italiana (tra gli altri, Gianni Morandi) e internazionale.

Non mancheranno momenti dedicati ai grandi della nostra musica leggera, ai quali Zero dedicherà fantasie musicali. la danza si fonderà con la musica nei momenti di spettacolo, ma ci sarà spazio anche per la parola.

Zero ripercorrerà nelle quattro puntate i momenti chiave della sua vita e della sua carriera, punteggiati di provocazioni e rifiuti da parte dell'establishment nei confronti del modo trasgressivo e originale scelto da Zero per imporsi all'attenzione del pubblico. Alla «realtà della vita» saranno dedicati altri due spazi: l'incontro con i mittenti di lettere spedite a Zero nel corso degli anni, «ai quali - spiegano negli ambienti del programma - sarà offerta la possibilità di raccontare difficoltà, dolori, paure, incertezze, vittorie», e alcuni protagonisti di vicende di riscatto sociale e personale.

OGGI IN TV



Il film di Richard Attenborough su Tmc

La vita segreta di Charlie Chaplin

Ecco alcuni film per la serata.

«**Charlot - Chaplin**» (1992) di Richard Attenborough (Tmc, ore 20,30). Charlie Chaplin, ormai settantenne, narra al suo editore alcuni episodi della propria vita fino ad allora volutamente esclusi dalla sua autobiografia. Con Robert Downey *(nella foto)*.

«**Fermati, o mamma spara**» (1992) di Roger Spottiswoode (Retequattro, ore 20.35). Un poliziotto di Los Angeles, con l'arrivo della madre, si trova a doversi difendere dall'invadenza della genitrice che si intromette perfino in una pericolosa indagine. Con Sylvester Stallone.

«**Cuori spezzati**» (1998) di James A. Contner (Raiuno, ore 20.50). Il dramma di uno studente, promessa del football, che scopre di essere malato di cancro.

«**Giochi pericolosi**» (1994) di Bruce Malmuth (Retequattro, ore 22.30). Alle Olimpiadi dei 1988 un atleta della Germania Est vince per il suo paese, ma poi sceglie di rifugiarsi in America. Un agente della polizia segreta lo insegue. Con Dolph Lungren e David Soul.

Raitre, ore 23.30

«La squadra» va in replica

Un suicidio nel mondo degli scambisti e un sordido locale per l'incontro delle coppie sono al centro della prima indagine, insieme, dell'ispettore capo Pietro Guerra (Massimo Bonetti) e della sua nuova collega Elena Baroni (Cecilia Dazzi), costretti a fingersi frequentatori dell'ambiguo club privé. Questo il filo conduttore della terza puntata di «La squadra» (la nuova fiction in onda il giovedì e venerdì su Raitre) che, per soddisfare le numerose richieste, sarà replicata questa sera.

Raidue, ore 11.30

Rosetta Stame a «I fatti vostri»

Rosetta Stame, figlia del tenore Nicola Ugo Stame, ucciso 56 anni fa a Roma nell'eccidio delle Fosse Ardeatine, sarà ospite oggi de «I fatti vostri», la trasmissione condotta da Massimo Giletti. Rosetta è stata querelata da Erich Priebke che le rimprovera di aver rilasciato dichiarazioni offensive ad un giornale. Nel corso del programma si conoscerà anche la storia di Aurelio, un ventenne di Pescara, campione di karate che ha abbandonato lo sport per diventare frate passionista.

Italia 1, ore 20.45

Daria Bignardi e gli anticonformisti

Tema della puntata odierna del talk show «Tempi moderni», condotto da Daria Bignardi, sono conformisti e anticonformisti. Tra gli ospiti in studio un ex manager che, dopo essersi separato dalla moglie, ha scelto di diventare un barbone e oggi vive per strada.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 QUALCUNO CHE LEI CONOSCEVA. Film (drammatico '94).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI REGIONALI 2000
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 CUORI SPEZZATI. Film tv (drammatico '98). Di James A. Cotner. Con Beth Broderick, Scott Vickaryous.
22.30 DONNE AL BIVIO. Con Elisabetta Gardini.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.35 SOTTOVOCE: ELEONORA DI MIELE. Con G. Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.02 SPENSIERATISSIMA
2.15 TG1 NOTTE (R)
2.40 GIALLO A CRETA. Film (avventura '64).

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.50 HUNTER. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI REGIONALI 2000
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.30 LA SITUAZIONE COMICA
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.15 TG2 FLASH
16.20 LA VITA IN DIRETTA.
17.30 TG2 - FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm.
22.30 TUTTI I SEGRETI DI FRIENDS. Documenti.
23.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON LIBRI
0.05 TG PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 CHI HA UCCISO MIA FIGLIA? Film tv (drammatico '91). Con Paty Duke, Loretta Swift.
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.00 LAVORORA
2.10 QUESTA ITALIA - CINEMA.
2.45 LA MUSICA DI RAINOTTE
2.50 AMAMI ALFREDO
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 STORIA MEDIEVALE - LEZIONE 19. Documenti.
4.25 LEGISLAZIONE DEL TURISMO - LEZIONE 19.
5.10 SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - LEZIONE 19.
6.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 DENTRO IL GIUBILEO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO.
17.00 CICLISMO: TIRRENO - ADRIATICO (VIII TAPPA)
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.35 T3
23.00 ELEZIONI REGIONALI 2000
23.30 LA SQUADRA (R). Film tv. Di Claudio Norza. Con Massimo Bonetti, Cecilia Dazzi, Leonardo De Carmine.
1.05 T3 - T3 EDICOLA
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 RAI NEWS 24
1.23 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00, 4.00, 5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TELERIME
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La casa abbandonata"
9.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IL PREZZO DELL'INGANNO. Film tv (drammatico '96). Di Bill L. Norton. Con Cheryl Ladd, Nick Mancuso.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCINA LA NOTIZINA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
20.45 CHAMPIONS LEAGUE: MANCHESTER UTD. - FIORENTINA
22.45 COSBY. Telefilm. "La sorveglianza"
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCINA LA NOTIZINA (R)
2.00 NONSOLOMODA (R)
2.30 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Ribellioni motivate"
3.30 MANNIX. Telefilm. "Falso scopo"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "Gli sceriffi di Rivertown"
9.20 MAC GYVER. Telefilm. "Un ragazzo per amico"
10.25 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Mai dire amore"
12.25 STUDIO APERTO
12.40 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 EXPRESS
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i cavalieri dell'Apocalisse"
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Un'amica di vecchia data"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
23.05 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 PAR CONDICIO
0.45 STUDIO SPORT
1.05 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.10 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Paul il genio"
1.40 FRASIER. Telefilm. "Un vecchio rancore"
2.10 FUEGO (R)
2.35 MAI DIRE MAIK (R)
3.00 NIGHT EXPRESS (R)
4.00 TALK RADIO
4.05 COLLEGE. Telefilm. "La piccola pescivendola"
5.00 TALK RADIO
5.10 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "Prima di tutto la salute"
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Caccia all'uomo"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA DOTTORESSA GIO' - ULTIMA PUNTATA. Telefilm. "Il coraggio"
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Il ragazzo di Jacobs"
20.35 FERMATI, O MAMMA SPARA!. Film (commedia '92). Di Roger Spottiswoode. Con Sylvester Stallone, Estelle Getty, JoBeth Williams.
22.30 GIOCHI PERICOLOSI. Film (azione '93). Di Bruce Malmuth. Con D.Lundgren, D.Soul.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 L'OASI. Film (drammatico '95). Di Cristiano Bortone. Con Henry Arnold, Valentina Cervi.
2.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 O.K. NERONE. Film (commedia '51). Di Mario Soldati. Con Gino Cervi, Silvana Pampanini.
4.50 PROTAGONISTI (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI?
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI?
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 IL PROFETA. Film (commedia '67). Di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Oreste Lionello.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 GRANDI MAGAZZINI. Film (commedia '86). Di Castellano Pipolo. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
16.25 MONDO SENZA FINE. Film (fantascienza '56). Di E. Bernds. Con Hugh Marlowe, Nancy Gates.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CHARLOT - CHAPLIN. Film (biografico '92). Di Richard Attenborough. Con R. Downey Jr., D. Aykroyd, G. Chaplin.
23.20 TMC NEWS
23.45 L'ULTIMA CACCIA. Film (western '56). Di Richard Brooks. Con Stewart Granger, Robert Taylor, Debra Paget.
1.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
2.15 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.50 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.55 CHARLOT - CHAPLIN. Film (biografico '92). Di Richard Attenborough. Con R. Downey Jr., D. Aykroyd, G. Chaplin.
5.50 CNN

TELEQUATTRO

6.15 TELENOVELA. Telenov.
7.00 VOLLEY SERIE B: TS GRADO CONGRESSI - PALL. S.MA
7.40 MUOVERSI IN CITTA'
8.00 PER AMORE. Film (drammatico).
11.00 TELENOVELA. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
12.30 BERSAGLIO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 VETRINA
14.15 YOUNG
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 SPACE STARS
18.00 THE CAT. Telefilm.
18.30 ZOOM ISONTINO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 AMARE TRIESTE
20.30 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.30 L'INFERNO
22.45 IL NOTIZIARIO (R)
23.30 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
23.55 COMINGSOON
24.00 AMARE TRIESTE
0.20 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 COMINGSOON
2.00 LA NOTTE DEI SETTE ASSASSINI. Film (orrore '73).
3.30 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO (R)
5.45 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.

TELEFRIULI

7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 OBIETTIVO SU ITINERARIO GASTRONOMICO
8.30 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SU INFORMATICA
13.00 AMICO GATTO.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Telenov.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 FRIULI 7
20.20 OBIETTIVO SU MONDO AUTO - MOTORI
20.40 BUONASERA FRIULI
22.20 ISCRITTO A PARLARE: GENNARO FENIZIA
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
24.00 CRONACHE DI IERI.
1.00 IL DISPREZZO. Telenov.
2.00 CRAZY DANCE
2.30 METEO
2.34 DITELO A TELEFRIULI

CAPODISTRIA

12.30 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE MASCHILE
13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 CORE MIO. Film (drammatico '82).
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CHAMPIONS LEAGUE: BARCELLONA - HERRTHA BERLINO
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 CHAMPIONS LEAGUE: MANCHESTER UTD. - FIORENTINA
0.35 TUTTOGGI II EDIZIONE
0.50 T3

RETE A

12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 MTV SONIC
22.00 POP UP VIDEOS
22.30 KITCHEN

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
18.00 LA GHIRADA
19.00 PROGETTO CASA IMMOBILIARE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 AVVISO D'ASTA
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 AZZURRO ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 PROGETTO CASA IMMOBILIARE (R)
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

11.15 CITTADINI
12.00 SPAZIO CASA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 VOLLEY TIME MATCH - SINTESI DI 1 PARTITA
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.15 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA
16.30 VIDEOONE
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 INCONTRI
21.00 VERDE A NORD EST
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE

TMC2

13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 SINDROME DI FRANKENSTEIN. Film.
22.45 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CARTONI ANIMATI
7.00 TNE GIORNALE
7.30 GYM TONIC
8.00 TNE CONSIGLIA...
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 I COMPLESSI. Film (commedia '65). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Film tv (avventura '89). Di Buzz Kulik. Con Pierce Brosnan, Peter Ustinov, Eric Idle.
23.15 IL FATTO DEL GIORNALE
23.20 T.N.T.. Telefilm.
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 COMING SOON TELEVISION
0.50 FILM. Film.
2.50 NEWS LINE 16/9
3.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90).
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 CHOBIN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.40 TIME OUT. Telefilm.
18.30 QUESTIONI DI VITA
19.00 TUTTO MONTAGNA.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 CHOBIN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 QUESTIONI DI VITA
21.30 TUTTO MONTAGNA.
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 BASKET: BENETTON TV - ROMA

RADIO

Radiouno

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 10 15: Il baco del Millennio; 10.30: Titoli; 11.00. GR1 Scienza; 11 30. Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.35. Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie, 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05. Ho perso il trend; 15 30: Titoli; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 18.30: Titoli; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 20.40: Calcio Coppa Campioni: Manchester Utd - Fiorentina; 22.45: Uomini e Camion, 22.50: Zona Cesarini; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2 00: Nonsoloverde; 5 30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Domino (R); 9.13: Il ruggito del coniglio, 10.18: Il cammello di Radiodue; 10.30 GR2, 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di Radiodue; 12 05: Alcatraz, 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2, 13.45: Il Cammello di Radiodue; 13.50: Un medico in famiglia; 15.00 Fuori giri; 16.00: Il Bip Show; 16.35: Il cammello di Radio Due; 17.30: GR2; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20 30: GR2; 20.35: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2, 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 23.00. Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131. Fatti e sentimenti (R); 3.00: Alle 8 di sera (R).

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15. Prima Pagina; 8.35. Mattinotre - 2a parte, 8.45: GR3; 9.45. Ritorni di fiamma; 10.00. Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con Francesco Petrarchi; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3, 14.00: Radio 3 Doc; 15.00 Fahrenheit Libri e lettori; 16.50: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19 05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: Accademia Filarmonica Romana; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24 00. Notte classica,

Notturno Italiano
24.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (r); 9 10 Libro aperto Vladimir Levstik «Tina Gramont»; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale, 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Il linguaggio del corpo; 15: Onda giovane; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Noi e la musica; 18: Paesaggi di frontiera segue musica leggera slovena; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo (r); 19: Segnale orario - Gr, 19.20 Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno.
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10 L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare, 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «in orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14 30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159, 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18 05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 1+8.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393, alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy». 2 anticipazioni all'ora*

RIBATTEZZATO MANCHESTER

Un tifoso di calcio bulgaro, Marin Zoravkov, potrà farsi chiamare Manchester United, come la squadra del cuore. Aveva 11 anni l'ormai trentaseienne Zoravkov, quando ebbe per la prima volta l'idea di cambiare il suo nome con quello del club inglese, che ha cominciato ad amare alla tv. La notizia è riportata oggi dal giornale bulgaro «7 giorni sport».

OGGI IN TV

10.25 Italia 1: Sci: Discesa Libera Maschile
12.30 Capodistria: Sci: Discesa Libera F.-M.
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
12.40 Italia 1: Sci: Discesa Libera Femminile
17.00 Raitre: Ciclismo: Tirreno - Adriatico (VIII Tappa)
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.40 Capodistria: Barcellona - Herrtha Berlino
20.45 Antenna 3 TS: Azzurro Italia
20.45 Canale 5: Manchester Utd. - Fiorentina
22.30 Telechiara: Basket: Benetton TV - Roma
22.50 Radiouno: Zona Cesarini
22.55 Capodistria: Champions League: Manchester Utd. - Fiorentina
23.05 Italia 1: Pressing Champions League

PORTIERE PESTATO

C'è un nuovo episodio di violenza calcistica, e di giocatori aggrediti, e picchiati, da gruppi di tifosi. È successo a Mantova, dove una decina di ultras della squadra biancorossa ha assalito e malmenato ieri, al termine dell'allenamento pomeridiano, il portiere Ciro Polito, 20 anni. Il giocatore è stato colpito da un paio di schiaffi e da alcuni calci. Il pestaggio si è concluso senza altre conseguenze.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE C2 La società è subito corsa ai ripari dopo la brutta sconfitta interna contro la Vis Pesaro

La Triestina sceglie la terapia del ritiro

Da oggi tutta la «rosa» si trasferirà a Pieve di Soligo - Costantini in silenzio

TRIESTE Alabardati tutti in ritiro (più o meno appassionatamente) a Pieve di Soligo come usa fare sor Luciano Gaucci quando steccano Perugia o Viterbese. La Triestina mollerà gli ormeggi questo pomeriggio e resterà poi sulle ospitali colline della Marca (località Solighetto, all'Hotel Del Parco con annesso campo di calcio) fino alla vigilia dell'incontro con il Giorgione. Sabato, invece, pernotterà proprio a Treviso. Lo hanno deciso lunedì sera i due padroni della società Fioretti e Vendramini di comune accordo con l'allenatore Costantini nel tentativo di tamponare la crisi apertasi dopo il rovescio casalingo con la Vis Pesaro. «Ma non è una punizione», cerca di sdrammatizzare il tecnico alabardato. «E' semmai un modo per stare tutti uniti allo scopo di recuperare energie e concentrazione in vista della partita di Castelfranco Veneto. Diciamo che andiamo a Pieve per un periodo di riossigenazione. E' una misura proposta dalla società e che io ho avallato».

Costantini tuttavia ha preso anche una decisione di carattere personale: «Non parlo più fino a domenica. Spengo il telefonino. Non è assolutamente un silenzio-stampa, non ce l'ho con nessuno. Approfitto, invece, per concedermi una pausa di riflessione. Voglio starmene tranquillo per poter pensare solo alla prossima partita». L'allenatore si porterà via tutti i 25 giocatori della «rosa», anche gli acciaccati che continueranno le cure in ritiro (il naso di Coppola è stato rimesso in asse senza intervento chirurgico). E' un provvedimento che probabilmente non fa felici i giocatori (le giornate in ritiro non passano mai) ma la società doveva inventarsi qualcosa per rianimare la squadra. A Pieve di Soligo la Triestina c'è già stata lo scorso giugno in tutt'altra situazione ossia prima dello spareggio con il Sandonà. «Penso sia una decisione moralmente giusta». ha spiegato il direttore generale Fioretti che ieri camminava nervoso con le mani dietro la schiena in mezzo al manto erboso del «Rocco». Criniti che era lì vicino ha annuito. «Guai se sgarrano ancora - è sbottato il diggì di fronte ai 'ragazzi del muretto' e agli altri aficionados - perchè la società non ha mai fatto mancare niente ai giocatori. Gli stipendi sono sempre stati pagati con puntualità».

Ieri alla ripresa degli allenamenti la porta dello spogliatoio è rimasta chiusa per una buona mezzora. Dentro c'erano tutta la squadra e l'allenatore che ha fatto la sua requisitoria com'era accaduto dopo le sconfitte con la Vis (dell'andata) e con il Padova. Costantini ha usato anche parole forti per sferzare tutti i componenti della «rosa» e per richiamare ciascuno alle sue responsabilità. Fioretti e Vendramini «affronteranno» invece la squadra domani quando salirannno a Pieve di Soligo. «Vogliamo capire dove stanno i problemi e per questo motivo faremo una riunione collettiva». Naturalmente tutto il programma settimanale è stato ritoccato in fretta e furia. La partitella di metà settimana si farà nella località trevigiana probabilmente con la Pievigina con cui Costantini ha mantenuto buoni rapporti.

Maurizio Cattaruzza

L'allenatore Costantini porta tutti in ritiro.

È accaduto a Teramo

Il terzino Cartini come Bambini: preso a calci dai propri tifosi

Due anni fa a Busto Arsizio, nell'incontro di ritorno dei play-off, era accaduto a Bambini e a Zampagna. Le avevano preso da alcuni ultrà alabardati che avevano invaso il campo per sfogare la loro rabbia. La stessa choccante esperienza l'ha vissuta domenica il terzino sinistro del Padova Cartini, il quale a Teramo è stato preso a calci nel sedere da alcuni inferociti sostenitori biancoscudati. I due episodi hanno un involontario comune denominatore: l'allenatore. Sia a Busto Arsizio che a Teramo in panchina c'era sempre Paolo Beruatto.

PAVANEL PRESTO SPOSO, L'ULTIMO DEI CONQUISTADORES

Un po' di gossip calcistico non guasta mai. I giocatori alabardati (o ex) si confermano tutti dei grandi conquistadores. Quanto a ragazze, a Trieste continuano a trovare terreno fertile. Si sono da poco sposati con delle fanciulle triestine sia Gubellini che Beltrame e forse anche Teodorani è sulla stessa strada vista la love-story con la Macchiut. A capitolare adesso è Massimo Pavanel che dopo una sfortunata parentesi patavina ora milita nel Mantova. Fra poche settimane porterà sull'altare l'impiegata triestina Elisa Pavan.

IL «GIALLO» DEL RIGORE: CRINITI O PASA?

Della serie «ragazzi mettetevi d'accordo». Totò Criniti ieri ha rivendicato la paternità del primo gol, quello su rigore. «La palla era già dentro, altrimenti l'arbitro lo avrebbe dovuto annullare. Ma nel dopo-partita Pasa aveva sostenuto di aver segnato lui. In questo delicato momento questa diventa una questione secondaria, ma non è questo il punto. Il siparietto non è certo un esempio di compattezza e solidarietà tra compagni di squadra.

UNA LEGA PARALLELA PER RIFORMARE LA C

In serie C sta per nascere una Lega parallela. Dopo il primo incontro di Viareggio, oggi a Rimini si riuniranno alcuni presidenti di C1 e C2 che intendono creare un nuovo Comitato riformista.

Cat.

Padova, resta Beruatto

Paolo Beruatto

PADOVA Paolo Beruatto rimane al suo posto. Dopo la pednate sconfitta di Teramo e la contestazione dei tifosi, la sua panchina sembrava in pericolo, Ieri, però, il presidente Viganò e il direttore generale Di Marzio gli hanno rinnovato la fiducia dopo un attento esame della situazione. «Beruatto non è mai stato in discussione», ha detto la dirigenza. Attualmente il Padova è a cinque punti dalla zona playoff.

IL CASO Dopo le bordate di Moratti

Figc nella bufera: Abete si dimette

ROMA Lazio-Inter con tutte le sue code polemiche non è finita. Si è dimesso, infatti, il vice-presidente della Figc, Giancarlo Abete (fratello del ben più noto Luigi, già presidente della Confindustria) per non essere coinvolto nel ribaltone che farà saltare Nizzola. A suo tempo aveva patteggiato la sua posizione con la promessa che un giorno sarebbe stato lui il presidente ed ora cerca di giocare di anticipo, di allinearsi «sostanzialmente» ai contestatori per non vedere svanire il sogno di dare la scalata alla poltrona numero 1 di via Allegri. I giochi di potere, insomma, sono cominciati.

Giancarlo Abete

Moratti, ancora a New York con i figli, non commenta affatto gli ulteriori danni che provengono alla squadra dal rapporto di Braschi. Si limita, infatti, ad una seconda precisazione. Dopo aver corretto il tiro nei confronti della Juventus, adesso vuol chiarire di non aver mai avuto l'intenzione di rivolgersi alla giustizia ordinaria per i «danni» che ritiene di aver subito : «Non mi sono mai sognato di rivolgermi alla Magistratura. Ho troppo rispetto di essa per coinvolgerla in cose che hanno rilevanza soltanto in campo calcistico».

Il vicepresidente ha lasciato l'incarico per passare col nemico. Convocato per domani il Consiglio federale

Moratti, comunque, sarà di ritorno domani sera e quindi con un certo ritardo rispetto alle pretese dell'Ufficio Inchieste della Federcalcio che lo voleva sentire, al massimo entro mercoledì. A questo punto lo vuole sentire anche il pm torinese Guariniello nell'ambito della sua maxi-inchiesta sul calcio.

Moratti al ritorno, comunque, dovrà anche tentare di ricucire i rapporti con la Juventus che non è scesa in campo ufficialmente, ma che tramite il suo capitano, Antonio Conte, ha fatto ben capire quale aria spiri in questo momento a Torino. «Evidentemente diamo molto fastidio a chi ha speso un sacco di soldi e non vince nulla - ha detto il giocatore - L'eventuale nostro scudetto è macchiato? Ma da chi? Nelle altre squadre c'è molta gente che è stata bianconera e basta chiedere a loro come funzionano le cose qui da noi. La verità è che siamo al lavoro dal 1 luglio, che abbiamo sempre dato con l'unica eccezione della trasferta di Vigo. La stampa ci ha giustamente massacrato e non siamo andati a cercare scusa. Abbiamo fatto autocritica e basta. Ritornando comunque alle incredibili cose che sono state dette dopo Lazio-Inter, io posso dire che avrei preferito vincessero i nerazzurri, perchè in questo modo ci saremmo trovato con due squadre a 7 punti di distanza ed avremmo, in teoria, potuto perdere due partite senza compromettere nulla. Oggi, se ciò succedesse, ma non succederà, e la Lazio vincesse sempre potremmo invece essere raggiunti da Nesta e compagni».

Il presidente Nizzola, intanto, ha convocato per domani pomeriggio alle 15 il Consiglio federale per esaminare la situazione dopo le dimissioni di Giancarlo Abete.

Il «pupone» ormai è stufo dell'ambiente

Totti scarica la Roma: lo aspetta il Milan

ROMA «Non è detto che rimanga alla Roma fino al 2003». Francesco Totti esce allo scoperto, e in un'intervista al Guerin Sportivo racconta tutta la sua delusione per le critiche dell'ambiente giallorosso. «Potrei rimanere - dice Totti, secondo quanto anticipato dal settimanale - lo vorrei, ma non sono più così sicuro: troppe chiacchiere, troppe storie, qualcosa non va come dovrebbe. Io sono buono e caro, ma quando è troppo è troppo».

Il numero 10 giallorosso spiega anche i motivi del suo stato d'animo. «Sono stufo di sentire dire che non sono da Roma e che non ho le palle se sbaglio mezzo tempo o non gioco da otto».

Nell'intervista al Guerin Sportivo, Francesco Totti lamenta che «nessuno può essere da applausi in ogni partita», e dice «basta con questa storia del Pupone, a quasi 24 anni mi dà un po' fastidio». «Da tempo - prosegue Totti - circolano voci sulla mia vita privata. Sul campo accetto ogni critica, fuori no». E il suo procuratore Franco Zanfaglia lo soccorre prontamente: «A Milano un giocatore può avere una vita privata e professionale più tranquilla».

Giudice sportivo: puniti Cordoba e Chamot

MILANO Una giornata di squalifica per l'interista colombiano Cordoba e una per il milanista argentino Chamot. Questi gli altri 13 giocatori sospesi, nessuno dei quali espulso durante le gare: per due giornate Colucci (Verona). Per una giornata Cauet e Panucci (Inter), Apolloni (Verona), Bettarini (Venezia), De Ascentis (Milan), De Patre (Cagliari), De Rosa (Bari), Simone Inzaghi (Lazio), Manfredini (Udinese), O Neill (Cagliari), Sartor (Parma) e Tarozzi (Fiorentina).

Derby torinese a rischio: appelli al ministro Bianco

ROMA Piovono lettere e interrogazioni al ministro degli Interni Enzo Bianco in cui chiede il suo intervento affinchè intervenga per evitare che i tifosi del Torino, in occasione del derby contro la Juve di domenica prossima, siano privati della curva Maratona e vengano a contatto con gli ultras bianconeri.

«Una giornata di festa non deve trasformarsi in un pomeriggio di tensione e, forse, di violenze», scrive il coordinatore dei comunisti italiani Rizzo a Bianco.

Lazio 5
Marsiglia 1

MARCATORI: pt 17', 36' e 38' Inzaghi, st 5' leroy, 26' Inzaghi, 37' Boksic.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Mihajlovic (st 5' Couto), Pancaro (st 28' Gottardi), Conceicao, Stankovic (st 23' Sensini), Simeone, Nedved, Boksic, Inzaghi. All: Eriksson.
MARSIGLIA: Porato, Fischer (st 1' Martini), Luccin, Abardonado, Martin (st 1' Bakayoko, Brando, Leroy, Dalmat, De la Pena, Pires, Pouget (st 16' Moses). All: Casoni.
ARBITRO: Frisk (Svezia).
NOTE: angoli 8-6 per il Marsiglia. Ammoniti: Conceicao, Luccin, Bakayoko e Brando per gioco scorretto. Spettatori: 35 mila Note: al 13' st Inzaghi si fa parare un rigore da Porato.

CHAMPIONS LEAGUE

IL PROGRAMMA COSÌ OGGI

Gruppo A: Barcellona-Hertha Berlino, Porto-Sparta Praga.
La classifica: Barcellona punti 10, Porto 6, Sparta Praga 4, Hertha Berlino 2.
Gruppo B: Manchester-Fiorentina. Bordeaux-Valencia.
La classifica: Manchester punti 9, Fiorentina 7, Valencia 6, Bordeaux 1.

COSÌ IERI

Gruppo C: Bayern Monaco-Rosenborg 2-1, Real Madrid-Dinamo Kiev 2-2.
La classifica: Bayern Monaco punti 13, Real Madrid e Dinamo Kiev 7, Rosenborg 1. Bayern qualificato.
Gruppo D: Feyenoord-Chelsea 1-3, Lazio-Marsiglia 5-1.
La classifica: Chelsea 10, Lazio 8, Feyenoord 7, Marsiglia 3. Chelsea già qualificato.

CHAMPIONS LEAGUE

I biancocelesti all'Olimpico stendono facilmente la sgangherata formazione francese grazie alla vena realizzativa del giovane attaccante

Lazio, Simone Inzaghi (poker di gol) «suona» i marsigliesi

ROMA La Lazio supera con facilità l'esame di francese e con il 5-1 di ieri all'Olimpico contro il Marsiglia la squadra di Eriksson rivede i quarti della Champions League, grazie anche al successo del Chelsea sul campo del Feyenoord. In attacco la formazione biancoceleste ha avuto un Simone Inzaghi scatenato: il fratello di Pippo ha segnato quattro gol, ne ha mancati altri due ed ha fallito un rigore.

Eppure l'avvio non era stato molto incoraggiante per la Lazio. Ma, passati i primi dieci minuti, la Lazio iniziava a salire di tono, spinta dalle folate di Nedved e Conceicao sulle fasce. al 17' Inzaghi trovava il gol dell'1-0. Il gran tocco al volo di Nedved metteva il centravanti a tu per tu con Porato e Inzaghi jr non si faceva pregare a scaraventare in rete. Il vantaggio dava alla Lazio maggiore tranquillità. Marsiglia aveva una buona chance - grazie ad un erroraccio in uscita di Marchegiani - al 34' e un minuto più tardi si vedeva (giustamente) annullato per fuorigioco il gol del pari.

Simone Inzaghi

Sul rovesciamento di fronte, veloce ripartenza di Sergio Conceicao sulla destra, perfetto cross per Inzaghi che non dà scampo all'uscita di Porato. Il 2-0 subito dopo diventa 3-0, grazie a una papera di Porato su tiro di Boksic che consente a Inzaghino di insaccare a porta vuota. E già all'intervallo la gara è praticamente chiusa.

La ripresa non ha storia: il Marsiglia approfitta in avvio di un rilassamento laziale, segna la rete dell'1-3 con Leroy ma è ancora Inzaghi jr - dopo un rigore respinto da Porato - a castigare i francesi calando il suo poker personale: era dal novembre del '92 (con Marco Van Basten) che l'attaccante di una squadra italiana non segnava quattro reti in una gara di Champions League. E nel finale c'è gloria anche per Boksic.

I viola devono uscire imbattuti dal campo del Manchester per sperare

La Fiorentina crede ai miracoli

MANCHESTER Aggrappata al Manchester United, ridotta a chiedere ai campioni d'Europa di farsi da parte, di concedere almeno un punto sul terreno dell'inespugnabile Old Trafford: alla Fiorentina non resta che la qualificazione in Champions League per salvare la stagione, ed è la solita missione (quasi) impossibile. È la solita vigilia di tensione, o la va o la spacca. Servono quattro punti per la certezza di passare ai quarti del torneo, vietato perdere in Inghilterra insomma, obbligatorio vincere con il Bordeaux al Franchi nell'ultima partita del gruppo B. La sconfitta di Valencia, o meglio ancora le proporzioni della sconfitta (2-0), penalizzano la squadra viola negli scontri diretti con gli spagnoli, la obbligano a due superprestazioni e a sperare, contemporaneamente, che il Valencia non sia capace di fare altrettanto. A Manchester per ripetere Wembley (vittoria della Fiorentina sull' Arsenal, 1-0), per ripetere la partita di andata al Franchi (successo viola per 2-0), la cui cassetta è stata mostrata ai giocatori riuniti, ieri sera: magari qualcuno si era dimenticato di aver battuto i campioni.

Ovvero, di essere in grado di farlo. Perchè il problema della Fiorentina resta l'immaturità. La scarsa convinzione nei propri mezzi, non eccelsi, ma neppure scadenti. «Non voglio vedere una squadra intimorita, impaurita. Non dobbiamo farci schiacciare, altrimenti è finita prima di incominciare, dice Trapattoni». E chiede alla sua banda un tantino sgangherata di fare altrettanto: «Questa partita vale la stagione», e allora pazienza se Batistuta ha le caviglie a pezzi, se la forma fisica nel complesso è precaria, se Cois è squalificato, se Heinrich soffre di fastidi muscolari se Rui Costa ha un accenno di pubalgia.

Canale5, 20.45

BASKET SERIE A1 Domani (20.30) Reggio Calabria fa visita alla Telit portando un ex con tanta nostalgia

Shorter vuole Viola...re Trieste

Dice Brian: «Non ho dimenticato questa città» - Novità sui biglietti

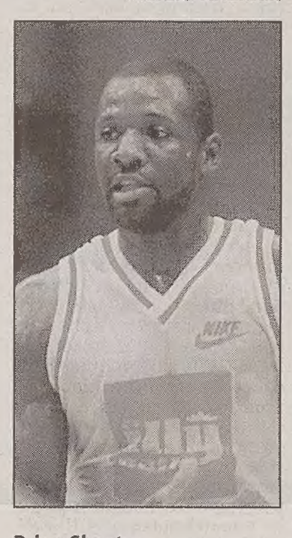
TRIESTE Undici partite totali con la maglia della Pall. Trieste, quattro con quella dell'Illycaffè nel '95, sette con la Lineltex nel '98. Un passato da zingaro del basket: dagli States all'Argentina, dalla Spagna all'Italia. L'anno scorso, dopo aver lasciato Trieste, ha cambiato destinazione altre due volte ancora: prima Ragusa, poi Roseto, in A2. Un record. Quest'anno, invece, si è fermato a Reggio Calabria, al piano superiore. Brian Shorter è davvero un uomo con la valigia: ma il suo ricordo più intenso è forse legato a Trieste, dove ha conosciuto la moglie, la signora Daniela. Che gli ha portato in dote anche quel passaporto italiano che quest'estate mandò in fibrillazione mezza Italia dei canestri per accaparrarselo: pure la Telit mosse qualche passo, a dire il vero poco deciso, tanto che Shorter optò per la Viola.

Il coloured «triestino» sta viaggiando spedito, a 13 punti e più e cinque rimbalzi di media a gara (è il terzo realizzatore della squadra di Gebbia, dopo Oliver e Ginobili). Domani sera (20.30), assieme all'altro ex di turno Kevin Thompson, farà tappa al PalaTrieste. «Sono contento di come sta andando il nostro campionato (la Viola è appostata sul settimo gradino, ma è reduce dalla sconfitta interna con la Paf) – dice Shorter – e qui ci sono grandi aspettative per il futuro. Per quanto riguarda la partita con la Telit, anche se ha vinto a Rimini, credo che abbiamo il cinquanta per cento di possibilità a testa di vincere».

All'andata, Trieste sfiorò il colpo basso a Reggio: chi o che cosa teme di più della squadra di Banchi? «La spina fondamentale è l'asse Maric-Podestà, ma c'è anche McRae che è migliorato tanto. Che effetto mi fa tornare? Beh, a dire il vero sono un po' emozionato» ammette. Il motivo? «Non ho mai dimenticato la vostra città» risponde Shorter.

Quindi lascia la porta aperta a eventuali acquirenti per il prossimo anno? «Non lo so, comunque adesso la mia prima opzione è Reggio Calabria. Poi vedremo». Intanto, la Telit, per queste partite interne con la Viola e i Roosters Varese, ha promosso alcune iniziative per avvicinare ancora di più il pubblico triestino al basket: un occhio di riguardo è stato riservato alle signore, che potranno acquistare il biglietto a prezzo ridotto in ogni settore del PalaTrieste. Ma pure ai gruppi verrà riservato un trattamento privilegiato: se si acquisteranno 5 biglietti interi per i settori di gradinata o tribuna, si avrà diritto a un biglietto omaggio per l'analogo settore. Per avere invece un biglietto omaggio per l'anello superiore, bisognerà prenderne 8 interi. Infine, chi acquisterà un biglietto intero per la partita con la Viola, potrà acquistarne uno ridotto per la gara di domenica prossima con Varese (i tagliandi vanno acquistati nello stesso momento).

Marzio Krizman



Brian Shorter

IL CASO

Banchi: «Futuro garantito solo dal settore giovanile»

TRIESTE «Recuperiamo la tradizione, sviluppiamo il settore giovanile, affinché Trieste non sia solo un porto, dal quale la gente va e viene». E' il consiglio che il coach della Telit, Luca Banchi, ha dato al convegno «Il basket a Trieste, ieri, oggi e domani: per non ricadere», organizzato nella sala Olimpia del Coni al «Rocco» dall'Ussi. Dal dibattito è emerso finalmente il problema delle base e di base: se non c'è materiale umano indigeno dal quale attingere continuamente, la pallacanestro di alto livello a Trieste continuerà a essere sì patrimonio triestino, ma terra di conquista di altri. Banchi stesso ha ricordato che «9 giocatori su 10 della Telit non sono triestini». Più l'allenatore. Dopo gli interventi di Silvio Maranzana del Piccolo, di Ferruccio Ghietti, promotore dell'iniziativa assieme ad Augusto Re David, e Franco Zenari, che hanno ricostruito gli inizi dello sbarco della palla al cesto fino alla prima sponsorizzazione sportiva della Sgt targata Stock, l'analisi è andata la cuore del problema: non ricadere negli errori del passato. Ettore Zalateo, Silvio Cosulich e Vladimiro Janousek hanno tracciato le linee del prima e dopo Stefanel (sarebbe stato curioso però sentire anche Crosato): dalla squadra fatta quasi totalmente in casa del Lloyd Adriatico, al sogno scudetto e Korac accarezzato dal gruppo creato da Tanjevic, fino all'uscita di scena dell'imprenditore di Ponte di Piave.

Le differenze tra queste epoche sono enormi e prima di tutto economiche (Stefanel spendeva 10 miliardi per fare un campionato, Cosulich per fondare la Pall. Trieste mise di tasca sua 30 milioni, ma erano gli anni '70). E tra una cifra e un'altra, è uscito un minimo comune denominatore: senza una società solida alle spalle, non si va da nessuna parte. O meglio, si cade. La prima versione della Pall. Trieste, trascinata da dirigenti e giocatori locali (Tonut e Ritossa su tutti), è riuscita a darsi una dimensione, autoalimentandosi («Tonno» fu ceduto a Livorno nell'84 per un miliardo!). Quella ereditata da Janousek, invece, ha faticato per trovare un'identità soprattutto a livello societario: il Sistema Trieste fa un buco nell'acqua. Solo 42 i milioni di budget iniziale raccolti per partecipare a quel campionato di A1...

Oggi la situazione è totalmente diversa: le fondamenta sono più che solide dopo l'uragano Garza. L'entrata del «sig Telit», Massimo Zanzi, nella Pall. Trieste, il nuovo palasport e lo zoccolo duro del pubblico sono delle garanzie (come ha detto il nuovo presidente della società, Salotto). Per il domani Trieste ha bisogno di capire quale pallacanestro vuole. Giovanni Marzini, giornalista Rai, ha proposto il bivio del «dentro o fuori dall'Europa».

m.k.

SCI Da oggi in Valtellina le finali del circuito iridato

Libera: sogni di Coppa per Ghedina e Kostner

BORMIO Da oggi tutte le forze dello sci, alpino e nordico, fanno gara comune per la fase finale della Coppa del Mondo nel quadrilatero Bormio, Santa Caterina, Livigno e Saint Moritz. Così a fianco della discesa libera e degli slalom si parlerà anche di snowboard, di fondo e di combinata nordica.

Ormai è matematico il successo di «Herminator» Hermann Maier tra gli uomini e praticamente a segno l'austriaca Renate Goetschl tra le donne, con più di 200 punti di vantaggio sulla Dorfmeister. Restano tuttora da assegnare le coppe di categoria ed in queste gare di specialità l'Italia punta due fiches: Kristian Ghedina ed Isolde Kostner.

Il gardenese è secondo nella graduatoria generale della discesa libera a 63 punti di distacco da Maier. Ieri «Ghedo» ha ottenuto il terzo miglior riferimento nelle prove libere, con Maier quinto: all'austriaco sarà sufficiente non ruzzolare fuori pista per conquistare anche questo trofeo. Ghedina punta inoltre al podio della classifica assoluta, dove è quarto, preceduto di 24 punti da Stroebl.

Kristian Ghedina

Sempre in libera la Kostner va all'assalto della tedesca Haeusl che l'ha scavalcata nelle ultime tre gare (42 i punti di differenza) ma il compito sembra difficile perchè Isolde non ha dato il meglio a Bormio. Isolde è anche lei quarta nella classifica assoluta a soli 48 punti di scarto dalla francese Cavagnod, che ha però dalla sua una maggiore polivalenza.

Libera maschile Italia1 10.25; libera femminile Italia1 12.40.

CAMPIONATI ITALIANI GIOVANI Nella prima giornata a Sella Nevea dominano gli altoatesini

Deludono Alberti e Orsaria

TRIESTE Dominio dell'Alto Adige e prova da dimenticare per i regionali nella prima giornata di gare dei Campionati italiani giovani a Sella Nevea. I ragazzi del Comitato altoatesino si sono imposti due volte: prima, con Andreas Mayr, nella discesa libera valida per il titolo italiano, poi, con Roland Zorzin, nella discesa libera Fis giovani.

Per i nostri due rappresentanti, i tarvisiani Flavio Alberti (Sc Monte Lussari) e Fabrizio Orsaria (Sc Camporosso) è stata una giornata da dimenticare. Nella prima gara, disputatasi su una pista del Canin durissima, ghiacciata da far paura, Alberti ha perso la gara già in partenza. Spingendo nei primi metri di gara ci ha rimesso uno dei bastoncini: ha comunque cercato di attaccare fino alla fine ma, nelle curve più secche, era sbilanciato.

Ha concluso al 41.o posto, a circa due secondi di distacco da Mayr, vincente in 1'08"27. Seconda piazza per l'attesissimo Peter Fill, terzo Roland Zorzin (entrambi del Comitato altoatesino). Prova da dimenticare anche per Fabrizio Orsaria, piazzatosi al 55.o posto, indeciso e rigido.

Completamente diversa la seconda prova anche se, per i nostri atleti, i risultati purtroppo non sono cambiati.

Si gareggiava su una pista ammorbidita dal sole, dove i primi a scendere potevano godere di un vantaggio pesante rispetto agli altri. Roland Zorzin ne ha saputo approfittare, vincendo senza grosse difficoltà davanti ai compagni di squadra Steinhauser e Fill. Flavio Alberti non ha convinto, chiudendo al ventiduesimo posto.

Negativa, purtroppo, anche la prova di Orsaria, al 48.o posto. «Purtroppo i nostri ragazzi vanno fortissimo in prova – ha spiegato un po' deluso l'allenatore regionale, Marco Pufitsch –, ma poi in gara si bloccano». Oggi, dalle 9, è in programma il Supergigante.

a.p.

JUNIORES

Una sfida da «duri» contro i cugini: Steffè è soddisfatto

TRIESTE Telit-Snaidero Udine, gara vinta dai triestini per 73-52 e valida per la seconda giornata della fase interregionale del campionato Juniores di Eccellenza è apparsa a tutti gli effetti una sorta di finale. Campanilismo, gran tifo e qualche contestata decisione degli arbitri, hanno arroventato oltremodo una gara risultata alla fine più «muscolare» che tecnica. Mai in discussione, comunque, la vittoria della Telit che nel ritrovare in regia l'apporto di Coen ha potuto disporre anche della grande difesa di Puzzer, dei 17 punti di Pigato (11 rimbalzi) dei 16 di Rezzano, anch'egli a referto con una dozzina di rimbalzi. Senza contare un Cavaliero che dalla lunetta è riuscito a sfornare un 18/20: «Un clima forse troppo esasperato – ha concordato a fine gara il coach della Telit Steffè – ma probabilmente anche grazie a contesti simili qualcuno di questi giovani potrà un domani calcare altri parquet. Tornando alla gara sono veramente soddisfatto. Una grande vittoria che conferma che quando siamo al completo, ci riveliamo competitivi».

Nelle altre gare del secondo turno la Müller Verona ha piegato gli Amici Pn per 76-70, mentre la Benetton si è imposta sulla Reyer per 69-58. Classifica: Benetton 4; Telit, Müller, Amici e Reyer 2; Snaidero 0.

A segno anche il Don Bosco Civica e Partners nell'ambito della fase a orologio di consolazione del campionato juniores. I salesiani hanno piazzato un 84-94 a Portogruaro, trascinati da un Riaviz in forma smagliante e autore di 34 punti. L'Itm ha superato il Ronchi per 98-94 mentre l'Ardita ha avuto ragione dell'Apu per 66-61. Classifica: Apu 24 punti; Don Bosco 20; Itamonflacone 18; Ronchi 16; Ardita 14; Portogruaro 0.

Francesco Cardella

HIT PARADE

Gradisca e Ronchi ancora «in salita» Il Drago si risveglia

LA TOP FIVE Roveredo (Termoidraulica) play, Radovani (Barcolana) guardia, D'Orlando (Ildì Ronchi) ala piccola, Furlan (Santos) ala grande, Marega (Sandrini Gradisca) pivot. All. Gallo (Ildì Ronchi).

CHI SALE In serie C/2 le squadre del giorno sono Gradisca e Ronchi. Il Sandrini ha battuto il Servicespeed conquistando la terza vittoria consecutiva con il minimo scarto grazie a una tripla di Zini allo scadere, Ildì non ha fatto sconti alla Pom mettendo in fila l'ottavo successo nelle ultime nove gare.

CHI SCENDE Il poker nero: non era facile ma ci sono riuscite. L'en plein negativo sul tavolo verde della C/1 è una combinazione della quale avremmo fatto volentieri a meno. Se per Staranzano, Jadran e Don Bosco la doccia non è troppo fredda, Monfalcone adesso rischia i play-out

IL PERSONAGGIO Ricci e Capricci. Niente da fare per il Bor sul campo della Quadruvium. Nel successo di Codroipo è stato determinante Ricci, arrivato in ritardo alla fine del primo tempo ma riscattatosi nella ripresa quando, con 19 punti realizzati, ha trascinato i compagni alla vittoria.

IL RECUPERO Il risveglio del Drago. Completato il quadro della sesta giornata del girone retrocessione di serie D con il recupero tra Bennigan's e Baloncesto. Il 69-60 conquistato dalla compagine di Parigi regala al Drago il secondo successo della seconda fase e gli consente di abbandonare l'ultimo posto in classifica agganciando il nutrito gruppo di squadre assestato a quota 4.

Viceversa

PALLAMANO

COPPA ITALIA Stasera la gara-1 della semifinale contro l'Arag, resa dei conti a Trieste il prossimo mercoledì

Genertel a Rubiera per prenotare la finale

TRIESTE Gara-1 della semifinale di Coppa Italia stasera, alle 20, per la Genertel che affronta la terza trasferta in terra emiliana, questa volta in casa dell'Arag Rubiera. La compagine guidata da Tone Tiselj partirà alla volta del «campo di battaglia» questa mattina; consumerà un pranzo leggero a Reggio Emilia e poi si concederà un po' di riposo prima di sgambettare in campo. Il fischio d'inizio dell'incontro è fissato alle 20 (arbitri: Piraino-Piraino).

Che cosa cercheranno di fare i nostri eroi in casa dell'Arag è facile intuire: cercheranno di fare incetta di gol per prenotare la finale della Coppa. Ciò, ovviamente, per facilitare il compito che spetta ai biancorossi nella gara-2, quella decisiva (non è prevista la «bella», vale invece la differenza reti), in programma a Chiarbola mercoledì 22 marzo, alle 19.

Smaltita in qualche modo la stanchezza fisica, in queste ultime ore la Genertel ha cercato di alleggerire anche i pesanti carichi psicologici che inevitabilmente si accumulano in situazioni di tour de force come queste (che prevedono una vera e propria «overdose» di partite). Nessuna novità, infine, dall'infermeria dove continuano a marcare visita tanto Pastorelli (dolorante alla schiena oltre che alla mano destra reduce dalla distorsione al pollice) e Piriianu che, costretto a stringere i denti per i problemi tendinei al ginocchio, lamenta una serie di altre noie fisiche.

Dall'altra parte della barricata, sempre con inizio alle 20, in casa della Forst Bressanone si presentano i campioni d'Italia in carica dell'Al.Pi. Prato (arbitri: Cioni-Tetto). Anche i toscani arrivano in casa della Forst con l'obiettivo di fare incetta di gol in vista della decisa gara-2. Prima di quel giorno, però, venerdì potrebbe chiudersi l'inchiesta della procura antidoping che riguarda due giocatori dell'Al.Pi..

AUTO

Barrichello polemico: «Prima Schumacher? Ora voglio io la pole»

SAN PAOLO Il pilota brasiliano della Ferrari Rubens Barrichello ha assicurato che vuole partire in pole position nel prossimo Gp del Brasile di F.1, che si disputerà il 26 marzo prossimo nel circuito di Interlagos di San Paolo. Lo ha detto l'altro giorno quando è arrivato all'aeroporto di San Paolo, dove è stato accolto dagli applausi di un nutrito numero di tifosi. «Non ha alcun senso - ha precisato - continuare a speculare sulla strategia adottata dalla Ferrari in Australia, dove io sono partito dietro a Schumacher. Qui in Brasile io voglio essere in prima fila». Il pilota ha anche ammesso che il tedesco «ha la priorità nella Ferrari poichè fa parte della squadra da quattro anni e, praticamente, è come se fosse a casa sua».

TENNIS

E Agassi si arrende al marocchino Arazi in tre set striminziti

INDIAN WELLS Sorprendente eliminazione di Andre Agassi nel primo turno del torneo ATP di Indian Wells (California), uno dei Supernine delle Masters Series. Il n.1 è stato battuto dal marocchino Hicham Arazi in tre set (6-3 3-6 6-3). Dopo le vittorie negli Australian Open, e in Coppa Davis con gli Stati Uniti (sullo Zimbabwe), Agassi ha inanellato una serie di risultati negativi: prima d'oggi, a San Josè, dove si ritirò a causa di un infortunio alla schiena, ed a Scottsdale (la settimana scorsa), quando fu eliminato al secondo turno dallo spagnolo Clavet. Dopo la sconfitta Agassi ha lasciato l'impianto, senza sottoporsi alle interviste di rito, ed è stato di conseguenza multato di mille dollari.

CICLISMO

Tirreno-Adriatico in dirittura: Olano si prepara per il trionfo

TERAMO L'olandese Mikael Boogerd ha vinto per distacco la settima tappa della Tirreno-Adriatico, Teramo-Torricella Sicura di 214 km. Al secondo posto Marco Serpellini a 18", terzo il tedesco Jean Voigt a 20". Lo spagnolo Olano ha conservato il primo posto in classifica e oggi vincerà la corsa dei due mari che si concluderà con la kermesse di San Benedetto del Tronto, 166 chilometri tutti in linea: se gli italiani perderanno anche l'ultimo sprint si riproporrà un successo straniero totale (otto su otto) che si concreta già nel 1972 e che, statistiche a parte, suona come acutissimo allarme in vista della Milano-Sanremo in programma sabato. **Raitre 17.**

SANREMO: I FAVORITI Laurent Jalabert, con 26 preferenze, è il favorito della Milano-Sanremo secondo un sondaggio promosso fra i direttori sportivi presenti alla Tirreno-Adriatico e i corridori più rappresentativi del momento. A ruota del francese segue il campione del mondo spagnolo Oscar Freire (23), più distaccato il velocista tedesco Erik Zabel (16), favorito in un eventuale arrivo in volata. Fra questi tre corridori e gli altri favoriti c'e praticamente un abisso: solo 4 preferenze per il lettone Vainsteins e il belga Van Pettegem, 3 per l'altro velocista belga Museeuw e per Kirsipuu, 2 per gli italiani Bettini, Celestino e Bartoli, una sola per Cipollini, Rebellin, Konychev, Svorada, Zberg, Brochard e Olano Che corsa sarà lo spiegano alcuni direttori sportivi. «Il Poggio non fa più la differenza che faceva una volta - spiega Serge Parsani ds della Mapei - I corridori sono preparati molto meglio di un tempo e pagano meno la distanza. Però è vero che proprio per questi motivi può diventare ancora più duro affrontarlo: sta diventando un Muro delle Fiandre perchè devi attacarlo sempre davanti. Restare dietro, prendere il Poggio in sessantesima posizione significa non riuscire a fare la volata, perchè in discesa la fila indiana si allunga terribilmente. Quindi, a saper correre, potrebbe essere di nuovo la stagione dei velocisti, anche per Cipollini».

TENNIS

Conclusa l'Amaro Lucano Cup dominata dal Tc Campagnuzza, tranne che negli Nc

Cin-cin goriziano del Grignano

TRIESTE Nel giorno del trionfo dell'At Campagnuzza alla quinta edizione dell'Amaro Lucano Cup brilla anche la stella del Ct Grignano Julia Container, che conquista il titolo Nc grazie al successo sul team isontino composto da Cantarutti e dalla coppia Di Lena - Gregori. Alla vittoria in singolare di Paolo Longo è seguita la prova che non t'aspetti del duo formato da Enrico Govoni e Piero Tononi che dopo aver lasciato agli avversari il set d'apertura li hanno trascinati al terzo prima d'imporsi grazie a un break al nono gioco che porta la firma di Govoni. Ma questa è stata l'unica nota negativa per l'At Campagnuzza che superando la Polisportiva San Marco faceva suo il torneo femminile Nc. Alle tenniste triestine non è riuscita l'impresa dello scorso anno dovendo così arrendersi alla Como e alla coppia Garlatti - Pittoni. Anche il titolo più prestigioso, quello di serie C, è andato al Club di Gorizia che ha potuto approfittare dell'assenza per infortunio nel Tc Grado di Dario Olivotto. Tutta in discesa quindi la vittoria di Stratta che ha concesso un solo game a Bortolotti e del doppio Corolli - Papagna che in due set hanno riscattato la sconfitta subita nel match della fase eliminatoria contro Bertoli - Palella.

Le premiazioni si sono poi svolte proprio all'At Campagnuzza sede della finali, assieme al Ct Zaccarelli, dove il presidente del circolo Luigi Leotta, l'organizzatore della manifestazione Antonio De Benedittis, l'assessore allo sport del Comune di Gorizia Mauro Bordin e le autorità tennistiche regionali Claudio Giorgio, Sergio Mirabile hanno salutato tutti i partecipanti.

Amaro Lucano Cup: le premiazioni dell'At Campagnuzza.

Risultati serie C maschile, finale: At Campagnuzza - Tc Grado 2-1. Stratta b. Bortolotti 6-0, 6-1. Corolli-Papagna b. Bertoli - Palella 6-4, 6-3. Ferrazzo b. Sestan 6-3, 6-2. N.c maschile: Ct Grignano Julia Container - At Campagnuzza 2-0. Longo b. Cantarutti 6-3, 6-4. Govoni - Tononi b. Di Lena - Gregori 2-6, 6-2, 6-4. N.c. femminile: At Campagnuzza - Polisportiva S. Marco 2-0. Como b. Bruno 6-4, 6-3. Garlatti - Pittoni b. Radislovich - Vatta 6-2, 2-6, 6-0.

Sebastiano Franco

HOCKEY

IN LINE

TRIESTE Sconfitta per La Valle Polet e vittoria per il Pat nell'undicesima giornata del campionato regionale di serie A2 di hockey in line. Il Pat si è imposto per 5-2 sul Dlf Udine: l'ultima piazza del Dlf è stata riconfermata. La squadra triestina, a segno con Umer (due volte), Stefano Cavalieri (due volte) e Di Bert, si è resa pericolosa soprattutto nel secondo tempo. Più combattuta la prima frazione di gioco (conclusasi sul 3-2): si è lottato costruendo schemi e azioni di gioco che potessero impensierire l'avversario. Sconfitta per 4-0, invece, per La Valle contro l'Hockey Udine. Nonostante il risultato, che sembra indicare un incontro a senso unico, le due squadre hanno lottato fino alla fine.

In A2 il Polet rimedia un cappotto da Udine Il Pat lo rifila al Friuli

La partita è iniziata all'insegna della polemica con un gol richiesto dagli udinesi e contestato dai triestini, e che alla fine l'arbitro ha deciso di considerare valido. In campo, così, si è creato un po' di nervosismo. Nel secondo tempo i ragazzi de La Valle hanno accumulato ben 26' di penalità, giocando per quasi tutta la seconda frazione di gioco in inferiorità numerica. L'Hockey Udine ha saputo approfittarne, facendosi sempre più pericolosa in attacco. In classifica svetta ancora la Fiamma davanti a La Valle, Hockey Udine e Porcia.

PISTA

TRIESTE Affermazione facile per l'Edera nel derby triestino dell'ottava giornata del campionato allievi di hockey su pista. L'Edera si è imposta per 5-0 sul Dopolavoro Ferroviario, conquistando la prima vittoria della stagione. Entusiasta Fabio Jurissevich, il responsabile della sezione hockey dell'Edera. Il Dlf si è reso pericoloso in parecchie occasioni nonostante due reti subite «a freddo». L'Edera, però, è riuscita ad essere più incisiva e continua, proponendo un grandioso Papagno in difesa e due grintosi attaccanti. Nella nona giornata di campionato il Dlf è riuscito in parte a riscattarsi dopo la secca sconfitta del derby, rifilando tre reti al Sandrigo, secondo in classifica nel girone B. Il Sandrigo si è imposto facilmente, vincendo per 9-3. In gol Massaria (2 reti) e Rijavec (1 rete).

a.p.

IL PERSONAGGIO La giovanissima sciatrice triestina (ma vive a Tarvisio da due anni) miete successi dappertutto

Segulin, un futuro da Compagnoni

Alessia ha ricevuto il Sigillo della Provincia per gli ottimi risultati raggiunti

Sarà la nuova Deborah Compagnoni? Dalla sfilza di vittorie, nazionali e internazionali che è riuscita a conquistare sembra proprio di sì. Alessia Segulin sembra destinata a un grande futuro nel mondo dello sci. Un paio di settimane fa ha vinto due ori (su due gare) al Trofeo Topolino Internazionale, una sorta di mondiale per i giovani sciatori, entrando in un albo d'oro dove sfavillano i nomi di Deborah Compagnoni, Alberto Tomba, Marc Girardelli, Gustav Thoeni e Hermann Maier, insomma tutto il gotha dello sci mondiale. Per questo il presidente della Provincia, Renzo Codarin, e l'assessore provinciale allo sport, Fabio Scoccimarro, hanno voluto donarle il Sigillo della Provincia di Trieste. Un tributo per il suo talento, un'attestazione di stima per un'atleta che potrebbe, finalmente, portare un po' di Trieste nel grande circo bianco. Alessia – classe 1987, nata a Trieste, residente ad Aurisina ma da un paio di anni trasferitasi, per motivi di sci, a Tarvisio – sembra destinata a un grande futuro. Ha già all'attivo vittorie al campionato europeo per club, ai campionati italiani, al trofeo Giovanissimi e al trofeo Pinocchio. Vittorie in alcuni casi umilianti per le avversarie, schiacciate sotto il peso di più di due secondi. Un'eternità nello sci. Alessia è già stata adocchiata dai tecnici delle squadre giovanili nazionali ma lei rimane con i piedi per terra. Non si entusiasma per le sue vittorie, si preoccupa se perde un allenamento, testa con scrupolo i suoi materiali e studia la tecnica delle più forti. «Quello che distingue Alessia dalle sue avversarie è soprattutto una spaventosa determinazione – spiega Michele Della Mea, allenatore della Segulin allo Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio –. Presta sempre la massima attenzione ai suggerimenti e alle correzioni, si allena con una voglia encomiabile, in gara riesce a rimanere fredda, esprimendosi al 110 per cento». Anche tecnicamente la Segulin è un esempio per tutte. È centralissima, ha una conduzione di curva perfetta, riesce ad abbinare un'ottimale velocità nel cambio di peso a una sensibilità sempre più convincente. «Stiamo lavorando per fare di Alessia una sciatrice polivalente – continua Della Mea –. Lavora ogni giorno, per due ore circa, su tutte le discipline. Pur essendo ancora molto giovane ha già preso confidenza con le prove di velocità pure, sviluppando un bagaglio tecnico notevole». Alessia, però, mette le mani avanti. È contenta per i suoi successi raggiunti, punta a far bene al trofeo Pinocchio e ai campionati nazionali, le prossime gare, ma sa che chi vince da giovane non è un predestinato alla squadra nazionale. Così punta tanto anche sulla scuola. Studiando la sera, insieme alla mamma o alle compagne di squadra. Uno dei tanti sacrifici. Ma Alessia, che per lo sci ha dovuto lasciare la sua città, sa bene che senza sacrifici non si arriva da nessuna parte.

a.p.

Alessia Segulin

La cerimonia della consegna del Sigillo della Provincia.

La ragazza, però, si sottopone a pesanti sacrifici: ogni giorno lavora almeno due ore su tutte le specialità sotto la guida del tecnico Della Mea

Deborah Compagnoni

Il «balzo» dopo il trionfo sull'Udine 2000

Kras promosso in B1 maschile

È ancora il Kras a fare notizia in serie B2 maschile. La squadra triestina, sconfitta solo una volta in tutto il campionato, ha conquistato la promozione in serie B1 con una giornata di anticipo. Gli ultimi due punti necessari alla promozione sono arrivati dalla vittoria sull'Udine 2000, battuta per 5-2.

Una vittoria grandiosa quella dei triestini, trascinati da un Bojan Simoneta grandioso. Bojan si è imposto su Urizio, uno degli atleti più temibili del campionato, per 2-1, recuperando alla grande nel terzo set. Sul 15-10 per Urizio, Simoneta è stato capace di reagire, portandosi sul 17-18 e poi sul 22-20. Splendida anche la prova di Andrea Bertolotti, vincente su Frediani per 2-1.

Sempre in B2 giornata da dimenticare per l'ArciAzzurra, sconfitta dal DuomoFolgore Treviso per 5-3. In serie A maschile da segnalare la vittoria del DuomoFolgore di Cristian Mersi sul Parma per 6-2. Mersi ha giocato da protagonista, aggiudicandosi un incontro. Sconfitta per 6-4, invece, per l'Epivent di Davide Infantolino, sconfitto dal Cus Torino per 6-4. Facile la vittoria di Infantolino su Ciarmatori e, in doppio con Vizjak, su Giuliani-Ciarmatori.

In serie B femminile vittoria del Fincantieri nel derby triestino con il Kras Activa per 3-2. L'incontro è stato combattuto: la prima sorpresa è arrivata dalla Cralj, vincente per 2-0 sulla più esperta Pann, una ex titolare in serie A. L'exploit della Cralj, però, non è servito a risollevare le sorti del Kras.

Per quanto riguarda la serie C1 femminile il Kras B ha subìto un secco 5-0 dal Sangiò, una squadra già promossa in serie B. Sconfitta anche per l'ArciAzzurra, battuta per 4-1 dal Latisana.

a.p.

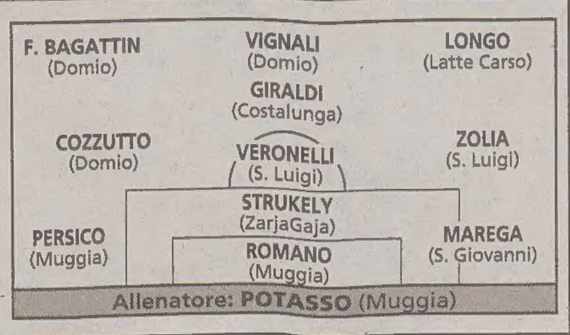
CALCIO DILETTANTI

I TOP 11

Panchina a Potasso Strukelj? Granitico Cozzutto baby super

Domenica speciale soprattutto per Muggia e Domio. Il Muggia ha imposto lo 0-0 alla capolista Gradese e il tecnico Potasso merita la panchina della Top 11. Uno dei grandi artefici del prezioso pari è stato il portiere Romano che tra l'altro ha neutralizzato il quarto rigore della stagione. Eccellente anche la prova di Persico, nonostante l'espulsione. Il granitico Strukelj (ZarjaGaja) completa la difesa in cui c'è anche Marega (San Giovanni) determinante nel sofferto pareggio casalingo con il Futura. Il sanluigino Zolia conferma il momento di forma così come Veronelli, anch'egli del San Luigi. Domenica da incorniciare anche per il Domio. Tre i pupilli nella Top: Fabrizio Bagattin, ancora a segno, Vignali, ispiratore di tutte le manovre offensive e il baby (classe '82) Cozzutto. Centrocampo integrato da Giraldi del Costalunga mentre in avanti Enrico Longo (Latte Carso) tornato a respirare l'emozione - anche se inutile - del gol.

f.c.



MUGGIA

Il tecnico: «Se si evita la megalomania si vendemmia oro»

La politica dei piccoli passi continua a dare i suoi frutti. Il decimo pareggio stagionale conquistato al cospetto della capolista Gradese (0-0) consolida la posizione di classifica di un Muggia Duino Scavi che seguita a mantenersi ai margini della zona retrocessione. Marzio Potasso, tecnico rivierasco, alla vigilia aveva chiaramente fatto intendere di gradire il pareggio. Un risultato da considerare positivo sia per la caratura dell'avversaria sia per le condizioni ampiamente rimaneggiate in cui squalifiche e infortuni avevano costretto i padroni di casa. Ben venga, dunque, questo 0-0, un punto prezioso che consente ai rivieraschi di mantenere tre punti di vantaggio sulla terz'ultima e che, al di là dell'encomiabile impegno di tutta la rosa, porta in calce la firma del portiere Romano. Il numero uno rivierasco, infatti, ha salvato la sua squadra dall'ira del bomber Marchesan prima neutralizzando un rigore (il quarto della stagione) quindi volando a respingergli una punizione. Non c'è che dire: la salvezza del Muggia passa anche dalle mani del suo portiere.

lo. ga.

PONZIANA

Pongracic: «Ora siamo a nove punti dalla salvezza»

«Una partita nata sotto il segno del pareggio, con tanto caldo e poche occasioni da gol. Un buon punto, ora alla salvezza penso che ci manchino ancora nove punti». Giorgio Pongracic, allenatore del Ponziana, è soddisfatto del pareggio (0-0) conquistato a Capriva dalla sua squadra. Il solito inossidabile Pusich, più i tre difensori e un Gherbaz attento tra i pali hanno fatto la differenza. Ha giocato anche Boccuccia, appena partito per il servizio militare ma con destinazione Trieste, mentre gli assenti (Busletta, Papagno e Frontali) dovrebbero rientrare sabato nel derby contro il San Giovanni. «Papagno è alle prese con una fastidiosa bronchite - spiega Pongracic - mentre Frontali con i tre punti di sutura alla palpebra (rimediati nella partita contro lo Zarja Gaja). Vedremo se recupereranno». La quota salvezza si è quindi alzata, 35 punti secondo l'allenatore dei veltri, con i biancocelesti impegnati nelle ultime sette partite per quattro volte in casa. «A parte gli scontri diretti con Domio e Flumignano - dice Pongracic - affronteremo tutte formazioni impegnate nella lotta play off».

Pietro Comelli

COSTALUNGA

Montestella amaro: «Siamo nei guai, ma non molliamo»

La classifica è impietosa: terzultimi! A un punto dal Ponziana, a due dallo stesso Flumignano che ha appena espugnato il rettangolo di Borgo San Sergio (1-0) e a tre dalla coppia Capriva-Muggia. Nelle sette partite che mancano sino alla fine del cammino, dunque, si presenta tutto in salita, a partire da domenica quando i gialloneri faranno visita alla capolista Gradese, e qui c'è ancora un conto in sospeso a riguardo del match-rissa dell'andata, quindi un doppio motivo per fare bene, oltreché vendicarsi di quella gara anche di risalire la classifica. Non sarà facile, però bisognerà tentare di non ritornare a casa a mani vuote. Fra i molti indisponibili ecco le parole di Fabrizio Montestella, una delle bandiere di questo Costalunga: «Contro il Flumignano abbiamo giocato solo noi, complice però qualche decisione dubbia (n.d.r. dell'arbitro) abbiamo perso. Ora la situazione si fa più grave, ma l'importante è non mollare. Se giocheremo le rimanenti gare come abbiamo fatto domenica la salvezza non dovrebbe sfuggirci».

Massimo Umek

PRIMORJE

Marassi esterna: «Vince chi è pronto psicologicamente»

Onorare il campionato, togliendosi magari qualche soddisfazione. Questi gli obiettivi rimasti al Primorje che, penultimo in classifica e staccatissimo dalla salvezza, ha dovuto arrendersi anche a San Giovanni al Natisone contro il Centro Sedia (2-1). «Abbiamo giocato contro una squadra che tenta di centrare un posto play off - dice l'allenatore del Primorje Marassi - ma non mi sembra all'altezza. La partita, infatti, è stata in mano nostra per 75', poi anche qualche decisione arbitrale discutibile (i giallorossi hanno reclamato tre rigori, due su Dagri e uno su Lando ndr) ci ha condannato». La formazione di Prosecco, sotto il profilo tecnico e tattico, ha fatto una buona gara, tanto da meritare i complimenti a fine partita del tecnico avversario Terpin. Da sottolineare il gol messo a segno da Stolfa, al suo rientro dopo i postumi di un brutto incidente. Ora il Primorje attende l'Union 91 che, nelle ultime giornate, sta perdendo lo smalto di inizio stagione. «Tutto il campionato è mediocre - dice Marassi - e vince solamente chi è maggiormente preparato dal punto di vista mentale».

p.c.

DOMIO

Nemmeno i 3 punti ridanno il sorriso a mister Sciarrone

Maurizio Sciarrone, nel vittorioso dopo partita contro il quotato Aquileia, non trovava grossi motivi per sorridere. L'autoritario successo ottenuto a spese della quotata avversaria (1-0), una prestazione di grande sostanza che ha annullato i 30 punti che separano le due squadre in classifica, infatti, non fa che aumentare il rammarico del tecnico per una stagione che poteva essere ampiamente positiva e che, invece, a causa di mille difficoltà ha finito per deludere le attese. Al termine dei novanta minuti, così, più che ai tre punti conquistati dal Domio, Sciarrone sottolineava la soddisfazione per aver aiutato il San Giovanni nella rincorsa al secondo posto. Un accenno non casuale quello del tecnico biancoverde, legato al sodalizio di Viale Sanzio da un passato agonistico che lo ha visto militare proprio tra le fila della società di Ventura. E che lui, fedele seguace juventino, si ritrovi in qualche modo a tifare rossonero può apparire strano. È proprio vero, al cuor non si comanda.

l.g.

PROMOZIONE Il punto dei rossoneri con il Futura ha reso bene «grazie» all'Aquileia

San Giovanni a piccoli passi

Il punto ottenuto dal San Giovanni (1-1) nell'anticipo di sabato con il Futura ha acquistato valore dopo gli inattesi riscontri che hanno caratterizzato il quadro dell'ultima giornata in Promozione.

Ventura può dire grazie a Sciarrone, tecnico del Domio (tra l'altro ex sangiovannino) per l'impresa legata alla vittoria sull'Aquileia e continuare a cullare i sogni dei play-off alla luce di una graduatoria che non smentisce ambizioni. Le piccole perplessità si agganciano invece alla prova casalinga dei rossoneri con il Futura. Tanta, troppa fatica, soprattutto nella gestione a centrocampo a difesa non impeccabile. Il guizzo però non è mancato. Il Futura ha forse allentato la pressione dopo il quarto d'ora della ripresa ma va riconosciuto al San Giovanni di aver dimostrato caparbietà agonistica.

«Sicuramente una delle nostre prestazioni meno convincenti – ha confermato il capitano, Messina – mancavano elementi come Radin, Meola e Bibalo ma non dobbiamo attaccarci a questi alibi dobbiamo combattere».

f.c.

IN CASA DEGLI ALTRI

Toto play-off e retrocessione: molte squadre sono in bilico

A parte il primo posto che è ben saldo nelle mani della Gradese (per manifesta inferiorità delle concorrenti), gli argomenti che in futuro terranno desta l'attenzione degli sportivi sono due: le quattro squadre che faranno i play-off e quella che retrocederà con Domio e Primorje. Visto come stanno andando le cose, per gli spareggi una sola sarà esclusa tra Aquileia, San Giovanni, Union 91, Centro Sedia e ZarjaGaja.

È ovviamente un peccato per la sfortunata anche perché l'Eccellenza è talmente poco quest'anno che una qualsiasi di queste con qualche ritocco non sfigurerebbe. Per la lotta retrocessione, in questo momento il Flumignano è salvo e se finirà così, riuscirà a mantenere quel fantastico record che vede la sua storia esente da retrocessioni. Sempre al momento attuale, incredibilmente, il Costalunga sarebbe retrocesso. È assurdo ma questo è il calcio: contano i risultati e non il bel gioco.

CLASSIFICA: Gradese 51; Aquileia 40; Union 91 e San Giovanni 39; Centro Sedia e Zarja/Gaja 37; Futura e Cividalese 30; Lucinico 29; Capriva e Muggia 28; Flumignano 27; Ponziana 26; Costalunga 25; Primorje 14; Domio 13.

MARCATORI: 16 gol: Marchesan, 3r (Gradese); 11 gol: Macuglia, 2r (Centro Sedia), Barchiesi (Futura); 10 gol: Iacumin, 4r (Aquileia); 9 gol: Zugna, 1r (Muggia); 8 gol: Diviacchi, 3r (Capriva), Meola, 5r (San Giovanni).

Oscar Radovich

ZARJAGAJA

Di Mauro: «Sfida bella e difficile. Come le donne»

Bella e difficile. È il parere di Michele Di Mauro, d.t. dello ZarjaGaia, sulla gara vinta dai carsolini per 1-0 contro la Cividalese. In casa oramai lo ZarjaGaja fa incetta continua di punti e tampona ogni crepa che colleziona nelle gare in trasferta.

«Non solo bella e difficile ma anche molto importante - ha rincarato la dose il "mago" -, la meta playoff non ammette ora troppe distrazioni e per questo dovevamo fare nostra la gara anche se, voglio sottolinearlo, la Cividalese mi ha fatto una grossa impressione. Per aggiudicarci la posta in palio siamo stati molto determinati soprattutto e poi, dopo la bella rete di Sau, ci ha pensato il nostro Gregori, con un paio di interventi difficili, a salvare il tutto. Andiamo avanti - ha concluso Di Mauro -, in casa la buona tradizione continua, anche questo è importante».

Sarà importante mietere qualche punto anche in trasferta, sia per i riscontri classifica e sia per soccorrere indirettamente le triestine invischiate nei temi salvezza.

franc. card.

TRIS

A Firenze occhi su Top d'Asolo

Non è una gran Tris l'odierna fiorentina, ma è difficile da decifrare viste le molte presenze di soggetti inediti per questo tipo di competizione. Tre i nastri, con Maisto che dopo aver vinto «Presidente della Repubblica» tenta il colpaccio con Kiwi Elit. Meglio di Kiwi Elit potrebbe fare lo scafato Top d'Asolo.

Premio Song And Dance Man, lire 44.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris. **A m. 2060**: 1) Urbens Vol (E. Moni); 2) Urgenza (V. Baldi); 3) Volantina (E. Baldi); 4) Top d'Asolo (E. Vittoria); 5) Valore Sib (G. Mele jr.); 6) Vinci Laser (E. D'Isanto); 7) Super Regal (G.P. Minnucci); 8) Vito del Rio (Gio. Fulici). **A m. 2080**: 9) Uninominal (A. Baveresi); 10) Ringo Bart (P. Valentini); 11) Rambo's Champ (A. Lombardo); 12) Bunny Follo (P. Guzzinati); 13) Com Feather (E. Procino); 14) Viss (D. Sangermani); 15) Unbeaten Ok (M. Melis). **A m. 2100**: 16) Kiwi Elit (G.P. Maisto); 17) Mille Iron (G. Pistone). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **4) Top d'Asolo. 16) Kiwi Elit. 11) Rambo's Champ.** Aggiunte sistemistiche: **2) Urgenza. 7) Super Regal. 9) Uninominal.**

m.g.

ROMA Vincono 6.307.200 lire i 289 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (7-20-10) della tris di Roma. Ai 24 vincitori della quota di coppia vanno 538.400 lire.

IPPICA

Montebello: Zaccantino respinge l'attacco di Zorsel nel «Gagliardi»

Si è ricordato un bravo collega ieri a Montebello, Renato Gagliardi, al quale è stata intitolata la corsa di centro, un miglio per 4 anni al quale non ha partecipato Zend Effe, lasciando soltanto quattro trottatori al via. Pur talmente stringata, la corsa, piatta sino agli ultimi 200 metri, ha riservato un'impensabile emozione in retta d'arrivo dove Zorsel si è catapultato con estrema decisione ai fianchi del battistrada, favoritissimo (11 la quota sul vincente), Zaccantino che ha dovuto essere richiesto alla frusta da Romanelli per respingere la minaccia. Un arrivo scoppiettante che ha visto i due cavalli piombare quasi simultaneamente sulla linea del traguardo, con Zaccantino ancora in grado di respingere la minaccia, consentendo a Paolo Romanelli di ricevere alla premiazione il trofeo d'onore donato dagli «Amici di Renato».

La corsa ha visto Zaccantino balzare in un amen al comando (14.9), e Zorsel superare all'imbocco della prima curva Zungaria Gi, mentre rimaneva subito staccata Zin Zin Blak. Un quarto sul piede di 1.21 dopo il lancio fremente, poi media costante sull'1.16 e qualche frazione per Zaccantino, dietro al quale rimaneva incollato Zorsel con Zungaria Gi a rimorchio. Sull'ultima curva la femmina saltava via e, appena in retta d'arrivo, Zorsel si prodigava con azione incisiva per sorprendere il favorito. Poi il finalone già descritto e il successo di misura, ma comunque meritato, del figlio di Alfonso Red che trottava alla media di 1.16.6.

Firmata da Dario D'Angelo, alla guida di Astrologa d'Este la «gentlemen». Subito in vantaggio, la figlia di Cougar Lobell si è ben amministrata lungo il percorso e non ha concesso confidenze ad Airo Dan che l'ha scortata sin sul palo eludendo il guizzo finale di Astraless. Doppietta a seguire quindi per Romanelli che prima s'imponeva con sicurezza alle redini di Zuleima Joe, eludendo la rincorsa di Zenda Cr, e poi faceva conoscere il primo traguardo pieno a Zulist, che in un significativo 1.18.8 prendeva il largo alla distanza dopo aver costretto alla capitolazione la fuggitiva Zamesta Sal, che si arrendeva in rottura lasciando alle piazze Ziggia Dan e Zandegù.

Nel miglio per anziani, botto della novità Vendone, nuovo allievo di Vecchione. Di un bel arrivo a tre si sono resi interpreti la fuggitiva Verna de Gleris, Tasmin Trio e Taurelgal nella corsa riservata agli aspiranti allievi. Sul palo, l'ultima parola spettava a Taurelgal.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Ireos (metri 1660): 1) Astrologa d'Este (D. D'Angelo). 2) Airo Dan. 3) Astraless. 7 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 64; 26, 22; (144). Trio: 151.700 lire.

Premio Margherite (metri 2080): 1) Zuleima Joe (P. Romanelli). 2) Zenda Cr. 4 part. Tempo al km 1.22.4. Tot.: 17; 11,12; (36).

Premio Mughetti (metri 1660): 1) Zulist (P. Romanelli). 2) Ziggia Dan. 3) Zendegù. 7 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 21; 16, 17; (61). Trio: 43.200 lire.

Premio Gladioli (metri 1660): 1) Vendome (R. Vecchione). 2) Udet d'Asolo. 3) Trombettista. 8 part. Tempo al m. 1.16.6. Tot.: 44; 19, 21, 22; (146). Trio: 108.200 lire.

Premio Camelie (metri 2080): 1) Taurelgal (N. Struchel). 2) Tasmin Trio. 3) Verna de Gleris. 8 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 74; 24, 25, 18; (496). Trio: 193.700 lire.

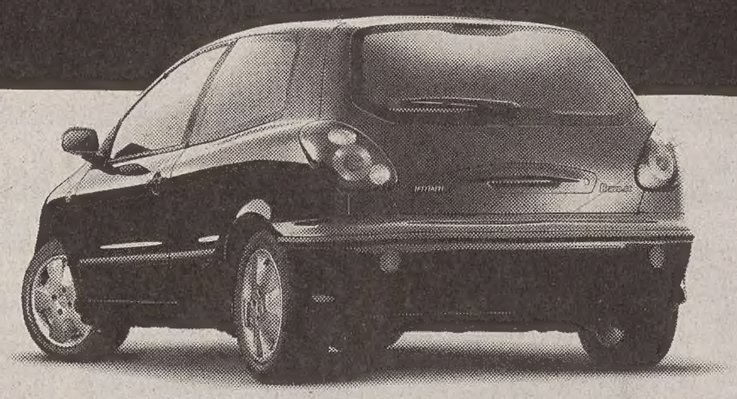
Premio «Renato Gagliardi» (metri 1660): 1) Zaccantino (P. Romanelli). 2) Zorsel. 4 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 11; 10, 10; (24).

Premio Primavera (metri 1660): 1) Pelè di Casei (M. Belladonna). 2) Uroscova. 3) Tetona. 6 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 79; 37, 57; (366). Trio: 231.700 lire.

Premio Fiordalisi (metri 1660): 1) Transval Blue (M. Andrian). 2) Ponte Petral. 3) ValdicastelloDr. 11 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 36; 17, 19, 22; (116). Trio: 135.100 lire.

BRAVO JTD. ATTENTI AL DIESEL.

- MOTORE 1910cc 105cv JTD COMMON RAIL
- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO DELLA TEMPERATURA
- AIRBAG LATO GUIDA
- PARAURTI E SPECCHI RETROVISORI IN TINTA VETTURA
- UN ANNO DI ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE
- AUTORADIO INTEGRATA IN PLANCIA CON RDS
- SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO CON APPOGGIATESTA
- IMMOBILIZER FIAT CODE



FIAT BRAVO SX 105cv JTD COMMON RAIL A LIRE 27.450.000*

anziché 31.450.000*, se hai un usato da rottamare.

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT